SPORT DEL LUNEDÌ

VELA

Luna Rossa: suspense sulla strategia di gara dello skipper napoletano alla vigilia del match della Luis Vuitton Cup contro l'equipaggio di Alinghi

De Angelis: «Sono pronto a sfidare gli svizzeri»

AUCKLAND Francesco De Angelis ha in mente con quale barca sfiderà gli svizzeri di Alinghi nel quarto di finale della Coppa America. Sembra scontata la scelta dell'ultima Luna Rossa: Ita-80. Ma quel che più conta è che De Angelis è rilassato, pronto alla sfida.

Dallo skipper napoletano un'altra importante annotazione tecnica: «Per approfittare al massimo delle due barche a disposizione, Ita 80 e Ita 74, la prossima settimana durante le regate usciremo con entrambe, e nel tragitto verso il campo di gara lavoreremo sui test. Il miglioramento di queste barche non finisce praticamente mai».

Qualunque sia la Luna che timonerà, da martedì prossimo (lunedì notte in Italia) Francesco De Angelis si troverà comunque a fronteggiare una fetta importante della sua storia di sportivo: Russell Coutts. De Angelis-Coutss, più che Luna Rossa-Alinghi, fa pensare infatti a Luna Rossa-Black Magic.

A pagina XVIII

CALCIO SERIE B

La squadra di Rossi liquida anche l'Ancona (che era imbattuto), colleziona l'ottavo risultato utile consecutivo e manda in estasi i tifosi

Alabarda, un capolavoro che vale la zona A

Immediata la reazione degli alabardati dopo il gol di Ganz: a segno Fava, Parisi e un super Zanini

TRIESTE Non finisce più di stupire questa Triestina delle meraviglie. Ieri al «Rocco» ha tolto l'imbattibilità all'Ancona e si è insediata al quarto posto in coabitazione con il Palermo, in piena zona A. E i tifosi adesso sognano un'altra promozione. Ma la vittoria sui marchegiani di Gigi Simoni (ottavo risultato utile consecutivo) è giunta alla fine di un percorso tortuoso. Gli alabardati si sono trovati presto in svantaggio, colpiti quasi a freddo da quel marpione di Ganz.

La reazione è stata immediata e violenta: Fava ha riequilibrato le distanze di testa e al 40' un potente tiro-cross di Parisi è stato deviato in porta da Maltagliati. Nella ripresa un grande diagonale di Zanini ha messo a sedere l'Ancona che è resuscitata solo nel finale quando Perovic ha trovato il 3-2. Ma al di là del successo l'Unione ha dato ancora una volta spettacolo: con la sua velocità e la sua intensità; ogni volta che ripartiva creava problemi agli avversari, specialmente con gli esterni Zanini, Muntasser e poi Ciullo. Un gioco semplice ma efficace e soprattutto superrapido che non lascia scampo alle squadre di grande qualità ma compassate. Il migliore? L'inafferrabile Zanini, ormai l'uomo-squadra di questa Triestina che non sembra mai sazia. «Torneremo, torneremo in serie A», cantavano in coro i tifosi alabardati.

Alle pagine II e III

L'esultanza dei giocatori della Triestina dopo il gol messo a segno da Parisi con la complicità di Maltagliati nel primo tempo. (Foto Lasorte)

SERIE A

I bianconeri battono (2-1) il Milan in casa e si portano a un punto dalla capolista nerazzurra

Il fiato della Juve sul collo dell'Inter

TORINO Grazie allo zampino di Del Piero, autore di due assist ispirati, ieri sera la Juventus ha nettamente battuto il Milan con due gol di Di Vaio e Thuram. Il Diavolo, allo scadere del primo tempo, è riuscito ad accorciare le distanze con un rigore trafsormato da Pirlo, ma i bianconeri sono riusciti a bloccare gli ospiti per tutto il secondo tempo: adesso in classifica sono secondi a un solo punto dall'Inter, bloccato sabato in casa dalla sorpresa Udinese.

Il Milan lascia i tre punti al Delle Alpi e scivola al terzo posto di una classifica comunque strettissima: Inter 22, Juventus 21, Milan 19. A seguire, distanziati di un soffio: Lazio e Chievo 18, mentre la Roma segue appena a 15 punti.

Il Chievo ieri ha surclassato l'Atalanta con un perentorio 4-1, dimostrando che il periodo di grazia continua. La Lazio di Mancini invece, forse scossa dalle nubi di burrasca che si addensano sulla società per i guai finanziari del presidente Cragnotti, è riuscita a rimediare appena un misero zero a zero in casa contro il Parma. Empoli e Modena marcano "2" in scedina espugnano rispettivamente i campi di Brescia e Reggina.

Alle pagine IV e V

Uno scontro senza complimenti fra lo juventino Nedved e il difensore del Milan Nesta: i bianconeri hanno domato il Diavolo in una partita tesa ma corretta.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Como	1-0	1
Brescia-Empoli	0-2	2
Chievo Vr-Atalanta	4-1	1
Lazio-Parma	0-0	X
Perugia-Torino	2-1	1
Reggina-Modena	0-1	2
Cosenza-Cagliari	1-1	X
Genoa-Napoli	3-1	1
Palermo-Venezia	0-2	2
Salernitana-Sampdoria	0-1	2
Giulianova-Taranto	1-1	X
Padova-Cittadella	3-2	1
Juventus-Milan	2-1	1

Montepremi:	€	3.102.782,02
Ai punti 13	€	91.258,00
Ai punti 12	€	1469,10

TOTOGOL

8 11 18 20 24 28 30 31

Montepremi € 1.965.283,20

Ai punti 8	€	2.957,997,00
Ai punti 7	€	4.466,00
Ai punti 6	€	87,70

TOTOSEI

Squadra	
BOLOGNA	1
COMO	0
BRESCIA	0
EMPOLI	2
CHIEVO	M
ATALANTA	1
LAZIO	0
PARMA	0
XPERUGIA	2
TORINO	1
REGGINA	0
MODENA	1

Montepremi: € 86.603,48
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 25.981,00
Ai punti 4 € 267,80

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	1 1
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	X 1
corsa + :	13 1

Montepremi	€	297.342,52
Ai punti 14	€	118.035,61
Ai punti 12	€	4.269,22
Ai punti 11	€	332,04
Ai punti 10	€	43,98

TOTOBINGOL

8 37 39 73 79 86 R2

Montepremi: € 157.234,55 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai vincitori con 5 € 1.592,80

BASKET

Trieste-Udine: un derby strappato coi denti

Lo stacco di Roberson, migliore realizzatore della Pallacanestro Trieste. (Foto Bruni)

TRIESTE Uno sprazzo d'orgoglio, alcuni errori degli ospiti e tre canestri di Kelecevic consentono alla Pallacanestro Trieste - orfana di Erdmann - di aggiudicarsi ancora una volta l'atteso derby con la Snaidero Udine, deciso nell' ultimo quarto di gioco.

In una partita dalle difese non eccelse, i triestini hanno tentato più volte l'allungo decisivo. Il primo break è giunto per i giuliani alla fine del secondo quarto, con nove punti di vantaggio, il secondo nella quarta frazione di gioco, questa volta più consistente (12 punti). In entrambi i casi gli uomini di Frates sono riusciti a recuperare ma non hanno avuto la lucidità sufficiente - come ha ammesso lo stesso coach udinese nel dopopartita - per sorpassare i triestini.

La Snaidero è rimasta in gara fino all' ultimo, pur con uno scivolone anche a cinque minuti dalla fine quando è andata sotto di 8 punti. Neanche il break successivo (friulani a -12) ha chiuso la partita. Roberson e compagni sono riusciti però a tenersi il vantaggio fino ai tre canestri di Kelecevic.

Alle pagine XII e XIII

TOTOGOL

Totogol da sogno grazie a Striuli

VENEZIA Quasi sei miliardi di lire (per la precisione 2.957.997 euro) sono piovuti ieri nelle tasche dell'unico vincitore al Totogol. La schedina è stata giocata a San Donà di Piave, nel bar- ricevitoria di viale Libertà gestito da Edi Striuli. Un nome d'arte: è il figlio del compianto portiere della Triestina di Nereo Rocco, Guerrino Striuli (foto). E' stato Edi infatti a compilare la combinazione super-fortunata.

CALCIO SERIE B Gli scatenati alabardati mettono al tappeto l'Ancona (che era imbattuto) e volano al quarto posto, in zona A

Senza ostacoli la Triestina delle meraviglie

Colpiti a freddo da Ganz, i locali reagiscono prontamente con Fava, Parisi e Zanini

LA SVOLTA

Classifica da capogiro, ma questa Unione non è lì per caso

TRIESTE *Non guardate la classifica, potrebbe prendervi un «coccolone» o un capogiro. Dopo dieci giornate la Triestina è quarta a quota 16 assieme al miliardario Palermo di Zamparini. Come dire che se il campionato fosse finito ieri l'Alabarda sarebbe quasi in serie A. Nessuno, neanche il più ottimista dei tifosi, poteva immaginarsi un avvio così sparato. Perse le prime due gare con Venezia e Livorno, gli uomini di Rossi non si sono più lasciati mettere i piedi in testa. A dimostrarlo è la ricca collezione di otto risultati utili consecutivi.*

Ma la Triestina non è lì per caso, anzi si è concessa anche il lusso di buttare via qualche successo in trasferta per inesperienza. Quei sedici punti attuali se li è tutti sudati e meritati grazie a un gioco sfavillante e a uno spirito di squadra ereditato dalla Triestina della C1. Ora però per l'Alabarda sarà più difficile nascondersi, tutti gli addetti ai lavori l'hanno individuata come la rivelazione del campionato. All'inizio avevano «puntato» sul Livorno, ma l'Unione vale qualcosa di più per cui aumenteranno ulteriormente i sensi di colpa dei quotisti della Snai che in settembre ignoravano la Triestina. Sognare la A è lecito ma bisogna considerare che questo campionato è duro e lungo quanto il tour de France, Intanto divertiamoci e godiamoci il momento. A maggio si faranno i conti.

m.c.

TRIESTE Da un giro sull'ottovolante alabardato si esce con i capelli dritti per il vortice di emozioni vissute in 90' ma estasiati e completamente riconciliati con il calcio. E' questo il vero miracolo della Triestina perchè parlare solo della vittoria dell'Ancona sarebbe riduttivo. Certo che la sbornia continua e sarà difficile disintossicarsi. L'Unione ci ha abituati bene: dal 4-0 con il Catania al 3-2 contro i marchegiani di Simoni che in questa stagione non avevano ancora perso una partita. «Ci pensiamo noi, siamo qui per questo», devono essersi detti nello spogliatoio gli alabardati.

Eppure la squadra di casa era riuscita all'inizio a trasformare questa gara in una sorta di corsa a handicap, evidentemente c'è più gusto vincere rimontando. Il gol a freddo di Ganz suonava come un sinistro presagio e invece i padroni di casa ci hanno messo due minuti per ritrovarsi e per pareggiare con Fava. Altri 38' per il sorpasso e nella ripresa Zanini ha chiuso il conto. Il successo sui marchegiani, anche se alla fine più ristretto nelle proporzioni, vale di più della golaeda contro i siciliani. L'Ancona, difatti è uno squadrone costruito con giocatori di serie A: abilissimo nel fraseggio e nell'uno contro uno. Forse ha commesso un peccatuccio tattico che sullo 0-1 ha spianato la strada alla Triestina: l'Ancona ha giocato con una prima punta (Ganz), due esterni molto alti (Graffiedi e Schenardi) e un trequartista (Robbiati). Praticamente lo stesso modulo accantonato dalla Triestina e dal Palermo perchè sbilanciava troppo l'assetto tattico. Maini e Magoni in mezzo si sono trovati accerchiati da Boscolo (grandi polmoni, cattivi piedi), dal lucido Budel e dall'onnipresente Gentile. Ma non basta. La Triestina attuale ha una velocità di crociera elevatissima che i vecchiotti (anche se arzilli) ospiti non si possono permettere per non correre il rischio di fondere il motore. Quando con la sua matita rossa Gigi Simoni ha ricorretto nell'intervallo la formazione era già 2-1 per la Triestina che forte, di questo risultato, nella ripresa ha potuto adottare la strategia che le è più congeniale ovvero ripartire come un'assatanata con gli esterni non appena conquistata palla. E chi la prende.

Triestina	3
Ancona	**2**

MARCATORI: pt 8' Ganz, 10' Fava, 40' Parisi; st 28' Zanini, 44' Perovic.
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto, Ferri, Venturelli, Bacis, Parisi, Boscolo (st 10' Delnevo), Budel, Gentile (st 29' Masolini), Muntasser (st 10' Ciullo), Zanini, Fava. Allenatore: Rossi.
ANCONA (4-2-1-3): Scarpi, Bolic (st 1' Daino), Dicara, Maltagliati, Russo, Magoni, Maini (st 16' Montervino), Schenardi, Robbiati (st 1' Perovic), Graffiedi, Ganz. All: Simoni.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: angoli: 9-5 per l'Ancona. Giornata tiepida. Recuperi: 1' e 3'. Ammoniti: Bacis per comportamento non regolamentare, Maini per proteste. Spettatori 10.039 per un incasso di euro 113713,18.

La Triestina dei primi 25' non è stata proprio così fascinosa ma ha avuto il merito di reagire prontamente dopo il cazzotto ricevuto in faccia da Ganz. L'ex rossonero si insinua in area sulla sinistra, pinta in asso Bacis e infilza il dormiente Pagotto (rimasto in piedi tutta la notte perr la nascita di Gaia) che si è lasciato infilzare sul primo palo. Contro un'Ancona capace a volte di nascondere la palla, c'era poco da stare allegri. La Triestina, invece, ha dimostrato di avere sufficienti addominali per assorbire il colpo senza traumi. Passano due minuti ed è l'1-1. Zanini su punizione dalla destra butta nel mucchio dove svetta la testa di Venturelli; la sua incornata centra la traversa e Fava è prontissimo a ribadire in gol di testa. La squadra di Simoni sembra avere il pallino del gioco in mano ma quando lo perde sono dolori: troppo rapida la Triestina che parte a sinistra col libico Muntasser o affidando la palla dall'altra parte a Zanini. E' come metterla in banca, visto che il numero dieci alabardato sa sempre cosa fare con la palla sui piedi. Detta passaggi, scende sul fondo saltando l'uomo e a volte fa il giocoliere. A centrocampo Gentile stenta a ingranare, mentre Budel è una diga e il punto di partenza della manovra. E' una giornata buona per la Triestina e lo si capisce al 23' quando i marchegiani si mangiano clamorosamente l'occasione dell'1-2: Robbiati solo in area è agganciato da Pagotto e vola a terra. Cassarà giustamente fa proseguire perchè lo stesso «spadino» e Ganz (che poi si ostacolano a vicenda) hanno ancora la possibilità di segnare ma Robbiati spedisce sopra la traversa a porta quasi vuota. La Triestina prova a infastidire Scarpi con un destro di Gentile. Al 39' poteva starci anche il rigore per un cross di Gentile intercettato col braccio da Russo. Il vantaggio arriva un 1' più tardi: un potente tiro-cross di Parisi da fuori area trova un piedino assassino di Maltagliati che mette fuori causa il portiere dorico. Il 3-1 potrebbe arrivare prima del riposo: Zanini ruba palla a Russo, serve Fava che appoggia indietro a Gentile la cui mira non è felice.

Nella ripresa fuori Robbiati e Bolic, l'Ancona passa a un più equilibrato 4-4-2. La Triestina aspetta l'avversario nella propria metacampo. Venturelli giganteggia in difesa assistito dal lottatore Bacis e da Ferri e Parisi che chiudono ai lati. Rossi inserisce Ciullo (al posto di Muntasser) per innescare il contropiede. Giusta mossa. La superveloce Alabarda agendo di rimessa crea disastri con Zanini e il nuovo entrato. I due confezionano il 3-1 (sigillo di «Zanno») ma la bandierina era già alzata. Segue una girata alta di Fava su traversone di Ferri. La Triestina diverte, avvolge come in un cellophane l'Ancona che non riesce a cambiare marcia. L'apoteosi al 28' quando il fresco Delnevo mette in moto Zanini: il numero dieci se ne va a sinistra, si allarga e da posizione difficile batte Scarpi con un preciso diagonale, Gli avversari sono in balia degli alabardati e al 31' in contropiede spreca Ciullo su assist del solito Zanini. Ma la formazione di Simoni che sembrava morta e sepolta nel finale ha un sussulto di dignità. Quel che basta per mettere in apprensione la Triestina. Pagotto (43') si riscatta alzando sopra la traversa un colpo di testa in tuffo di Perovic. Ma il «perovic» l'Alabarda lo becca lo stesso. Il croato risolve in mischia dopo un calcio d'angolo. Nei tre minuti di recupero la Triestina si preoccupa di tenere la palla lontana dall'area per non deturpare il suo ennesimo capolavoro mentre i tifosi cantano in coro «Torneremo, torneremo in serie A». E adesso chi li ferma più?

Maurizio Cattaruzza

L'attaccante Dino Fava sgomita con un difensore marchigiano. L'attaccante ha realizzato la rete del pareggio di testa. (Foto Lasorte)

IL DOPO-PARTITA

Mentre il portiere Pagotto aveva passato una notte insonne per la nascita della figlioletta Gaia

Zanini: «Siamo una squadra giovane ma matura»

L'autore del 2-1: «Abbiamo cambiato moltó ma chi entra può giocare con tranquillità»

Il colpo di testa di Venturelli in mischia da cui è poi scaturito il gol dell'1-1.

TRIESTE «Benvenuta Gaia», recita un lenzuolo bianco, scritto con lo spray in tutta fretta, esposto in curva Furlan. È il fiocco rosa che saluta papà Angelo Pagotto. Una notte praticamente insonne aspettando l'arrivo dell'erede, per il portiere alabardato che, prima di inforcare i guantoni al Rocco, ha fatto qualcosa di più importante. È corso al Burlo alle 4, ha assistito la mamma durante il parto e poi, verso le 8, è rientrato a casa per un riposino. Difficile dormire dopo una gioia simile, quella della vita. Gaia ha fatto una sorpresa a papà Angelo, doveva nascere lunedì invece... La famiglia alabardata, composta da tanti bimbi, aumenta quindi a vista d'occhio. Come i gol di Zanini che, agli assist, ha voluto aggiungere la prima rete su azione. Un vero e proprio capolavoro, questa volta è stato l'elegante «Zanno» a beneficiare di una pennellata perfetta, tutta opera di Delnevo.

«È stata una rete utile, arrivata proprio nel momento giusto. Sono soddisfatto di questa Triestina che, senza scomporsi per lo svantaggio, ha recuperato subito dimostrando grande maturità nonostante la giovane età. L'incontro era insidioso e dispendioso sul piano fisico, ma la squadra ha dimostrato di non aver paura di nessuno. Budel in mezzo al campo ha dato i tempi giusti, tutto il gruppo è stato da applausi». Sorride anche Ciullo, fermato dai tifosi fuori dai cancelli del Rocco, che ha cancellato in tutta fretta il periodo di appannamento. «Sono entrato subito in partita, volevo fare a tutti i costi una buona gara e penso di esserci riuscito. Devo ringraziare il pubblico, appena è arrivato il mio momento ho sentito il calore dei tifosi». Un pubblico che, dalle prossime partite, dovrà inventare un coro per il bomber Fava (capocannoniere dell'Alabarda con 4 gol) che in sala stampa descrivere l'1-1: «Sono stato svelto nell'approfittare dell'occasione. Era troppo importante pareggiare subito, perché così abbiamo ripreso a giocare nel nostro modo: ripartenze veloci e, questa volta, maggiore concretezza». Senso pratico descritto anche dalla bomba di Parisi, che in realtà va spartita con Maltagliati. Lo ammette anche il difensore alabardato. «Ho calciato forte sul primo palo, il loro difensore ci ha messo un piede svirgolando il pallone. Quel gol ci ha ulteriormente caricato, assieme all'incitamento del pubblico, facendo uscire tutto il nostro entusiasmo». Spetta a uno dei pochi titolari inamovibili come «Pari» a spendere una parola per la rosa alabardata: «Chiunque va in campo gioca con tranquillità. Contro l'Ancona abbiamo cambiato molto, ma tutti hanno dimostrato il proprio valore. Siamo stati bravi a tenere alto il ritmo, perché loro puntavano a addormentare la partita».

Pietro Comelli

VISTA IN TRIBUNA

Il tecnico friulano sul collega dorico

Ferrari: «Il mio amico Gigi ha sottovalutato gli esterni» Anche Vendramini gioisce

TRIESTE La domenica pomeriggio non è come il sabato sera. Almeno per quel che riguarda la tribuna vip. La differenza? Pullulano politici e vari vip, mancano i tecnici di una certa categoria. La concomitanza con la serie A evidentemente li dirotta verso palcoscenici di maggior caratura. Ma ormai l'Alabarda si è creata un fedelissimo in più: quell'Enzo Ferrari che ormai non rinuncia più alla bisettimanale puntatina al «Rocco». E ogni volta per lui è una sorpresa in più, come per gli altri diecimila (e più) che gongolano sulle varie tribune. Sorpresa per il sempre più frizzante gioco alabardato e meraviglia nel constatare come i suoi colleghi non abbiamo ancora preso in vera considerazione la potenzialità triestina.

«Mi sorprende che il mio amico Gigi – afferma Ferrari – non abbia preso in considerazione le potenzialità degli esterni triestini, facendo giocare qualcuno fuori ruolo, come il terzino Russo. Chi da vantaggio sulle fasce laterali alla Triestina finisce inevitabilmente col soccombere». Nella ripresa, per la verità, l'amico Gigi ha cambiato un po' le carte in tavola, inserendo Perovic e trasformando il modulo in 4-4-2.

«Vero – conferma Ferrari – ma ormai era troppo tardi. Eppoi con i due cambi si è giocato uno come Luiso, rimasto tutta la partita in panchina». Sugli spalti ha invece esultato Luciano Vendramini, tornato al «Rocco» assieme al fido don Giuseppe. «Veramente una grande partita. Stupenda. Sono contento di questa Triestina, vuol dire che in passato ho dato tutte le batterie giuste per farli correre ora». E di corsa, Roberto Cosolini, passa da un concerto di Springsteen a una partita della Triestina. In entrambi i casi gioisce come per la sua Pallacanestro Trieste. «Un grande spettacolo da parte di entrambe le squadre – esulta il presidente – l'handicap tecnico nei confronti dell'Ancona la Triestina lo ha colmato con la grande grinta e determinazione». E via di corsa verso il derby.

Alessandro Ravalico

PAGOTTO: aveva cominciato malissimo lasciandosi infilzare sul primo palo da Ganz, ma si è ripreso bene. Sicuro nelle uscite di pugno, nel finale ha compiuto un miracolo su un'incornata di Perovic. **6**.
FERRI: all'inizio con Graffiedi l'ha avuta dura ma col passare del tempo ha acquisito sicurezza. Nella ripresa, quando l'Ancona ha cambiato modulo, si è trasformato spesso in cursore sostenendo la manovra offensiva. **6,5**
BACIS: Ganz è sempre un bruttissimo cliente. L'ha perso di vista in occasione dell'1-0, poi non gli ha concesso più nulla. **6**
VENTURELLI: una presenza monumentale. Dietro dà sicurezza a tutta la retroguardia. Grande senso di posizione e tempismo, non ha bisogno di ricorrere a interventi sporchi. **7**
PARISI: ha limitato Schenardi sulla sua corsia di sinistra. Ha coperto la fascia e si è proposto in avanti come in occasione del 2-1. **6,5**
GENTILE: era meno facile del solito contro Maini e Mangoni ma se l'è cavata comunque bene. **6**
(MASOLINI): con mestiere ha tenuto bassi i ritmi quando è entrato. **s.v.**
BUDEL: grande mediano che rompe il gioco e poi lo ricostruisce con la lucidità di un veterano. **7**
BOSCOLO: furore agonistico e corsa compensano i limiti tecnici. **6**
(DELNEVO): per l'Ancona a centrocampo è diventato subito un problema. Difficile prenderlo **6**
ZANINI: superbo. da destra è diventato il punto di riferimento della squadra. Giocate di classe e un gol d'alta scuola. **7,5**
FAVA: centravanti moderno che si muove molto, difende la palla e lotta su ogni pallone. Puntuale di testa sull'1-1. **6,5**
MUNTASSER: nel pt ha ha reso la vita dura a Bolic con un paio di buone iniziative. **6,5**
(CIULLO): in recupero. Molto attivo in contropiede, sfortunato nelle conclusioni. **6,5**

cat.

Il libico Muntasser.

GLI OSPITI

Simoni: «La rapidità ci crea tanti problemi»

TRIESTE «Spero che poche squadre giochino veloci come la Triestina: contro una simile rapidità noi siamo sempre in difficoltà». Gigi Simoni incassa con l'aplomb che lo contraddistingue la prima sconfitta del suo Ancona giunta dopo dieci partite. Decanta, l'ex «conducador» dell'Inter, le doti di un'Alabarda imprevista e imprevedibile, almeno per chi l'aveva vista sinora solo davanti al video. «La Triestina ha fatto una buona partita – assicura il tecnico dei dorici – ammirevole per determinazione e velocità di gioco. Noi abbiamo giocato un po' meno bene della Triestina, concedendo una rapidità che non siamo riuscita a contenere. Eppure eravamo partiti bene, andando in vantaggio e sfiorando il 2 a 1 con l'occasione capitata a Robbiati. Poi la Triestina ha cambiato passo e noi correvamo un po' di meno. Giocavamo con la palla sui piedi, loro sfruttando la velocità di tre o quattro giocatori tra i quali Zanini, che non per nulla è giudicato il miglior giocatore del campionato. Alla luce di questo, ho cercato di cambiare qualcosa nella ripresa, inserendo Perovic per dare più ordine. Ed abbiamo giocato per recuperare, quasi riuscendoci malgrado l'aver finito in dieci e la grande parata di Pagotto. Siamo caduti in piedi contro una squadra che ha avuto tanta voglia, ma anche un po' di sorte».

Ahi, ahi, ahi Simoni, e l'aplomb dove è finito? Quale buona sorte? Forse quel rigore non concesso a Robbiati sull'1 a 1? «Robbiati mi ha confidato che non c'era fallo – precisa Simoni – però ce n'era uno nella ripresa su Ganz. Eppoi, se si analizza per intero la partita, ci sono stati tanti episodi che l'hanno condizionata. Questo senza togliere nulla ai meriti di questa Triestina».

CALCIO SERIE B Nei commenti tiene banco il gran ritmo impresso da Zanini & Co. alla gara, che ha stroncato i marchigiani

Rossi: «Una vittoria figlia della velocità»

Berti: «Guardo sempre il fondo classifica», ma in Siena-Catania tifa per i siciliani...

GLI AVVERSARI

Sventati i «trucchi» dell'esperto tecnico

L'Ancona puntava quasi tutto sui suoi ottimi palleggiatori: l'Unione l'ha beffato correndo

TRIESTE Simoni aveva studiato il modo per mettere la Triestina in difficoltà. Se gli alabardati sono la squadra più in forma in questo momento, il tecnico dell'Ancona - come tutti quei mestieranti di buon calibro - ha deciso di partire con Schenardi, Graffiedi sui lati e Ganz e Robbiati vicini (uno più avanti e uno più indietro) in mezzo alla difesa formata da Bacis e Venturelli: gente dal palleggio facile, dal dribbling mortificante. Simoni contava sugli ottimi fondamentali dei suoi per creare grattacapi a Rossi.

C'è da dire che per una bella parte del primo tempo il giochetto sembrava dar ragione al tecnico di lungo corso. Ganz aveva trovato il gol con un dribbling su Bacis, accentrandosi da destra e battendo col preferito piede mancino. Poi Robbiati e gli altri - alle loro spalle Maini e Mangoni - avevano intessuto alcune azioni di gioco al preferito ritmo solenne, chiamando per gli affondi i veloci Schenardi e Graffiedi. Addirittura, subìto il pareggio, l'Ancona era andata a un amen dal vantaggio con Spadino Robbiati, come un anguilla a scivolare verso l'area, saltato Pagotto che l'aveva steso. L'arbitro ha lasciato correre, norma del vantaggio, perchè Ganz stava arrivando pronto per depositare nella porta sguarnita. Ma Robbiati evidentemente ci teneva a fare personalmente il gol e così i due si sono ostacolti e Robbiati ha tirato alto buttando alle ortiche l'occasionissima (neanche si trattasse di svendite).

Da quel momento la tattica dell'Ancona è finita, se non alle ortiche, almeno a svergognate signorine e la Triestina alzando il ritmo del gioco non lasciava più in mano ai dorici il gioco. Simoni lo aveva immaginato dentro il suo Io e, durante il riposo, cambiava assetto alla squadra lasciando a riposare avanti Robbiati e Bolic, gente dal passo troppo compassato per la bisogna.

Dunque la Triestina ha messo a nudo col suo ritmo e col suo gioco semplice anche una gran bella formazione come l'Ancona di Simoni. Triangolazioni quasi elementari, smarcamento negli spazi liberi, aiuti verso i compagni più vicini: un gioco che richiede attitudine alla corsa e mentalità umile. Si può fare anche la brutta figura di venir dribblati di netto ma il compagno vicino arriverà a fermare l'avversario. E poi con la corsa e con l'anticipo non si lascia arrivare il pallone al più bravo antagonista. Senza pallone è difficile mostrare la bravura. Magari Schenardi è riuscito a fare tre dribbling in un metro quadrato di campo, ma vicino alla linea laterale: nessun pericolo per l'area piantonata da un sontuoso Venturelli.

Anche l'Ancona è stata una tappa felice in questo inizio di torneo e la Triestina lascia intendere di aver ancora birra in corpo e voglia di risultati nella pancia.

Bruno Lubis

Nicola Zanini, incoronato in settimana come giocatore dal miglior rendimento nella serie cadetta, ha suggellato con uno splendido gol (il suo primo su azione) l'ennesima partita-monstre. Attorno a lui tutta la squadra ha giostrato al meglio, con una velocità impressionante.

TRIESTE La parola d'ordine è: velocità. La usa a gogò quel vecchio volpone di Gigi Simoni per contrapporla al passo lento dei suoi marpioni; la spreca a più non posso Ezio Rossi per esaltare le doti da furetti dei suoi pupilli. Tutto è veloce: l'arrivo dei due tecnici in sala stampa, le sgroppate dei vari Ciullo e Zanini, la nuova classifica della cadetteria che compare subito sul video. La lingua di Amilcare Berti veloce lo è sempre stata ma si impappina un attimo nel vedere la sua Alabarda corsa (veloce, ovviamente) al quarto posto della classifica. Zona serie A, come i nuovi cori inventati all'uopo dalla curva «Furlan». «Cominciamo a fare punti continuando a guardare la coda della classifica», minimizza l'Amilcare. Ah sì? Oggi si gioca Siena-Catania, per chi farà il tifo il presidentissimo? «Per il Catania», risponde velocissimo. Come dire: se il Siena vince ci ruba il quarto posto in classifica. Posizione che vale la virtuale promozione. Sotto sotto l'uomo vestito di nero e rosa shocking (rispettivamente vestito e cravatta) inizia a sognare pure lui.

A suon di vittorie portate via al Rocco alla velocità della luce. «Gli avversari sono stati aggrediti in continuazione da ragazzini che vanno come treni», riassume in quattro parole veloci Amilcare Berti il 3 a 2 con l'Ancona. «Stiamo giocando un bel calcio e alla fine di ogni partita persino gli arbitri ci fanno i complimenti. Gioco semplice e veloce, senza «tranciate» e falli cattivi. Non vinciamo con il golletto rubato di rapina. E soprattutto facciamo giocare tutti». Ecco il punto. L'Alabarda di oggi è talmente rapida in toto da potersi permettere l'assenza del più veloce di tutti: Eder Baù.

E anche uno come Boscolo è talmente in forma da riuscire a far girare a mille le sue gambine. E superare la squadra forse più tecnica della cadetteria. «Se avessimo accettato i ritmi dell'Ancona ci avrebbero messo in difficoltà – assicura Rossi nella veloce conferenza-stampa post partita - invece non gli abbiamo dato respiro, giocando a grande velocità. Così siamo riusciti a creare tantissimo, meritandoci questa vittoria. Ci è anche andata bene nel riuscire a pareggiare subito dopo il loro vantaggio. Ma poi abbiamo dimostrato di meritare la vittoria. L'Ancona non aveva mai perso prima, dimostrando grande solidità e capacità di giocare le partite. In fondo, contro di noi ha creato solo un paio di occasioni mentre le nostre pallegol sono state tantissime. Una vittoria più che meritata».

Una vittoria marchiata dal terzo gol di Zanini. Uno da sempre considerato un po' lentino. Rossi si coccola il «pelatino» e assicura che certi ritmi potrà tenerli anche per un bel pezzettino. «Tutti conoscevamo Zanini come un giocatore che non riusciva a dare continuità alle sue prestazioni. Ora ha raggiunto un grado di maturità tale da poter giocare almeno 25 partite a questo livello».

E le altre 13, si chiede qualcuno? La risposta è pronta, veloce come il fulmine. «La nostra forza sta nell'avere venti giocatori su cui contare. Di volta in volta devo sceglierli a seconda della loro condizioni psicologica, più ancora di quella fisica. Sino a ora ci è andata bene, ma verranno anche i momenti difficili. Cercherò di fare, nelle scelte, meno danni possibili». Scelte azzeccate ieri. Con la velocità del... pensiero.

Alessandro Ravalico

IL PROTAGONISTA

Il difensore toscano sta confermando anche nella serie cadetta la sua eccezionale affidabilità

Venturelli, corazziere che non molla mai

TRIESTE Quel difensore alabardato, sistemato in mezzo all'area di rigore, incomincia a fare davvero impressione. Per la semplicità con cui gioca, non per una criniera rubata al più famoso collega del Milan, il nazionale Alessandro Nesta. Il corazziere Emanuele Venturelli, professione magazziniere fino a pochi anni fa, anche ieri ha dimostrato di essere un giocatore all'altezza della categoria. Ne ha bruciate di tappe in questi ultimi anni; nel '94 militava ancora in Eccellenza vestendo la maglia del Barga, compagine della cittadina in provincia di Lucca dov'è nato trent' anni fa. «Sono proprio contento di questa vittoria contro l'Ancona, per il gruppo e anche dal punto di vista personale. Abbiamo giocato bene, mettendo in campo la solita umiltà che ci ha contraddistinto in queste ultime due stagioni». Una prestazione corale che, prima della partita, l'allenatore Ezio Rossi ha cercato in tutte le maniere, caricando al massimo l'Alabarda. «Il mister ci ripeteva che, rispetto a noi, l'Ancona aveva settanta anni in più sommando le carte d'identità dei singoli. Non sarebbe quindi riuscito a tenere il nostro ritmo, anche se sul piano dei palleggi erano molto bravi». Grande potenzialità che si sono scontrate con la condizione, voglia e tecnica dell'Unione, brava a chiudere gli spazi ai dorici. Al centro dell'area alabardata, ancora una volta, la coppia Venturelli-Bacis ha tenuto testa agli avversari, con Bacis a fare più il lavoro sporco e Venturelli uscire palla al piede. Giusto per far valere la sua stazza, il «Ventu» si è anche avventurato in attacco. Il pareggio di Fava è per metà merito suo: «Sono saltato di testa e, colpendo la palla, ho subito avuto la sensazione che entrasse. Pensavo scendesse maggiormente a parabola, invece ha incocciato la traversa. Per fortuna che a due passi c'era Dino (Fava, ndr) a ribadirla in rete». Non nasconde la propria soddisfazione, ma resta con i piedi a terra Venturelli riflettendo sul quarto posto in classifica: «Non per fare il gufo, però un anno l'Alzano chiuse il girone di andata tra le prime, però a fine stagione retrocesse. Dobbiamo fare più punti possibili per salvarci, abbiamo appena giocato dieci partite».

Pietro Comelli

Emanuele Venturelli, una vera «roccia» anche in serie B.

E dal tifo anche solidarietà

TRIESTE Un'offerta libera per il «Tifone rossoalabardato», incasso destinato in beneficenza ai terremotati del Molise. Una bella iniziativa, promossa dal Centro di coordinamento dei Triestina club, che dalle prime stime del dopo partita ha portato a un incasso di circa 2 mila euro. Un cifra simbolica ma significativa, raccolta davanti ai cancelli di tutti i settori del Rocco: popolari, distinti e vip compresi. I volontari della tifoseria organizzata, con i giornali in mano, si sono sistemati accanto alle urne per un gesto nobile.

Testimonial la copertina del «Tifone»: la fotografia della curva strapiena, in occasione dei play-off contro la Lucchese, con una bandiera alabardata a sventolare assieme alla scritta «i tifosi della Triestina vicini agli sfortunati amici del Molise». Soddisfazione per la risposta dei 10 mila del Rocco, ma anche qualche polemica: «Davanti ad ogni varco c'era un salvadanaio, molti triestini hanno partecipato con un obolo spontaneo. Purtroppo in molti hanno tirato dritto - racconta il dirigente del Centro, Michele Soldano - non volendo capire lo spirito benefico dell'iniziativa».

p.c.

I TABELLINI

Salernitana 0
Sampdoria 1

MARCATORE: pt 14' Flachi su rigore.
SALERNITANA: Marruocco, Sardo (21'st Cardinale), Fusco, Zoro, Gioacchini (21'st Teco), Camorani, Tedesco, Cammarota, Arcadio (11'st Bondi), Vignaroli, Baggio. (1 Botticella, 8 Maschio,15 Poziello, 26 Dobrijevic). All.Zeman.
SAMPDORIA: Turci, Sacchetti, Conte, Domizi, Bettarini, Valtolina (7'st Zivkovic), Volpi (33'st Colombo), Bernini, Pedone, Balzani, Flachi (17'st Rabito). (16 Casazza, 2 Stendardo, 15 Ze, 25 Sakic). All.Novellino ARBITRO: Saccani di Mantova
NOTE: ammoniti Bernini, Camorani, Gioacchini, Sacchetti, Bondi, Zivkovic, Tedesco e Zoro. Espulso 44' st Zoro. Spettatori: 7.167.

Palermo 0
Venezia 2

MARCATORI: st 3' Brncic, 27' Poggi.
PALERMO: Sicignano; Pivotto, Nastase, Lucarelli, Accardi (23'st Conteh); Santana, Marasco, Di Donato (30'st Ongfiang), Modesto (11'st Mascara); Di Napoli, Maniero. (19 Santoni, 3 Bilica, 23 Lai, 36 Ferri). All.: Arrigoni.
VENEZIA: Soviero; Orfei, Calori, Cinetto, Maldonado; Soligo (39'st Anderson), Brncic, Amerini (46'st Manetti); Rossi, Poggi, Bertani (15'st Fantini). (17 Benussi, 3 Zeigbo, 26 Adami, 32 Guerra). All.: Bellotto.
ARBITRO: Pieri di Genova.
NOTE: ammoniti Calori, Cinetto e Maldonado. Spettatori 25 mila circa.

Messina 2
Livorno 1

MARCATORI: pt 33' Sullo; st 16' Zampagna, 46' Melara.
MESSINA: Manitta, Accursi, Di Meglio, Bellucci, Silvestri, Campolo, Vicari, Coppola, Zampagna (34' st Amauri), Principalli, Sullo (30' st Calaiò). (25 Verì, 31 Corallo, 28 Sportillo, 17 D'Alterio, 13 Ametrano). All. Oddo.
LIVORNO: Amelia, Cannarsa, Melara, Ruotolo, Mezzanotti, Grauso, Balleri, Bortolazzi (25' st Serafini), Saverino (31' st Mordaga), Protti, Piovani (1' st Bioliotti). (76 Aldegani, 17 Perna, 23 Doga, 82 Ciaramitaro). All. Donadoni.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: spettatori 7.000. Ammoniti Mezzanotti, Bellucci e Silvestri.

Cosenza 1
Cagliari 1

MARCATORI: pt 10' Guidoni, st 50' Esposito.
COSENZA: Agliardi, Oshadogan, Lanzaro, Marco Aurelio, De Angelis, Tedoldi, Consonni (22' st Cardinale), Edusei, Antonelli (18' st Perrone, 29' st Pavone), Guidoni, Lentini. (82 Occhiuzzi, 23 Sabato, 7 Baldi, 52 Alteri). All.: Sala.
CAGLIARI: Pantanelli, Lopez, Loria, Cudini, Pineda (30' st Langella), Gorgone, Carrus, Lucenti, Esposito, Cammarata, Suazo (35' st Melis). (26 Capello, 25 Colasante, 22 Pin, 21 Capone, 14 Manighetti). All.: Ventura.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: espulsi De Angelis per doppia ammonizione e Lucenti per proteste. Ammoniti: Edusei, Gorgone, Loria e Lopez per gioco falloso e Cammarata, Guidoni, Pavone e Lentini per proteste. Spettatori: 3.500 circa.

Lecce 0
Ternana 0

LECCE: Rossi; Abruzzese, Silvestri, Savino (8' st Billy), Tonetto; Piangerelli, Donadel; Di Vicino (34' st Konan); Giorgetti (1' st Vucinic); Chevanton, Giacomazzi. (17 Poleksic, 23 Superbi, 24 Ledesma, 15 Zoppetti). All. Rossi.
TERNANA: Marcon; Tarozzi, Paci, Terni, Nicola; Giampà, Brevi, D'Aversa, Sussi (38' st Gissi); Borgobello, Frick (28' st Zaniolo). (22 Mareggini, 2 Caccavale, 5 Lizzori, 17 Kharja, 20 Guzman). All. Beretta.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: Ammoniti: Paci, Giampà, Piangerelli, Vucinic e D'Aversa per gioco falloso, Gissi per proteste. Spettatori: 3.771 paganti.

Ascoli 0
Verona 0

ASCOLI: Cejas, Tentoni, Tangorra, Savini, Aronica, Lavecchia, Montesanto (37' st Caracciolo), Fontana, Bonetto, Brienza (34' st Bonfiglio), Bruno (42' st Muslimovic), (27 Maurantonio, 14 Speranza, 22 La Vista, 69 Montalbano). Allenatore: Pillon.
VERONA: Pegolo, Gamberini, Comazzi, Teodorani, Cassetti, Italiano, Laner (31' st Lovatin), Melis, Pisanu (23' st Abbruscato), Cossato (40' st Vieri), Cossu (12 Giannello, 23 De Angelis, 28 Mandorlini, 29 Meneghelli). Allenatore: Malesani.
ARBITRO: Recalbuto di Gallarate.
NOTE: ammoniti Tangorra, Aronica, Laner, Gamberini e Cossu. Spettatori paganti: 6.199.

Genoa 3
Napoli 1

MARCATORI: pt 25' Carparelli, 29' Dionigi; st 7' Bouzaiene, 44' Gabsi.
GENOA: Brivio, Rossini, Cvitanovic, Chini, Bouzaiene, Bressan, Codrea, Moscardi, Gabsi, Carparelli (41' st Mihalcea), Niculescu (16 Ferro, 18 Scantamburlo, 21 Basso, 11 D' Isanto, 15 Mhadbhi, 24 Floccari). All.: Lavezzini.
NAPOLI: Mancini (27' pt Storari), Troise (33' st Montezine) , Baldini, Bonomi, Bocchetti, Saber, Quadrini (14' st Stellone), Vidigal, Ferrarese, Sesa, Dionigi (13 Stendardo, 22 Piccirillo, 14 Platone, 18 Floro Flores). All.: Colomba.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
NOTE: ammoniti Bressan, Moscardi, Gabsi e Bonomi per gioco scorretto; Dionigi e Chini per proteste. Spettatori: 11.800.

Vicenza 1
Bari 1

Giocata sabato

Siena-Catania

Si gioca oggi alle 20.30.

PRIMAVERA

L'Atalanta passeggia: è facile 3-1

Atalanta 3
Triestina 1

MARCATORI: pt 19' Rondinelli (rig), 40' Pazzini, st 38' Rainter, 47' Famiano.
ATALANTA: Agazzi, Perico, Padoin, Rondinelli (Lemma), Canini, Belotti, Sambugaro, Ouchene (Lazzari), Pazzini, Fumarolo (Facchinetti), Rainter. All. Finardi.
TRIESTINA: Del Mestre, Bassoluca, Berko, Volpi (Visalli), Giacomi, Iachetti, Santosuosso (Iodice), Cocetti, Lazzer, Del Guadio (Mian), Famiano. All. Strukelj.
ARBITRO: Tait di Bolzano.

BERGAMO Poco può fare la giovane Alabarda contro il più prolifico e qualificato vivaio d'Italia. La Primavera dell'Atalanta mette in mostra tutto il suo tasso tecnico, superando la Triestina per 3 a 1. I nerazzurri bergamaschi sono scesi subito in campo con il piglio di chi intende far valere la sua classe, mettendo in difficoltà gli alabardati. La prima rete dei padroni di casa, in verità arriva da un calcio di rigore (trasformato da Rondinelli) frutto di una mezza spallata in area, ma il gol di un'Atalanta proiettata in avanti era comunque sin da subito nell'aria.

Bergamaschi al raddoppio con un tiro al volo di Pazzini prima che, sul finire del primo tempo, per due volte la difesa nerazzurra deviasse sulla linea altrettante conclusioni alabardate.

Rinfrancata dalle occasioni, nel secondo tempo la Triestina è riuscita ad assestarsi, subendo meno l'avversario. Solo nel finale le ultime due reti, frutto di un contropiede dell'Atalanta finalizzato da Rainter e di un calcio di rigore procurato e trasformato dall'alabardato Famiano.

a.r.

ALLIEVI NAZIONALI

Il derby adriatico va al Venezia

Triestina 1
Venezia 2

MARCATORI: pt 21' Bovo, 33' Stocco; st 40' Beltramini.
TRIESTINA: Lucchetta, Ulliani, Bagon, Dell'Osso (st 13' Calarca), Nihelcic (st 1' Forte), Furlan, Montebugnoli (pt 30' Beltramini), Didonè (st 1' Formicola), Zavattin, Bianco (st 23' Colapinto), Tomic. All: Susic.
VENEZIA: Pezzato, Bertocco, Meli (st 25' Turrin), Masiero, Caco, Veronese (st 34' Marano), Sammina (st 13' Costantini L.), Bovo, Stocco (st 29' Costantini F.). All: Sabatini.

TRIESTE Un primo tempo targato Venezia e una ripresa contrassegnata dalla reazione triestina hanno segnato il «derby» tra gli Allievi nazionali che ha visto i neroverdi lagunari prevalere per 2 a 1. Nella prima frazione la squadra di Sabatini (fratello del Walter ex diesse alabardato) era passata in vantaggio con una rete di Bovo, capace di sfruttare al massimo un calcio di punizione. Dopo pochi minuti il Venezia è pervenuto al raddoppio, grazie a una rete di Stocco abile a capitalizzare al meglio un errore difensivo alabardato.

Nella ripresa la Triestina di Massimo Susic ha cercato di replicare, crescendo man mano che i minuti passavano e premendo sull'acceleratore. Nel finale l'alabardato Beltramini riusciva a superare il portiere veneto Pezzato fissando il punteggio alabardato sull'1 a 2.

Nel prossimo turno in programma il 17 novembre e valevole per la decima giornata la Triestina farà visita al Milan, dominatore assieme all'Inter del girone B degli Allievi nazionali.

a.r.

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Verona	0-0
Cosenza-Cagliari	1-1
Genoa-Napoli	3-1
Lecce-Ternana	0-0
Messina-Livorno	2-1
Palermo-Venezia	0-2
Salernitana-Sampdoria	0-1
Siena-Catania	oggi
Triestina-Ancona	3-2
Vicenza-Bari	1-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Cosenza
Bari-Salernitana
Cagliari-Messina
Catania-Palermo
Livorno-Ascoli
Napoli-Lecce
Sampdoria-Genoa
Ternana-Siena
Venezia-Vicenza
Verona-Triestina

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Sampdoria	20	10	5	5	0	5	4	1	0	5	1	4	0	14	7	0
Cagliari	19	10	5	4	1	6	4	2	0	4	1	2	1	11	7	-3
Ternana	18	10	5	3	2	5	3	1	1	5	2	2	1	10	6	-2
Triestina	16	10	4	4	2	5	4	0	1	5	0	4	1	14	10	-4
Palermo	16	10	5	1	4	4	2	1	1	6	3	0	3	13	14	-2
Ancona	15	10	3	6	1	6	2	4	0	4	1	2	1	15	11	-7
Lecce	15	10	3	6	1	4	2	2	0	6	1	4	1	12	9	-3
Livorno	15	10	5	0	5	4	3	0	1	6	2	0	4	11	10	-3
Siena	14	9	3	5	1	5	2	3	0	4	1	2	1	6	4	-5
Ascoli	13	10	3	4	3	4	2	2	0	6	1	2	3	7	7	-5
Bari	12	10	2	6	2	6	1	3	2	4	1	3	0	8	6	-10
Genoa	12	10	3	3	4	5	2	3	0	5	1	0	4	10	9	-8
Venezia	12	10	3	3	4	4	1	2	1	6	2	1	3	10	11	-6
Messina	11	10	3	2	5	5	3	1	1	5	0	1	4	12	14	-9
Cosenza	11	10	3	2	5	6	2	2	2	4	1	0	3	8	11	-11
Verona	10	10	2	4	4	4	2	1	1	6	0	3	3	12	12	-8
Napoli	10	10	2	4	4	4	0	1	3	6	2	3	1	14	16	-8
Catania	9	9	2	3	4	5	2	2	1	4	0	1	3	9	16	-10
Vicenza	8	10	1	5	4	6	1	4	1	4	0	1	3	12	18	-14
Salernitana	6	10	2	0	8	6	2	0	4	4	0	0	4	8	18	-16

MARCATORI: 7 reti: Maniero (Palermo), Protti (Livorno), Zampagna (Messina); 6 reti: Chevanton (Lecce); 5 reti: Schwoch (Vicenza); 4 reti: Maini (Ancona), Borgobello (Ternana), Oliveira (Catania), Bazzani (Sampdoria), Fava (Triestina); 3 reti: Ganz (Ancona), Graffiedi (Ancona).

9.A GIORNATA Con serenità i veronesi cuociono l'Atalanta nella ripresa, segnando quattro gol contro uno

Il Chievo ha i punti e il piglio delle grandi

Cossato l'eroe della partita. Schermaglie tattiche tra i due allenatori ma vince Del Neri

I rigori vengono concessi ma poi tanti li sbagliano

ROMA Senza contare il big-match fra Juventus e Milan, montano le polemiche per gli arbitraggi: è ancora il presidente del Como, Preziosi, ad alimentarle prendendo spunto dalla concessione del rigore trasformato da Signori.

Ma quello realizzato a Bologna è solo uno dei cinque fischiati nel fine settimana di campionato: i direttori di gara si sono fatti più severi, e ne concedono tanti, di conseguenza, però, sono aumentati anche gli errori, come quelli, sempre nel fine settimana, di Hübner, Mihajlovic e Baggio.

Sbagliare un rigore si può perchè, come canta Francesco De Gregori, «non è da questi particolari che si giudica un giocatore»: ma forse adesso si sta esagerando.

Anche se c'è chi ha sbagliato tre rigori in una sola partita: sia a livello di singolo giocatore, come Martin Palermo nel '99 in un Argentina-Colombia di Coppa America, sia a livello di club come successe all'Inter nel campionato '91-'92, in un match contro il Verona vinto per 2-0. Quel giorno ai nerazzurri vennero assegnati quattro calci di rigore: tre sbagliati da Matthaeus, Brehme e Ciocci nell'ordine, uno realizzato, da Stefano Desideri.

L'Inter fece notizia, quanto a impèrizia dal dischetto, anche quando Evaristo Beccalossi fallì due penalty in Inter-Slovan Bratislava del primo turno di Coppa Coppe '82-'83: quella volta più che un dramma ci si rise sopra, al punto che anni dopo il comico Paolo Rossi, accanito tifoso nerazzurro, su quel doppio sbaglio compose «L'ode a Evaristo Beccalossi».

Una lunga catena di errori di cui gli sbagli di ieri e di sabato sono gli ultimi anelli. I rigori, maledizione italiana: ne sa qualcosa la nazionale, che negli anni '90 ha pianto molte lacrime per l'imperizia degli azzurri dal dischetto.

Mihajlovic tira il rigore sul palo.

Rigori a parte, in una classifica condizionata pesantemente al vertice dall'importanza del posticipo tra Juve e Milan spiccano le imprese del Chievo (4-1 sull'Atalanta, quota 18 punti raggiunta) e dell' Empoli (il 2-0 a Brescia vale il quarto successo consecutivo in trasferta, un record per un neopromossa). La Lazio invece non riesce ad allungare la striscia vincente ed è costretta, anche a causa del palo dal dischetto di Mihajlovic, allo 0-0 dal Parma. La cura Ulivieri e quella De Canio, infine, per il momento non riescono a guarire Torino e Reggina (pesantissima la sconfitta casalinga dei calabresi contro una diretta concorrente come il Modena).

Chievo	**4**
Atalanta	**1**

MARCATORI: pt 40' Sala, 45' Cossato, st 12' Franceschini, 40' Perrotta, 42' Cossato
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Cossato, Perrotta, Corini, Franceschini, Marazzina (33' st Pellissier), Bierhoff (19' st Andersson, 47' st Pesaresi). All. Del Neri
ATALANTA: Taibi, Natali, Carrera (32' st Foglio), Sala, Zenoni, Dabo, Berretta (38' st Liolidis), Zauri, Doni, Gautieri, Bianchi. All. Vavassori
ARBITRO: Morganti
NOTE: Espulso Doni. Ammoniti Legrottaglie e Gautieri.

VERONA Il Chievo cala il poker, di gol e di vittorie consecutive, superando, e inguaiando, l'Atalanta.

Una partita vinta con il piglio della grande squadra, che sa aspettare il momento giusto per affondare i colpi decisivi. E ora, con 18 punti in classifica, si ha la netta sensazione che la bella favola dell'anno scorso sia destinata a continuare, se non addirittura a cambiare in meglio. Due striscioni campeggiavano in bella vista al Bentegodi. Uno lo hanno esposto i tifosi del Chievo ed era un invito a Del Neri: «Gigi, la nazionale può aspettare. Non lasciarci sul più bello», riferendosi all'ipotesi ventilata nei giorni scorsi di un possibile passaggio del tecnico clivense sulla panchina azzurra.

L'altro, sicuramente più minaccioso, lo hanno messo in mostra i supporter atalantini: «Più rispetto per noi e per i nostri colori, o per voi saranno dolori! Fuori le palle». Lo striscione, almeno per tutto il primo tempo deve aver colto nel segno, dato che l'Atalanta dimostra sin dai primi minuti di gioco un certo agonismo e, soprattutto, nessuna remora ad affrontare a viso aperto il Chievo.

I due allenatori, Del Neri e Vavassori, si danno alle schermaglie tattiche. Quello scaligero parte con le tre punte per sopperire alle assenze degli esterni di destra Lazetic e Della Morte; quello orobico risponde abbassando Zauri sulla linea della difesa, liberando Doni in fase offensiva. Contromossa di Del Neri, con Franceschini dirottato a destra e Marazzina relegato sull'out mancino. Vavassori decide che il primo assetto va bene e non muove alcuna pedina. L'allenatore nerazzurro ha ragione e se ne accorge anche il collega del Chievo che decide di richiamare Franceschini a sinistra, affidando la corsia di destra a Cossato. Zauri, a questo punto, viene invitato dal suo tecnico a salire a centrocampo e la partita finalmente prende consistenza.

Bierhoff, al 22', ha la prima occasione da rete, ma il suo colpo di testa, su cross di Franceschini, termina a lato. Risponde Dabo, con una conclusione dal limite che Lupatelli devia in angolo. L'Atalanta ha in mano il pallino del gioco, mentre il Chievo non riesce a sfruttare le fasce laterali, intestardendosi su un improduttivo tentativo di sfondare centralmente sfruttando le spizzate aeree di Bierhoff. La supremazia territoriale degli ospiti si materializza al 40', quando, su un angolo di Gautieri, Berretta mette Sala (al terzo centro stagionale) nelle condizione di battere di testa l'incolpevole Lupatelli.

Ma il Chievo è squadra di carattere e si butta immediatamente in avanti alla ricerca del pareggio. Proprio alla scadere della prima frazione di gioco i gialloblù impattano, grazie al solito Cossato (anch'egli al terzo centro stagionale) che di testa, su cross dalla sinistra di Franceschini, batte da due passi Taibi, vanamente proteso in tuffo.

Nella ripresa la supremazia del Chievo si fa netta e arrivano i gol che chiudono l'incontro.

Cossato è stato il protagonista per il Chievo, segnando due gol all'Atalanta.

Mihajlovic fallisce un penalty e Liverani si fa espellere

ROMA Dopo una settimana passata a disquisire di azioni e obbligazioni in seguito alla vicenda Cirio, la Lazio è tornata a cimentarsi con il campo meno libera di testa ma pur sempre con il giusto piglio agonistico.

All'Olimpico, contro il Parma di Prandelli, termina con un pareggio a reti bianche che ha però tenuto sulle spine per le molteplici emozioni che ha saputo regalare.

Chi si attendeva clamorose contestazioni o striscioni al veleno contro Sergio Cragnotti è rimasto deluso: per il padrone c'era solo qualche fischio perchè questa Lazio, strettasi attorno a Roberto Mancini, ha saputo riconquistare i suoi fans. Davanti ai quali, però, non riesce ad avere il passo da trasferta.

Corradi, ormai la punta titolare della Lazio, salta su Donati che è stato il solito argine del Parma.

la Lazio, attesa all'esame di maturità con il Parma, non decolla in classifica e, un po' come fece sabato la Roma, non approfitta della caduta dell'Inter per mano dell'Udinese.

Le attenuanti, in questo caso, però sono evidenti: Mihajlovic sbaglia il secondo rigore di seguito dopo quello del derby e Liverani si fa cacciare al 36' per una reazione censurabile (pallone scagliato contro Messina per protesta), lasciando così la Lazio con l'uomo in meno per più di mezza partita.

Il Parma, però, non ne sa approfittare: dopo la traversa colpita con uno stacco di Ferrari al 34', gli emiliani prendono solo una sterile supremazia territoriale, soffrendo però le incursioni di una Lazio di cui Lopez è diventato la vera anima.

L'incontro ha avuto una svolta proprio in occasione del rigore, fischiato al 24' da Messina per un clamoroso fallo di mani in area del rientrante Adriano. Mihajlovic si accomoda al dischetto ma stampa la sfera sul palo, dimostrando di aver perso così il feeling dagli undici metri. Lazio in dieci, Negro graziato successivamente dal fischietto bergamasco per un fallaccio su Mutu.

Prima dell'intervallo, oltre alla traversa presa da Ferrari (inzuccata in perfetta solitudine), c'è da ricordare un'occasione fallita da Corradi.

Nella ripresa, il Parma non punge nonostante giochi in undici contro dieci e la Lazio crea panico con le sue ripartenze, precise e veloci, sfiorando il vantaggio in almeno un paio di occasioni. Mancini si prende il punto con una certa soddisfazione e nega che qualche nervosismo di troppo dei suoi (l'espulsione di Liverani e l'errore dal dischetto di Mihajlovic) dipenda dalla situazione critica delle finanze biancazurre.

«Quello che è accaduto - commenta l'ex giocatore della Sampdoria - non c'entra con la faccenda della Cirio. Liverani avrebbe potuto stare più tranquillo, però le espulsioni sono all' ordine del giorno. E Mihajlovic è meglio che si prenda una vacanza dal battere i rigori: la prossima volta si presenterà al tiro qualcun altro».

All'Olimpico gli uomini di Mancini trovano una giornata sfortunata

La Lazio incespica nel Parma

Lazio	**0**
Parma	**0**

LAZIO: Peruzzi, Stam, Negro, Mihajlovic, Pancaro (11' st Simeone), Fiore (24' st Sorin), Stankovic, Liverani, Cesar, Corradi, Lopez (48' st Castroman). All. Mancini
PARMA: Frey, Bonera, Cannavaro (36' st Diana), Ferrari, Gresko, Lamouchi, Donati, Barone, Nakata (16' st Bresciano), Adriano (30' st Gilardino), Mutu. All. Prandelli
ARBITRO: Messina
NOTE: Espulso Liverani. Ammoniti Negro, Mutu, Mihajlovic.

Passa il Modena al Granillo La Reggina è davvero debole

Reggina	**0**
Modena	**1**

MARCATORE: st 35' Pasino
REGGINA: Castellazzi, Franceschini, Vargas, Pierini, Mesto (1' st Di Michele), Paredes, Mozart, Morabito, Cozza (25' st Rastelli), Nakamura, Savoldi. All. De Canio
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Balestri, Ponzo, Colucci, Milanetto, Albino (17' st Pavan), Mauri, Sculli (28' st Pasino), Kamara (17' st Taldo). All. De Biasi
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: Ammonito Cevoli.

REGGIO CALABRIA L'arrivo di Gigi De Canio alla guida della Reggina non ha prodotto gli effetti sperati. Gli amaranto hanno rimediato una brutta sconfitta in casa a opera di un Modena che ha sfruttato al meglio gli errori degli avversari e che veleggia adesso, grazie a un ruolino di marcia invidiabile, nelle zone di alta classifica.

Delusi i quasi 24 mila tifosi amaranto accorsi al Granillo per incitare, col cuore in mano e con grande spirito sportivo e passione, una squadra che evidenza sempre più gravi carenze tecniche e una debolezza strutturale che non fanno bene sperare per il prosieguo del campionato. Nakamura e compagni hanno mostrato buona volontà, ma hanno potuto fare ben poco per contrastare un avversario apparso, soprattutto nella seconda frazione di gioco, nettamente superiore.

L'inizio degli amaranto è stato solo una sfuriata iniziale. Gli emiliani hanno preso ben presto in mano le redini del gioco, anche se la Reggina non è stata a guardare.

A metà ripresa gli emiliani, raccogliendo i frutti di una netta superiorità, sono passati in vantaggio con l' ex Pasino, abile a sfruttare uno svarione della difesa avversaria ed a insaccare da pochi passi, con Castellazzi nettamente fuori causa.

I toscani vincono ancora in trasferta. Baggio si fa parare il tiro dagli undici metri

L'Empoli impazza a Brescia

Brescia	**0**
Empoli	**2**

MARCATORI: st 36' Buscè, 46' Di Natale
BRESCIA: Micillo (st 1' Srnicek), Martinez, Petruzzi, Dainelli (38' st Alberti), Seric, A. Filippini, Appiah, Matuzalem, Bachini, Baggio, Tare (3' st Del Nero). All. Mazzone
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Lucchini, Cupi, Giampieretti, Grella, Di Natale (46' st Ficini), Vannucchi (24' st Cappellini), Rocchi, Tavano (21' st Buscè). All. Baldini
ARBITRO: De Santis
NOTE: Espulso A. Filippini. Ammoniti: Belleri, Seric, Vannucchi, Bachini, Lucchini, A. Filippini, Dainelli.

BRESCIA Un monello che entra in un negozio di oggetti di cristallo e fa danni, belli grossi. Praticamente questa si conferma l'immagine dell'Empoli che, con la sua irruenza calcolata, ha fatto saltare, senza nemmeno troppa fatica, i delicati meccanismi di un Brescia che, come mercoledì scorso a Parma, non è riuscito a mascherare le sue pecche in fase difensiva e che ha pagato, oltre ad un calo fisico generalizzato, la scarsa vena di alcuni dei suoi pilastri: su tutti Bachini e Baggio.

Soprattutto Baggio (colpito prima della partita da una leggera forma di lombalgia), oltre ad una prestazione in chiaro-scuro, sul più bello (1-0 per l'Empoli) ha tradito i suoi facendosi deviare in angolo un calcio di rigore: un rigore che, a dire il vero, puzza di regalino da parte di De Santis dato che la trattenuta di Cribari ai danni di Codino è stata molto presunta. Con il rigore fallito, Baggio ha mancato il traguardo del gol n.300 e la sua squadra ha mancato il pareggio.

Unica attenuante che si può concedere al Brescia è che al 3' della ripresa, quando tutto doveva ancora accadere, si è visto costretto a rinunciare a Tare (problema muscolare) e poi al 21' a Micillo (contuso): Mazzone è stato così costretto a due cambi non voluti che peraltro non hanno prodotto nulla di buono dato che Del Nero è stato impalpabile e Srnicek tutt'altro che sicuro negli interventi. Attenuante che non toglie assolutamente nulla a un Empoli concreto, agile e rapido, assai equilibrato in ogni reparto e che ha trovato in Grella e Di Natale due autentici trascinatori. Pagella per i due: Di Natale, versione trottolina, ha letteralmente fatto ammattire Seric (che infatti Mazzone ha poi scambiato di ruolo con Martinez) coronando poi la gara da migliore in campo con uno splendido gol. Grella, invece, ha avuto il gran merito (da dividere con Giampieretti) di togliere gli spazi vitali ad Appiah, praticamente la fonte di gioco del Brescia: missione riuscita con il ghanese neutralizzato o quasi.

In generale, la partita è stata a corrente alternata. Indiavolati i primi 20 minuti con continui capovolgimenti di fronte, interlocutoria la fase centrale del primo tempo, azioni particolarmente degne di note sul finire della prima frazione.

Nella ripresa, lìEmpoli fa subito la voce grossa. E infatti trova il gol più che maturo e sul finire raddoppia.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Como	1-0
Brescia-Empoli	0-2
Chievo-Atalanta	4-1
Inter-Udinese	1-2
Juventus-Milan	2-1
Lazio-Parma	0-0
Perugia-Torino	2-1
Piacenza-Roma	1-1
Reggina-Modena	0-1

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Brescia
Bologna-Perugia
Como-Lazio
Empoli-Reggina
Milan-Parma
Modena-Piacenza
Roma-Inter
Torino-Juventus
Udinese-Chievo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	22	9	7	1	1	5	3	1	1	4	4	0	0	19	9	3
Juventus	21	9	6	3	0	5	3	2	0	4	3	1	0	14	5	2
Milan	19	9	6	1	2	4	4	0	0	5	2	1	2	23	7	2
Chievo	18	9	6	0	3	5	4	0	1	4	2	0	2	18	10	-1
Lazio	18	9	5	3	1	5	1	3	1	4	4	0	0	15	7	-1
Roma	15	9	4	3	2	4	2	1	1	5	2	2	1	19	14	-2
Bologna	15	9	4	3	2	4	4	0	0	5	0	3	2	10	7	-2
Modena	15	9	5	0	4	4	2	0	2	5	3	0	2	10	12	-2
Parma	13	9	3	4	2	5	3	1	1	4	0	3	1	14	12	-6
Empoli	13	9	4	1	4	5	0	1	4	4	4	0	0	14	13	-6
Udinese	11	9	3	2	4	4	2	2	0	5	1	0	4	6	10	-6
Perugia	11	9	3	2	4	4	3	0	1	5	0	2	3	11	17	-6
Brescia	8	9	2	2	5	4	0	1	3	5	2	1	2	13	18	-9
Piacenza	8	9	2	2	5	5	1	1	3	4	1	1	2	8	13	-11
Torino	6	9	2	0	7	4	2	0	2	5	0	0	5	6	17	-11
Reggina	5	9	1	2	6	5	1	1	3	4	0	1	3	6	15	-14
Como	4	9	0	4	5	4	0	2	2	5	0	2	3	5	13	-13
Atalanta	4	9	1	1	7	5	1	1	3	4	0	0	4	8	20	-15

MARCATORI: 8 reti: Vieri (Inter), Totti (Roma); 7 reti: Inzaghi (Milan), Del Piero (Juventus); 5 reti: Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia); 4 reti: Cruz (Bologna), Cossato (Chievo), Recoba (Inter), Pirlo (Milan), Mutu (Parma).

9.A GIORNATA Battuto il Milan più chiaramente di quanto dica il risultato. Rossoneri con la manovra involuta

Juventus, una vera lezione di contropiede

Due lampi di Di Vaio e Thuram, ispirati da Nedved e Del Piero, chiudono la partita

TORINO La Juventus è stata chiaramente superiore al Milan e ha vinto, portandosi in dote tre punti che la mettono dietro all'Inter, solo un punto più indietro.

I meriti della Juve: una condizione atletica superiore e una praticità nel gioco che, facile a dirsi, rende gol sonanti.

Basta pensare un po' alle tante azioni bianconere e alle poche del Milan, basta ricordare i tiri in porta che solo Nedved ha scagliato contro Abbiati. Il ceko è l'accelerazione bianconera sempre in funzione: da metà campo in su, e qualche volta anche in difesa, a fare il tornante, l'ala e l'ispiratore delle azioni più frenetiche e belle della Juventus.

Subito la Juventus, con l'animo giusto per il confronto, mostra una velocità maggiore e con due o tre tocchi cerca di puntare verso Abbiati. Il Milan è più compassato, si mette in moto con ritmi sussiegosi e deve pagare dazio. Perde palla Pirlo a centrocampo, Nedved lancia Del Piero a destra - la difesa rossonera è avviata in fase offensiva - per lo scatto in area tutto solo. Sull'uscita di Abbiati, il tocco laterale per l'arrivo di Di Vaio che appoggia nella porta.

Poco dopo sempre Pirlo viene steso al limite dell'area juventina, l'arbitro non ha nulla da dire e Del Piero scappa in avanti, vede Thuram che lo segue come un treno a destra: appoggio al francesone, controllo e botta nell'angolo.

Juventus	**2**
Milan	**1**

MARCATORI: pt 7' Di Vaio, 20' Thuram, 31' Pirlo (rig)
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara (st 40' Fresi), Iuliano (st 23' Moretti), Birindelli, Camoranesi, Tacchinardi, Davids, Del Piero, Nedved, Di Vaio (st 23' Zalayeta). All. Lippi
MILAN: Abbiati, Simic, Nesta, Maldini, Kaladze (st 1' Costacurta), Ambrosini, Pirlo (st 15' Serginho), Seedorf, Rui Costa (st 28' Shevchenko), Rivaldo, Inzaghi. All. Ancelotti
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Nesta, Rui Costa, Iuliano, Rivaldo, Camoranesi.

Una vera e propria lezione di contropiede i due gol juventini. Il Milan comincia a capire la lezione e alza la velocità dei passaggi e dei movimenti dopo essere stato infilato due volte in 20 minuti. Lasciamo che parlino i teorici degli schemi e delle statistiche: attaccare con ampi spazi vuoti è sempre la cosa migliore e anche la più agevole. E si chiama contropiede.

I rossoneri accorciano lo svantaggio grazie a un rigore. Birindelli, anticipando Seedorf in area, mette la mano davanti all'avversario e devia il pallone. E' rigore che Pirlo trasforma con freddezza.

Il tempo si chiude con un tiro dal limite di Rivaldo che Buffon vola a deviare.

La ripresa non cambia faccia. I soliti arcigni bianconeri, ogni tanto troppo forsennati ad attaccare l'avversario e lasciati fare, a dettare legge in campo. La legge di chi si muove con velocità maggiore e con disinvoltura sconosciuta al Milan. Ancelotti ci prova a cambiare assetto con Serginho al posto di Pirlo, con Shevchenko al posto di Rui Costa. La sostanza non è cambiata. Anzi.

Nedved, a un certo punto, ha voluto realizzare un gol tutto suo, ci ha provato un paio di volte da lontano e al 31' si è fatto trovare in corsa, tutto solo. Del Piero gli ha offerto il pallone e il ceko ha scagliato un destro assassino che Abbiati è stato bravo davvero a ribattere.

Il Milan cosa può portare nella colonna del suo attivo? Tante mischie e qualche volata di Serginho, cosaì veloce da aver soprpreso anche i compagni.

Se Ancelotti voleva imporre il gioco brillante dei rossoneri, bene, non c'è proprio riuscito. La lezione del contropiede bianconero è stata bruciante e non si dimentica facilmente.

Br. Tuo.

Altra partita impeccabile di Lilian Thuram che, dimenticandosi il ruolo di difensore, si è tolto lo sfizio, come si vede nella foto, di realizzare il secondo gol della Juventus.

Accuse agli arbitri

Il presidente del Como si dimette in diretta tv

ROMA Il presidente del Como, Enrico Preziosi, ha annunciato le sue dimissioni in diretta tv. Preziosi ha deciso di mettere in pratica la minaccia già fatta nei giorni scorsi in segno di protesta per l'arbitraggio di Trentalange in Bologna-Cono, definito «scandaloso» dallo stesso Preziosi. «Confermo che mi dimetto», ha detto Preziosi, che in precedenza aveva dato pesanti giudizi sull' operato dell'arbitro.

«Oggi possiamo dire Bologna-Como 1-0, gol di Trentalange», ha detto Preziosi.

«Oggi c'è stato ancora una volta un arbitraggio scandaloso, tutto a favore del Bologna - ha rincarato la dose Preziosi - In settimana avevo messo sotto accusa la corporazione degli arbitri, e c'è stata la loro reazione. C'è stato un fallo da ultimo uomo su Godeas e non è successo nulla, al Bologna hanno dato un penalty incredibile. È una vergogna, tutto ciò è scandaloso, ma non mi sorprende. L'arbitro ci ha voluto intimorire, ammonendo tre dei nostri nei primi dieci minuti, e nessuno del Bologna. Quindi è meglio che me ne vada perchè questo mondo non mi appartiene più».

Anche in precedenza, lasciando la tribuna d'onore del Dell'Ara e prima di presentarsi davanti alle telecamere, il presidente del Como era stato durissimo con Trentalange. «L' arbitro si deve vergognare - aveva detto - Non c'è giustizia. Io con questo calcio non c'entro niente. Abbiamo subito una cosa inaudita: Trentalange aspettava solo di fischiare il rigore». Il presidente del Como aveva poi elencato i punti-chiave di quello che aveva definito un arbitraggio faziosissimo.

In seguito Preziosi era andato anche su temi più generali: «Le mie esternazioni non fanno bene al palazzo, che deve crollare. È un palazzo di gentaglia. Condivido la posizione di Sensi anche se non condivido le sue parole». E Preziosi aveva concluso: «È stato un arbitraggio scandaloso, vergognoso, schifoso. E poi non mi vengono altre parole».

La sconfitta contro l'Udinese nell'anticipo lascia qualche strascico negativo

L'Inter adesso scopre la paura

Cuper e Zanetti danno la carica: «Decisi contro l'Ajax»

L'impegno decisivo contro gli olandesi per la Champions League che porta liquidità con i premi e con gli incassi futuri

MILANO Non c'è rassegnazione ma la paura ha iniziato a bussare minacciosa. Adesso che l'imbattibilità in campionato è svanita in un sabato sprecone, anche il coraggio di chi era abituato a galoppare senza imprevisti viene scalfito. Per l'Inter dei treni persi non c'era modo peggiore che preparare la sfida senza appello contro l'Ajax perdendo dopo sette vittorie e un pareggio. E ad Amsterdam non si può sbagliare.

Stanchezza, sfortuna, puro calcolo delle probabilità o debito con la fortuna che nei primi turni di campionatio aveva spesso dato una mano? La trasferta europea da non sbagliare dirà buona parte della verità. In Olanda c'è da conquistare la qualificazione alla seconda fase e per non fallire l'obiettivo (che vale un bel gruzzolo di euro che a Moratti non dispiacerebbe incassare) basta contro gli olandesi (loro sì obbligati a vincere per evitare brutte sorprese) anche un pareggio ma potrebbe anche essere sufficiente una sconfitta (sempre che il Lione non vinca fuori casa con il Rosenborg).

Sensini e Vieri spalla a spalla: il bianconero ha avuto la meglio sul cannoniere nerazzurro.

Cuper non intende fare calcoli («Niente fifa, siamo vivi e lo dimostreremo subito» ha subito esordito sabato dopo il match contro i friulani) e anche per il capitano Javier Zanetti puntare solo al pareggio senza osare potrebbe rivelarsi fatale: «Noi faremo la nostra partita per cercare i punti necessari, senza guardare agli altri risultati. L'importante è non aspettare l'Ajax, hanno giocatori che ci possono mettere in difficoltà».

Il nerazzurro ammette però il contraccolpo psicologico che ha investito la squadra. Facce scure, pochi sorrisi, il rammarico dell'occasione persa e di un principio di fuga su Juve e Milan: «Sì, un peccato. Ma non facciamo drammi, c'è mancata solo la lucidità. Certo che non ci voleva proprio una sconfitta proprio adesso ma c'è sempre stato un riscatto dopo una battuta d'arresto».

Ottimismo dunque anche se il momento è di quelli delicati. Dopo Amsterdam c'è la Roma (sabato prossimo) e poi il derby nel turno successivo: quanto basta per stare svegli, non pensare troppo e affidarsi al turnover.

Contro gli olandesi si cambia, sarà un'Inter da battaglia con la coppia Crespo-Vieri e Almeyda (Di Biagio l'altro centrale di centrocampo) dall'inizio, Conceicao ed Emre sulle fasce. Recoba, deludente nella sfida contro l'Udinese, in panchina.

Cuper dovrà ancora rinunciare a Fabio Cannavaro, alle prese con un problema al ginocchio: anche se la situazione appare migliorata nè il tecnico nè il giocatore vogliono rischiare troppo. Non sarà del match anche Dalmat, anche lui non inserito nella lista dei venti convocati.

Le mosse di Cosmi neutralizzano i granata. Miccoli trottola irrefrenabile

Perugia, più cuore del Toro

Perugia	**2**
Torino	**1**

MARCATORI: pt 38' Caracciolo, st 36' Ferrante, 42' Ze Maria
PERUGIA: Rossi, Rezai, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Pagliuca (34' st Criniti), Blasi (16' pt Fusani), Obodo, Grosso, Caracciolo (28' st Vryzas), Miccoli. All. Cosmi
TORINO: Bucci, Delli Carri (pt 4' Garzya), Galante, Mezzano, Osmanovski (12' st Magallanes), De Ascentis, Conticchio, Vergassola (33' st Scarchilli), Castellini, Lucarelli, Ferrante. All. Ulivieri
ARBITRO: Palanca
NOTE: Ammoniti Conticchio, Vergassola, Grosso, Milanese, Lucarelli e Bucci.

PERUGIA Campo e risultato danno ragione alle scelte tecniche di Serse Cosmi: conferma in blocco della difesa, che nelle ultime partite aveva deluso; Caracciolo - che farà il primo gol - al posto di Vryzas, e soprattutto un centrocampo operaio, senza regista visibile - Tedesco è infortunato, e Baronio è in tribuna - ma sospinto da agonismo, gioventù ed aggressività.

Cosmi ha così scelto di opporsi a Ulivieri sul suo stesso terreno, quello del carattere. Ne è uscita una gara certamente non bella, ma nervosa, vissuta e combattuta su ogni metro di campo. L'obiettivo del tecnico del Perugia era quello di premere in mezzo al campo con il dinamismo di Obodo, Pagliuca e Fusani, e di non far arrivare palloni buoni a Lucarelli e a Ferrante. Questa impostazione, alla fine, ha fatto prevalere, anche se con fatica, il Perugia, andato in vantaggio, poi ripreso e infine vittorioso su rigore, contestato da Bucci e compagni, conquistato come al solito da Miccoli.

Un contrasto tra Grosso e Osmanovski.

Le due squadre si confrontano a centrocampo: il primo tiro in porta è al 22' dell' iraniano Rezai, di testa, ma Bucci si allunga e devia. Il Torino potrebbe passare con Mezzano che, su calcio di punzione, colpisce il palo. Invece è il Perugia che va in vantaggio con Caracciolo, bravo a girare al volo un cross di Di Loreto. Alla fine del primo tempo Conticchio potrebbe pareggiare, ma Rossi respinge con i pugni il tiro del centrocampista.

All'inizio della ripresa la squadra di Cosmi ha l'occasione per andare sul 2-0, ma Bucci blocca sulla linea il colpo di testa di Grosso. Ulivieri si decide a sostituire uno spento Osmanovski con Magallanes, e il Torino si schiera con le tre punte. Il cambio, azzeccato, da vivacità alla manovra della squadra e in particolare a quella offensiva: al 22' Magallanes offre un bel pallone a Ferrante che lo spreca tirando a lato; al 29' Lucarelli impegna seriamente Rossi; qualche minuti più tardi sempre Lucarelli protesta per un contatto in area con Milanese. Ma il pareggio è questione di pochi minuti. Al 36' Castellini entra in area e tira, Rossi non blocca, e il pallone finisce a Ferrante che segna a porta vuota.

La partita sembra chiusa, ma è Galante a riaprirla e a chiuderla. Su un lancio di Grosso in area il difensore granata si appoggia su Miccoli, che probabilmente non sarebbe mai arrivato su quel pallone. L'arbitro fischia il rigore, che Zè Maria, dopo proteste e amminizioni, realizza.

L'arbitro Trentalange ha favorito il Bologna: impunito un fallo da ultimo uomo su Godeas lanciato verso la porta

Como sconfitto da un rigore realizzato da Signori

Signori corre a esultare sotto la curva dopo il gol.

BOLOGNA La furente polemica del presidente Preziosi sull' arbitraggio e sul Palazzo del calcio ha tolto facilmente la scena a una partita brutta e a un Signori che, al rientro a tempo pieno, ha deciso l' ennesima partita di una lunga carriera. Anche Beppe-gol però, dopo una prestazione senza lampi, è arrivato alla sufficienza solo per aver trasformato il rigore che ha fatto scattare la rabbia lombarda.

Bologna	**1**
Como	**0**

MARCATORE: st 29' Signori (rig)
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo (25' st Vanoli), Zanchi, Castellini, Paramatti, Nervo (44' pt Frara), Amoroso, Colucci, Bellucci (25' st Salvetti), Signori, Cruz. All. Guidolin
COMO: Ferron, Gregori, Padalino, Brevi, Stellini, Binotto (19' st Juarez), Cauet, Allegretti, Benin (32' st Bjelanovic), Carbone (1' st De Cesare), Godeas. All. Dominissini
ARBITRO: Trentalange
NOTE: Ammoniti Binotto, Gregori, Cauet, De Cesare.

La decisione di Trentalange dalla tribuna non è sembrata clamorosamente sbagliata, semmai dubbia: Cruz verso la linea di fondo ha saltato Brevi che ha sciupato un'eccellente partita con un'ancata da tergo. Forse l'argentino ha colto l'occasione e ha accentuato la caduta.

In precedenza un altro degli episodi che hanno fatto esplodere Preziosi: su un palla lunga Castellini ha vistosamente trattenuto e fatto cadere Godeas che da centrocampo si stava lanciando verso la porta. Chiaro fallo da ultimo uomo con chiara occasione da gol, ma Trentalange ha visto una precedente trattenuta dell' attaccante sul difensore. L'arbitro può anche non aver sbagliato nelle due occasioni più importanti, ma certo ha fischiato quasi sempre contro il Como, anche quando i falli sembravano inesistenti o rovesciati e gli ha ammonito tre giocatori nel primo quarto d' ora.

Mediocre direzione di gara a parte, il Como avrebbe potuto portare via un punto col suo catenaccione da tempi antichi. Il gioco, fino all' 1-0, l' ha fatto sempre il Bologna che però, con mezza squadra acciaccata o fuori condizione ha concluso pochissimo.

CALCIO

L'allenatore Fedele fuori di sé

Pordenone: pareggio pieno di recriminazioni, due rigori negati

Pordenone 2
Legnano 2

MARCATORI: pt 3' Bernardi su rigore, 5' Pasa su rigore; st 23' Taribello, 33' Andersson.
PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Calvio, Stancanelli, Lizzani, Temporini (Andersson), Pittana (Sessolo), Piperissa, Pasa, Baiana. All. Mazzarella.
LEGNANO: Malatesta, Schenone, Zanardo, Franceschetti, Corti, Iori, Brellier, Garegnani, Bernardi (Bonomi), Scapolo (Taribello), Shala. All. Grecucci.
ARBITRO: Castagneri di Torino.

PORDENONE Un pareggio pieno di recriminazioni per i «ramarri» penalizzati da una direzione di gara non certo a favore dei neroverdi. Due rigori sacrosanti negati più una serie di decisioni sconcertanti hanno provocato un vero travaso di bile al già squalificato Fedele che dopo le dichiarazioni rese alle varie televisioni, avrà sicuramente un «allungo» nella sua assenza dalla panchina neroverede. Una gara disputata a buon livello dai ragazzi di Fedele che non hanno lesinato impegno per tutta la durata della gara creando parecchie palle gol malamente fallite dai suoi avanti.

L'inizo è scoppiettante. Peresson al 3' è costretto all'uscita a valanga su Bernardi, devia la palla ma aggancia anche l'attaccante. Il rigore concesso dal signor Castagneri viene trasformato dallo stesso Bernardi. Al 5' l'arbitro pareggia i conti concedendo un calcio di rigore per un fallo di Franceschetti su Piperissa e Pasa trasforma. Il Pordenone è assoluto padrone del campo ma Temporini non è in giornata e manca due ghiotte occasioni.

Nella ripresa al primo vero affondo gli ospiti trovano il gol del vantaggio con Taribello. La reazione dei «ramarri» è veemente. Arriva il pareggio con l'appena entrato brasiliano Andersson. Nel finale gran assalto all'area dei lombardi con una mascroscopica trattenuta su Andersson, al quale viene tolta addirittura la maglia, in piena area di rigore e infine Piperissa viene steso da Malatesta in uscita senza che il signor Castagneri batta ciglio.

c.f.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

AlbinoLeffe-Pro Patria	2-0
Carrarese-Alzano	0-0
Lucchese-Arezzo	1-1
Lumezzane-Pisa	2-2
Padova-Cittadella	3-2
Prato-Treviso	2-1
Reggiana-Pistoiese	3-3
Spal-Cesena	0-0
Varese-Spezia	1-2

LA CLASSIFICA

AlbinoLeffe	23	11	6	5	0	17	7
Cesena	22	11	6	4	1	21	12
Treviso	22	11	7	1	3	19	11
Prato	18	11	5	3	3	13	11
Padova	17	11	5	2	4	22	19
Reggiana	16	11	3	7	1	17	14
Pistoiese	15	11	4	3	4	10	13
Pro Patria	15	11	4	3	4	10	13
Spal	14	11	4	2	5	6	7
Pisa	14	11	4	2	5	13	15
Spezia	13	11	3	4	4	8	11
Lumezzane	12	11	2	6	3	10	11
Lucchese	12	11	2	6	3	7	9
Carrarese	11	11	1	8	2	11	13
Cittadella	11	11	2	5	4	10	14
Alzano	9	11	0	9	2	3	6
Arezzo	8	11	1	5	5	12	17
Varese	6	11	1	3	7	11	17

PROSSIMO TURNO

Alzano-Prato
Arezzo-Lumezzane
Cesena-Varese
Cittadella-AlbinoLeffe
Pisa-Lucchese
Pro Patria-Pistoiese
Reggiana-Carrarese
Spezia-Padova
Treviso-Spal

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Avellino-Pescara	1-0
Chieti-Sambened.	da_giocare
Giulianova-Taranto	1-1
Lanciano-Crotone	1-0
Martina-Benevento	2-0
Sora-L'Aquila	1-1
Torres-Teramo	1-2
Vis Pesaro-Paterno'	2-1
Viterbese-Fermana	4-1

LA CLASSIFICA

Avellino	28	11	9	1	1	22	6
Pescara	24	11	7	3	1	17	9
Teramo	21	11	5	6	0	23	13
Martina	19	11	6	1	4	15	14
Crotone	18	11	6	0	5	16	10
Lanciano	16	11	5	1	5	12	15
Sambened.	15	10	4	3	3	14	8
Fermana	15	11	4	3	4	13	17
Chieti	13	10	3	4	3	9	9
Giulianova	13	11	3	4	4	14	16
Benevento	13	11	3	4	4	7	11
Vis Pesaro	12	11	2	6	3	9	12
Paterno'	12	11	3	3	5	10	15
L'Aquila	11	11	3	2	6	11	13
Sora	11	11	3	2	6	12	18
Taranto	10	11	2	4	5	9	11
Viterbese	9	11	2	3	6	11	20
Torres	8	11	2	2	7	7	14

PROSSIMO TURNO

Benevento-Lanciano
Crotone-Sora
Fermana-Martina
L'Aquila-Giulianova
Paterno'-Viterbese
Pescara-Torres
Sambened.-Avellino
Taranto-Vis Pesaro
Teramo-Chieti

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Alessandria-Cremonese	1-1
Mantova-Valenzana	1-1
Meda-Pro Sesto	0-2
Mestre-Biellese	0-0
Monza-Montichiari	1-1
Novara-Sudtirol	2-0
Pavia-Pro Vercelli	3-0
Pordenone -Legnano	2-2
Trento-Thiene	0-0

LA CLASSIFICA

Novara	29	11	9	2	0	23	4
Pavia	24	11	7	3	1	21	6
Mantova	22	11	6	4	1	15	5
Sudtirol	18	11	4	6	1	15	9
Pro Sesto	18	11	6	0	5	12	18
Cremonese	17	11	4	5	2	16	9
Biellese	17	11	4	5	2	8	6
Alessandria	13	11	3	4	4	14	13
Thiene	13	11	3	4	4	12	11
Valenzana	12	11	3	3	5	10	11
Trento	12	11	3	3	5	9	16
Mestre	12	11	3	3	5	10	18
Monza	11	11	2	5	4	11	14
Pordenone	11	11	2	5	4	12	16
Montichiari	11	11	2	5	4	9	14
Legnano	11	11	3	2	6	12	19
Meda	7	11	1	4	6	10	18
Pro Vercelli	7	11	2	1	8	4	16

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Pordenone
Biellese-Trento
Cremonese-Mestre
Legnano-Novara
Montichiari-Mantova
Pro Sesto-Monza
Pro Vercelli-Meda
Sudtirol-Pavia
Thiene-Valenzana

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Aglianese-Florentia Viola	1-1
C. di Sangro-Sangiovannese	0-2
Castelnuovo-Imolese	0-0
Grosseto-Forli'	0-1
Gubbio-Poggibonsi	3-1
Montevarchi-San Marino	0-0
Rimini-Gualdo	1-0
Sassuolo-Brescello	2-0
Savona-Fano	2-0

LA CLASSIFICA

Aglianese	22	11	6	4	1	17	11
Rimini	22	11	7	1	3	11	6
Castelnuovo	19	11	5	4	2	11	5
Grosseto	19	11	5	4	2	11	5
Gubbio	19	11	5	4	2	14	9
San Marino	18	11	5	3	3	12	8
Savona	18	11	5	3	3	14	12
Florentia Viola	17	11	4	5	2	17	12
Forli'	15	11	5	2	4	8	6
Sangiovannese	14	11	3	5	3	11	10
Poggibonsi	13	11	3	4	4	10	11
Imolese	12	11	2	6	3	10	10
Gualdo	12	11	3	3	5	10	12
C. di Sangro	12	11	3	3	5	8	14
Sassuolo	10	11	3	1	7	10	17
Fano	8	11	2	2	7	4	11
Montevarchi	8	11	1	5	5	7	16
Brescello	6	11	1	3	7	9	19

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Rimini
Fano-C. di Sangro
Florentia Viola-Montevarchi
Forli'-Sassuolo
Gualdo-Grosseto
Imolese-Gubbio
Poggibonsi-Brescello
San Marino-Savona
Sangiovannese-Castelnuovo

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Acireale-Foggia	1-0
Brindisi-Gela	2-0
Fidelis Andria-Nocerina	1-3
Frosinone-Tivoli	1-0
Giugliano-Catanzaro	0-0
Igea Virtus-Ragusa	0-1
Latina-Lodigiani	1-0
Olbia-Palmese	2-1
Puteolana-Gladiator	0-2

LA CLASSIFICA

Nocerina	24	11	7	3	1	14	7
Brindisi	23	11	7	2	2	19	6
Acireale	22	11	6	4	1	15	6
Foggia	21	11	6	3	2	18	10
Ragusa	19	11	6	1	4	17	12
Igea Virtus	18	11	5	3	3	10	6
Latina	17	11	4	5	2	12	9
Gela	17	11	5	2	4	16	17
Frosinone	16	11	4	4	3	18	14
Gladiator	15	11	4	3	4	14	10
Palmese	14	11	4	2	5	9	14
Catanzaro	12	11	2	6	3	7	6
Giugliano	11	11	2	5	4	7	12
Fidelis Andria	11	11	2	5	4	10	16
Olbia	11	11	3	2	6	13	19
Lodigiani	8	11	2	2	7	6	12
Tivoli	8	11	2	2	7	5	13
Puteolana	2	11	0	2	9	4	25

PROSSIMO TURNO

Brindisi-Foggia
Catanzaro-Fidelis Andria
Gela-Igea Virtus
Gladiator-Acireale
Lodigiani-Olbia
Nocerina-Frosinone
Palmese-Puteolana
Ragusa-Latina
Tivoli-Giugliano

CALCIO

Ottava sconfitta degli azzurri in dieci partite e dopo il ko con un pimpante Conegliano la panchina di Grillo traballa sempre di più

Continua il calvario del Monfalcone, vola l'Itala San Marco

Gli isontini nel secondo tempo sfruttano le due amnesie difensive capitate al Santa Lucia

Monfalcone 0
Conegliano 2

MARCATORI: pt 47' Mazzeo, st 33' Refatti (rigore).
MONFALCONE: Mainardis, Compagnon, Sandrin (st 40' Baciga), Mendella, Candelli, Tiberio, Benvenuto, Arandelovic (st 35' Martignoni), Novati, Zentilin (st 11' Fantina), Ferletic. All. Grillo.
CONEGLIANO: Azzalini, Bigon, De Nardi, Antonio Zanardo, Dotto, Bortoluzzi(st 42' Giorgini), Zanvettor, Salviato, Refatti, Zian (st 16' Paolo Zanardo), Mazzeo (st 35' Meneghel). All Manzo.
ARBITRO: Piccoli di Cesena.
NOTE: espulso per proteste Zanvettor (st 48'), ammoniti: Arandelovic e Zanvettor.

MONFALCONE Continua il calvario del Monfalcone, alla ottava sconfitta in dieci partite. E ora dopo il ko col Conegliano la panchina di Grillo traballa sempre di più. Tanta gente in tribuna (compreso l'ex tecnico di Pescara e Udinese Gianni Galeone). Il Conegliano è stato più pimpante, ha badato al possesso palla colpendo al momento giusto, gli azzurri di casa invece, chiamati alla reazione dopo una settimana movimentata, hanno giocato col freno tirato, proponendosi quasi mai in avanti.

Grillo cambia ancora faccia alla squadra, ma sono gli ospiti a tastare il terreno, con due tentativi del mobile Refatti, ma nessun pericolo. Al 20' però il primo brivido per i padroni di casa, dentro l'area Mainardis raccoglie un retropassaggio e cerca di dribblare Refatti andato in pressing, il brasiliano soffia palla al portiere, ha la porta vuota ma Candelli e Tiberio riescono a chiudere alla disperata. Al 34' si innesca Zian che dal limite dell'area evita tre rivali e mette dentro, arriva Refatti smarcato, ma la sua bella conclusione di destro si perde di un soffio oltre la traversa.

Ancora il Conegliano che con un centrocampo di piedi buoni controlla il match. Ci prova Zian su punizione, a lato e poi Refatti dal limite. Al 47' nasce lo 0-1: sulla sinistra Ferletic cambia gioco ma serve Salviato che tocca subito per Zian, verticalizzazione a scavalcare la difesa per Mazzeo che si presenta in area e con un preciso diagonale sul palo lontano non lascia scampo al portiere bisiaco. Colpito proprio al momento sbagliato, in avvio di ripresa il Monfalcone cerca di reagire, entra Fantina, si muove, ma non trova lo spazio. Al 22'è ancora Conegliano. Refatti duetta con Zanvettor poi da ottima posizione svirgola e spreca di sinistro, al 29' il Monfalcone si fa sentire per la prima volta, con Benvenuto, sin lì ignorato dai compagni, che prima stanga ma Novati non ci arriva, poi al 31' fa da solo, incuneandosi in area e calciando sul paletto lontano rasoterra, grande è la risposta di Azzalini.

Sul ribaltamento arriva il 2-0. Contropiede di P.Zanardo che dopo un contrasto in area con Candelli cade. Piccoli dice rigore, Refatti scarica in gol. Ormai è finita, Ferletic impegna su punizione Azzalini all'angolino, dall'altra parte A.Zanardo e Meneghel da due passi di testa mandano a lato.

Enrico Colussi

Una fase di gioco di Monfalcone-Conegliano (Foto Meta)

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chioggia Sot.-Lonigo	2-1	Belluno-Monfalcone
Cologna Veneta-Tamai	1-1	Citta' Jesolo-Bassano Vir.
Cordignano-Bassano Vir.	1-4	Conegliano-S.Lucia Piave
Mezzocorona-Sanvitese	0-0	Itala S.Marco-Mezzocorona
Monfalcone-Conegliano	0-2	Lonigo-Cordignano
Montecchio M.-Citta' Jesolo	0-0	Montecchio M.-Cologna Veneta
Pievigina-Belluno	1-2	Sanvitese-Chioggia Sot.
Portogruaro-Sevegliano	5-2	Sevegliano-Pievigina
S.Lucia Piave-Itala S.Marco	1-2	Tamai-Portogruaro

LA CLASSIFICA

S.Lucia Piave	21	10	6	3	1	17	8	1
Portogruaro	21	10	6	3	1	17	9	1
Belluno	20	10	6	2	2	16	6	0
Cologna Veneta	20	10	5	5	0	16	10	0
Bassano Vir.	19	10	6	1	3	18	10	-1
Itala S.Marco	18	10	5	3	2	19	12	-2
Chioggia Sot.	16	10	5	1	4	14	12	-4
Conegliano	16	10	4	4	2	10	8	-4
Lonigo	15	10	3	6	1	10	7	-5
Citta' Jesolo	15	10	4	3	3	15	13	-5
Sanvitese	12	10	3	3	4	8	9	-8
Sevegliano	11	10	2	5	3	12	16	-9
Cordignano	11	10	3	2	5	12	19	-9
Tamai	8	10	1	5	4	9	13	-12
Montecchio M.	8	10	1	5	4	8	14	-12
Mezzocorona	5	10	1	2	7	6	13	-15
Monfalcone	4	10	1	1	8	7	21	-16
Pievigina	3	10	1	0	9	4	18	-17

Santa Lucia 1
Itala San Marco 2

MARCATORI: pt 12' Petteno, st 21' Vosca, 25' Peroni.
SANTA LUCIA: Bozzato, Marin, Tamiozzo, Gardin, Nichele, Tressoldi (st 11' Sant, st 27' Lombardi), Pasquali, Cinti (st 18' Pradolin), Tormen, Cortellazzi, Pettenò.xxx.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Vicario, Lorenzo Visintin (st 8' Vosca), Daniele Visintin, Peroni, Fabbro, Bezombe, Firicano, Neto Pereira, Poles (st 19' Della Rovere), Favero (st 39' Crast). All.: Zoratti.
ARBITRO: Degrà di Vigevano.

SANTA LUCIA DI PIAVE Brava è stata l'Itala San Marco a sfruttare le due amnesie difensive occorse al Santa Lucia nel secondo tempo, proprio nel momento in cui si pensava che la capolista potesse chiudere con l'ennesima vittoria. L'innesto di una punta fresca e valida come Vosca ha consentito agli isontini di agguantare una vittoria importantissima per il prosieguo del campionato che pare possa essere di vertice per entrambe le squadre.

Al 12' sono i locali a passare al primo affondo: Tormen per Pettenò defilato sulla sinistra, il bomber entra in area e lascia partire un piatto destro che non lascia scampo al giovane Michelin. Al 40' il direttore di gara concede il penalty per gli ospiti: Favero viene atterrato da Tamiozzo appena dentro l'area, ma la battuta dagli undici metri di Neto Pereira viene respinta dal palo alla destra di Bozzato. Ripresa tranquilla fino al 21' quando una rovesciata in area di Neto Pereira favorisce il neo entrato Vosca che di testa spedisce in rete. Replica per l'Itala San Marco quattro minuti dopo: su azione d'angolo, viene servito Peroni che entra in area e lascia partire una staffilata di destro che si infila in fondo al sacco.

Col. Veneta 1
Tamai 1

MARCATORI: pt 25' Feltrin, st 17' Gasparello.
COLOGNA: Valsecchi, Rossi, Dalla Chiara, Dal Degna, Missaglia, Bellomi, Fiumicetti, Zini (st 1' Arzenton), Gasparello (st 22' Pedrai), Margherita, Correzzola (st 36' Mainente). All. Boni.
S.P. TAMAI: Fovero, Prosdocimi (st 40' Gaspardo), Celanti, Rubert, Arcaba, De Paoli, Meneghin (st 42' Santarossa), Cleva, Cesca, Gava, Feltrin (st 25' Poles). All. Morandin.

COLOGNA VENETA Partita in salita per il Cologna di mister Boni che riesce, grazie ad una prova di orgoglio, a pareggiare solo nella ripresa la rete messa a segno dal Tamai nel corso del primo tempo. Dopo 20' di gioco per lo più svolto nella parte centrale del campo con le due squadre molto attente a non scoprirsi, il Tamai, al 25', nella sua prima vera conclusione a rete passa in vantaggio. La punizione fuori area battuta da Feltrin viene deviata dalla barriera gialloblu, Valsecchi spiazzato non può far nulla sulla vincente conclusione. Il Cologna si organizza e riparte in avanti senza però riuscire a rendersi pericoloso. Al 32' su di un corner a favore del Tamai l'arbitro vede cadere a terra in area Cesca e decide di assegnare il calcio di rigore. Batte Meneghin ma Valsecchi intuisce la direzione e vola a respingere in tuffo.

Nella ripresa si rivede il solito Cologna, mister Boni inserisce Arzenton e la manovra in fase offensiva mette subito in difficoltà la retroguardia del Tamai. Al 17' il Cologna perviene meritatamente al pareggio. Arzenton guadagna un fallo sulla destra, Margherita mette a centro area dove Gasparello, anticipando tutti, con un perfetto colpo di testa indovina l'angolo basso.

Portogruaro 5
Sevegliano 2

MARCATORI: pt 1' Grop, 21' Soave, 31'Maccagnan, 32' Ibanez; st 20' Ibanez, 32' Carli, 36' Lucchini.
PORTOGRUARO: Gobbato, Tomizza, Franceschinis, Carli (st 39' Martinazzi), Bolletta, Sandrin, Bertoldo (st 16' Paolini), Mattielig, Soave (st 35' Andreotti), Ibanez, Lucchini. All. Tomei.
SEVEGLIANO: Conchione, Blessano (st 26' Fabbro), Benedetto, Buzzinelli, Mazzaglia, Tomasettig, Maccagnan, Subiaz, Grop (st 10' Mazzolo), Boatto (st 31' Mervich), Brustolin. All. Moras.
ARBITRO: Gallione di Alessandria.

PORTOGRUARO Rovinosa sconfitta del Sevegliano che incassa 5 reti a Portogruaro: la squadra di Moras, tuttavia, è passata in vantaggio per due volte, grazie a un calcio molto rapido. L'equilibrio si è rotto dopo la contestata espulsione di Buzzinelli.

Porto subito sotto al 1', quando Maccagnan calcia un pallonetto innocuo, Gobbato è accecato dal sole, la palla sbatte sul palo e torna in area piccola, Grop ne approfitta e mette in gol. Al 21' è pareggio: tocco di Lucchini per Soave, che stoppa e lascia partire un bolide che sorprende il portiere. 31', si riporta avanti il Sevegliano con Maccagnan che parte in contropiede, brucia Sandrin e segna in diagonale. Passano 40 secondi e Soave colpisce il palo di testa. Un minuto dopo il 2-2: Bertoldo per Lucchini, che crossa basso, irrompe Ibanez e tocca in rete comodamente. Al 44' l'arbitro, troppo fiscale, estrae il secondo giallo per Buzzinelli. Il sorpasso dei locali al 20', quando Ibanez approfitta di un rimpallo in area ospite e segna a fil di palo. 28', secondo palo di Soave in mischia. 32', Carli salta sul primo palo e mette sotto la traversa per il 4-2. Il Porto fa il 5, ancora grazie a Carli che surclassa Conchione e offre a Lucchini la palla del quinto gol.

Mezzocorona 0
Sanvitese 0

MEZZOCORONA: Visentini, Bazzanella, Filizola, Pavesi, Toccoli, Allegrini, Furlan, Andreoli (st 44' Celia), Turri, Ciech (st 42' Barutta), Folino. All. Gaburro.
SANVITESE: Della Sala, Simonetto (st 1' De Candido), Campaner, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano (st 37' De Monte), Passi, Morasutti (st 1' Fabbris), Vivian, Vendrame, Roman Del Prete. All. Cupini.
ARBITRO: Elice di Castelfranco.

MEZZOCORONA Il pareggio a reti inviolate lascia soddisfatte entrambe le formazioni che incamerano un punto importante per la classifica. L'incontro è stato intenso e con numerose opportunità da tutte e due le parti. Il Mezzocorona si conferma in ripresa e in avvio di partita sfodera aggressività e pressing che mettono in difficoltà l'undici di mister Cupini. La Sanvitese si affida alla velocità di Passì sulla fascia destra e all'intraprendenza di Vivian in avanti. Nelle prime battute dell'incontro Folino e Turri si presentano in area, ma Della Sala può stare tranquillo. Gli attacchi dei padroni di casa si fermano, infatti, ai sedici metri. Simonetto rischia grosso al 14' quando con un colpo di testa «serve» Ciech che prova la battuta deviata in angolo. La Sanvitese esce alla distanza con Ramon Del Prete che viene chiuso al momento del tiro, e con Passì che si libera bene di due avversari per poi concludere alle stelle. Nella ripresa Turri si mangia due ghiotte opportunità e l'undici di Cupini sfiora la rete in altrettante occasioni. Al 35' Lenarduzzi su punizione imbecca Vivian che di testa impegna Visentini.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Porcia	0-0
Codroipo-Juniors	2-3
Lignano-Fontanafredda	2-4
Maniago-Caneva	1-0
Sal.Don Bosco-Chions	1-1
Spal Cordovado-Sacilese	1-5
Torre-Cordenons	1-4

PROSSIMO TURNO

Caneva-Torre
Chions-Spal Cordovado
Cordenons-Codroipo
Fontanafredda-Maniago
Juniors-Sal.Don Bosco
Lignano-Azzanese
Sacilese-Porcia

CLASSIFICA

Sacilese	19	8	6	1	1	23	6
Caneva	19	8	6	1	1	20	6
Maniago	19	8	6	1	1	16	7
Sal.Don Bosco	16	8	5	1	2	11	9
Fontanafredda	14	8	4	2	2	12	9
Porcia	11	8	3	2	3	12	10
Azzanese	10	8	2	4	2	8	7
Juniors	10	8	3	1	4	15	16
Chions	9	8	2	3	3	11	15
Lignano	9	8	3	0	5	16	22
Codroipo	8	8	2	2	4	13	16
Cordenons	8	8	2	2	4	11	16
Torre	3	8	1	0	7	8	22
Spal Cordovado	3	8	1	0	7	8	23

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Cividalese-Pro Fagagna	1-1
Gemonese-Rivignano	1-2
Gonars-Manzanese	da_giocare
Pozzuolo-Pagnacco	2-2
Tolmezzo-Palmanova	1-3
Tricesimo-Centro Sedia	5-2
Union 91-Valnatisone	0-1

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Tolmezzo
Pagnacco-Tricesimo
Palmanova-Gemonese
Pozzuolo-Gonars
Pro Fagagna-Union 91
Rivignano-Cividalese
Valnatisone-Manzanese

CLASSIFICA

Pozzuolo	18	8	5	3	0	17	8
Palmanova	15	8	4	3	1	20	11
Tolmezzo	15	8	5	0	3	15	10
Pagnacco	14	8	3	5	0	26	11
Cividalese	13	8	3	4	1	11	7
Union 91	13	8	4	1	3	12	11
Valnatisone	11	8	3	2	3	11	13
Tricesimo	10	7	3	1	3	16	13
Pro Fagagna	9	7	2	3	2	16	11
Gemonese	8	8	2	2	4	16	22
Rivignano	8	8	2	2	4	10	18
Manzanese	7	7	1	4	2	7	7
Centro Sedia	3	8	0	3	5	9	33
Gonars	1	7	0	1	6	12	23

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Mossa-San Luigi	da_giocare
Muggia-San Canzian	2-0
Opicina-Ronchi	2-4
Ponziana-S. Giovanni	da_giocare
Primorje-Sangiorgina	2-4
S.Sergio TS-Pro Cervignano	2-1
Vesna-Pro Romans	2-2

PROSSIMO TURNO

Pro Cervignano-Muggia
Pro Romans-Ponziana
Ronchi-Vesna
S. Giovanni-S.Sergio TS
San Canzian-Primorje
San Luigi-Opicina
Sangiorgina-Mossa

CLASSIFICA

S.Sergio TS	19	7	6	1	0	23	6
Sangiorgina	19	8	6	1	1	23	6
Vesna	15	8	4	3	1	19	12
Ronchi	14	8	4	2	2	13	12
Pro Romans	11	8	3	2	3	18	16
S. Giovanni	11	7	3	2	2	9	10
Muggia	11	8	3	2	3	8	14
Ponziana	10	7	3	1	3	17	15
San Luigi	9	7	2	3	2	9	11
Pro Cervignano	9	8	2	3	3	13	17
Primorje	7	8	2	1	5	10	19
Opicina	6	7	1	3	3	16	20
Mossa	4	7	1	1	5	10	13
San Canzian	1	8	0	1	7	8	25

JUNIORES REGIONALI

Le due formazioni guidano a braccetto una classifica corta. Di misura il successo dei lupetti sulla Pro Cervignano.

La coppia San Sergio-Sangiorgina non molla

TRIESTE San Sergio e Sangiorgina non mollano. Guidano a braccetto una classifica corta, dalle tante insidie, come hanno dimostrato le vittorie di entrambe le capolista. Di misura il successo dei lupetti contro la Pro Cervignano (2-1), in una partita molto combattuta dove, ai gol di Di Gregorio e Puzzer, ha risposto Chiappetti. «Una gara vera e maschia, gli avversari hanno dimostrato tutto il loro valore mettendo in campo agonismo e pressing. Sono soddisfatto perché la mia squadra è riuscita in ogni modo a giocare, sfruttando al meglio le fasce», racconta l'allenatore del San Sergio, Pozzecco, mentre anche il collega Sfiligoi plaude ai propri ragazzi. «Il San Sergio è una formazione di spessore, candidata a vincere il girone, però non abbiamo demeritato. Purtroppo ci sono state due indecisioni del portiere in occasione dei gol, ma sul piano del gioco è decisamente un passo avanti».

Non inganni il rotondo 4-2 della Sangiorgina sul Primorje. I giallorossi di Prosecco sono passati in vantaggio con Cerrito, autore di una doppietta, alzando bandiera bianca solo nella ripresa. «Certamente abbiamo sbagliato qualcosa, gradirei però avere più rispetto in campo. Alcune decisioni arbitrali ci hanno penalizzato - spiega l'allenatore del Primorje, Di Summa - come l'espulsione affrettata di Kante e ben due reti in fuorigioco. Mi consola il fatto di aver tenuto testa alla Sangiorgina». Critiche all' arbitro arrivano anche dal tecnico dell'Opicina, Livan, che non ha digerito il 2-2 (Chiappetti, Florio; Figlia, Venturini) nel recupero contro la Pro Cervignano. Anche in questo caso gol in sospetto fuorigioco anche se c'è da sottolineare che, in queste categorie, l'arbitro è da solo. Senza collaboratori con la bandierina diventa difficili giudicare. I polisportivi hanno invece perso (4-2) tra le mura amiche contro il Ronchi. Non sono bastati i gol di Zorzetto e Venturini, ma anche in questo caso Livan se la prende con l'arbitraggio: «Un gol in netto fuorigioco più un rigore per fallo di mano involontario. Non è possibile lavorare e impegnarsi tutta la settimana e poi essere castigati in questo modo». Una punizione di Apostoli e un preciso stacco di testa di Isaia permettono al Muggia, con l'allievo Ligotti in prestito, di strappare i tre punti al San Canzian (2-0) mentre Vesna e Pro Romans impattano 2-2. Oltre alla rete di Venturini è stata tutta una sfida tra Bonnes, con il vantaggio del triestino cui ha risposto con una doppietta l'omonimo isontino. «Siamo stati puniti da due reti su palla inattiva, bisogna essere più concentrati», spiega l'allenatore degli ospiti, Tiberio, che si lamenta per un rigore non dato su Rodaro e l'espulsione di Bonnes. Si giocherà mercoledì Mossa-Luigi, mentre Ponziana-San Giovanni è stata rinviata, visti gli impegni delle rispettive prime squadre, a data da destinarsi.

Pietro Comelli

Impresa degli azzurri di Micussi che hanno fra i pali un gigantesco Fabro

Vesna, rimonta e pari a Pozzuolo San Luigi: rinascita con cinquina

Pozzuolo 2
Vesna 2

MARCATORI: pt 6' Berlasso, 30' Tolloi, st 18 e 27' Degrassi.
POZZUOLO: Samsa, Berlasso, Rovere, Targato, Zanutta, Garzitto, Bernardo (st 24' Rigonat), Roviglio, Tolloi, Degano, Chiapolino.
VESNA: Fabro, Stancich, Buzzanca (st 24' Bubola), Amarante, Degrassi (st 32' Ursic), Depangher, Kovic (st 19' Sirca), Drioli, Bartoli, Marchesan, Krmac.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Krmac, Buzzanca e Berlasso.

ZUGLIANO Un Fabro gigantesco e l'indomito carattere dei giuliani confezionano la rimonta che non t'aspetti, al cospetto di un Pozzuolo bello e sciupone. Gli azzurri di Micussi riescono così a bissare l'exploit ottenuto col San Luigi, recuperando nella ripresa i due gol di svantaggio accusati alla fine della prima frazione. Ma stavolta di fronte c'era una compagine di ben altra caratura e che nelle precedenti quattro gare interne aveva sempre fatto festa.

L'inizio di match pareva riservare ai ragazzi di Cinello solo gioie: al 6' capitan Berlasso segnava un gol dei suoi, concludendo una bella manovra con un destro che s'infilava all'incrocio dei pali. Il Vesna rispondeva, ma Kovic si faceva fermare da Samsa, su azione nata da una dormita di Zanutta. Poi era ancora monologo biancoverde: al 16' Bernardo colpiva il palo, al 25' una zuccata di Tolloi faceva venire i brividi a Fabro, che tre minuti dopo capitolava ancora. Degrassi ingenuamente stendeva Chiapolino in area, l'estremo azzurro ci metteva una pezza sul rigore di Degano, ma nulla poteva sul guizzo risolutore di Tolloi. Fabro evitava però il colpo del ko, salvando prima su Berlasso e poi su Bernardo.

Il Vesna rischiava di brutto anche in avvio di ripresa, ma non smetteva mai credere. E costringeva il Pozzuolo a difendersi, anche perché Marchesan entrava finalmente nel vivo del gioco. Al 52' Kovic si girava e sparava a rete, ma la sfera si stampava sulla traversa. Poi, su piazzato di Marchesan, Degrassi incornava assieme a Roviglio, beffando Samsa. Infine, ancora Degrassi staccava su corner, siglando il 2-2. Sirca aveva addirittura la palla del colpaccio, ma non trovava la porta. E nel finale il solito Fabro diceva per tre volte di no ai padroni di casa, mettendo in cassaforte un punto davvero prezioso.

a.m.

San Luigi 5
Azzanese 2

MARCATORI: pt 8' Tamburini, 15' Luderin, 31' Cermelj su rigore; st 1' Degrassi, 17' Goz, 34' Mulner, 44' Cermelj.
SAN LUIGI: F. Ferluga, Tamburini, Pocecco (st 29' Paoli), Scher, Stefani, La Fata, Leone, Veronelli, Degrassi (st 14' Mullner), D. Ferluga, Cermelj (st 45' Garesio). All: Calò.
AZZANESE: Venier, Lunghi (st 8' Colautti), Miot, Stival, Benetti, Terrida, Casetta (st 5' Goz), Bozzo (st 1' Croidoru), Camerotto, Luderin, Ceolin. All.: Miolli.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Tamburini, Scher, Degrassi, Benetti, Terrida.

PADRICIANO La difesa rimane sempre tra le più perforate del campionato, ma i cinque gol incassati ieri sono esattamente quanti era riuscito a segnare tutti assieme nelle prime sette uscite. Buon segno dunque in casa biancoverde. Pomeriggio di festa quindi per il San Luigi che ottiene così la prima vittoria stagionale respirando ora aria di classifica più tranquilla.

La prima annotazione di rilievo della gara contro l'Azzanese è il vantaggio locale siglato dal neoacquisto Tamburini che con un pizzico di fortuna devia di coscia un diagonale di Leone spiazzando il portiere avversario. Pronta però la reazione dell'Azzanese che al quarto d'ora pareggia con Luderin che riprende una corta respinta di Ferluga dopo il tiro dalla distanza di Camerotto. Alla mezz'ora Venier stende in area Degrassi e Cermelj trasforma il rigore del 2-1.

Dopo pochi secondi del ripresa arriva il 3-1, Veronelli lancia Cermelj il quale fa proseguire verso Degrassi che quasi a porta vuota non sbaglia. Al 17' su corner dalla destra svetta imperiosa la testa di Goz e firma la seconda marcatura per i suoi. A questo punto il San Luigi è in leggera difficoltà in alcune circostanze rischiando anche un qualcosina in difesa, ma a chiudere il match ci pensa Mullner che vince un rimpallo con Venier e mette dentro dai dieci metri. Infine Cermelj in contropiede con un preciso pallonetto conclude la cinquina. Un successo arrivato soprattutto grazie alla buona vena sulle fasce, in primis su quella di sinistra con Leone e La Fata a giganteggiare per gran parte della contesa.

Massimo Umek

Spal Cordovado 1
Union '91 2

MARCATORI: pt 5' Rumiel, st 24' Zucco, 46' Zuliani.
SPAL CORDOVADO: Argenton, Rumiel, Sigalotti, Pettovello, Cassin, Nonis, Garlatti, Faidutti, Dervishi (st 35' Pittau), Bertola, Zentilin (st 19' Soldà). All. Defendi.
UNION '91: Galliussi, Favoni (st 1' Paolini), Visentini, Purino, Beltrame, Antonutti, A. Petrello (st 1' Livon), De Biasio (st 22' Zucco), Vidotti, Sclauzero, Zuliani. All. Bearzi.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

CORDOVADO Una cinica Union '91 beffa nei minuti di recupero la Spal, nella partita in cui i giallorossi per la prima volta nella stagione se no andati a segno. I padroni di casa hanno disputato un primo tempo concreto, giocando con concentrazione, senza lasciare spazio all'iniziativa ospite. Nel secondo tempo i ruoli si sono invertiti: gli udinesi, autori di una prima frazione di gioco senza grandi idee, hanno saputo imporre il loro gioco, ottenendo infine i tre punti.

I giallorossi aprono la gara con un avvio dirompente: già al 2' sfiorano la marcatura con Rumiel. Al 5', poi, lo stesso Rumiel, imbeccato da un lungo calcio d'angolo spiovente di Zentilin, schiaccia di testa sull'angolo più lontano e segna. In due occasioni non è mancato molto al raddoppio, protagonista il guizzante Zentilin: al 25' l'attaccante, servito da un lancio di Faidutti, nasconde la sfera a due avversari in area e trova lo spazio per il tiro, alto di un niente; al 29', su suggerimento di Bertola, entra in area e da buona posizione conclude nuovamente sopra la traversa.

Nella ripresa la musica cambia. Al 2' Argenton è chiamato a una deviazione in acrobazia su un tiro da fuori area di Visentini, che poi lambisce la traversa. Al 24' il nuovo entrato Zucco pareggia riprendendo una corta respinta del numero uno giallorosso su tiro di Zuliani, a conclusione di un'efficace azione corale. Passano 3' e gli ospiti colgono di nuovo la traversa con una punizione di Livon. Al 46', infine, la squadra di Bearzi trova la beffa: un tiro con Zuliani, il quale, smarcato da un assist repentino e filtrante di Zucco, supera Argenton con un preciso rasoterra.

Sacilese 4
Manzanese 0

MARCATORI: pt 7' Cursio, 14' Fantin; st 20' Moras, 40' Collodel.
SACILESE: Moro, Pessot, Cava, Cursio, Toffolo, Collodel, Manfroi (Saccher), Zanatta, Fantin (Da Dalto), Moras (Beacco), Gabatel. All. Tortolo.
MANZANESE: Tami, Tecco, Mauro, Clapiz, Giocomini, Masutti, D'Antoni, Gazzino (Monaco), Pinos, Fierro, Dessì (Zamparutti). All. Tomizza.
ARBITRO: Ottaviano.
NOTE: espulso st 23' Pinos per gioco falloso.

SACILE Arriva anche la sesta vittoria consecutiva per una Sacilese che in virtù del pareggio interno del Pozzuolo è sempre più sola in vetta alla classifica d'eccellenza. Una partita chiusa già nel primo quarto d'ora dai biancorossi di Tortolo quanto mai ispirati da un Zanatta pressoché perfetto nelle vesti di suggeritore. Al 7' proprio dal piede del regista sacilese inizia l'azione del primo gol. Il pallone finisce al limite a Collodel che conclude con una gran botta respinta corta dal muro dei difensori manzanesi, ben appostato sotto rete Cursio ribadisce in gol. Al 14' Zanatta semina due difensori in dribbling e guadagna la linea di fondo crossa splendidamente per la torre Fantin che di testa sigla il raddoppio. La Manzanese? Un tiracchio di Dessì finito alto e null'altro. Il doppio vantaggio fa scemare l'impeto delle offensive della Sacilese e succede poco o nulla nei rimanenti minuti della prima frazione di gara.

In avvio di ripresa la Manzanese perlomeno prova ad offendere con più convinzione ma la palla dalle parti di Moro non arriva quasi mai. Al 20' giunge la terza segnatura da parte dei liventini. L'assist è ancora di Zanatta, un rasoterra preciso che mette Moras, perfetto per scelta di tempo e di tiro, solo davanti a Tami e delizioso il pallonetto dell'attaccante che scavalca il portiere. Il gol spegne quindi ogni residua speranza di rimonta della Manzanese e i nervi saltano a Pinos che calcia il pallone contro un avversario e guadagna anzitempo la via degli spogliatoi. Da registrare alla mezzora una palla gol per gli ospiti, Fierro conclude da un passo ma Moro devia in angolo. Al 40 la Sacilese va ancora a segno con Collodel, con la complicità della difesa ospite ingiustificabilmente ferma sullo scatto in area del laterale liventino.

Claudio Fontanelli

Sarone 0
Tolmezzo 1

MARCATORE: st 14' Damiani.
SARONE: Perencin, Poloni, Narder, M.Barbieri, Brescacin, A.Barbieri (Carlot), Gardin, Camerin (Romanet), Celotto (Giust), Antonini, Tracanelli. All. Fornasier.
TOLMEZZO: Sellan, Citran, Scarsini, Collinassi, Timeus, Roi, F. Rella, (Spangaro), M. Rella, Damiani, De Prophetis, Fachin (Topan). All. D'Odorico.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: ammoniti: A.Barbieri e Gardin (Sarone), Damiani e Fachin (Tolmezzo).

SARONE Con il periodo delle castagne arriva anche il primo successo esterno del Tolmezzo. Una vittoria che avrebbe potuto avere dimensioni anche più consistenti, se i ragazzi di D'Odorico (ieri senza gli squalificati Picco e Gonano) avessero tarato meglio il mirino di tiro. Partono a razzo i celesti di Carnia, che potrebbero già passare al 2' se Damiani avesse meno fretta di concludere una corta ribattuta della difesa avversaria. Di seguito tris d'occasioni per De Prophetis, che dapprima, al 6', si fa anticipare da Massimo Barbieri al momento di concludere in porta, poi trova sulla sua strada un ottimo Perencin che al 12' e al 15' gli chiude la saracinesca. Una decina di minuti più tardi Collinassi si coordina in bella girata e manda la palla a passeggiare sulla traversa.

Soliloquio carnico anche nella ripresa. I celesti continuano a presidiare le fasce laterali, mentre a centrocampo gli avversari sono sempre saltati con facilità dagli uno-due orchestrati in cabina di regia dall'ottimo Massimo Rella. Al 56' Perencin, costretto in affannosa uscita fuori area, tocca il pallone con la mano, ma né D'Introno né il suo collaboratore si accorgono di nulla. L'unico a farne le spese è il povero Damiani, ammonito per proteste più che giustificate. Ma il capitano si rifà tre minuti dopo, quando sigla il gol partita approfittando con maestria di un malaccorto colpo di testa all'indietro di Narder. Andati sotto, i padroni di casa accennano una timida reazione peraltro ben controllata dai celesti, che sfiorano ancora il raddoppio al 79' con lo scatenato Damiani (palla sul palo dopo un dribbling da capogiro) e al 90' con De Prophetis (palo esterno su azione di contropiede). Al 92' anche Sellan, riflesso da campione su bolide di Poloni, mette la firma alla vittoria.

Dilettanti

Mercoledì semifinali di Coppa Italia, rigori in caso di parità

TRIESTE Mercoledì i dilettanti saranno chiamati a scendere in campo per l'ennesimo appuntamento infrasettimanale. Sono in programma le semifinali di **Coppa Italia**, riservata alle squadre di Promozione.

Le due partite in calendario, fissate alle 20.30, sono Torre-Porcia e Mariano-San Giovanni. Trattandosi di gare a eliminazione diretta, in caso di parità al termine dei 90' di gioco si ricorrerà ai rigori per stabilire la vincente.

Sempre nella serata del 13 verrà ripetuta la sfida di campionato tra lo Staranzano e la Castionese, valida per il **girone C di Prima categoria**. Il primo match (disputato il 29 settembre e terminato con il risultato di 1-2) era stato reso nulla da un errore tecnico commesso dall'arbitro.

Sono stati fissati – in anticipo – anche gli incontri di **Coppa regione**, che andranno in scena domenica 5 gennaio alle 14.30. Per quanto riguarda la Seconda Categoria, spazio agli ottavi di finale: Fiume Veneto-Tagliamento, Polcenigo-Bertiolo, Barbeano-Montereale, Buiese-Prata, Tenzone-Villesse, Kras-Corno, Sovodnje-San Lorenzo, Fogliano-Marenese.

La **Terza Categoria** invece è un passo più avanti e manderà in scena i quarti: Sant'Andrea/San Vito-Audax Sanrocchese, Pro San Martino-Zompicchia, Stella Azzurra Attimis-Gaglianese, Cormor-Talmassons. Pure nella Coppa Regione ci saranno 90' secchi ed eventualmente largo ai tiri dal dischetto.

MERCATO Niente da fare per il passaggio di Marco Padoan dal Ponziana al San Luigi. La punta triestina non ha convinto il presidente biancoverde Peruzzo. Forse il massimo dirigente farà di nuovo un pensierino all'attaccante del Primorje Steiner, visionato nel corso dell'anticipo con il Chiarbola di un mese fa?

Intanto il Vesna – che ha lasciato libero Passaro – sembra essersi messo sulle tracce del centrocampistga del Ronchi Leghissa, destinato a cambiare aria. Per il biondo triestino potrebbe innescarsi pure un derby goriziano tra il Capriva e la Pro Gorizia. La prima compagine mette sul piatto della bilancia l'attaccante Pauletto (cercato dal Sovodnje, nonché possibile tassello di uno scambio con Zulli dell'Isonzo San Pier), la seconda formazione permetterebbe al giocatore di compiere un salto di categoria. Se l'obiettivo dovesse fallire per entrambe, chi lo sa che le due contendenti non ripieghino su un altro ronchese come Ferrarese?

Marco Padoan resta al Ponziana, il Vesna sulle tracce del centrocampista del Ronchi Leghissa

C'è stata inoltre una richiesta per Leghissa da parte del Gonars, ma più che altro interlocutoria, visto l'arrivo in terra friulana dell'ex cormonese Bresolin, pronto a rinforare la linea mediana. Da Ronchi se ne andrà poi il difensore Pellizzari, vicino all'accordo con la Castionese.

In Seconda categoria tengono banco i punteros Mattiuzzo e Mazzilli: il primo dovrebbe finire al Mladost, il secondo potrebbe diventare per il Sovodnje l'alternativa a Pauletto.

m. la.

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Palmanova-Com.Gonars	3-1	Azzanese-Pozzuolo
Pozzuolo-Vesna	2-2	Com.Gonars-Sarone
Pro Romans-Mossa	1-1	Manzanese-Rivignano
Rivignano-Pro Gorizia	3-1	Mossa-Palmanova
Sacilese-Manzanese	4-0	Pro Gorizia-Pro Romans
San Luigi-Azzanese	5-2	Tolmezzo-San Luigi
Sarone-Tolmezzo	0-1	Union 91-Sacilese
Spal Cordovado-Union 91	1-2	Vesna-Spal Cordovado

LA CLASSIFICA

Sacilese	22	8	7	1	0	21	6
Pozzuolo	18	8	5	3	0	20	7
Union 91	16	8	4	4	0	12	6
Vesna	14	8	3	5	0	15	7
Pro Romans	14	8	3	5	0	13	7
Manzanese	12	8	3	3	2	11	10
Sarone	11	8	3	2	3	9	11
Rivignano	11	8	3	2	3	13	17
Pro Gorizia	9	8	2	3	3	11	10
Palmanova	9	8	2	3	3	11	14
Tolmezzo	9	8	2	3	3	9	12
San Luigi	6	8	1	3	4	10	15
Azzanese	6	8	1	3	4	7	15
Spal Cordovado	4	8	0	4	4	1	8
Mossa	4	8	0	4	4	4	13
Com.Gonars	2	8	0	2	6	7	16

Donne

La C in vetta continua a parlare triestino

TRIESTE Si continua a parlare triestino in vetta alla classifica della Serie C. Il San Marco infatti si aggiudica il match clou della sesta giornata, battendo il Tre Stelle per 5-1. Le giuliane partono a spron battuto e, dopo 20', conducono per 3-0. Hanno però un calo di tensione e le ospiti colpiscono con Crossutti, fallendo la possibilità per accorciare ulteriormente le distanze. La ripresa segna il risveglio delle vincitrici, mentre il rigore che vale 4-1 demoralizza un po' le sconfitte. A segno per la Polisportiva Zandonà con una tripletta, Giovannini e Femia.

La Royal Eagles raggiunge, per il momento, la seconda piazza grazie al successo per 3-1 sul Gemona. Nonostante il punteggio, deciso dalla maggiore concretezza delle venete, la gara è abbastanza combattuta. Le friulane tra l'altro falliscono un rigore con Giada Di Viesto – il tiro viene neutralizzato dal portiere Masiero – e un paio di opportunità favorevoli. Il 3-1 firmato da Puppo, Piasentin e Bortoletto su un versante, Cragnelutti sull'altro.

Il Campagna si passa una domenica di vacanza, visto che la Pro Cervignano non si presenta senza neanche avvisare. Si profila comunque una vittoria a tavolino per le pordenonesi.

Il Trasaghis regola il Faedis per 4-1. L'incontro non è spettacolare e l'equilibrio dura solo in avvio. Il Faedis passa in vantaggio con una punizione di Sigura, ma si fa rimontare già nei primi 45', chiusi sul 3-1. Sull'altra sponda, i tre punti vengono «siglati» da Tiziana Varnerin, Del Pizzo, Vidoni e Blarzino. A causa degli infortuni il Trasaghis gioca l'ultimo quarto d'ora in nove (dieci minuti con la doppia inferiorità). Ben cinque le uscite forzate e la panchina ormai era già vuota nel finale.

Il San Gottardo punisce l'inesperienza del Montebello Don Bosco, sconfitto per 7-0. Il risultato non è mai in discussione e le nerazzurre approfittano dell'occasione per far giocare le loro under 16, effettuando tutti i cambi. Marcatrici: 2 Mattielig, 2 Cibert, 2 Pozzetto, Simeoni. **Classifica:** San Marco 16; Royal Eagles 13; Campagna, Tre Stelle, San Gottardo 12; Trasaghis 10; Faedis 3; Gemona 2; Pro Cervignano, Tergeste, Montebello Don Bosco 1.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

Ai rossoneri il combattuto derby con un San Luigi impreciso ma anche sfortunato, superato in pieno recupero da un uno-due firmato da Maracchi e Ceglar

Sanvitese in fuga, il San Giovanni consolida la terza piazza

TRIESTE Sanvitese in fuga nella nona giornata del girone A del campionato regionale giovanissimi. La formazione di Cristante ha fatto il suo dovere timbrando il cartellino contro la Pro Romans e approfitta del pareggio sul quale la Cometazzurra ha fermato il Palmanova. Partita dura, combattuta, con il Palmanova che in virtù delle reti siglate da Di Sopra e Cavedale si porta per due volte in vantaggio. Nel finale, ridotta in nove per la doppia espulsione comminata ai suoi giocatori, il Palmanova subisce il rigore che consente alla Cometazzurra di centrare il pareggio.

Derby combattuto tra San Luigi e San Giovanni e rossoneri che in virtù dei tre punti strappati all'avversaria consolidano il loro terzo posto in classifica. Risultato amaro per il San Luigi di Orlando che ha attaccato nel corso di tutta la gara ma un po' l'imprecisione dei suoi giocatori, un po' le ottime parate del numero uno avversario Saxida ha mantenuta inviolata la porta del San Giovanni. E proprio in pieno recupero gli ospiti sono passati con un tremendo uno-due firmato da Maracchi e Ceglar.

Larga affermazione casalinga per l'Ancona che regola la 5-0 un San Canzian generoso ma poco pericoloso in fase offensiva. Partita al sicuro già nel corso del primo tempo e decisa dalla tripletta di Fuscello e dalle reti di Bradaschia e Abdurhmanovic. Sfrutta il fattore campo il Bearzi che batte 2-1 l'Union 91. Padroni di casa in vantaggio con Zottig raggiunti già nella prima frazione da un rigore calciato e trasformato da Pizzutti. Nella ripresa Zuanella riporta in vantaggio il Bearzi sfruttando un errore della difesa avversaria e l'Union 91 manca il gol di un pareggio che per quanto visto in campo sarebbe stato il risultato più giusto. Chiude la giornata il buon 2-0 del Domio nel derby con il Breg e il 3-0 (Signore, Santarossa e Battistuzzi) con cui il Brugnera ha espugnato il campo dell'Audax.

Nel girone B Sacilese corsara sul campo del Muggia grazie alla doppietta di Zambon e alle reti di Fedrigo, Salvador e Da Ros. Tiene testa alla capolista l'Itala San Marco, impostasi 6-0 sulla Sangiorgina sfruttando la doppietta di Blasina e i gol di Tissot, Picco, Stabile e Bassi. Successi larghi per il Donatello sul Cordenons e per la Pro Cervignano che festeggia i primi tre punti con il 3-0 sull'Asso Sangiorgina. Ancora da segnalare l'1-0 del Lignano sul Ponziana (rigore di Galasso e primo successo in campionato dei friulani), il 2-0 del Monfalcone sul Trieste Calcio (Gimona e Sarcinelli) e l'1-1 tra Ronchi (in gol Vitiello) e Fiume Veneto.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
A.Sanrocchese-Brugnera	0-3
Ancona-San Canzian	5-0
Bearzi-Union 91	2-1
Cometazzura-Palmanova	2-2
Domio-Breg	2-0
San Luigi-S.Giovanni	0-2
Sanvitese-Pro Romans	3-0

PROSSIMO TURNO

Breg-A.Sanrocchese
Brugnera-San Luigi
Palmanova-Domio
Pro Romans-Ancona
S.Giovanni-Bearzi
San Canzian-Cometazzura
Union 91-Sanvitese

CLASSIFICA

Sanvitese	24	9	8	0	1	25	11
Palmanova	21	9	6	3	0	34	10
S.Giovanni	20	9	6	2	1	25	7
Domio	16	9	5	1	3	15	7
San Luigi	16	9	5	1	3	17	14
Brugnera	14	9	4	2	3	17	12
Bearzi	14	9	3	5	1	8	5
Ancona	13	9	3	4	2	16	11
Pro Romans	12	9	4	0	5	17	22
Breg	10	9	3	1	5	8	20
Cometazzura	7	9	1	4	4	8	12
San Canzian	4	9	1	1	7	5	24
Union 91	2	9	0	2	7	8	27
A.Sanrocchese	2	9	0	2	7	6	27

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Donatello-Cordenons	5-0
Itala S.Marco-Sangiorgina	6-0
Lignano-Ponziana	1-0
Muggia-Sacilese	0-5
Pro Cervignano-Assosangiorgina	3-0
Ronchi-Fiume Veneto	1-1
Trieste Calcio-Monfalcone	0-2

PROSSIMO TURNO

Assosangiorgina-Lignano
Cordenons-Muggia
Fiume Veneto-Pro Cervignano
Monfalcone-Donatello
Ponziana-Itala S.Marco
Sacilese-Ronchi
Sangiorgina-Trieste Calcio

CLASSIFICA

Sacilese	27	9	9	0	0	39	1
Itala S.Marco	25	9	8	1	0	50	4
Donatello	22	9	7	1	1	37	3
Monfalcone	15	9	4	3	2	16	13
Cordenons	14	9	4	2	3	12	13
Ronchi	13	9	3	4	2	15	13
Muggia	13	9	4	1	4	11	24
Fiume Veneto	11	9	3	2	4	13	16
Assosangiorgina	8	9	2	2	5	9	13
Sangiorgina	7	9	1	4	4	3	18
Pro Cervignano	5	8	1	2	5	6	16
Ponziana	5	9	1	2	6	8	26
Lignano	5	9	1	2	6	3	42
Trieste Calcio	3	8	1	0	7	8	28

GIOV. SPERIMENTALI

Itala San Marco al vertice

TRIESTE La nona giornata del campionato sperimentale giovanissimi viveva sullo scontro di vertice tra Itala San Marco e Gemonese. Partita vibrante e combattuta che i padroni di casa hanno vinto 1-0 operando il sorpasso in classifica nei confronti dei diretti rivali. Gara con tante occasioni da rete che sembrava destinata allo 0-0 finale. E invece a dieci minuti dalla fine una rete firmata da Fernandez ha regalato il successo alla formazione di Gradisca.

Al terzo posto, da sola, l'Ancona che ha colto i tre punti passando 1-0 sul campo dell'Azzurra Premariacco. Una coppia appaiata a 17 punti. La Virtus Manzanese, corsara sul campo del San Luigi e il Monfalcone che ha regolato il Trieste Calcio con un secco 4-0. Superiorità netta della formazione isontina passata in vantaggio con Comari e al raddoppio prima della fine del primo tempo con Chirivino abile a scaricare al volo in rete un bel cross dal limite dell'area.

Nella ripresa il Monfalcone non si è accontentato di gestire il vantaggio continuando a spingere sull'acceleratore e portando il risultato sul 4-0 grazie alla tripletta di Chirivino.

Successo casalingo per il San Canzian che batte 2-0 il Ponziana e lo raggiunge a quota 7 in classifica, bel pareggio tra S. Andrea e Muggia. Muggia per due volte in vantaggio e raggiunto dalle reti di Gerbini e Giurgevich.

Risultati della nona giornata: San Luigi-Virtus Manzanese 0-4, Azzurra Premariacco-Ancona 0-1, S. Andrea/San Vito-Muggia 2-2, San Canzian-Ponziana 2-0, Itala S. Marco-Gemonese 1-0, Trieste Calcio-Monfalcone 0-4.

Classifica: Itala San Marco 24, Gemonese 22, Ancona 18, Virtus Manzanese e Monfalcone 17, San Giovanni, Azzurra Premariacco e San Luigi 10, Trieste Calcio 9, Ponziana e San Canzian 7, S. Andrea 3, Muggia 1.

lo. ga.

AMATORI

L'Inter San Sergio a Staranzano legittima il secondo posto

TRIESTE L'Inter San Sergio vince anche a Staranzano (1-0, gol di Giulivo) e legittima così il secondo posto in classifica alle spalle di quel Barazzetto, attuale battistrada, che sarà ospite dei triestini sabato prossimo sul campo di via Petracco.

È questa la nota saliente della settima di andata del torneo Amatori, giocata sabato. La sconfitta per 1-2 con l'Ajax del Pasian (non è un anno dei più fortunati quello attuale per la compagine friulana, dopo numerose stagione vissute al vertice), che è stata finora la squadra che aveva conteso all'Inter la seconda poltrona della classifica, ha permesso agli azulgrana di Piero Ellero e Giuliano Caputo di veleggiare con pieno merito nelle alte sfere della graduatoria.

Anche a Staranzano i triestini hanno dominato la partita, in virtù di un'organizzazione di gioco apparsa ancora una volta molto valida, anche se hanno dovuto aspettare l'85' per vedere concretizzata una superiorità apparsa netta. D'altra parte l'Inter San Sergio aveva un conto in sospeso con la sorte, dopo che la settimana scorsa la vittoria, nell'incontro casalingo con La Rosa, era sfumata nei minuti di recupero. In quel frangente, dopo il gol di Pertan, sembrava che tutto fosse facile per i triestini, invece una disattenzione nelle fasi conclusive aveva permesso agli ospiti di agguantare l'1-1.

Ora i fari del campionato si accenderanno sabato sul campo triestino, per uno scontro al vertice che si preannuncia fin d'ora incerto.

Risultati: Leon Bianco-Milan club 5-1, Ajax-Pasian 2-1, Carosello-Nogaredo 3-4, La Rosa-Da Nando 4-0, Staranzano-Inter san Sergio 0-1, Barazzetto-Feletto 3-0.

Classifica: Barazzetto punti 16, Inter san Sergio 14, Ajax, Da Nando, La Rosa e Pasian 10, Carosello e Leon bianco 8, Staranzano 7, Lovaria e Milan club 6, Feletto 4, Nogaredo 3.

Ajax, Da Nando, Inter san Sergio e Nogaredo una partita in più, Staranzano una in meno.

u. sa.

CALCIO — Promozione

Era dal marzo 2001 che i «mamuli» non vincevano in casa: Degrassi e Devetti hanno cancellato il primato negativo

Gradese, terno secco col Capriva

Muggia strappa un punto all'Isonzo, la Cividalese espugna Cervignano

Ronchi 0
Ruda 2

MARCATORI: pt 44' Portelli (rig.), st 5' Portelli
RONCHI: Fulignot, Grimaldi, Cosolo, Miniussi (st 6' Fazio), Vatta, Tonca (st 29' Simic), Donda, Anzolin, Jussa, Ferrarese, Dal Cero (st 24' Messineo). All.: Furlan.
RUDA: Politti, Tomasin (st 49' Tosorat), Olivo, Lepre, Pirusel, Cecchin, Iacumin, Rigonat (st 23' Ulian), Portelli, Picco (st 43' Macor), Catania. All.: Scarel
ARBITRO: Larconelli di Trieste
NOTE; ammoniti Cosolo, Anzolin, Dal Cero, Catania.

RONCHI DEI LEGIONARI Un Ruda ben consapevole dei propri mezzi sbanca con irrisoria facilità il rettangolo di un Ronchi abulico e fuori fase: l'elezione alla presidenza di Adriano Nicola dovrebbe riportare nell'entourage la tranquillità persa.

Partono a razzo i friulani, Tomasin e Picco (conclusione in aerea sventata sulla riga da Anzolin) mettono subito i brividi, al 9' l'imprendibile Rigonat centra il palo con un rasoterra dal limite. Si svegliano i padroni di casa, Ferrarese viene disinnescato dall'attento Politti, la randellata di Anzolin dopo un dribbling funambolico finisce alta di poco.

Insistono i ronchesi impattando al 16' il conto dei legni: la deliziosa traiettoria di Dal Cero non ha fortuna. Sono sempre gli ospiti a pungere; Portelli, nel bene e nel male, è sempre il protagonista delle offensive gialloblu. Dopo aver sprecato da un metro al 33' raccogliendo il rimbalzo spedito sulla traversa dall' incornata di Picco, l'attaccante si fa perdonare in chiusura realizzando con freddezza dagli undici metri.

Portelli colpisce duro anche a inizio ripresa rifilando una mazzata ai sogni di rimonta locali: l'assist di Rigonat è perfetto e il diagonale vincente la logica conseguenza. Fazio non si dà per vinto, conquista caparbiamente il cuoio all'11 e serve Dal Cero, che a sua volta libera Jussa. Il cecchino spara a salve; sul ribaltamento di fronte Portelli si fa chiudere lo specchio dall'estremo. Al 27' il duello si ripete con Fulignot a stendere l'avanti: stessi protagonisti sulla scena del penality, con il portiere ad averla vinta, ma non basta.

Matteo Marega

Cormonese 0
San Canzian 1

MARCATORI: st 32' Castiello
CORMONESE: Bortoluz, Bianchini, Picogna, Terpin, Martelossi, Furlan, (st 38' Giancotti), Comuzzi, Vecchiet, Candussio (st 10' Toppan), Susca (st 23' Zonca), Lena. All. Lorefice.
SAN CANZIAN: Orsini, Facchini (st 33' Del Piccolo), Giraldi (st 13' Braida), Bergamasco, Bogar, Titonel, Rampino, Sartori, Doria, Biondo, Castiello (st 43' Trevisan). All. Varacchi.
ARBITRO: Merlino di Udine
NOTE: ammoniti Sartori, Vecchiet, Braida; espulso Sartori (st 38') per doppia ammonizione. Angoli 3-1 per il San Canzian.

CORMONS Troppo molle e inconsistente, quasi volesse accontentarsi del pareggio, la Cormonese si è fatta infilare dal tenace San Canzian, ultimo della classe, che ha colto così la sua prima vittoria di questo campionato, al termine di una gara in cui ha mostrato maggior grinta e maggior determinazione della compagine locale. Una Cormonese che, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, in cui ha cercato più degli ospiti di costruire gioco, si è fatta più confusa nella ripresa permettendo agli ospiti di rendersi spesso pericolosi fintanto che l'hanno trafitta.

L'inizio di gara ha mostrato una Cormonese subito in avanti alla ricerca del gol, ma poi non ha trovato continuità d'azione e gli ospiti si sono fatti vivi al 21', quando Castiello non ha saputo trovare lo specchio della porta dopo aver raccolto una corta respinta di Bortoluz su punizione di Bergamasco. Rispondevano i locali al 24' con Lena, che in diagonale da ottima posizione calciava però malamente a lato.

Nella ripresa la Cormonese si faceva pericolosa al 3' con Candussio, che girava bene di testa una punizione di Vecchiet, spedendo però la sfera fuori dallo specchio della porta. Al 14' erano invece gli ospiti a rendersi pericolosi grazie a uno scambio in velocità tra Castiello e Braida, ma il tiro di quest'ultimo veniva parato da Bortoluz. Poi la gara si spezzettava per una continua serie di falli, fino al 32', quando giungeva la rete del vantaggio ospite ad opera di Castiello, che raccoglieva un cross di Braida e da pochi passi sospingeva la sfera in rete.

A nulla valeva l'assalto finale della Cormonese, che pur in superiorità numerica non riusciva più ad impensierire Orsini.

Edo Calligaris

Gradese 3
Capriva 0

MARCATORI: st 20' Degrassi, 29' Degrassi (rig.), 42' Devetti.
GRADESE: Contento, Reverdito (st 46' Troian), Tognon, Bruni, Catalfamo, Bozic (st 15' Degrassi), Ciarabellini, Cicogna, Devetti, Medeot (st 38' Biasiol), Mariano. All. Albanese.
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Grion, Sinigaglia, Calligaris, Tassan, Germinario (st 1' Concion), Cecchetti (st 34' Goretti), Goriup (st 40' Coceani), Striolo. All. Coceani.
ARBITRO: Facchini di Udine.
NOTE: ammoniti Catalfamo, Reverdito, Grion, Tassan, Calligaris, Bruni, Goriup.

GRADO Era dal 28 marzo 2001 che la Gradese non vinceva sul proprio terreno. Due reti di Degrassi e una di Devetti hanno finalmente cancellato il triste primato negativo. Una vittoria contro il Capriva che ci sta davvero tutta. Le due squadre, rimaneggiate per le assenze, si sono affrontate a viso aperto ma in realtà è stata quasi sempre la Gradese ad affondare i colpi.

Dopo una conclusione di Striolo senza pretese i lagunari mettono in difficoltà gli avversari a conclusione di una triangolazione Mariano, Devetti, Medeot (parata difficoltosa di Zanier). Ed è ancora Medeot da 35 metri a sfiorare il bersaglio alla mezz'ora con un pallonetto che si spegne a fil di palo. Due minuti dopo Goriup spara dal vertice destro ma Contento devia. Da annotare ancora un pallonetto da metà campo di Bozic, finito fuori di un niente, e un serio infortunio al ginocchio sinistro a Germinario.

Prima azione della ripresa per il Capriva al 7': Goriup da buona posizione calcia debole e centrale. Al 20' la Gradese va in vantaggio: splendida punizione da 25 metri di Degrassi, da poco entrato in campo per sostituire l'infortunato Bozic, con la palla che finisce all'incrocio.

Al 28' ci prova Devetti ma conclude fuori. Un minuto dopo lo stesso attaccante riceve di testa un cross di Cicogna. La palla sta andando verso la porta ma Tassan la devia con la mano. Per l'arbitro è rigore, che viene trasformato da Degrassi il quale spiazza completamente il portiere.

Al 33' il Capriva reclama (probabilmente a ragione) per un atterramento in area di Reverdito su Striolo; al 40' Devetti conclude male in contropiede (avrebbe dovuto appoggiare al liberissimo Mariano) e infine al 42' terza rete gradese. Ancora Devetti in contropiede: l'attaccante gradese fa tutto da solo e supera l'incolpevole Zanier.

a.d.g.

Isonzo 1
Muggia 1

MARCATORI: 5' pt Zugna, 45' Ferro su rigore.
ISONZO: Donno, Cragnolin (43' pt Zulli), Blasi, Marega, Pacco, Marega (40' st Celia C.), Pacor, Celia G., Soggia, Cadet, Devit (25' st Orlando), Ferro, Maras.
MUGGIA: Daris, Verdi, Negrisin, Busletta, Busetti, Botta, Dorliguzzo (24' st Pernorio), Palmisciano, Zugna, Desanti, Bertocchi (40' st Pettarosso).
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: espulso Palmisciano per fallo di reazione.

SAN PIER D'ISONZO Appuntamento con il successo ancora rinviato per l'Isonzo, che non va oltre il pari opposto a un modesto Muggia. La spartizione della posta accontenta maggiormente i triestini che portano a casa il risultato voluto. L'Isonzo, invece, ha mostrato preoccupanti lacune soprattutto a centrocampo, dove la mancanza di un uomo d'ordine si è fatta sentire. Troppa confusione e manovra a dir poco farraginosa, che ha agevolato notevolmente il compito degli avversari. Fortunatamente l'orgoglio e il carattere non sono mancati e così si è potuto almeno evitare la sconfitta.

Inizio subito in salita per i padroni di casa, che già al 5' sono sotto di un gol. L'autore della rete è Zugna, che da circa 25 metri si inventa una velenosa parabola che lascia di stucco Donno, forse abbagliato dal sole. L'Isonzo si getta in avanti con tanta buona volontà ma con poche idee. Al 37' su cross dalla destra Ferro svetta di testa ma la sua conclusione sfiora il palo. Buona opportunità per Marega al 44', che ben servito da Ferro batte a colpo sicuro, ma Daris con un balzo riesce a deviare in angolo.

Ripresa sulla stessa falsariga, con Isonzo in avanti e Muggia a controllare la gara. Al 12' clamorosa occasione per Soggia, che si presenta solo davanti a Daris, ma invece di calciare in porta serve malamente Ferro.

Con gli ospiti ridotti in dieci aumenta la pressione dell'Isonzo, che al 45' acciuffa il meritato pareggio. Azione personale di Soggia che entra in area e viene steso nettamente da un difensore. L'arbitro assegna il calcio di rigore, che Ferro non sbaglia siglando così la sua prima rete con la maglia biancoazzurra.

Nicola Tempesta

Pro Cervignano 0
Cividalese 1

MARCATORI: st 48' Simaz
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Vezil, Cecotti, Donada, Sguazzin, Buso, Segato, Coccolo (pt 14' Ferro, st 1' De Crescenzo), Sgobbi, Florit, Florio (st 14' Barbana). All.: Zuppichini.
CIVIDALESE: Bin, S. Petrussi (st 15' Tiro), Zampis, Magnis, Del Vasto (pt 37' Simaz), Nicolettis, Gosgnach, Barbera, Delli Santi (st 32' F. Petrussi), De Nipoti, Montina. All.: Toffolo.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: fortuito incidente di gioco a Del Vasto, trasportato all'ospedale di Ialmicco.

CERVIGNANO Considerate le caratteristiche delle squadre, con l'occhio al tabellino e ai gol segnati e subiti, era facile pronosticare un risultato in bianco. E quando Buso al 10' della ripresa si è fatto prima parare un rigore e poi ha spedito sul montante la sfera tornatagli tra i piedi, c'era solo d'aspettarsi che «gol sbagliato-gol subito», condanasse la Pro Cervignano.

Quando sembrava che anche questo «sortilegio» non sortisse effetti, la dea Eupalla, di breriana memoria, ha deciso le sorti della gara beffando la Pro Cervignano. Correva il 93' quando gli ospiti ottenevano una punizione dai 18 metri, in posizione centrale. La battuta di Simaz sorprendeva Dreossi sul proprio palo e la frittata era servita.

Partita povera di gioco, soprattutto nel primo tempo del quale c'è poco, o niente, da salvare. Ripresa sul piano dinamico più valida. Esce Ferro, stirato, che aveva sostituito l'infortunato Coccolo, avanza Cecotti. La Pro Cervignano prende in mano il pallino é al 10' Cecotti cerca, e trova, il rigore che Buso sbaglia. Al 21' rischia l'autorete Nicolettis su cross di Sgobbi. Al 27' Barbana, subentrato a Florio, parte in contropiede ma una volta in area non trova la porta.

Si vedono i ducali al 32' con Magnis, che mette in posizione di tiro Simaz ma la conclusione si perde sul fondo. Lancio di Donata per Gobbi, sulla sinistra al 34', ma il servizio per Barbana è errato. Prova e riprova Cecotti a sfondare sulla sinistra ma viene bloccato. Bin gli para una punizione al 44'.

Finale per gli ospiti. Si oppone Dreossi con i pugni a un tiro-cross di... Tiro. Si ripete, con i piedi, un minuto dopo, ma al 48' il destino si compie. E la Pro Cervignano rimanda la vittoria sul terreno amico.

Alessandro Landi

Centro Sedia 0
Sangiorgina 0

CENTRO SEDIA: Burino, Masuino, Picon, Favero, Sfiligoi, Faion, Dean, Amabile, Paviz (Toffoletti), Visentin (Pali), Braida (Grazzolo). All: Cossaro
SANGIORGINA: Gattesco, Tomba, Rumignani, Vicenzino (Favaro), Tomaselli, Mestre, Padoan (Airoldi), Ioan, Bier, Randon (Moretto), Malisan. All: Regeni
Arbitro: Gugliotta di Maniago
NOTE: ammoniti Sfiligoi, Dean, Braida, Ioan. Espulsi Sfiligoi, Dean.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Stecca di nuovo in casa il Centro. L'assenza di vittorie fra le mur amiche è di fatto mitigata dalla buona posizione in classifica. Per la Sangiorgina, il fatto di non avere punte pericolose è tutto dire.

E pensare che l'inizio partita non è male. Il Centro è lento ma trova qualche buono spunto come la serie incredibile al 20', quando Faion da fuori tira una bordata che Gattesco respinge corto. Tira ancora Braida ed il portiere respinge ancora, il pallone arriva a Favero che scarica un gran diagonale ma Gattesco dice ancora no.

Non è finita, altra azione in avanti del centro; palla a Favero che entra in area, cerca e trova il rigore che Paviz manda sul palo, però non è giornata. A conferma, due minuti dopo altro pallone in area degli ospiti ma Faion svirgola.

Passa un altro minuto ed ecco l'ennesima occasione per Faion che, su punizione di Visentin, gira da pochi passi con Gattesco puntuale alla parata.

Finito l'assalto, le acque si calmano e la Sangiorgina mette fuori la testa prima con Randon che spara alto e poi con Bier che costringe al fallo d'espulsione Sfiligoi (era in area ma Gugliotta non concede il rigore).

Nella ripresa, in superiorità numerica, la Sangiorgina si fa pericolosa con una conclusione di Vicenzino e un bel contropiede di Randon che tira da lontano ma Burino para. Al 30' c'è anche un gol annullato ad Airoldi che si aiuta con una mano. Prima della fine Braida si fa vivo su corner, ma Malisan salva il gol sulla riga. Poi nulla fino alla fine.

Oscar Radovich

Zugna (Muggia)

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bannia-Fontanafredda	1-0
Chions-Pro Fagagna	1-1
Juniors-Torre	1-0
Maniago-Porcia	0-0
Pagnacco-Reanese	1-2
Pro Aviano-Lignano	3-3
San Daniele-Gemonese	2-1

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Pagnacco
Gemonese-Bannia
Lignano-Juniors
Porcia-Chions
Reanese-Maniago
Sal.Don Bosco-Pro Aviano
Torre-San Daniele

CLASSIFICA

Maniago	15	7	4	3	0	8	3
Fontanafredda	14	7	4	2	1	12	5
Pagnacco	13	7	4	1	2	15	12
Porcia	12	8	3	3	2	8	8
Reanese	11	7	3	2	2	12	8
Juniors	10	8	2	4	2	6	7
Bannia	10	8	3	1	4	9	12
San Daniele	9	8	2	3	3	11	14
Lignano	8	7	1	5	1	9	8
Gemonese	8	7	1	5	1	7	7
Chions	8	8	1	5	2	6	8
Sal.Don Bosco	7	7	1	4	2	6	7
Torre	7	7	1	4	2	4	5
Pro Fagagna	7	8	1	4	3	6	9
Pro Aviano	4	8	0	4	4	9	15

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Sedia-Sangiorgina	0-0
Cormonese-San Canzian	0-1
Gradese-Capriva	3-0
Isonzo-Muggia	1-1
Mariano-Ponziana	1-0
P. Cervignano-Cividalese	0-1
Ronchi Calcio-Ruda	0-2
S.Giovanni-S.Sergio TS	1-4

PROSSIMO TURNO

Capriva-Isonzo
Cividalese-Mariano
Muggia-P. Cervignano
Ponziana-Ronchi Calcio
Ruda-S.Giovanni
S.Sergio TS-Centro Sedia
San Canzian-Gradese
Sangiorgina-Cormonese

CLASSIFICA

S.Sergio TS	16	8	5	1	2	20	12
Ruda	15	8	4	3	1	10	7
Mariano	14	8	4	2	2	7	6
S.Giovanni	13	8	3	4	1	9	7
Centro Sedia	13	8	3	4	1	10	9
Cividalese	12	8	3	3	2	8	5
Muggia	12	8	3	3	2	11	12
P. Cervignano	10	8	2	4	2	5	4
Cormonese	10	8	3	1	4	8	9
Isonzo	9	8	2	3	3	8	7
Gradese	9	8	2	3	3	9	9
Ronchi Calcio	9	8	3	0	5	10	13
Ponziana	8	8	1	5	2	6	6
Capriva	8	8	1	5	2	5	8
Sangiorgina	6	8	1	3	4	2	9
San Canzian	5	8	1	2	5	4	9

Nel prossimo weekend

Cronometristi, corso a Trieste per aggiornarsi sulle tecnologie

TRIESTE Cronometristi a scuola. La due giorni «full time», riservata ai cronometristi regionali, si svolgerà, dalle 9 alle 18.30, sabato 16 e domenica 17 novembre nella sala Olimpia del Coni provinciale (Stadio Nereo Rocco). Il corso gratuito di primo livello, organizzato dalla scuola federale di cronometraggio, in collaborazione e con il contributo finanziario della scuola regionale dello sport del Coni, approfondirà le conoscenze relative alle apparecchiature di cronometraggio dell'ultima generazione in dotazione alle associazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Superata la figura del cronometrista «notaio del tempo», personaggio ormai anacronistico – anche se di fascino per i più nostalgici – il crono ormai deve essere in grado di cimentarsi con le più sofisticate tecnologie, condizione essenziale per la sua stessa sopravvivenza.

La risposta è giunta immediata: sono una trentina gli iscritti alle sezioni di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste che hanno aderito al meeting giuliano, desiderosi di acquisire una maggiore professionalità, l'abilità per assicurare una certa qualità nei servizi e la dovuta managerialità nei comportamenti. Solo così il crono riuscirà a vincere la sfida con le molte ditte private operanti nello spazio una volta riservato ai federati.

Professionalità, ma non solo, sembra essere il motto che anima gli organizzatori della riunione del prossimo fine settimana, a dispetto dei soli 15 euro previsti per una prestazione ufficiale.

È essenziale anche il contenimento dei costi, che significherà una limitazione del numero delle persone impiegate nei vari servizi, assicurando comunque competitività e sicurezza, poiché non sempre la quantità è sinonimo di qualità.

Le apparecchiature infine sono indispensabili, quanto e come gli operatori: senza il loro utilizzo la vita delle associazioni sportive ne risulterebbe compromessa e il crono, relegato a cronometrare in manifestazioni di scarso rilievo, lascerebbe il suo incarico per mancanza di stimoli, decretando così la fine di oltre ottant'anni di cronometraggio sportivo in Italia.

Superata la delusione per il mancato coinvolgimento nell'evento clou del 2003 per la nostra regione, vale a dire l'Universiade invernale di Tarvisio, i cronometristi nostrani non si sono persi d'animo, puntando a una svolta epocale. Una svolta, che come detto, prevede l'acquisizione di una maggiore competenza da parte di tutti gli associati e un grande impegno per il rinnovo delle apparecchiature in dotazione. Obiettivi raggiungibili con grandi sacrifici da parte di tutti gli addetti ai lavori, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione.

Costretti a fare i conti con una profonda trasformazione anche economica – l'intero movimento sportivo nazionale ne è convinto – e tagliati drasticamente i contributi federali, le associazioni dei cronometristi hanno dovuto cercare aiuti in altre direzioni.

Ma si tratta di aiuti ancora insufficienti, considerato l'elevato costo delle strumentazioni. Da parte federale si è inteso sopperire a questa mancanza di fondi, ritoccando le tariffe per dare la possibilità di reperire i soldi necessari all'esistenza stessa delle associazioni.

La volontà comunque non manca: il corso organizzato ne è una prova. Per qualsiasi informazione bisogna rivolgersi alla sede triestina della Federazione italiana cronometristi, aperta il mercoledì e il venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (telefono 040/89908-234).

m. la.

ALLIEVI REGIONALI

I palmarini s'impongono nella rocambolesca gara con il Codroipo mentre i gradiscani vengono sconfitti in trasferta dalla Gemonese

Palmanova aggancia in vetta l'Itala San Marco

Il San Sergio, in vantaggio di tre reti, si fa raggiungere e surclassare dagli ospiti dell'Ancona. Domio pareggia fuori casa con la Sangiorgina

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Gemonese-Itala S.Marco	1-0
Monfalcone-Donatello	0-1
Palmanova-Codroipo	5-4
Ponziana-Sanvitese	1-4
Sacilese-Pro Romans	3-3
Sangiorgina-Domio	1-1
Trieste Calcio-Ancona	3-6
Union-San Luigi	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ponziana
Codroipo-Union
Domio-Gemonese
Donatello-Sangiorgina
Itala S.Marco-Trieste Calcio
Pro Romans-Monfalcone
San Luigi-Sacilese
Sanvitese-Palmanova

CLASSIFICA

Itala S.Marco	22	9	7	1	1	26	8
Palmanova	22	9	7	1	1	27	14
Gemonese	20	9	6	2	1	20	8
Sacilese	19	9	5	4	0	21	8
Donatello	18	9	5	3	1	26	10
Ancona	16	9	5	1	3	30	13
San Luigi	14	9	4	2	3	17	16
Sanvitese	13	9	3	4	2	19	14
Domio	13	9	3	4	2	15	17
Codroipo	9	9	2	3	4	13	20
Union	8	9	2	2	5	7	14
Ponziana	8	9	2	2	5	9	20
Pro Romans	6	9	1	3	5	12	31
Monfalcone	5	9	1	2	6	7	24
Trieste Calcio	3	9	0	3	6	10	27
Sangiorgina	1	9	0	1	8	10	25

TRIESTE Scossone al vertice della classifica dal campionato regionale allievi, giunto alla nona giornata del girone di andata. La domenica promuove l'ascesa del Palmanova, che si aggiudica la rocambolesca gara con il Codroipo (terminata 5-4) che agguanta in vetta l'Itala San Marco, costretta alla sconfitta di misura in casa della Gemonese per 1-0.

È stata una domenica caratterizzata da punteggi altisonanti. Il 5-4 inflitto dalla neocapolista Palmanova al Codroipo è maturato con una serie di capovolgimenti incredibili. In vantaggio per 3-0 al termine della prima frazione, i palmarini si sono fatti raggiungere e quindi sorpassare nella ripresa nello spazio di poco più di venti minuti. Appena nel finale il Palmanova ha trovato altri due guizzi che gli hanno permesso di scongiurare un'autentica beffa. Le reti del Palmanova portano la firma di Chiarandini, Banello, Tomasella e doppietta di Basso.

Particolare anche la domenica vissuta dal San Sergio. In vantaggio anche in questo caso di ben tre reti, i «lupetti» si sono fatti raggiungere e surclassare abbondantemente dalla formazione ospite dell'Ancona sul punteggio finale di 3-6: «La nostra determinazione ha fatto la differenza – ha sottolineato il portavoce della Ancona, Doardo –. Non abbiamo giocato in pratica per un tempo, soffrendo un po' il sole e il terreno sintetico, ma nella seconda parte abbiamo dilagato sfruttando veramente tutto il lavoro di attacco grazie alle triplette di Campana e Beutzer».

L'altra fonte di rammarico per il calcio triestino è legata alla gara Sangiorgina-Domio, finita sul punteggio di 1-1 (rete di Gherbaz su punizione per il Domio): «Siamo costretti ora a rivedere tutti i nostri piani – ha affermato Bagordo, lo sconfortato tecnico del Domio –. Ci voleva il Domio per dare il primo punto in campionato alla Sangiorgina... Evidentemente ci siamo valutati troppo, oltre i nostri meriti effettivi – ha continuato il tecnico dei biancoverdi –. Dobbiamo fare un bagno di umiltà, tutti. Come sempre, la rete degli avversari è un nostro mezzo regalo, e come sempre è mancata una vera reazione. Sono deluso profondamente – ha concluso –. Vedremo se i ragazzi sapranno ora reagire dando nuovi stimoli al campionato».

Non ride nemmeno il Ponziana, costretto a un brusco stop casalingo per 1-4 dalla Sanvitese. I veltri hanno retto per un tempo (1-1), andando anche in vantaggio per primi dopo appena 20 secondi, grazie a Romani, ma nella seconda parte la Sanvitese non ha concesso sconti andando in gol con Ferizavigu, Muzzati e doppietta di Vacher. «Il Ponziana è lateralmente crollato mentalmente nella seconda parte – ha ammesso l'allenatore biancoceleste Maranzana – ed è stato facile per gli ospiti colpirci in contropiede. Ma il problema è un altro – ha sottolineato deciso il tecnico del Ponziana –. Non dispongo di una punta di ruolo. Ho elementi che di solito giocano lontano dall'area, seconde punte. Senza attaccanti, sarà veramente dura continuare in campionato. Tutte le squadre dispongono di un uomo-gol, noi siamo penalizzati anche in questo e i risultati si vedono».

Ci pensa il San Luigi a salvare l'onore delle compagini triestine impegnate in campo regionale. I biancoverdi di Zurini si sono imposti per 1-2 sul terreno dell'Union 91, riuscendo a capovolgere il momentaneo vantaggio dei padroni di casa (rete di Gardin) con le repliche di Brunetti e Toffoli. «Ci siamo espressi male nel primo tempo ma nel modo giusto e determinante nella ripresa – ha riassunto Zurini, tecnico del San Luigi –. Non volevo fare brutte figure dopo i primi miglioramenti e i ragazzi mi hanno ascoltato regalando un buon secondo tempo, con tantissime occasioni da rete, almeno otto».

Imprevista mezza battuta d'arresto della Sacilese contro la Pro Romans. Gara terminata sul 3-3 e anch'essa dai toni rocamboleschi considerando il parziale di 1-3 del primo tempo. La Sacilese ha rimediato in corsa con De Zan, Cipolat e Giadrossi ma ha confezionato una delle sue peggiori partite dall'inizio del campionato. Esonerato, tra l'altro, il tecnico Castaviz.

Infine sconfitta casalinga del Monfalcone, trafitto dal Donatello con una rete di Stera.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

San Giovanni rulla il Chiarbola
Pareggiano Costalunga e Breg

TRIESTE Il San Giovanni rulla il Chiarbola per 5-1 e sale in vetta al girone degli allievi provinciali. Malgrado la sonante vittoria, però, la squadra di Perlangeli non ha disputato una gran gara, tanto che nel primo tempo la formazione chiarbolina aveva tenuto inchiodati i capoclassifica sullo 0-0. Solo nella ripresa il San Giovanni ha trovato la via del gol con Antonaci, Ardizzon, doppietta di Cheber e ancora Antonaci, mentre il Chiarbola ha accorciato su rigore con Catalan un risultato forse troppo severo per i chiarbolini.

In una partita dall'accentuato agonismo Costalunga e Breg fermano il risultato sullo 0-0, frutto di un gioco prevalentemente snodatosi a metà campo. Da segnalare un palo colpito da Cigui per il Breg e un maggior numero di occasioni capitate ai gialloneri del Costalunga.

Il Muggia espugna il campo dell'Opicina per 2-1, creando un sacco di occasioni ma finalizzandone solo due. Di Tull e Zippo le reti rivierasche, mentre Ceccolini nel finale ha ridotto lo svantaggio per un Opicina sempre alle prese con peccati di gioventù e con un organico ridotto all'osso. Tanto che l'allenatore Vremec è stato costretto a schierare un portiere in mezzo al reparto di centrocampo.

Il Domio tiene palla quasi tutta la partita, crea un sacco di occasioni ma alla fine il Cgs riesce a fermarlo sull'1-1. In vantaggio al 20' del primo tempo con un contropiede finalizzato da Miani, gli «studenti» hanno difeso con i denti il risultato sino a 10' dal termine, quando Coretti è riuscito a inquadrare lo specchio della porta avversaria trovando il gol del pari.

E' di 1-1 anche il finale di Montebello Don Bosco-Esperia, con i padroni di casa subito in vantaggio con Valberghi e raggiunti alla mezz'ora da un pallonetto di Apuzzo. «Dopo due sconfitte per noi è un punto importante», commenta il mister dell'Esperia Giraldi. «Abbiamo fatto una gran partita e forse ci siamo mangiati due punti: l'Esperia ha sprecato due occasioni, noi tante di più», replica Ambrosino, allenatore «salesiano».

Classifica: San Giovanni 11; Muggia 9; Montebello D.B., Breg 8; Sant'Andrea/San Vito 7; Domio 6; Costalunga, Esperia 5; Chiarbola 3; Cgs 2; Opicina 1.

Alessandro Ravalico

Grazie al successo sul Medeuzza (tre gol del bomber Marco Padoan) i bisiachi si insediano al secondo posto

Staranzano ora incalza l'Aquileia

L'Opicina rischia di vincere col Mladost. Zaule pareggia in casa della Fincantieri

Chiarbola 0
Turriaco 2

MARCATORI: pt 3' autorete Honovich, st 28' Piran.
CHIARBOLA: Zanni, Ruzzier, Honovich, Varesano, Sabini (st 29' Neri), Scotto Di Minico, Speranza, Vignali (st 13' Apollonio), Zaccai, Giannico, Visintin (st 26' Marussi). All. Curzolo.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, Piran (st 29' Ellero), Pizzin, Zulini, Pahor (st 15' Sambaldi), Sandrucci, Derman (st 24' Bacchetta), Lancisi, Sannini. All. Trentin.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: ammoniti Sannini, Giannico, Scotto Di Minico.

TRIESTE Nel calcio il cinismo è un pregio. Il Turriaco dimostra contro il Chiarbola di avere questa «virtù»: ha due occasioni nitide e vince per 2-0. Gli ospiti partono aggressivi contro avversari poco convinti, almeno nelle battute iniziali.

Arriva così il vantaggio biancazzurro dopo 3'. Cross dalla sinistra di Piran, Honovich manca il rinvio e la palla giunge a Derman, che calcia di prima intenzione. La sfera incoccia sulla gamba dello stesso Honovich e s'infila nell'angolino alla sinistra di Zanni. Contropiede dei ragazzi di Trentin al 7': Sandrucci prova il tiro a scendere, ma sbaglia la mira.

A questo punto i vincitori puntano a gestire il risultato, anche perché non riescono ad adattarsi al terreno di San Dorligo. I padroni di casa invece provano a far gioco, ma si affidano spesso ai lanci lunghi e, in attacco, non c'è molta velocità. Così non si rendono pericolosi, a parte in un'occasione al 22'. Corner a rientrare di Scotto Di Minico dalla sinistra, il portiere Zearo respinge di pugni sulla linea e Zaccai, da sotto misura, manda alto in rovesciata. Zaccai è ancora protagonista al 28', reclamando un rigore per un contatto in area con De Bianchi.

L'inizio della ripresa sembra promettere meglio dei primi 45', visto che il ritmo si alza, ma la fiammata dura poco e il copione torna quello della prima frazione. Al 20' traversone di Varesano e Zaccai, in acrobazia, sfiora il palo. Il Turriaco chiude i conti al 28': Sandrucci lancia Piran, scattato in posizione dubbia, e il numero 4 beffa Zanini con un rasoterra. Il Chiarbola manca il gol della bandiera in chiusura, quando Zaccai non sorprende Zearo di tacco.

Massimo Laudani

Staranzano 3
Medeuzza 1

MARCATORI: pt 24' Zamò, st 1', st 9' e st 39' Padoan.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Boem, Valzano, Santi (st 45' Limeri, st 49' Della Pietra), Canelli, Marioni (st 38' Scapolo), Padoan, Marega, Trevisan. All.: Zanutel
MEDEUZZA: Dose, Della Vedova, Sclauzero, Zompicchiatti, Grione, Todone, Vidussi Noris (st 6' Mangoni), Zamò, Vidussi Massimo, Pellizzari (st 21' Buiat), Ceccotti (st 11' Bernardis). All. Ceschia
ARBITRO: Trusgnach di Udine
NOTE: ammoniti Valzano, Mangoni, Buiat.

STARANZANO Partita dal doppio volto, domina il Medeuzza nella prima frazione, esplode lo Staranzano nella ripresa innescato dalla miccia Marco Padoan, professione bomber, appena prelevato dal Ponziana.

L'iniziale sfuriata dei bisiachi (subito tre angoli) non irretisce i tonici uomini di Ceschia che crescono a dismisura sfiorando a ripetizione il gol. Al 14' Massimo Vidussi si presenta da solo dinnanzi a Gherbaz, graziandolo con un pallonetto che esce di poco. Cinque minuti dopo la botta di Zompicchiatti viene contratta a terra dal numero uno di casa.

Il Medeuzza riesce finalmente a colpire al 24' sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina: Zamò riprende al limite e con una botta tanto forte quanto precisa piega le mani a Gherbaz. Massimo Vidussi e Pellizzari non riescono successivamente ad incrementare il bottino.

Al rientro dagli spogliatoi Padoan inizia a far sul serio: smarcato dal tocco di Canelli, il bomber spara una legnata nell'angolino opposto che non lascia scampo a Dose. Passa qualche minuto e il risultato è capovolto: azione personale di Padoan culminata con un delizioso tocco, che si appoggia sul paletto lontano e finisce dentro. Al 19' tris soltanto sfiorato su magistrale calcio da fermo, ma l'avanti si rifarà al 39': Scapolo pennella al centro, sponda provvidenziale di Canelli e sinistro che fulmina il guardiano ospite.

Per Gherbaz un unico pericolo in chiusura, la pennellata su punizione di Buiat lo chiama severamente in causa. Morale della favola: Padoan tre, Medeuzza uno.

Matteo Marega

Castionese 2
Juventina 1

Marcatori: pt 2' D. Trampus, st 5' Basello, 19' Coppino.
CASTIONESE: Ciani, Rizzi, Basello, D'Ambrosio, Zaina, Tomada, Spaccaterra, Candotto, Cantarutti (st 15' Randi), Coppino (st 30' Billia), Di Blas (st 43' Tosone). All. Comussi.
JUVENTINA: Marega, Buttignon, Marassi Nevio, Trampus D., Stacul, Visintin (st 26' Gozej), Pantuso, Trampus A. (pt 20' Kobal), Devetak (st 13' Marassi M.), Saveri, Businelli. All. Interbartolo.
Arbitro: Iseppi di Pordenone.
Note: smmoniti Billia, Tomada, Buttignon, Saveri, Stacul, Kobal, M. Marassi. Angoli 6-5 per la Juventina.

CASTIONS DI STRADA Una Castionese determinata come non mai e con la complicità di un dubbio fallo concesso in area ai locali, perchè il portiere ha raccolto con le mani una palla toccata indietro da un difensore (era passaggio o involontaria deviazione?), ha messo sotto una Juventina, cui sembrava tutto facile dopo il fulmineo avvio che, già al 2' di gioco, la vedeva in vantaggio grazie a un colpo di testa di D. Trampus su calcio d'angolo.

La Castionese si fa viva al 12' con una bella volée di Coppino che Marega devia. Al 14' Businelli-Devetak con conclusione alta. Al 20' stessa sorte tocca alla coppia Coppino-Di Blas, poi al 21' Businelli si disimpegna bene al limite ma conclude alto. Al 29' Marega perde palla ma Di Blas è sbilanciato e l'azione sfuma. Al 30' ancora Devetak dal limite con conclusione deviata. Al 42' Coppino lanciato in rete è attanagliato da due avversari: tutto regolare.

Nella ripresa al 5' la Castionese pareggia con Basello, lesto a mettere in rete una palla non trattenuta da Marega su calcio di punizione di Rizzi. Al 14' altra conclusione di fino di Basello il cui tiro ad effetto lambisce il palo. Al 18' azione locale, con palla calciata in profondità che viene toccata da un difensore e perviene a Marega che la raccoglie con le mani. Per l'arbitro è fallo (ma era passaggio volontario o solo deviazione ?) e Coppino insacca tra una selva di gambe. Al 30' Di Blas lanciato tutto solo a rete viene agguantato per la maglia e tirato giù da Stacul; solo cartellino giallo per il giocatore goriziano. Poi l'arrembaggio finale della Juventina che si infrange contro il muro difensivo disposto in campo da mister Comuzzi.

Fincantieri 1
Zaule-Rabuiese 1

MARCATORI: 31' Frau, 43' Pellaschiar (rig.).
FINCANTIERI: Pischedda, Calligaris, Palombieri, Dal Canto, Padoan, Moratti, Cergoli, Tofful (Mauri), Pellaschiar (Maggio), Novati (Pivetta), Milan. All. Veneziano.
ZAULE: Bergagnia, Celigoi, Frau (Ritossa), Kherin (Valentini), Bozieglav, Razem, Laghezza, Saida, Micom, Codas, Pesamosca (Arbore). All. Musolino.
ARBITRO: Mauro di Udine.

MONFALCONE La Fincantieri non c'è (e si vede) tant'è chè i locali riescono pure a far fare un figurone a una delle due Cenerentole del torneo (nella fattispecie quella triestina) la quale, senza il penalty subito verso lo scadere della prima frazione, quasi sicuramente sarebbe rincasata esaltata dall'incontro in terra bisiaca.
La gara inizialmente annota al 14' un legno «scheggiato» da Novati sugli sviluppi di un angolo. Parrebbe il preludio per una schietta scorpacciata padrona. Nulla di più errato, invece. Con lo snocciolare dei minuti appare evidente il disagio con cui i ragazzi di Veneziano cercano di orchestrare le manovre lente, macchinose nelle elaborazioni e mai supportate da un raggio di luce dalla cintola in su.
Stancamente l'incontro si trascina attorno alla mezz'ora con una sola percussione isontina al 28' (invito di Pelaschier, per un'incornata ravvicinata di testa sull'estremo di Novati), quando tre minuti dopo lo Zaule perfora le maglie monfalconesi. Su azione prolungata, durante la quale gli ospiti già annusano il gol mediante un capocciata di Saida, su proseguimento della stessa un traversone al centro consente al piccolo Frau di farsi trovare indisturbato sulla traiettoria e deporre la palla in rete. Tarda la reazione per la Fincantieri, che si concretizza però più in la grazie a un insperato dono dell'arbitro friulano, il quale al 43' ravvisa un fallo del portiere sul lanciato Pellaschiar. Dal dischetto la stessa punta non si lascia sfuggire l'insperato opportunità e trasforma.
Nella ripresa, solo a tratti Moratti e compagni si organizzano per ricomporre quelle tessere di un mosaico smarrito e, al 94', la sorte gli è pure avversa quando, su precisa inzuccata di Calligaris nel sacco, un difensore proprio sulla linea allontana la certa perforazione.

Moreno Marcatti

Primorje 1
Santamaria 2

MARCATORI: pt 35' Malisan, st 10' Passoni, 12' Stolfa.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Braini, Lovrecic, Savino, Batti, Stolfa (st 30' Antoni), Leghissa, Steiner, Tomasi (st 20' Stocca), Kapun (st 1' Kante). All.: Svab.
SANTA MARIA: Nada, Panarello, Turchetti, Sbrugnera, Emanuel Malisan (st 30' Grassi), Maida, Stefano Malisan, Chiandotto (st 35' Miani), Passoni, Chiarandini, Zompicchiatti (st 5' Pravisani). All.: Belviso.
ARBITRO: Ballarino di Cervignano.

PROSECCO Primorje e Santamaria occupavano quasi la stessa posizione a centro classifica e speravano di staccarsi e salire qualche gradino. Ci sono riusciti gli ospiti che hanno fatto qualcosina in più dei padroni di casa, apparsi sottotono. Non poteva essere una bella partita, e non lo è stata a livello di affondi pericolosi e occasioni sprecate, ma non ha deluso come mole di gioco. Molte le lagnanaze, durante e dopo la partita, per un gol non concesso ai triestini.

Al di là di tutto, comunque, una partita che ha avuto il primo grosso scossone al 17' quando Berti crossava e Tomasi centrava la traversa; la buona volontà dei locali, comunque, si scontrava contro la determinazione degli ospiti, che al 35' si portavano in vantaggio grazie a un imparabile tiro dal limite di Malisan, e sfioravano il raddoppio al 40' con Passoni.

La marcatura era solo rimandata e al 10' della ripresa un lancio in profondità di Panerello pescava Chiarandini che dava a Passoni il quale, di piatto, non si lasciava sfuggire l'occasione. I triestini reagivano subito e al 12' Steiner crossava a Stolfa che accorciava.

Un paio di minuti dopo, su un siluro di Tomasi, Nada parava ma cadeva nella porta dando l'impressione di essersi trascinato dentro la linea anche il pallone. L'arbitro non ravvisava la marcatura. Il nervosismo si impossessava dei triestini, tanto che al 20' Braini veniva espulso per doppia ammonizione. Gli animi non certo calmi e l'inferiorità numerica non giovavano al Primorje che, nonostante un infuocato finale, non riusciva a trovare la via del pareggio.

d.m.

Mladost 2
Opicina 2

MARCATORI: pt 24' Sarr, st 15' Porcorato, 35' Tuntar, 41' Vitturelli.
MLADOST: Craglietto, Kobal, Pellicani, Manià, Manfreda, Simone, Mattiuzzo, Grgic, Sarr, Ferletic (st 23' Vitturelli), Mian. All. Soffientini.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli, Marin (st 10' Finelli), Bibalo, Jurincich (st 15' Porcorato), Scarpa, Merzljak, Tuntar, Buffa, Cipolia. All. Sciarrone.
ARBITRO: Adamo.
NOTE: ammoniti Marin e Manià.

DOBERDÒ DEL LAGO Doveva essere il giorno del rilancio del Mladost, dopo le operazioni di mercato che avevano portato sull'altipiano forze nuove. E invece i padroni di casa hanno rischiato la settima sconfitta in otto partite. A salvarli una provvidenziale rete a quattro minuti dal termine, opera di Vitturelli subentrato a Ferletic. Un pareggio guadagnato, quindi, per la compagine di Soffientini che in uno splendido pomeriggio dell'estate di San Martino (15 gradi) ha rischiato grosso dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio.

È stato il colored Sarr a gonfiare per primo la rete degli ospiti, di piatto destro, grazie a un delizioso assist di Mattiuzzo, che s'era involato verso sinistra. L'Opicina reagisce con Rossi, che se ne va solitario in centro e spara a rete guadagnando un corner, ma senza esito.

La difesa dei padroni tiene bene le continue incursioni dei ragazzi di Sciarrone, mentre dalla parte opposta il solo Sarr crea scompiglio nell'area difesa da Nizzica. Al 39' è ancora Sarr a rubare palla puntando direttamente in rete, ma il difensore devia in angolo, non accordato. Prima del termine ancora due occasioni a vuoto del Mladost con Ferletic e Sarr e una dell'Opicina con Jurincich.

Il pareggio arriva al quarto d'ora con uno splendido diagonale a spiovere di Porcorato, infilatosi sotto il sette, con Craglietto spiazzato. I padroni risentono del colpo e gli ospiti spadroneggiano arrivando al raddoppio al 35', con Tuntar che riprende da pochi passi un rimpallo della difesa. Il Mladost non ci sta e dopo 6' di pressione pareggia con Vitturelli su passaggio di Manià. Al 44', per un fallo in area degli ospiti, l'arbitro indica il dischetto ma, dopo le proteste, cambia idea.

Claudio Soranzo

Pro Fiumicello 1
Costalunga 0

MARCATORE: pt 41' Paro (rig.).
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Paro, Apollo, Marcor, Scridel (st 25' Mazzol), Lian, Stabile.
COSTALUNGA: Canziani, Genao, Ziradich, Marchrk, Con, Sodano, Tofani (st 18' Scala), Ziraldi, Koren, Longo, Cergol (st 25' Miceli).
ARBITRO: Paruch di Pordenone.

FIUMICELLO Il Costalunga esce battuto dal match con il Fiumicello al termine di una partita ben giocata che ha offerto diversi spunti interessanti. Un incontro sostanzialmente equilibrato, deciso alla fine dagli episodi. Il Costalunga può sentire certamente il rammarico per non aver sfruttato al meglio le proprie occasioni, mentre i padroni di casa sono stati più cinici.

A decidere la partita il calcio di rigore trasformato da Paro al 41' del primo tempo e concesso dal direttore di gara per un fallo subito dallo stesso giocatore che, lanciato a rete, è stato fermato fallosamente da Ingrao. Fino a quel momento Longo e compagni avevano avuto le loro buone occasioni per andare a rete, mentre Canziani era stato bravo a fare la propria parte compiendo interventi decisivi su pericolose sfuriate degli avanti della Pro Fiumicello.

La grande occasione per ristabilire la parità il Costalunga l'ha avuta all'11' della ripresa, su calcio di rigore: Longo, protagonista di un'azione personale, dopo esser riuscito a trovare spazio in area avversaria è stato atterrato da Pacor.

Il signor Paruch di Pordenone non ha avuto dubbi nell'indicare il dischetto, ma la conclusione dello stesso Longo si è stampata sul palo. Anche nel finale qualche buona occasione per Ziraldich e il solito Longo, che si sono trovati davanti un vero muro in Sorato e nei suoi compagni di reparto.

Al di la della sconfitta il Costalunga ha dato segni di solidità e ha fatto vedere un buon calcio contro un avversario che ha messo in campo tanta determinazione. E' mancato però quel pizzico di fortuna, come nell'episodio del calcio di rigore, che averebbe consentito a Canziani e compagni di conquistare un meritato pareggio.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Centro Mobile	2-1
Cordenons-Morsano	4-0
Flaibano-Ceolini	0-1
Latisana Ric.-Liventina	4-1
Tiezzese-Codroipo	5-0
Un.Pasiano-Palazzolo	1-1
V. Rauscedo-Valvasone	0-0
Varmo-Spilimbergo	2-0

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Tiezzese
Ceolini-V. Rauscedo
Codroipo-Un.Pasiano
Liventina-Varmo
Morsano-Flaibano
Palazzolo-Cordenons
Spilimbergo-Caneva
Valvasone-Latisana Ric.

CLASSIFICA

Varmo	17	8	5	2	1	15	5
Tiezzese	17	8	5	2	1	17	9
Latisana Ric.	17	8	5	2	1	15	9
Cordenons	15	8	4	3	1	19	7
V. Rauscedo	15	8	4	3	1	9	4
Un.Pasiano	13	8	3	4	1	10	7
Valvasone	13	8	3	4	1	12	10
Centro Mobile	13	8	4	1	3	13	12
Flaibano	10	8	3	1	4	10	10
Spilimbergo	10	8	3	1	4	6	13
Codroipo	9	8	2	3	3	7	10
Palazzolo	8	8	2	2	4	9	13
Ceolini	7	8	2	1	5	7	10
Caneva	5	8	1	2	5	7	15
Morsano	4	8	0	4	4	5	14
Liventina	1	8	0	1	7	6	19

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

A.Buonacquisto-Trivignano	1-0
Ancona-Tricesimo	0-0
Colloredo-Flumignano	0-2
Lumignacco-Tarcentina	1-2
Nimis-Buttrio	1-1
Riviera-Risanese	3-0
U.Nogaredo-Tre Stelle	0-0
Valnatisone-Faedis	1-1

PROSSIMO TURNO

Buttrio-U.Nogaredo
Faedis-Riviera
Flumignano-Valnatisone
Risanese-A.Buonacquisto
Tarcentina-Ancona
Tre Stelle-Lumignacco
Tricesimo-Colloredo
Trivignano-Nimis

CLASSIFICA

Tricesimo	20	8	6	2	0	17	2
Riviera	19	8	6	1	1	22	12
Flumignano	16	8	5	1	2	9	4
Ancona	13	8	3	4	1	15	8
Tre Stelle	13	8	3	4	1	10	7
Tarcentina	13	8	4	1	3	18	21
Valnatisone	12	8	3	3	2	7	6
Buttrio	11	8	3	2	3	12	12
Risanese	10	8	2	4	2	10	11
Lumignacco	9	8	3	0	5	9	12
U.Nogaredo	8	8	2	2	4	6	9
Nimis	8	8	2	2	4	8	15
A.Buonacquisto	8	8	2	2	4	8	16
Colloredo	7	8	2	1	5	9	11
Faedis	6	8	1	3	4	12	14
Trivignano	3	8	1	0	7	6	18

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Juventina	2-1
Chiarbola-Turriaco	0-2
Fincantieri-Zaule Rabuiese	1-1
Mladost-Opicina	2-2
Primorje-Santamaria	1-2
Pro Fiumicello-Costalunga	1-0
Staranzano-Medeuzza	3-1
Torviscosa-Aquileia	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Staranzano
Costalunga-Mladost
Juventina-Primorje
Medeuzza-Chiarbola
Opicina-Torviscosa
Santamaria-Fincantieri
Turriaco-Castionese
Zaule Rabuiese-Pro Fiumicello

CLASSIFICA

Aquileia	18	8	5	3	0	14	8
Staranzano	15	7	4	3	0	12	7
Fincantieri	14	8	3	5	0	15	5
Castionese	14	7	4	2	1	12	4
Juventina	14	8	4	2	2	18	13
Costalunga	14	8	4	2	2	10	8
Pro Fiumicello	13	8	3	4	1	7	5
Torviscosa	12	8	3	3	2	6	8
Santamaria	11	8	3	2	3	9	6
Turriaco	10	8	2	4	2	12	11
Medeuzza	9	8	2	3	3	11	9
Primorje	9	8	2	3	3	7	10
Opicina	7	8	1	4	3	10	11
Chiarbola	3	8	1	0	7	6	17
Zaule Rabuiese	2	8	0	2	6	7	20
Mladost	2	8	0	2	6	7	21

JUNIORES PROVINCIALI

Prosegue la serie di vittorie della squadra di Tommasi che rifila tre gol ai carsolini

Chiarbola si beve il Latte

TRIESTE Un trittico di partite all'orizzonte, per dimostrare definitivamente il proprio valore. La capolista Chiarbola incassa i tre punti contro il Latte Carso (3-0) e si appresta ad affrontare nelle prossime tre settimane Sovodnje, Domio e soprattutto la principale concorrente, lo Staranzano.

«Capiremo dove possiamo arrivare. Il gruppo si sta formando, l'abbiamo dimostrato andando a vincere a Visogliano, ora non bisogna esaltarsi e mantenere la giusta umiltà», spiega l'allenatore del Chiarbola, Tommasi, dopo la vittoria corsara contro i lattai grazie alla doppietta di Salvini e il gol di Marsetich. «Siamo scesi in campo troppo tesi e senza grinta - sostiene il tecnico dei locali, Tordi - contro una formazione quadrata che ci ha giustamente castigato».

Mai in partita il Latte Carso, come del resto il Cgs sul campo dello Staranzano (7-1). Fulghesu, Deak, Sadat Isa, un rigore di Lorefice e la tripletta di Chiefa le firme della netta vittoria bisiaca, con la compagine allenata da Volante che si è permessa anche di sbagliare un penalty con Pompilio. Lo Staranzano deve ancora recuperare le partite con Sovodnje e Zaule che, in caso di un doppio successo, lo proietterebbe in vetta alla classifica.

Niente da fare per il Fogliano, battuto di misura (1-0) dall'Isonzo, mentre il Montebello Don Bosco alza bandiera bianca sul campo del Sovodnje (3-1). Un risultato già segnato nel primo tempo, mitigato nella ripresa dal rigore di Pellis che, nel recuperare subito il pallone nella rete avversaria, si

Staranzano gioca a tennis con il Cgs, Fogliano battuto di misura dall'Isonzo, il Montebello Don Bosco si arrende al Sovodnje

è fatto espellere per un battibecco con il portiere avversario. «Il Sovodnje era alla nostra portata - sostiene il tecnico dei salesiani, Vuch - però li abbiamo lasciati giocare troppo, concedendo troppi spazi agli attaccanti».

Tiene botta per 45' lo Zaule sul campo dell'Anthares (1-1), poi cede nettamente il passo agli avversari (6-2). Una debacle che il dirigente dei viola, Turcino, spiega così: «All'inizio della partita abbiamo colpito due pali (Manuele e Krmac), poi siamo passati in vantaggio (Krmac) ma sul finire del tempo sono usciti per infortunio due elementi importanti. Nella ripresa abbiamo cercato di reagire, accorciando con Rojaz, poi non avevamo più forza sulle gambe».

Il Costalunga espugna (3-2) il campo del Domio grazie alla doppietta di Sajn e la rete di Loredan, mitigate dai gol di Curdi e Vascotto. Una partita da dimenticare per il Domio, sceso in campo senza nerbo, castigato in contropiede dai gialloneri. Chiede una «cascata di umiltà» il dirigente biancoverde Cespa, mentre l'allenatore del Costalunga, Vidos, esalta la prova di carattere della sua squadra. «Abbiamo disputato una grande partita - sostiene - mettendo in campo tanta voglia di vincere».

Risultati: Isonzo-Fogliano 1-0; Latte Carso-Chiarbola 0-3; Sovodnje-Montebello Don Bosco 3-1; Domio-Costalunga 2-3; Staranzano-Cgs 7-1; Anthares Esperia-Zaule Rabuiese 6-2.

Classifica: Chiarbola 18; Staranzano, Domio e Latte Carso 12; Sovodnje e Anthares Esperia 9; Isonzo e Costalunga 8; Fogliano 4; Montebello Don Bosco e Cgs 3; Zaule 1.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

L'Esperia A travolge il Breg Muggia infilza il San Luigi B

TRIESTE Le due formazioni dell'Esperia sono le protagoniste degli incontri che fanno registrare il maggior numero di reti. Nel **girone 1** una buona Esperia A ha ragione per 7-1 di un Breg poco brillante. Marcatori: Corbatti (B), 2 Cecchet, 2 Marino, Zampa, Pontoni, Vassallo (E).

Sia il Ponziana A sia il Cgs registrano alcuni progressi e danno vita a una sfida equilibrata, chiusasi sull'1-1. Marcatori: Pellizzaro (C), Giuliani (P).

Il San Giovanni A conquista il successo contro il Costalunga (3-1), ma mister Russo non è soddisfatto. I rossoneri si esprimono bene solo nel primo tempo, poi si ostinano a far da soli. Marcatori: Flora, Sardo. Latin (Sg), Fantino (C).

Il San Luigi A supera il Breg B per 2-1 con qualche brivido. Per 36 minuti i vincitori pressano di più, andando a referto con Gossi e Spena. Negli ultimi 18 minuti il Breg viene fuori, ma non rimonta: in rete Ciok.

Il Muggia s'impone per 2-1 sul San Luigi B. Il tecnico rivierasco Michelutti: «È stata una partita equilibrata». Il suo collega Salice: «Abbiamo buttato via il primo tempo, incassando due gol. Negli altri due tempi li abbiamo chiusi, ma abbiamo segnato solo su rigore con Scocchi». Sterpin e Toscan i goleador muggesani. Il Muggia, più prestante, era reduce dal 9-0 rifilato al Cgs nel recupero . Marcatori: 2 Puzzer, 2 Geriani, 2 Sterpin, Sindici, Mauri, Lodi.

Nel **girone 2** il Ponziana B «mata» l'Esperia B per 6-2 grazie alla maggiore concretezza, resa possibile da Cileno, Goglia, Pepiciello (2) e Canciani (2). Montuzza-Roianese 3-1. L'allenatore dei vincitori Lezzi: «Primi due tempi molto buoni da parte nostra, nel terzo invece abbiamo sofferto». Il suo omologo Macchiut: «Abbiamo attaccato sempre, ma siamo stati imprecisi». Marcatori: 2 Vescovo, Del Vecchio (M), Aweiss (R).

Buoni sprazzi del San Sergio, più preciso al tiro del Domio, come testimonia il 4-2 finale. Marcatori: Tentor, Pipan (D), Magnani, Weiss, Melone, Luiso (Ss).

Il Montebello Don Bosco è sottotono e il Chiarbola lo sconfigge per 4-1 grazie a Cocchiada, Matelich e Arienzo (2), a cui risponde solo Lofino.

Superiorità tecnica del San Giovanni B al cospetto del Fani: il 7-0 viene firmato da De Santi (4), De Feo (2) e Perlangeli.

L'Opicina – in evidenza Pipolo, Spadaro, Muran – è più organizzato e conquista un 4-1 contro l'Altura. Marcatori: 2 Pipolo, Hrovatin, Muran (O), Protesta (A).

m.l.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Con un gol al Montebello conserva la vetta. L'Opicina la spunta sul Costalunga

Montuzza, marcia trionfale

TRIESTE Un gol basta e avanza per continuare a riempire la casella relativa alle vittorie. È quello che succede al Montuzza, vittorioso per 1-0 sul Montebello Don Bosco. Gli sconfitti partono intimoriti, pensando troppo alla classifica dei loro avversari. Così, nel giro di 10 minuti, la capolista colpisce una traversa e segna con Del Vecchio. I nerazzurri pian piano incominciano a essere meno contratti, ma subiscono la prestanza fisica degli antagonisti, che si disimpegnano bene sul piano tecnico e si rendono pericolosi in altre quattro occasioni. Nella ripresa il Montebello è più ordinato, considerando pure l'anno di differenza tra le due squadre ('89 contro '88), e prova a rendersi pericoloso ma non ottiene nulla da alcune mischie. In evidenza il libero salesiano Miljevic.

L'Opicina è autore di una prova discreta, ma non sugli stessi livelli delle altre uscite. È sufficiente per spuntarla sul Costalunga per 1-0. I primi 30 minuti sono di marca gialloblù segnati dall'autogol del portiere Tamburini, il quale, pressato con foga da Figlia, non controlla la palla in seguito a una mischia. Il tecnico Levi: «Nella ripresa potevamo chiudere i conti con una punizione di Gregori e un contropiede di Puglia». Il suo collega Bergamasco: «Nei secondi 30 minuti ci siamo espressi meglio noi, sfiorando il pari».

Il derby in casa del Cgs premia la compagine A, che ha ragione dei B per 3-1. Il primo set è combattuto, anche se i pericoli maggiori li creano gli A. Dopo l'intervallo i B calano sul piano fisico, gli A invece sono più brillan-

Il derby in casa del Cgs premia la compagine A. Il Domio non lascia scampo al Chiarbola. L'Esperia A fa poker col Sant'Andrea

ti. Doppietta di Kadragic, supportato da Fiore, su un versante, marcatura di Gorani sull'altro.

Il Domio non si fa condizionare dalla maggiore prestanza dei rivali – la carta d'identità giocherà a sfavore per tutto l'anno – e non lascia scampo al Chiarbola, battuto per 3-0. I ragazzi di Pintus si ritrovano senza i migliori, assenti per infortunio, e ne pagano lo scotto sul piano della qualità. Non possono far altro che cercare di spezzare il gioco dei biancoverdi, i quali, nel momento in cui riescono a sfruttare al meglio le corsie laterali (seconda mezz'ora), realizzano tre reti. Doppietta di Pantaleo, centro di Ronci.

L'Esperia A si mette in tasca un 4-0 conquistato ai danni del Sant'Andrea/San Vito. La prestazione dei gialloneri è buona in virtù della circolazione di palla messa in mostra. Ad aprire la danza delle realizzazioni è Bergagna, autore di una doppietta (1' e 10'). A firmare il tris è Giannone al 28'. Nel secondo round l'Esperia sfiora tre volte la quaterna, prima di arrotondare il punteggio. Traverse di Cristofaro al 10' – punizione – e Giannone al 15'. Luciano fallisce un rigore al 25'. Il 4-0 giunge al 28' con Bergamini.

L'Esperia B piega il Breg per 2-0. Il primo tempo è equilibrato, nella ripresa i sangiovannini giocano meglio e vanno in gol con Cozzolino al 19' e con Begic al 23'.

Classifica: Montuzza 15; Opicina, Cgs A 12; Esperia A 10; Cgs B 9; Domio 7; Chiarbola, Sant'Andrea/San Vito, Esperia B 6; Montebello Don Bosco, Costalunga 3; Breg 0.

mas. lau.

Anche in fondo alla classifica regna l'incertezza: Sagrado in grosse difficoltà nonostante il pari a Fossalon

Latte Carso: è controsorpasso

Battendo l'ostico Medea approfitta dello stop del Villesse e torna primo

I TABELLINI

Fogliano 2
Villesse 1

MARCATORI: pt 20' Zonch, 31' Kaus; st 8' Franti (rig.).
FOGLIANO: Cechet, Capone (st 20' Lupieri), Salviato, Ghermi, Croci, Kaus, Furioso (st 10' Circosta), Russi, Franti (st 31' Cecconi), Spessot, Gambino. All: Bertossi.
VILLESSE: Merluzzi, Just, Politti, Zonch, Hadzich, Puntin, Ulian (st 34' Bolzan), Fort, Iuculano (pt 30' Falzari), Pian (st 32' Paviot), Visintin. All: Fabbris.

Fossalon 1
Sagrado 1

MARCATORI: pt 9' Marini; st 24' Gerolin.
FOSSALON: Trevisan, Frausin, Bergamini, Colussi (st 32' Mangano), Schiavon, Ulian (st 11' Doriano), Marini (st 30' Ardessi), Zugnaz, Paussi, Masin, Neri. All: Pinatti.
SAGRADO: Feresin, De Luisa (st 1' Lettig), Budicin, Sanzio, Sau, Gerolin, Radolli, Tuzzi, Barraz (st 26' Piron), Vignut, Franceschinis. All. Nervo.

Primorec 2
San Lorenzo 2

MARCATORI: pt 20' Porro: st 30' Maurencig, 43' Derio (rig.), 46' Cadel (rig.).
PRIMOREC: Trevisan, Pusich, Corona, Biagini, Sossi, Srebernic (st 39' Emili), Porro, Veronesi, Pergolis (st 27' Busan), Cadel, Metz (st 47' Missi). All: Sorrentino.
SAN LORENZO: Osimani, Russian, Tonut, Biagi (st 44' Sabini), Medeot, Vicini, Barnardis (st 27' Grion), Pellesson, Derio, Maurencig, Cabas (st 11' Valentinuzzi). All: Sari.

Moraro 1
Grado 1

MARCATORI: pt 30' Canciani; st 19' Pozzetto.
MORARO: Zoff, Pinat, Pisani, Vendrame, Calvani, Mellini, Donda, Mlakar (st 20' I. Blasizza), Battistin, Canciani, Circosta. All: Canciani.
GRADO: Zemanek, Gordini, D. Lauro (pt 26' Olivotto), Salmeri (st 5' Corbatto), Portelli, Zanutel, Clama (st 40' Goiac), Barzellato, P. Lauto, Gregori, Pozzetto. All: Crosilla.

Sovodnje 3
Lucinico 0

MARCATORI: pt 12' Devetak, 34' Florenin (rig.); st 30' Calafiore.
SOVODNJE: Gergolet, Braidotti, Bregant, Zotti, Clemente, D. Visintin (st 18' Calafiore), M. Devetak, Ferletic (st 5' Pauletto), M. Florenin, Tonetti (st 35' Tomsic), Banello. All: Favero.
LUCINICO: Pavio, Luisa, Cabas, Bonnesi, Dario, Pellizzari (pt 23' Visintin), Petroni (st 10' Spangher), Interbartolo, Coco, Komic, Todescato (st 15' Uras). All: Tauselli.

Domio 2
Piedimonte 0

MARCATORI: pt 30' Palmisano; st 22' Gubeila.
DOMIO: Cresi, Mikelus, Dorsi (pt 15' Scrigner), Soggia, Troiano, Zigon, ravalico, Cotterle (st 35' Zancola), Gubeila, Palmisano, Crevatin (st 1' Cerruti). All: Lacalamita.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Cernic, Moretti, Brescia, Fulizio, Gomiscek, Orzan, Ursic (st 20' Rigonat), Bregant (st 26' Marconi), Lavena, Coco (st 32' Szalaj). All: Ranocchi.

Latte Carso 1
Medea 0

MARCATORE: st 24' Perossa.
LATTE CARSO: Persich, Sors, Buffolin (st 20' La Torre), Tognon, Malusà, Perossa, Miorin (st 30' Zarattini), Angiolini, Maccarone, Milos, Marzari (st 45' Valentino). All: Mendella.
MEDEA: Gerometta, A. Cisilin, Nassiz, Zucco, Baresi, Banello (st 26' Bernardi), Andresini, M. Spessot, Sellan (st 31' Candussi), Godeas, Donda. All: Bordin.

Kras 4
Zarja Gaja 0

TRIESTE Ed è il controsorpasso. Il Latte Carso battendo infatti l'ostico Medea approfitta dello scivolone del Villesse a Fogliano per riprendere il primo posto. Sta diventando insomma sempre più interessante questo girone di Seconda categoria per quanto riguarda il vertice, con cinque squadre in altrettanti punti.

Anche nella parte bassa della classifica c'è grande incertezza e il solo Sagrado sembra avere grosse difficoltà nonostante il pareggio di ieri a Fossalon. Iniziamo la consueta disamina della nuova capolista. È bastata al Latte Carso una rete di Perossa a metà del secondo tempo (dal limite sul secondo palo dopo un bel dribbling al diretto avversario) per avere la meglio sul Medea. Oltre al gol, per i padroni di casa da registrare due reti annullate a Marzari e altre due grosse opportunità dello stesso attaccante di Mendella. Un quasi-gol anche per Perossa, mentre gli ospiti si sono resi pericolosi con una punizione di Godeas al 14' della ripresa.

Va in vantaggio il Villesse a Fogliano con Zonch (su svarione difensivo), poi però i locali iniziano a macinare gioco. Al 31' Kaus con un diagonale su calcio piazzato trafigge il portiere avversario per l'1-1.

A inizio ripresa Franti si procura e trasforma un penalty. Potrebbe pareggiare il Villesse ma Fort si fa respingere l'ennesimo rigore della giornata da Cechet. Il Fogliano però legittima il successo con tre occasionissime di Gambino che a tu per tu con Merluzzi riesce nel difficile compito di sbagliarle tutte. Infine un erroraccio anche per Cecconi da buona posizione. Il Sovodnje batte per 3-0 il Lucinico e si porta nell'alta graduatoria.

Nel primo tempo apre le marcature Devetak con una conclusione da centroarea. Poi c'è il tentativo di Interbartolo al 33' fuori d'un soffio. Un minuto dopo Florenin su rigore (fallo su Tonetti) firma il raddoppio. Al 42' l'occasione è per Benello ma la parata è di Pavio. A inizio seconda frazione opportunità per Pauletto, Devetak e Tonetti; poi il tris è di Calafiore a coronamento di un azione in velocità. Nel Lucinico da segnalare l'assenza di quattro titolari nello schieramento iniziale. Poco da vedere nell'1-1 di Fossalon-Sagrado, segna Marini in apertura rubando il tempo al difensore ospite da breve distanza, pareggia Gerolin su assist di Radolli. Oltre a ciò i tentativi di Masin e Neri nel primo tempo e un paio da ambo le parti nella ripresa. 2-2 fra Primorec e San Lorenzo con i padroni di casa a finire la gara in nove elementi.

Segna Porro dapprima riprendendo una corta respinta di Osimani, poi vengono espulsi Trevisan e Veronesi e qui il San Lorenzo capovolge il risultato, Maurencig in mischia da due passi e Derio su rigore. Il pari definitivo è di Cadel sempre su penalty. Sull'1-0 degne di nota le traverse di Srebernic e di Veronesi. Un buon Domio supera il Piedimonte per 2-0. Nel primo tempo una bella punizione di Palmisano viene salvata sulla linea da un difensore ospite e poi lo stesso Palmisano dai dieci metri aggiusta la mira e porta i suoi in vantaggio. Il gol della sicurezza è di Gubeila su lancio millimetrico dello stesso Palmisano. Nel finale occasionissima di Ravalico. Infine 4-0 del Kras allo Zarja-Gaja nell'anticipo di sabato.

Massimo Umek

LA CURIOSITA'

A Moraro una giornata record tre penalty falliti in 15 minuti

TRIESTE Se non è da Guinness dei primati poco ci manca. Sbagliare un rigore può essere all'ordine del giorno, anche i cosiddetti grandi campioni lo fanno, l'Italia ad esempio ha perso un Mondiale con il Brasile proprio dal dischetto. Ma tre errori nello stesso match sono difficili da ricordare. È accaduto ieri a Moraro dove era di scena il Grado. Nell'1-1 finale spiccano proprio questi calci dagli undici metri. E tutti nel primo quarto d'ora della ripresa. Dopo la rete locale del mister-giocatore Canciani su punizione e l'occasionissima per Battistin al 44' da due passi, l'inizio del secondo tempo è da sconsigliare ai deboli di cuore.

P. Lauto calcia fuori il suo, Zanutel a sua volta se lo fa parare da Zoff, Battistin infine indirizza sulla traversa. E dopo questi tre rigori nel finale Canciani ne chiede un altro all'arbitro, ma il direttore di gara non concede il quarto. Il gol del pareggio ospite è di Pozzetto in un mezzo contropiede. Nel corso della ripresa da segnalare una grande parata di Zemanek sulla punizione di Battistin e un paio di tentativi del Grado.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Montereale-Fiume Veneto	0-0
Pravisdomini-Polcenigo	2-2
S.Bagnarola-Doria Zoppola	1-1
S.Quirino-Prata	0-1
Solese Med.-Gravis	0-2
Tilaventina-Vir.Roveredo	1-3
Union Rorai-Vigonovo	0-2
Vallenoncello-Maniago Lib.	1-1

PROSSIMO TURNO

Doria Zoppola-S.Quirino
Fiume Veneto-Pravisdomini
Gravis-Union Rorai
Maniago Lib.-Montereale
Polcenigo-S.Bagnarola
Prata-Solese Med.
Vigonovo-Tilaventina
Vir.Roveredo-Vallenoncello

CLASSIFICA

Pravisdomini	22	8	7	1	0	16	6
Vir.Roveredo	18	8	5	3	0	17	7
Vigonovo	15	8	4	3	1	12	7
Fiume Veneto	13	8	3	4	1	13	6
Prata	12	8	3	3	2	7	6
Vallenoncello	12	8	3	3	2	9	9
Tilaventina	12	8	4	0	4	11	13
Montereale	10	8	2	4	2	9	9
S.Bagnarola	9	8	2	3	3	8	9
Gravis	9	8	2	3	3	5	11
Solese Med.	8	8	2	2	4	11	16
Doria Zoppola	7	8	1	4	3	8	10
S.Quirino	7	8	2	1	5	6	8
Polcenigo	6	8	1	3	4	5	8
Maniago Lib.	6	8	0	6	2	11	16
Union Rorai	4	8	1	1	6	9	18

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aquila Spil.-Villanova	1-1
Barbeano-Moruzzo	2-0
Buiese-Treppo Grande	1-1
Ciconicco-Arteniese	0-2
Majanese-Cassacco	0-5
Tagliamento-Rive d'Arcano	1-0
Tavagnacco-Valeriano P.	2-0
Venzone-Martignacco	2-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Tagliamento
Cassacco-Aquila Spil.
Martignacco-Ciconicco
Moruzzo-Venzone
Rive d'Arcano-Tavagnacco
Treppo Grande-Majanese
Valeriano P.-Buiese
Villanova-Barbeano

CLASSIFICA

Venzone	19	8	6	1	1	17	7
Tagliamento	18	8	5	3	0	15	7
Cassacco	17	8	5	2	1	23	8
Tavagnacco	16	8	5	1	2	23	10
Barbeano	13	8	4	1	3	15	12
Villanova	12	8	3	3	2	12	8
Aquila Spil.	12	8	3	3	2	12	12
Buiese	12	8	3	3	2	13	12
Ciconicco	9	8	2	3	3	13	12
Treppo Grande	8	8	1	5	2	6	10
Moruzzo	8	8	2	2	4	10	15
Arteniese	7	8	1	4	3	7	12
Martignacco	7	8	2	1	5	10	16
Rive d'Arcano	5	8	0	5	3	5	11
Valeriano P.	4	8	1	1	6	5	14
Majanese	4	8	1	1	6	5	16

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Azzurra Pr.-Torreanese	0-0
Bertiolo-Torre T.C.	3-0
Castions-Camino T.	0-1
Com.Teor-Terzo	4-1
Corno-Pocenia	2-2
Maranese-Pieris	1-1
Porpetto-Chiavris	0-3
Sedegliano-LavarianMort.	0-0

PROSSIMO TURNO

Camino T.-Bertiolo
Chiavris-Sedegliano
LavarianMort.-Corno
Pieris-Com.Teor
Pocenia-Maranese
Terzo-Castions
Torre T.C.-Azzurra Pr.
Torreanese-Porpetto

CLASSIFICA

Com.Teor	20	8	6	2	0	19	6
Sedegliano	17	8	5	2	1	18	5
Chiavris	16	8	4	4	0	13	4
Pocenia	16	8	4	4	0	9	3
Corno	16	8	4	4	0	16	12
Maranese	15	8	4	3	1	11	10
LavarianMort.	11	8	2	5	1	6	6
Torreanese	9	8	2	3	3	9	8
Bertiolo	9	8	2	3	3	10	10
Azzurra Pr.	8	8	1	5	2	8	10
Porpetto	8	8	2	2	4	6	9
Pieris	6	8	0	6	2	6	13
Castions	6	8	1	3	4	4	9
Camino T.	4	8	1	1	6	8	15
Terzo	3	8	0	3	5	7	13
Torre T.C.	2	8	0	2	6	4	16

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Domio-Piedimonte	2-0
Fogliano-Villesse	2-1
Fossalon-Sagrado	1-1
Kras-Zarja Gaja	4-0
Latte Carso-Medea	1-0
Moraro-Grado	1-1
Primorec-S.Lorenzo Is.	2-2
Sovodnje-Lucinico	3-0

PROSSIMO TURNO

Grado-Sovodnje
Lucinico-Primorec
Medea-Fossalon
Piedimonte-Kras
S.Lorenzo Is.-Latte Carso
Sagrado-Fogliano
Villesse-Domio
Zarja Gaja-Moraro

CLASSIFICA

Latte Carso	20	8	6	2	0	14	8
Villesse	18	8	6	0	2	14	7
Fogliano	17	8	5	2	1	13	5
Sovodnje	16	8	5	1	2	11	4
Medea	15	8	4	3	1	9	6
Domio	12	8	3	3	2	9	5
Lucinico	11	8	3	2	3	16	11
Primorec	11	8	3	2	3	9	9
S.Lorenzo Is.	11	8	3	2	3	13	11
Grado	9	8	2	3	3	8	10
Fossalon	8	8	1	5	2	6	8
Zarja Gaja	7	8	1	4	3	6	11
Moraro	7	8	1	4	3	6	11
Kras	6	8	1	3	4	8	9
Piedimonte	5	8	1	2	5	6	16
Sagrado	2	8	0	2	6	4	16

CALCIO 2a CATEGORIA Girone C

Due reti a testa per Corno e Pocenia al termine di un match ricco di emozioni. Importante punto per il Pieris

Il Comunale Teor vince e resta in testa

Brillante poker ai danni del Terzo. Il Sedegliano pareggia col Lavarian Mortean

GRADO Il Comunale Teor, con un brillante poker ottenuto contro il Terzo, mantiene inalterato il suo primo posto in classifica e distanzia anche il Sedegliano che, invece, ha pareggiato in casa con il Lavarian Mortean. Ma sul terzo gradino del podio ora ci sono ben tre formazioni, Pocenia, Corno e Chiavris, a due soli punti dalla vetta.

Sempre nelle posizioni calde, inoltre, da includere anche la Maranese: sta salendo ogni settimana con piccoli passi (stavolta ha pareggiato in casa col Pieris), e ora è a un solo punto dalle formazioni sopra citate.

4-1, dunque,tra Comunale Teor e Terzo e, come d'altronde accade sempre con la capolista (attua sempre un gioco piuttosto maschio), la gara è stata molto nervosa e ricca di falli. Ci sono stati, inoltre, ben tre espulsi, Trevisan per il Teor e Furlan e Falconieri per il Terzo.

Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato e il parziale di 1-1, con reti di Di Luca per i locali (magistrale punizione dal limite dell'area) e Zorat per i friulani (veloce contropiede concluso col tiro sul secondo palo), lo conferma. Nella ripresa, invece, il Teor forte anche del rigore a suo favore al 21' trasformato da Vincoletto, ha spinto un pò di più e ha trovato le altre due reti grazie a Barchiesi e Chiaradia. Uno 0-0 che non serve a nessuno invece tra Sedegliano e Lavarian Mortean: gara non bella e giocata per lo più a centrocampo. Unica azione degna di nota il tiro di Bertoli allo scadere deviato in extremis da Beltrame.

Pareggiano anche Corno e Pocenia: 2-2 il risultato, ma qui le emozioni sono state senz'altro più numerose. Partita combattuta con molto agonismo e risultato incerto per 90 minuti fra due squadre di alta classifica che hanno giocato tutto l'incontro per vincere. Deve ringraziare invece Carnelutti, Quetri e Vidussi, il Chiavris: con le loro reti hanno portato un'importante vittoria alla squadra contro il Porpetto. I locali tuttavia sono partiti abbastanza bene e ben sistemati in campo, ma il Chiavris ha trovato subito la marcia in più che gli ha consentito di dominare poi il resto della partita.

Riesce a portare a casa un importante punto il Pieris: 1-1 nella difficile sfida con i lagunari della Maranese. Primo tempo locale incolore con un'unica azione da sottolineare, la traversa colpita da Chiabà. La ripresa invece è stata più vivace e ben giocata da entrambe le parti. La Maranese trova il gol del vantaggio con Cristin al 10' ma la gioia dura solo sette minuti: il Pieris pareggia con il gol di testa di Marigo. I padroni di casa cercano il risultato e attaccano fino alla fine ma senza esito. Vince di misura (1-0) il Camino sul Castions, e per 3-0 il Bertiolo batte un Torre in chiara difficoltà. Risultato a occhiali, per finire, nell'anticipo di sabato tra Azzurra e Torrenaese: partita giocata per lo più a centrocampo con poche azioni di rilievo se non un palo colpito dalla Torreanese.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Azzurra 0
Torreanese 0

AZZURRA: Bellin, Nadalutti, Paolo De Sabbata (st 1' Mattielig), Delle Case, Zorzenone, Alberto De Sabbata, Pittioni, Grion, Corrado, Petruzzi, Sinicco. All. Buccino.
TORREANESE: Sant, Radici, Fodero, Bassetti, Fedele, Pavan, Bortolò (st 1' Buiatti), Rizzi (st 1' Mauro), Gollese, Tomasettig, Benatti (st 1' Fantin). All. Cumin. ARBITRO: Copetti di Tolmezzo.

Bertiolo 3
Torre 0

MARCATORI: pt 13' Ponte, 35' Waltzing, 38' Fiorenzo.
BERTIOLO: Stocco, Fabello, Pillino, Pevere, Gazzola, Ecoretti, Beltrame, Ponte, Waltzing, Fiorenzo, Fantin All. Rizzetto.
TORRE: Simeon, Ciani, Gregorat, Godeassi, Tomasin, Zerbin, Navi, Campo, Striolo, Circosta, Simeon. All. Ciani. ARBITRO: Bruno Bossio di Udine.

Castions 0
Camino 1

MARCATORI: pt 44' Moletta
CASTIONS: Soardo, Basso, Pellegrini (st 1' Buoso), Boemo (st 10' Giacuzzo), Gruer, Pontoni, Polvar, Pellizzari, Galati, Carri, Zomero (st 1' Rizzolo). All. Moras.
CAMINO: Zamarian, Buiatti, Dellamora, Venier (st 37' Picco), Panigutti, Mattiello, Stefano D'Anna, Toppano, Giorgio D'Anna, Lorenzon (st 1' Peressini), Moletta (st 42' Diamante). All. Del Degan. ARBITRO: Minutello di Latisana.

Comunale Teor 4
Terzo 1

MARCATORI: pt 5' Di Luca, 29' Zorat, st 21' Vincoletto (rig), 29' Barchiesi, 35' Chiaradia
COMUNALE TEOR: Clarotti, Del Piccolo, Odorico, Collovati, Trevisan, Delzotto (st Borutto), De Piccoli, Di Luca, Barchiesi, Chiaradia, Checchin (st Vincoletto). All. Picotto.
TERZO: Ulian, Falconieri, Minin, Sandrigo, Grigollo, Luca Furlan, Zorat, Capuana, Simone Furlan, Fabbro, Trevisan. All. Sarzina. ARBITRO: Graziano di Pordenone.

Corno 2
Pocenia 2

MARCATORI: pt 3' Peressone, 34' Bravin, st 10' Bonpresa, 21' Lunardelli (rig.).
CORNO: Ciani, Pittolo, Vosca (st 4' Bonpresa), Fabbro, Galluzzo, Azzani, Scacco (st 27' Tonut), Luca Biancuzzo, Passone, Poletto (st 38' Riz), Focardi. All. Copetti.
POCENIA: Paron, Furlan, Valvason, Del Bianco, Burato, Terrida, Nolgi, Zat (pt 21' Del Negro), Bravin, Lunardelli, Corazza. All. Piva. ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

Maranese 1
Pieris 1

MARCATORI: st 10' Cristin, 17' Marigo.
MARANESE: Versolatto, Pin (pt 45' Vacca), Viotto, Gavin, Sutto, Trifiletti, Cristin, Chiabà (st 20' Mian), Garozzo (st 22' Popesso), Bassi, Marani. All. Zanfagnin.
PIERIS: Comelli, Clama, Benes, Condolf, Zorzi, Dapas, Novati, Di Bert, Petrol (st 25' Iacoviello e 45' Bertogna), Cerni, Marigo. All. Peressini. ARBITRO: Casalena di Udine.

Porpetto 0
Chiavris 3

MARCATORI: pt 22' Carnelutti, st 24' Quetri, 42' Vidussi.
PORPETTO: Delbianco, Gorenzsach, Zentilin (st Marcatti), Grop, Favalessa, Bogoni, Berlendis (st Pez), Grisi, Cossaro, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.
CHIAVRIS: Pezzetta, Sciurti, Tosolini, Martelloni (st Quetri), Giusti, Pascolo, Vidussi, Sverzut, Carnelutti, Bassobondini (st 1' Mocellin), Durandi (st Picciolo). All. Milanese. ARBITRO: Husu di Trieste.

Sedegliano 0
Lavarian Mortean 0

SEDEGLIANO: Perusini, De Pol (st 13' Francescutto), Luigino Di Lenarda, Barbieri, Brotto, Bertoli, Lizzit, Morassi (st 15' Bagnariol), Damo (st 40' Cargneli), Daniele DiLenarda, Enrico Di Lenarda. All. Molaro.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Gattesco, Gori (st Dorigo), Bizzaro, Favotto, Pellizzari, Sant, DePaoli, Anghelutta, Mansutti, Comand. All. Pecoraro.
ARBITRO: Leanza di Latisana.

TERZA CATEGORIA

Giraldi e Versè hanno portato a un importante successo i triestini. L'Anthares Esperia pareggiando in casa del Campanelle Prisco mantiene la seconda piazza

Rivoluzione nel Girone F: il Poggio cede il «trono» al Breg

GIRONE D

Flambro-Pertegada	0-0
Italsped-Zompicchia	3-1
Brian-Malisana	4-1
Muzzanese-Blessanese	4-2
Talmassons-Ontagnanese	1-2
Ronchis-Romans	2-0

TRIESTE C'è grande lotta in testa alla classifica del Girone D della Terza categoria: al momento a guidarla rimane il Brian, che è uscito indenne anche dallo scontro contro la Malisana (marcatore Pitta). Quest'ultima è incappata in una giornata decisamente negativa. I ragazzi hanno affrontato il difficile scontro con molta presunzione; molto deluso e amareggiato il presidente Guidoni per la prestazione della squadra.

Alle spalle della prima si è insediato il Ronchis (Delle Vedove e Rassetti) che non ha avuto pietà del Romans ed ha intascato i tre preziosi punti. L'Italsped è solitaria in terza posizione, grazie alla vittoria per 3-1 sul Zompicchia (Loiero) e ora punta alla vetta. Nel gruppetto delle inseguitrici scontro diretto e il Flambro ha impattato 0-0 con il Pertegada dopo una partita estremamente vivace e combattuta; i padroni di casa hanno costruito due mirabili palle gol e gli avversari una denotando un sostanziale equilibrio che conferma il risultato.

S'inserisce la Muzzanese, che ha costretto alla resa la Blessanese per 4-2; i padroni di casa sono andati in rete prima con Cassan su rigore e poi con Collamin, mentre gli ospiti hanno accorciato con Tuttino e pareggiato grazie ad un'autorete di Chianina. L'azzeccato ingresso di Moro, che realizzava due gol, dava infine la vittoria ai locali. Ritorno alla vittoria dell'Ontagnanese, che in casa del Talmassons ha ripreso fiato grazie alle marcature di Raise e di Filippi.

La classifica: Brian 13, Ronchis 11, Italsped 10, Pertegada, Flambro e Muzzanese 8, Malisana 7, Ontagnanese 5, Lestizza e Zompicchia 4, Talmassons 2, Romans e Blessanese 0.

d.m.

GIRONE E

Cussignacco-Aiello	3-2
Villa-Villanova Judrio	3-2
Donatello - Strassoldo	0-3
Azzurra - Audax Sanrocchese	1-1
Paviese - Asso Sangiorgina	4-1
Serenissima - Pro Farra	1-1

TRIESTE Situazione quasi invariata in testa alla classifica del Girone E della Terza categoria, con le due capoliste che continuano a condurre nonostante gli scivoloni compiuti nei rispettivi incontri.

Azzurra (marcatore Carella) e Audax (Capello) 1-1, con l'Azzurra che andava per prima in vantaggio; l'esultatza dei giocatori, però, toglieva loro l'indispensabile concentrazione dando agli ospiti, in inferiorità numerica, l'opportunità di pareggiare dopo un minuto e limitare così i danni.

Anche Serenissima e Pro Farra è terminata sull'1-1, con gli ospiti che rimangono in testa grazie al punticino rimediato e i padroni di casa che restano a stretto contatto, anche se ora sono affiancati dal Villanova. Quest'ultimo ha perso (3-2) in casa del Villa (tre gol siglati da Tommaso Roccia), rimediando uno stop inatteso, mentre i locali dimostrano di essere in crescita.

Il Donatello rimedia la terza sconfitta consecutiva a opera, stavolta, dello Strassolodo: si è imposto per 3-0 (due reti Romanese, una Sattolo) sbagliando almeno altri quattro gol. Ritorno alla vittoria anche per il Cussignacco (Sgorlon su rigore, Posca) che sul rettangolo amico si è imposto per 3-2 sull'Aiello. Quest'ultimo, in vantaggio con Macuglia, ha subito il rigore e con un'autogol ha praticamente consegnato la vittoria ai padroni di casa: non è servito un rigore trasformato da Macuglia per limitare i danni.

La classifica: Audax e Pro Farra 13, Serenissima e Villanova 10, Strassoldo 9, Villa 7, Cussignacco, Donatello e Paviese 6, Azzurra 5, Asso 1, Aiello e United Cussignacco 0.

GIRONE F

Campanelle Prisco-Anthares Esperia	2-2
Poggio-Begliano	1-3
Roianese-C.G.S.	1-1
Roiano Gretta Barcola-Aurisina	0-2
Romana-Breg	1-3
Union-Montebello Don Bosco	1-1

TRIESTE Rivoluzione in testa alla classifica del Girone F della Terza categoria, con il Poggio che ha ceduto il trono al Breg. I triestini sono andati a vincere 3-1 sul campo della Romana con 2 gol di Giraldi e uno di Versè, portandosi al vertice grazie alla concomitante caduta della prima della classe. Il Poggio infatti nonostante il gol di Sicilia sul terreno amico ha ceduto per 1-3 al Begliano, che ha visto realizzare De Marchi e due volte Fedel. Sul pareggio i locali hanno dovuto fare a meno del portiere titolare per la sua espulsione, ma si sono mostrati nervosi per tutta la partita, mentre gli avversari hanno messo nella partita tutto il cuore e l'orgoglio possibile.

L'Anthares Esperia mantiene la seconda posizione, e si affianca al Poggio, pareggiando 2-2 in casa del Campanelle Prisco. I locali hanno mandato in gol Manteo e Cristofaro mentre gli ospiti, in vantaggio sino a pochi minuti dalla fine, hanno segnato con German e Galasso su rigore. Tra le inseguitrici si è staccata l'Aurisina, andata a piazzare una doppietta in casa del Roiano Gretta Barcola. Le «Furie rosse», come si fanno chiamare anche per la loro divisa, hanno segnato con Tennina e Galati intascando punti pesanti, mentre i padroni di casa, nonostante la sconfitta, si dicono soddisfatti per le numerose occasioni create e per il più che positivo esordio del 17enne Francesco Zampieri. Pareggio 1-1 tra Roianese (Simonetti) e Cgs (Perissutti) e pareggio 1-1 anche tra l'Union (Cipressi) e il Montebello Don Bosco (Palci).

La classifica: Breg 10, Anthares Esperia e Poggio 9, Begliano 8, Aurisina, Roianese e Sant'Andrea-San Vito 7, Campanelle Prisco 6, CGS e Romana 5, Montebello Don Bosco 3, Roiano Gretta Barcola 2, Union 1.

Domenico Musumarra

COPPA TRIESTE

Vantaggio costruito nel primo tempo e legittimato nella ripresa

Tempocasa, la vittoria propiziata da Girardi

Piemme Ascensori 1
Tempocasa 6

MARCATORI: pt 15' e 29 Girardi, 25' Circeni, st 5' Pertan, 10' Bulic, 12' Varljen, 27' Pertan.
PIEMME ASCENSORI: Dragovina, Babich, Di Fazio, Valeri, Luce, Gregori, Claudio, Palmieri, Di Gennaro, Circeni. All. Valeri.
TEMPOCASA: Birsa, Ianco, Baricchio, Colizza, Varljen, Girardi, Pertan, Bulic, Lekic, Offizia. All. Baricchio.
ARBITRO: Formicola.

TRIESTE Primo successo in campionato per il Tempocasa che batte il Piemme Ascensori con un rotondo 6-1 e guadagna tre punti pesanti che consentono una decisa risalita in classifica. Vittoria netta per la formazione di Baricchio, brava a legittimare nella ripresa un successo costruito nei minuti finali del primo tempo. Per il Piemme Ascensori ancora una battuta a vuoto. La formazione di Valeri ha resistito per 30', poi ha dovuto cedere all'avversaria quanto questa ha spinto sull'acceleratore.

Primo quarto d'ora di studio, quindi il Tempocasa si porta in vantaggio con Girardi. Reazione del Piemme che spinge e 10 minuti più tardi perviene al pareggio grazie a Circeni, abile a sorprendere Birsa. Partita destinata al pareggio nel primo tempo e invece, prima del fischio del signor Formicola, arriva il vantaggio del Tempocasa, ancora con Girardi. Nella ripresa subito grande occasione per il Piemme Ascensori che sciupa una palla d'oro davanti al portiere avversario. Gol sbagliato gol subìto, col Tempocasa che mette in pratica questa vecchia legge del calcio e firma il 3-1 con Pertan. Un gol che dà morale alla formazione di Baricchio e spegne definitivamente le velleità della formazione allenata da Valeri. Spazio dunque al Tempocasa che chiude la partita con un «uno-due» siglato da Bulic e Varljen. Sul 5-1 la gara si spegne. Il Tempocasa controlla senza difficoltà il largo vantaggio e a pochi minuti dalla fine sigla il definitivo 6-1 con Pertan abile a superare Dragovina e a firmare la sua personale doppietta.

Lorenzo Gatto

Cooperativa La Fenice 1
Trieste Serramenti 3

MARCATORI: pt 10' Fonzari, st 4' e 20' Gallinucci, 18' Guida.
COOPERATIVA LA FENICE: Iaconfcic, Domio, Fonzari, Ferrante, Vallepulcini, Cattonaro, Zampolli (pt 12' Znebely). All. Ciave.
TRIESTE SERRAMENTI: Baiz, Guida, Del Bosco, Poini, Dizdarevic, Gallinucci, Floridia (st 20' Melichi). All. Borghese.
ARBITRO: Valerio.

TRIESTE Tre punti pesanti per il Trieste Serramenti che venerdì al Trifoglio ha steso la Coop. Fenice raggiungendo a quota 12 la formazione di Ciave e facendo un deciso passo in avanti in classifica.

Successo pesante per la compagine di Borghese: ha meritato il risultato in virtù di una ripresa giocata con maggior convinzione. Eppure nel primo tempo è la Fenice a fare la partita. Il Trieste Serramenti gioca, costruisce occasioni senza però sfruttarle mentre dall'altra parte gli avversari dopo soli 10 minuti si portano in vantaggio: lungo lancio di Cattonaro che scavalca la difesa avversaria e raggiunge Fonzari, bravo a controllare e a superare l'estremo avversario.

Vantaggio che la Cooperative Fenice gestisce nella prima mezz'ora e che le consente di andare negli spogliatoi sull'1-0. Nella ripresa bastano quattro minuti al Trieste Serramenti per ristabilire le distanze: punizione dal limite per la squadra di Borghese, servizio all'interno dell'area per Gallinucci che, lasciato libero da una distratta difesa, non ha problemi a firmare l'1-1. Un quarto d'ora d'equilibrio e quindi, ancora su calcio piazzato, il Trieste Serramenti si porta in vantaggio. È Guida a firmare il 2-1 con una conclusione non irresistibile insaccatasi anche con la complicità di Iaconfcic. Due minuti e la formazione di Borghese chiude la partita. È ancora Gallinucci a trovare il gol e a firmare la doppietta che fissa il risultato sul definitivo 3-1.

l.g.

RISULTATI

SERIE A

Asi Italspurghi-Ponziana Point 4-4; Wine Bar Al Calice-Ag. 4P Acli S.Luigi 2-4; Laurent Rebulà-Bar Stadio 5-7; My Bar-Pittarello Il Giulia 4-1; New Bar Torino-Imm. Mediagest Trifoglio 5-3; Piemme Ascensori-Tempocasa 1-6; Ristorante Catuvu-Imp. Costruz. Taiariol 0-5; Wartsila Fincantieri-Supermercato Jez 2-3.
Riposa: E. Più Euroricambi

CLASSIFICA: Ag. 4P Acli S. Luigi 17; Bar Stadio 16; Ristorante Catuvu 14; Ponziana Point 13; Mediagest Trifoglio, E. Più Euroricambi 11; Wine Bar al Calice, Supermercato Jez 10; Laurent Rebula 9; Imp. Costruz Traiariol 8: New Bar Torino 7; Wartsila Fincantieri, Pittarello Il Giulia 6; Tempocasa 5; Asi Italspurghi 4; Piemme Ascensori 0

SERIE B

Abbigliamento Nistri-Pertot Ecologia 2-4; Acli Cologna-Pizz. Capodimonte Sport Car Gt 9-1;Buffet Loriana Walter-Pizz. Agavi Ecofenster 4-2; Carr. Rio Pizz. Luna Rossa-Tab. Zaule Max Pub 8-0; Carr. Vescovi Mac. Chiara-Bar Hemingway 9-3; Centro Pizza Nicosia-V7 Ag. Ras Ts Centro 2-6; Cooperativa La Fenice-Trieste Serramenti 1-3; Gabbiano-Impr. Costr. Decli Buffet Scaletta 2-2; Kc Ponteggi-M&L Impesa Edile 3-4; Melara Pizz. Spetic-Rapid Prog. Lavoro 3-2; Mini Pub 2 Bottega Mara-Monticolo imp. El. 3-9; Old London Pub-Bar Rosandra Off. Mocor 2-5.

CLASSIFICA: Carr. Vescovo e Mac. Chiara 21; Buffet Loriana e Walter, Acli Cologna 19; Bar Rosandra Off. Mocor 18; Carr. Rio/Pizz. Luna Rossa 16; Monticolo I. Elettrici14, Old London Pub, Decli, Abbigliamento Nistri 13; Cooperativa La Fenice, Trieste Serramenti 12; Il Gabbiano 11; Centro Pizza Nicosia 10; Melara/Spetic 7; Rapid Programma Lavoro, Mini Pub 2, Pertot Ecologia 6; Bar Hemingway 5; Pizz. Capodimonte, Vecio 7 M&L Impresa Edile 4; Pizz. Le Agavi 3; Kc Ponteggi e Zaule Max Pub 1.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Il «San Giusto» travolge i rivali. Mappets puniti oltre misura

«Fiammata» del Fontana poi spenta dai pizzaioli

Pizz.S. Giust 8
Fontana Contarini 4

SAN GIUSTO: Camilli, De Vecchi, Sain, Visintin, Moratto, Barduzzi, Marsi, Bernobich, Gec.
CONTARINI: Merola, Bastoni, Gallinotti, Cucchiaro, Serra, Creta, Tencic, Skrem, Ulcigrai, Gregori.
ARBITRO: Ninetto.

TRIESTE Dopo un quarto d'ora di gioco sembra un monologo del Fontana Contarini. Al 3' e al 5' due sono le occasioni per Skrem: dapprima su punizione centra la traversa e poi dal limite manda fuori di poco. Al 9' Tencic dai 10 metri di sinistro infila Camilli sotto l'incrocio. Il raddoppio è di Ulcigrai con una pregevole rovesciata, quasi da terra, da un passo dentro l'area. Ma qui si sveglia la Pizzeria San Giusto che tra il 16' e il 18' capovolge il risultato. Gran protagonista è Bernobich che da vicino sfrutta prima un'indecisione della difesa avversaria e poi pareggia a porta vuota. Il 3-2 è di Visintin: dopo un bel dribbling aereo in area in diagonale trova l'incrocio opposto. Al 28' arriva il 3-3 di Cucchiaro con una conclusione dalla distanza: il primo tempo si chiude con questo risultato. Poche emozioni nella prima parte della ripresa, solo un tiro di Serra che dal limite scheggia la traversa. Al 1' Bernobich riporta avanti i suoi: è lesto a inserirsi verticalmente e superare Merola con un pallonetto. Al 14' Sain su punizione cerca il «sette» ma l'estremo difensore avversario vola e salva. Lo stesso Sain raddrizza poco dopo la mira e con un potente diagonale firma il 5-3. Al 20' nuovamente Sain va a referto, ma deve ferlo con un doppio tiro, il primo viene respinto sulla linea di porta da un difensore avversario mentre il secondo va dentro. Al 22' il settimo sigillo è di Gec, che da poco dentro l'area tocca agevolmente. Accorcia le distanze al 26' Cucchiaro con un diagonale dalla destra. Il definitivo 8-4 è ancora di Sain: bella la sua girata al volo dal limite che non dà scampo a Merola.

Mappets 1
Roller Pub 5

MAPPETS: De Francesco, Urizio, Krizsan, De Angelis, Guadagnoli, Petronio, Sincovich, Palcic, Belli.
ROLLER: Balestier, S. Perossa, M. Perossa, Canazza, Pribetic, Bonetta, Sossi, Messina, Zanet.
Arbitro: Vescovi.

TRIESTE Risultato pesante, forse anche bugiardo per quanto fatto vedere dal Mappets, squadra che cerca sempre la velocità venendo aiutata da un'età particolarmente verde e da una mentalità spiccatamente offensiva. Ma il Roller Pub, trascinato da un Canazza ispiratore e concretizzatore al tempo stesso, si dimostra cinico al punto giusto. Poche infatti le occasionissime per i vincitori ma quasi tutte sfruttate impeccabilmente. Una curiosità sulle divise, il Mappets si presenta in campo con quella della Sampdoria, gli avversari invece con delle maglie rosse stile Triestina. Ed essendo il match disputato qualche giorno dopo a quello «originale» di Marassi, recandosi a Chiarbola l'impatto visivo di questa gara valida per la serie C del torneo di Lino Inciso, desta un certo effetto. Al 4' Pribetic trova il vantaggio per il Roller con un esterno destro dalla sinistra. Al 7' lancio millimetrico di Petronio per De Angelis, stop e pronta girata di sinistro ma sfera che scheggia il palo. All'8' azione personale di Sincovich ma tiro debole da vicino. Al 10' Balestier respinge con i piedi la conclusione di Palcic. Al 14' siluro imprendibile di Canazza su punizione nel «sette»: è il 0-2. Al 18' Belli calcia alto a tu per tu con Balestier. Al 29' palo di Canazza su punizione. Al 30' palo di De Angelis. Al 31' Canazza di testa firma il tris. Al 2' della ripresa Belli accorcia le distanze da pochi passi. Al 5' però sempre Canazza dal limite e al 7' Zanet da dentro l'area portano la sfida sull'1-5. Nell'ultimo quarto d'ora tentativi per Pribetic, Manna (palo), De Angelis e Belli (Balestier devia sulla traversa).

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Trattoria Radio-Carr. Rio/Pizz. Golosone 2-3; Sal. Sfreddo/Or. Stigliani-Carrozzeria Servola 1-3; Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro-Tergeste 5-2; Pizz. Osteria Scoglietto-La Cantinaccia 2-4; Vuk Karadzic/K&R Italia-Ediltecnica/Past. Marc 6-4; Cafè De Luxe-Buffet Tie Break 0-1; Edil Milan/Serbia Sport-Pizz. Luna Rossa 4-2. **Classifica**: Vuk Karadzic, Tie Break 11; Acli, Serbia 9; De Luxe 8; Luna Rossa, Radio, Carr. Rio 6; Carr. Servola 5; Cantinaccia 4; Ediltecnica, Sfreddo 3; Scoglietto 2; Tergeste 1.
SERIE B Hostaria Ai 3 Magnoni/Al Porto Muggia-Buffet Toni 1-4; The Hop Store-Carrozzeria Augusto 5-5; Terminal Fernetti-Endas Tergestea 1-8; Bar Gran Prix-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 7-3; International School-Pizz. Rosa Rossa 2-2; Drogheria Francesca-Edilidea/Edil Tecchiati 3-5; Esso Valmaura-Amb. d'Abruzzo/Grassilli 3-4. **Classifica**: Ambasciata 11; Esso, Gran prix 10; Toni 8; Augusto, Vescovo 7; Hop Store 6; Endas, International, Rosa Rossa, Francesca 4; Terminal, Edilidea 3; 3 Magnoni 2.
SERIE C Essedue-Ferro Julia 3-3; Mappets-Roller Pub 1-5; Pizz. San Giusto-Fontana Contarini 8-4; Bar La Pineta/Giardino Dafne-Off. Carr. Motorsport 5-2; Tecnocolor/Zettin-Pro Pace 5-12; Cus 2000-Nagane Mujesane 4-4; Alla Perla Bianca-Sider Trieste 2-6. **Classifica**: Pro Pace, Sider 12; Perla Bianca, Roller 9; Julia 8; San Giusto, Mappets 5; Essedue, Nagane, Motorsport, Cus 4; Contarini; Pineta 3; Tecnocolor 2.
SERIE D Coop. Facch. Merc. Ortofr.-L'Idea del Serramento 1-3; Ricevitoria St. FS-Supermercati Bosco 4-3; Giemme Sport-I Muli di Altura 5-11. **Classifica**: Muli 10; Idea, Ricevitoria, Facchini 6; Giemme 2; Bosco 0.

VETERANI MONTUZZA

Shell Dario a valanga contro il Laboratorio San Giusto

Spaghetti House a rullo

È ancora marcia solitaria in testa alla classifica

TRIESTE Continua la marcia solitaria al comando della classifica del torneo Veterani Montuzza per lo Spaghetti House/Centro Edile vittorioso nella terza giornata a spese del Circolo Ricreativo Istituto per l'Infanzia. Caniglia, doppietta, Budicin, bellicini e Sain, tripletta, i marcatori della partita. Soffre ma si impone il Fontana Contarini. Una tripletta di Privileggi illude la Nuova Carrozzeria Europa superata per la doppietta di Pertot e le reti di Zorzut e Cigui. Largo 8-1 della Shell Dario a spese del Laboratorio San Giusto.

Gara a senso unico decisa dalla doppietta di Sirk e dalle triplette di Vidmar e Viller. Per il laboratorio San Giusto a bersaglio il solo Saccà. Completa il terzetto delle squadre assestate a quota 7 il gomme Marcello che ha ragione dei padroni di casa del Montuzza. 5-1 il risultato finale di una partita decisa dalla tripletta di Sirotich e dalla doppietta di Gatta. Per gli oratoriani a segno Cesar e Tessaris. Largo 9-0 dell'Elettronic Center che batte 9-0 i veterani di Muggia e si conferma miglior attacco e miglior difesa del torneo rispettivamente con 17 reti segnate e solamente 3 gol subiti. Tre doppiette (Furone, Sardo e Grattagliano), gol anche per Poiani, Mitrovic ed Esposito.

Ancora da segnalare il 5-3 del Bar Gianni a spese dell'Interland Prosek (2 Zanier, Skabar, Pettorosso, Bonifacio, Totto, Morgan e Cecchi), il 3-2 dei Veterani Rosandra/Gelateria Miramare sull'Ediltecnic (doppiette di Damato e Mauri e gol di Crobatti) e il 7-2 con cui la Pizzeria Bella Napoli ha regolato il Bar Alex (5 reti Gasbarro, Conte, Milone, Nauta). Pizzeria Bella Napoli/Hdi Ass.-Bar Alex/4 Mura 7-2, Laboratorio Sg-Shell Dario 1-8, Bar Adriano-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 2-3, Gomme Marcello-Montuzza 5-2, Spaghetti House Cent. Edile-Circolo Ist. per l'infanzia 4-3, Elettronic Center Veterani calcio Muggia 9-0, Fontana Contarini/Crut-Nuova Carrozzeria Europa 4-3, Bar Gianni/Il punto Caffè-Interland Prosek 5-3. Riposa Impresa Battisti/Trattoria Vulcania.

Classifica: Spaghetti House/Cent. Edile 9 (3), Shell Dario, Gomme Marcello e Fontana Contarini/Crut 7 (3), Elettronic Center 6 (3), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 6 (3), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 6 (2), Pizzeria Bella Napoli/Hdi Ass. 4 (2), Veterani Calcio Muggia 4 (3), Bar Gianni/Il punto Caffè 3 (2), Montuzza e Nuova Carrozzeria Europa 3 (3), Circolo ist. per l'infanzia 2 (3), Bar Adriano 1 (3), Bar Alex/4 Mura, Laboratorio Sg e Interland Prosek 0 (3). Tra parentesi le partite giocate.

lo.ga.

Monfalconesi eliminati

Rangers: la rinuncia consegna la vittoria a Trieste Trasporti Successo delle Acli

TRIESTE Si sono giocati i recuperi della Coppa di Lega. 3-0 a tavolino (ed eliminazione) per il Cral Trieste Trasporti contro i Rangers Monfalcone (per rinuncia). Si è disputata regolarmente invece Atletico Gorizia-Acli Bisiaca con largo successo di quest'ultima per 6-1. E a proposito dell'Acli c'è da dire che la società ha trovato uno sponsor per cui il nuovo nome è Trattoria Le Casate San Pier d'Isonzo. In questa gara l'Atletico è sceso in campo in soli 10 uomini e con una condotta piuttosto rinunciataria.

Il primo tempo si è chiuso sullo 0-3 con il gol di Clappis e la doppietta di Srednich. A inizio ripresa accorcia le distanze l'Atletico ma ancora i vincitori vanno a bersaglio, sempre con Srednich, e due volte con Daniele Grasso. La tripletta finale di Srednich ha un sapore per lui del tutto particolare: fino a pochi mesi fa infatti il presidente-giocatore faceva il portiere. La terza sfida vedeva di fronte il Lokomotiv Ronchi e il Garbellotto Botti Prosecco. Al triplice fischio il risultato è stato di 2-1 per il Garbellotto che conquista così pure la qualificazione dopo il 3-3 dell'andata. Qualche cenno di cronaca. Al 10' c'è un'occasione per i locali con R. D'Angelo che dopo aver dribblato un difensore calcia però a lato. Due minuti dopo lo stesso D'Angelo raddrizza la mira e con un tocco vellutato sull'assist di Freschi insacca. Poco dopo il Garbellotto risponde con un diagonale di Micheluzzi che termina di poco a lato. Nella ripresa attacca lo stesso garbellotto a testa bassa. E' molto bravo il portiere Orsini a sventare gli attacchi dei carsolini. Moimas e Mininel falliscono il 2-0. Marussig pareggia di testa e il 2-1 definitivo è di Princivalli su punizione. Nel tempo di recupero Rebecchi sfiora il pari colpendo di testa il palo. Di seguito le otto compagini qualificate: West ham, Tratt. Casate, Hearts, Garbellotto, Audax, Ulisse, Agorà, Cral.

TORNEO "AL GOLOSONE"
SERRATURE GRAZIANO

Un rigore trasformato da Doz condanna il Geo Posa

Scontro diretto tra capoliste: alla fine rimane al comando il Latteria Caffè Mary

Latt. Caffè Mary 3
Geo Posa/B. Crispi 1

MARY: Rebulla, Baici, Doz, Florean, Dibacco, Magnini, Cagnazzo, Poggio, Balestra, Bobone, Piccinini.
GEO POSA: Faletti, Campagna, Fonte,, Cherin, Varcounig, Piccoli, D. Pussini, Hervatin, Borga, Di Benedetto.
ARBITRO: Riccio.

TRIESTE Di fronte c'erano le due capoliste della serie B: dopo la gara a punteggio pieno rimane solo la Latteria Mary. Primi minuti di studio e poi i lattai sfiorano il gol con Bobone in due occasioni ma è bravo Faletti a respingere. Al 20' azione in velocità sempre del Mary con lo stesso Bobone che riceve da Doz, salta due avversari e insacca sotto l'incrocio. Il tempo si chiude con i lattai in avanti alla ricerca del raddoppio, ma Florean da buona posizione manda fuori. Nella ripresa il Geo Posa si ripresenta in campo più determinato. Al 2' Piccoli calcia dal limite ma Rebulla mette in angolo. Un minuto dopo lo stesso Piccoli è più fortunato, il suo tiro nel «sette» non dà scampo al portiere avversario ed è il pareggio. Al 5' strepitosa parata di Faletti su Florean. Al 10' Fonte si libera del difensore con un fortunoso rimpallo ma il tentativo termina a lato d'un soffio. Al quarto d'ora, nel momento migliore del Geo Posa, è il Mary a tornare in vantaggio: l'assist è di balestra, il tocco vincente di Doz. Al 22' Poggio vede il portiere fuori dai pali e cerca di sorprenderlo con un pallonetto ma Faletti con un gran colpo di reni devìa in corner. Al 25' Doz viene atterrato in area: per l'arbitro è rigore e lo stesso Doz trasforma. Nell'occasione viene espulso per proteste Piccoli. Nel finale non c'è più partita: è il 3-1 definitivo.

Ecco gli altri risultati di questa serie cadetta. Impr. Costr. Euroart-Blues 5-2; Pizz. Giarizzole-Crut 5-4; Bottega del Mare-Bar Grazia 2-2; Autotecnica-Essebi Imp. E Serv. 7-0. **La classifica di B**: Mary 12; Geo Posa, Autotecnica 9; Campanon 7; Euroart, Giarizzole 4; Crut, Blues, Bottega Mare 3; Grazia 2; Essebi 0. Fra i marcatori guida Doz con 17 reti, poi Karlicek con 9. I risultati di serie A. Piemme Ascensori/Tratt. Ex Bionda-Sapori della Puglia 8-3; Bar Zaule-Term. Hrvatic Mulè 6-3; Atlantis-Coop. La Fenice 3-1; Pizz. Le Agavi-Coop. Facch. Merc. Ort. 7-1; Vecio Seven/Tratt. Vulcania-Off. Mocor/Bar Rosandra 4-2; Gomme Marcello-Acli Cologna 11-4. A livello di curiosità, in quest'ultima gara da segnalare nei gommisti la doppietta di Maurizio Costantini, ex allenatore, fra le altre, della Triestina. **La classifica di A**: Gomme Marcello, Bar Zaule 10; Vecio Seven, Pizz. Le Agavi 9; Term. Hrvatic Mulè 7; Off. Mocor/Bar Rosandra, Piemme Ascensori 6; Acli Cologna, Sapori della Puglia, Atlantis, Facchini 3; Fenice 1. Fra i bomber comanda Luce con 10 gol, segue Rosso con 9.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Tecnocasa-Ex Bionda 1-7; Telefhone-Aurora rinv; Totoricevitoria-Malvasia 0-5; Benvegnù-Mastrobirraio 3-1; Zuppini-Juice 2-10. Class.: Aurora 26; Ex Bionda, Benvegnù 23; Tecnocasa, Malvasia, Eleoro 17; Juice 15; Telefhone 12; Zuppini 8; Mastrobirraio 6; Totoricevitoria 4. **SERIE B** Babau-Oktoberfest 2-0; New Team-Latt. Christian 2-4; San Giusto-Tecnotermica rinv; Blue Eyes-Samer 6-2; Autoesse-Alba sosp; Baldon-Oktoberfest 6-2; Doriano-Babau 0-1. Class.: Babau 22; San Giusto 20; Samer 19; Tecnotermica, Alba 18; Baldon, Christian, Eyes 15; Doriano 13; New Team 10; Autoesse 9; Oktoberfest 7. **SERIE C1** Old Boy-Bar Moderno 4-8; Ajser-Superbarstella 3-9; Fame-Dijaski Dom 2-8; Nca-Pizz. Vulcania 0-2; Birr. Tormento-Veliero 7-4; Al Canton-Di Toro 8-1. Class.: Moderno 30; Vulcania 22; Veliero 20; Stella, Tormento 19; Old Boy 18; Dijaski 16; Nca, Ajser 14; Canton 12; Di Toro 3; Fame 2. **SERIE C2** Da Luciano-Serr. Prelz 0-7; Betty-Feudo 3-4; Saletta-Franco 3-6; Gsa-Tie Break 3-3; Raso-Ciano & Marta 1-9; Dadema-Bar Venier 1-2. Class.: Luciano 27; Betty 25; Prelz, Feudo 24; Tie Break 19; Franco 15; Ciano, Dadema, Venier 13; Saletta 10; Raso 6; Gsa 2. **SERIE D1** Corallo-Gurian 4-3; Grande Fardello-Tribe 1-5; Corallo-Serr. Christian 4-0; Ottaviano-Gurian 10-4; Happy Days-3 A 5-4; Longobarda-Top Line 2-3; Grace's-Fati 5-4. Class.: Corallo 33; Gurian 21; Tribe 19; Longobarda 18; Top Line 16; Fati 14; 3 A 13; Fardello, Grace's 12; Christian 11; Happy 10; Ottaviano 8. **SERIE D2** Cascella-Progetto 4-2; Cesetta-Nosepol 4-2; Tergeste-Malleoli 5-2; Giulia-Lola Palusa 1-1; Lanterne-IP 2-1; Boutique Parquet-Pit Stop 2-3. Class.: Pit 28; Lola 25; Boutique, Cascella 24; Tergeste 23; Giulia 19; Progetto, Lanterne 12; Nosepol 9; Cesetta 8; Malleoli 4; IP 3. **SERIE Q1** Manana-Beata Gioventù 1-4; Piccola Parigi-Hipericum 2-5; Bar Moreno-Gladiators 6-1; San Marco-Superstudio 1-5; Valentina & Boris-Bar Stadio 1-2; Aurora 2-Ulisse rinv. Class.: Stadio, Moreno 24; Ulisse 22; Valentina 19; Aurora 17; Gladiators, Beata 15; Manana 14; Superstudio, Parigi 12; Hipericum 11; San Marco 2. **SERIE Q2/a** Protti-Edilwork 7-3; Bayern-Fumi 2-5; Siciliana-Bar Sport 4-5. Class.: Fumi 24; Peter Pan 15; Bar Sport 14; Protti 12; Bayern 11; Siciliana, Edilwork 4. **SERIE Q2/b** Portizza-Sportler 2-6; Forst-Roiano 2-3; Charisma-Generali 3-3. Class.: Sportler 20; Generali, Portizza 15; Roiano 13; Forst 11; Charisma 8; Atletico Mariuccia 2.

Fame/Ost. Clai 2
D. Dom/Kosovel 8

FAME: Smith, Virdis, Frame, Fiorella, Quassi, Allegretti, Nedollan, Noto, Heidebrun.
DIJASKI: Verri, Kumar, Jagodic, Plisic, Blasitto, Leghissa, Mozetic, Delise.
ARBITRO: Ciullo.

Goleada carsolina ai danni della Fame

Nella ripresa prende il largo il Dijaski Dom-Kosovel Jolly «Babau»: paura all'Oktoberfest

TRIESTE Primo tempo equilibrato, nella ripresa invece il Dijaski Dom prende il largo. Al 3' sfiora il gol Quassi. Al 6' Mozetic di testa dal limite dell'area piccola trova lo 0-1. Un minuto dopo c'è il pari di Noto, con una conclusione dalla distanza. Ancora 60 secondi e il Fame si porta in vantaggio con un tocco da due passi di Heidebrun. Al 10' palo di Noto. Al 13' il 2-2 è di Blasitto con un tiro da fuori area. Al 16' Mozetic va ancora a segno, stavolta in mischia. Nella ripresa al 2' punizione di Delise ma Smith fa buona guardia. Al 7' viene atterrato in area avversaria Mozetic, Blasitto trasforma il penalty relativo. Al 9' Quassi cerca di sorprendere il portiere del Dijaski Dom con un pallonetto ma Verri riesce con uno scatto di reni a salvare. La quinta rete arriva all'11': a insaccare è Mozetic da breve distanza. Le ultime tre marcature nel finale sono di Plisic dal limite, di Leghissa da analoga posizione e infine ancora di Plisic con una bordata da fuori area.

Buffet Al Babau 2
Oktoberfest/Cral S. 0

BABAU: Romeo, Bergamaschi, Di Francia, Miccolis, Tassini, Perno, Pianecki, Zudettich, Rovina.
OKTOBERFEST: Caser, Zuddes, Stella, Pece, Macaluso, Depase, Sossi, Spazzapan, Robba, Stancanelli.
ARBITRO: Morgan.

TRIESTE Si gioca a Muggia per la serie B. Al 4' termina alto il tiro di Robba da dentro l'area. Al 5' replica dalla parte opposta Di Francia ma la mira non è migliore. Poco dopo dalla distanza lo stesso Robba mette di poco a lato. Anche Di Francia ci riprova: stavolta è il palo a opporsi al suo tiro. Depase di testa al 7' non trova la porta. Al 10' mischia in area del Babau, dopo alcuni tentativi degli attaccanti dell'Oktoberfest blocca Romeo. Al 13' azione forzata di Sossi ma conclusione fuori. Al 17' clamoroso errore della difesa dell'Oktoberfest ma gli avversari non riescono ad approffittare. Al 19' su azione d'angolo ci prova Robba ma Romeo allontana con i pugni. Al 22' il «siluro» è di Spazzapan ma ancora Romeo non si fa sorprendere. Il primo tempo si chiude sul nulla di fatto. Anche i primi minuti della ripresa sono equilibrati, al 3' Macaluso calcia sul portiere avversario e al 4' Pianecki da buona posizione mette a lato. Al 7' il match si sblocca per merito di Perno con un forte destro da fuori area. All'11' Romeo mette in corner il tiro di Spazzapan. Poi praticamente più nulla fino al 24' quando giunge il colpo del k.o. del Babau: Tassini insacca di testa dal limite.

BASKET

SERIE A Commosso il tecnico Pancotto per la prova offerta dai biancorossi senza Erdmann

«Determinanti spirito e umiltà»

Frates: «Una gara bella. Peccato per la bomba fallita nel finale»

TRIESTE Luccicano gli occhi di Cesare Pancotto negli spogliatoi del PalaTrieste. L'orgoglio di un allenatore che ancora una volta ha saputo regalare la vittoria nel derby a Trieste si è trasferito nella squadra che, senza Nate Erdmann, ha saputo giocare una partita splendida per grinta e determinazione.

«Devo fare i complimenti ai ragazzi – commenta il tecnico di Porto San Giorgio – perché hanno saputo vincere una gara che nascondeva mille insidie. Un derby contro una Snaidero in crescita affrontato in condizioni fisiche davvero precarie. Credo che questa squadra debba essere presa a modello da tutta la città per il grande spirito che ha saputo profondere sul parquet. Abbiamo sofferto contro una Snaidero che ha confermato di essere in crescita. Nel primo tempo abbiamo pagato la lucidità di Mulaomerovic che ci ha messo in crisi con giochi a due, nella ripresa ci siamo organizzati limitandolo anche grazie a una difesa più efficace».

Bene in difesa, Trieste ha saputo vincere anche grazie a un'ottima organizzazione offensiva. «L'assenza di Erdmann – conferma Pancotto – poteva creare problemi. Ho insistito nella settimana per far capire alla squadra come fosse necessario trovare nel collettivo la forza per sopperire alla mancanza di Nate. In questo i ragazzi sono stati superlativi. Nessuna forzatura, grande pazienza nell'attaccare la difesa avversaria. Sì, credo proprio che la pazienza con la quale abbiamo gestito la gara, alla fine, abbia fatto la differenza».

Su tutti, ancora una volta Sinisa Kelecevic. «Venti punti segnati in 24 minuti – annuncia Pancotto – sono la conferma che Sinisa ha giocato davvero un'ottima gara. È stato importante in difesa, dove è stato bravo a lavorare sugli anticipi, ma soprattutto in attacco dove ha sentito la necessità di aiutare la squadra facendo sempre la cosa giusta».

Maric e Podestà scherzano a bordo campo a fine partita. La squadra ha appena finito di raccogliere l'ovazione dei 6000 del PalaTrieste e i due tornano negli spogliatoi. «Grande Trieste – sottolinea il capitano –. Anche senza Erdmann abbiamo saputo portare a casa il risultato a conferma del fatto che questa è una squadra che, se gioca d'assieme, può superare qualsiasi ostacolo».

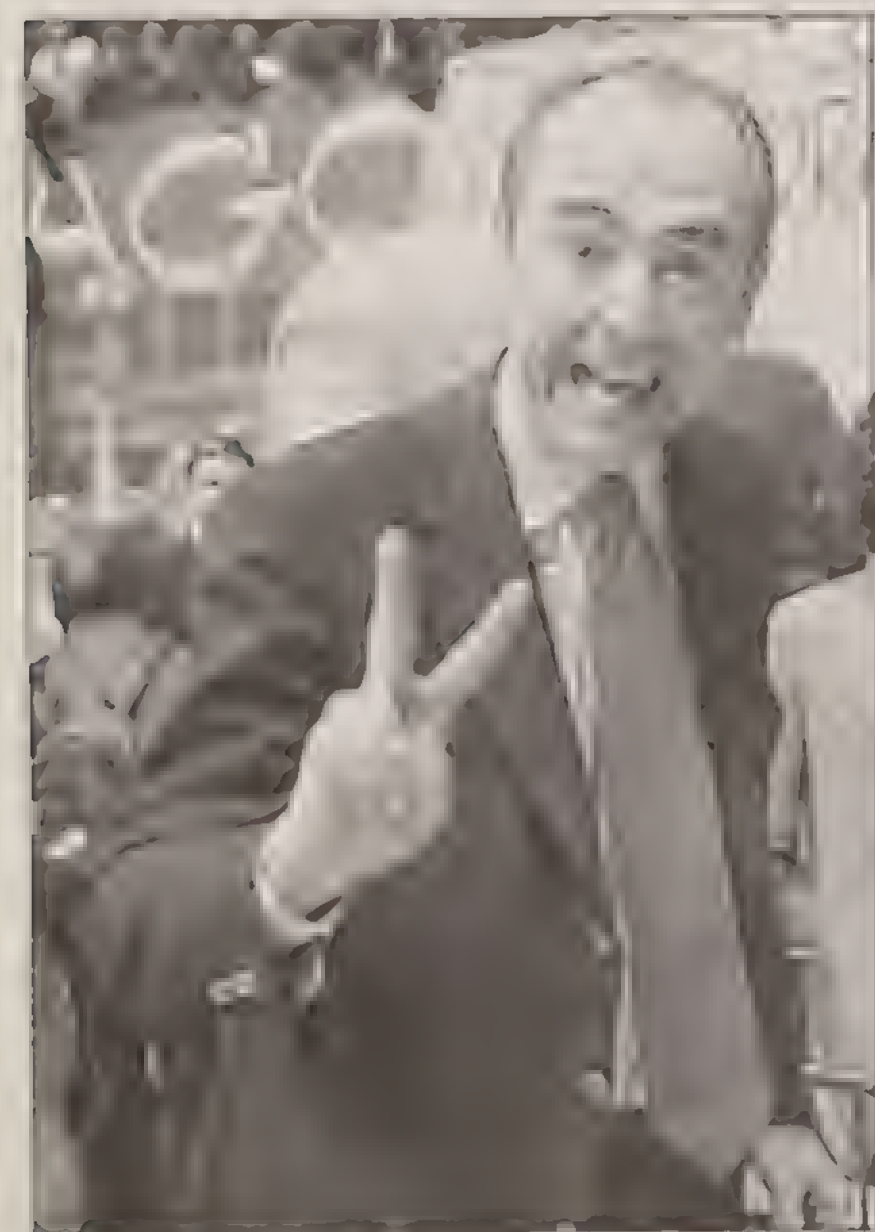
Felice anche Daniele Cavaliero, il play triestino che anche ieri ha disputato una gara di grande sostanza. «Ho pagato il clima del derby nei minuti iniziali – racconta Daniele –. Poi la fiducia dimostratami da Pancotto e dai miei compagni di squadra mi ha consentito di sbloccarmi. Ho vissuto questo derby sugli spalti e in campo. È una sensazione diversa, ma stare sul parquet è davvero tutta un'altra cosa».

Festeggiato dai tifosi Dante Calabria, ex di Trieste che ha appena firmato per la Benetton, ma che non ha voluto mancare a una partita così importante. «Sono felice per questa vittoria – dice Dante, che si sente ancora legato a una città nella quale ha vissuto un anno tormentato ma positivo - Mi considero un po' un portafortuna. Dai – scherza – diciamo che se Trieste ha vinto è anche merito mio».

Clima diverso in casa Snaidero. Fabrizio Frates, comunque, analizza la sconfitta senza fare drammi. «Una gara bella, combattuta – commenta il tecnico friulano – che si è decisa nell'ultimo quarto quando abbiamo forzato qualche situazione dando via libera a Trieste. Abbiamo perso ma credo possiamo dire di essere sulla strada della crescita. Anche oggi abbiamo giocato senza Chandler Thompson e con un Li Vecchi in grado di garantirci solamente 10 minuti sul parquet. Eppure la squadra ha giocato una partita positiva restando aggrappata a Trieste sino alla fine. Spendo volentieri due parole per Mian, che ha giocato una buona gara in difesa su Roberson e si è fatto sentire in attacco. Peccato per quella bomba fallita dall'angolo nel finale. Un tiro importante che avrebbe potuto cambiare la partita».

Lorenzo Gatto

La grinta di Pancotto durante un time-out. (Foto Bruni)

Quando il basket fa spettacolo davanti a 5500 in delirio

Nemmeno il gm Ghiacci è fatto di ghiaccio ed esulta.

Un tifoso dei Dragons è corso a felicitarsi con Cavaliero.

Anche lo spettacolo di danza e moda messo in scena nell'intervallo ha entusiasmato.

La presenza dell'amico Dante Calabria (a destra) è stata di sollievo a Erdmann in tribuna.

Kelecevic prende in braccio il figlio e Maric corre a baciare la moglie: la felicità esplode anche in famiglia. (Foto Bruni)

TRIESTE Anche il basket fa spettacolo. Bombe, schiacciorni, contropiedi, stoppate. Break e controbreak, difese a uomo e a zona, squadra con il doppio play o con tre lunghi. Giovani in luce da una parte e dall'altra, mosse e contromosse dei coach, l'anima sputata da entrambe le squadre, e soprattutto punteggio in bilico fino agli ultimi minuti. Al PalaTrieste 5.400 spettatori e migliaia di altri telespettatori incollati al piccolo schermo per seguire la partita diffusa a Trieste in diretta televisiva. Per qualche ora la pallacanestro è tornata a essere l'evento sportivo del Friuli Venezia Giulia. Una gioia effimera dal momento che già pochi minuti dopo la fine del derby la maggioranza degli appassionati sportivi della regione sono tornati a parlare di calcio anche perchè Udinese e Triestina avevano da poco sconfitto alla grande Inter e Ancona.

La coreografia di striscioni, bandiere e tifo sugli spalti, l'occhio di bue sull'ingresso dei giocatori e i boati sugli spalti, lo spettacolo di ballo all'intervallo e la grande rivalità che da decenni mette di fronte nel basket le due principali città della regione. Nonostante questo, ieri al PalaTrieste c'erano milleduecento spettatori in meno rispetto al derby di un anno fa. Rispetto alla stagione scorsa, la Pallacanestro Trieste ha perso abbonati e spettatori. Il basket a Trieste è stretto tra l'incudine di una squadra di calcio sempre più forte e più seguita, e il martello di una serie di altri sport a buoni livelli, a cominciare dalla pallamano che gioca la Champions league e dalla pallavolo che si esibisce in serie A2. Con un budget ridotto e senza uno sponsor principale sulle maglie, la Pallacanestro Trieste sta però fornendo grandi prove di carattere e si batte pressochè alla pari cn le migliori formazioni italiane. Merita dunque un sostegno anche maggiore a partire fin dal match di Coppa Uleb di domani sera quando contro i turchi del Darussafaka Istanbul si giocherà una buona parte di chances per l'ammissione agli ottavi di finale.

Silvio Maranzana

ARANCIONE IN RIPRESA

Gara positiva di Mian. Deludente Alexander atteso alla vigilia come un protagonista. Non ha giocato Thompson e Li Vecchi in campo per dieci minuti

Partita stellare del giovane Vujacic, Mikhailov da rivedere

TRIESTE Segnali di ripresa in casa Snaidero. Udine perde l'ottavo derby consecutivo, resta all'ultimo posto della classifica ma si consola con una prestazione tutto sommato positiva. Arrivata al PalaTrieste senza Chandler Thompson e con un Agostino Li Vecchi in grado di restare sul parquet non più di dieci minuti, la formazione friulana ha combattuto sino alla fine contro Trieste dimostrando che la svolta ottenuta in casa con il successo contro Roseto non era solamente un fuoco di paglia. La Snaidero è mancata nei particolari di una gara giocata sul filo di un equilibrio estremo. Nei momenti decisivi del confronto ha pagato alcune scelte di tiro forzate finendo per agevolare il lavoro della compagine di Pancotto.

È piaciuto Mulaomerovic, il play che ha tenuto sotto scacco la difesa triestina per tutto il primo tempo. 18 punti in 34' per il play croato che ha saputo coniugare al bottino personale una regia tutto sommato positiva. Al suo fianco partita stellare per il giovane Vujacic, talento sloveno sacrificato sugli altari della nuova legge sugli extracomunitari che ieri al PalaTrieste ha dimostrato di meritare un trattamento diverso da quello di semplice «tappabuchi». Sasha ha giocato grazie al forzato forfait di Chandler Thompson ma vista la prestazione e la carica che ha saputo trasmettere alla squadra meriterebbe di trovare un posto fisso nella squadra. Un problema affrontato da Fabrizio Frates nel corso della conferenza stampa alla fine della partita. «Sasha merita di giocare – ha confermato il tecnico friulano - e infatti questa sera è stato in campo. Per noi, però, in questo momento è troppo importante recuperare Thompson e capire quello che ci potrà dare da qui alla fine del campionato».

Sul derby contro Trieste anche l'impronta di Michele Mian, veterano di Udine che ha saputo giocare una gara positiva sia in attacco che in difesa. Nel secondo quarto ha praticamente annullato Roberson mentre in attacco ha realizzato 16 punti tirando dal campo con il 67% e dimostrandosi praticamente infallibile dalla lunetta.

Deludente, invece, la prestazione di Demetrius Alexander, atteso alla vigilia come uno dei possibili protagonisti ma incapace, al di là dei 14 punti segnati, di fornire alla sua squadra una prova positiva. Ha forzato in attacco tirando con il 35% non è riuscito a incidere in difesa dove ha perso il confronto con i lunghi triestini e in particolar modo con il suo ex compagno di squadra ai tempi dell'Hapoel, Kelecevic.

Da rivedere, invece, il nuovo arrivato Mikhailov. Cinque minuti per lui sul parquet del PalaTrieste, una prestazione che gli è servita principalmente per rompere il ghiaccio nel campionato italiano. Anche lui è atteso a una verifica.

l.g.

Roberto Casoli cerca di eludere la marcatura di Stern.

SERIE A La Snaidero si batte pressoché alla pari soprattutto con un grande Vujacic, poi perde ancora una volta la sfida regionale

Trieste, un derby buttato giù a spallate

Kelecevic e Roberson come arieti nella difesa arancione, ma il match si decide alla fine

TRIESTE Ci sono la Coppa Uleb, la Coppa Italia, il campionato italiano e il torneo friulgiuliano. Il successo della Pallacanestro Trieste vale il doppio perché il match di ieri era valido per entrambe le ultime due manifestazioni. Un tempo di spettacolo, un tempo di emozioni: il concentrato di basket elargito al PalaTrieste ha accontentato i tifosi di entrambe le fazioni e ha mandato negli spogliatoi venti giocatori con la coscienza a posto per aver fatto il proprio dovere.

La partita resta in bilico quasi fino alle ultime battute. Con una poderosa schiacciata di Roberson che manda in solluchero i supporters di casa, i biancorossi pensavano di aver chiuso la gara già a 4'50" dalla sirena: 80-68 con un crescendo triestino che pare non poter conoscere tonfi. In questo frangente però la differenza la fanno i lunghi. Alexander, dopo non pochi momenti di torpore, realizza due canestri di fila inframmezzati da due tiri liberi. Dovrebbe ribattere sull'altro versante Podestà, solito a uscire, anche nelle prime partite di questo campionato così come negli anni scorsi, alla distanza. E Samuele invece, potenzialmente in grado di fare la differenza, è in ritardo su ogni pallone, fallisce il tiro che può ricacciare indietro la Snaidero e dà l'opportunità all'altro lungo arancione, Jeffrey Stern, di coronare nel giro di non più di un minuto e mezzo lo 0-8 che riporta sotto a sorpresa i friulani.

Scende il gelo nel palazzetto e anche le mani dei giocatori si fanno improvvisamente di ghiaccio. Tira ancora Podestà: fuori! Ancora Alexander: fuori! Roberson: fuori! Kelecevic è un ariete sgraziato, va dentro a sghimbescio, tira dal lato destro usando il tabellone servendosi della mano sinistra, azione bandita anche dagli istruttori di minibasket. Eppure è non solo clamorosamente utile, ma forse in questi frangenti, causa l'assenza di Erdmann, è anche l'unico uomo in grado di decidere la gara. Si prende tutta la responsabilità e rompe il ghiaccio allungando a più 6.

Poi si rimette in moto la giostra degli errori e degli orrori, ma il cronometro gioca a favore di Trieste che è di nuovo in fuga. Sbagliano nell'ordine Alexander, Maric, ancora Alexander che forse presuntuosamente pensa di essere diventato infallibile, e lo stesso Kelecevic. Anche Udine ha un uomo in grado di decidere la gara. Non è un uomo, ma solo un ragazzo di 18 anni. Si chiama Alexander Vujacic, è sloveno e da solo vale mezza squadra o forse più. Da quanto si è visto ieri, non sembra esserci alcuna ragione per tenerlo spesso fuori squadra come invece fa Udine per non superare il numero di extracomunitari ammessi a referto. Concluderà con 16 punti, 5 rimbalzi e 3 recuperi. Nel momento in cui sbaglia anche lui la conclusione, la Snaidero capisce di aver perso. Dall'altra parte c'è «toro loco» Kelecevic: razzola il terreno e si butta dentro a testa bassa. Trasforma il più 8 a 32" dalla sirena, poi conclude in gloria con un tap-in.

A creare i break biancorossi è la premiata ditta Sinisa&Terrance. Se Kelecevic è un cavallo pazzo che gioca in orizzontale, Roberson è un canguro folle che semina a balzi gli avversari. In apertura dell'ultimo quarto va a canestro, poi serve un assist per Casoli, prima di insaccare anche la schiacciata del più 12. In questa fase entrambe le formazioni difendono per alcune azioni con la zona match-up, ma sono migliori i frutti che ottiene Trieste.

Solo in un'altra fase della gara, in apertura del terzo quarto, quando per 2'04" nessuna delle contendenti va a segno, sono le difese ad avere il sopravvento. Per il resto il gioco si srotola con fiammate pirotecniche. I bagliori si sprigionano fin dai primi minuti: Vujacic, bomba. Mulaomerovic , bomba. Kelecevic, bomba. Ancora Mulaomerovic, bomba. Maric, bomba. In un battibaleno lo score schizza sul 18-17. Non sono passati che quattro minuti, grande spettacolo al PalaTrieste. Roberson, 10 punti in 8 minuti sembra inarrestabile.

I biancorossi tentano la prima fuga già nel secondo quarto, anche in questo frangente grazie a 5 punti di fila di Kelecevic che porta i triestini avanti 45-38. Il massimo vantaggio di questa fase lo fissa Cavaliero sul 49-40. Pancotto a tratti schiera anche il doppio play Maric-Cavaliero, lo stesso fa Frates con Mulaomerovic-Burke. Il croato però abbandona presto la leadership e si perde nei meandri della gara. Trieste prova anche a schierare numero 3 Casoli che in difesa si deve produrre nella difficile marcatura di Mian che però in qualche frangente si marca da solo.

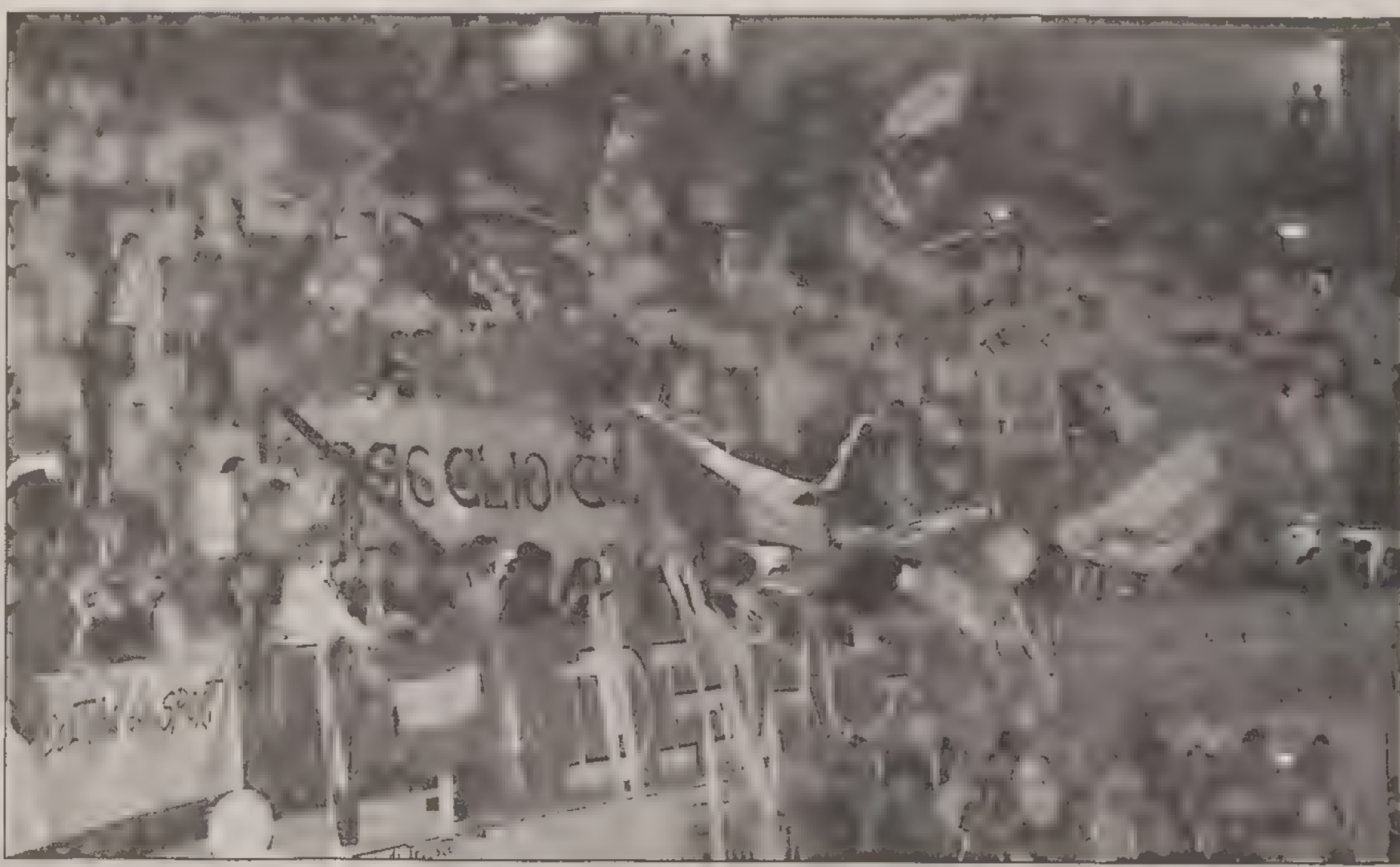
Il temperamento biancorosso emerge alla distanza in una gara delicata per tre motivi: era un derby, Trieste era priva del suo principale terminale offensivo, Erdmann, e si trovava in un periodo di involuzione tecnica. Con il successo di ieri può continuare a battersi nella metà alta della classifica.

Silvio Maranzana

Pallacanestro Trieste 86
Snaidero Udine 81

(27-28, 49-45, 69-63)

PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 7, Maric 8, Sy 11, Pigato, Camata 2, Kelecevic 20, Casoli 12, Podestà 4, Roberson 22. Ne Cusin. All. Pancotto.
SNAIDERO UDINE: Alexander 14, Burke 5, Zacchetti 3, Vujacic 16, Li Vecchi, Mulaomerovic 18, Stern 9, Mikhailov, Mian 16. Ne Cantarello. All. Frates.
ARBITRI: Facchini, Filippini e Quacci.
NOTE - Tiri liberi: Trieste 16/20; Snaidero 21/31. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Trieste 6/18; Snaidero 10/25. Rimbalzi: Trieste 43; Snaidero 34. Spettatori: 5360, incasso 54.721 euro.

Roberson, una prodezza atletica con schiaccione.

L'eccezionale colpo d'occhio sulla curva degli «ultras» triestini soliti a esaltarsi in occasione del derby con Udine.

Pall. Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	14		2	1/3	33	1/3	33	2/2	100	-	2	-		1	-	7
MARIC	34	3	-	1/3	33	2/5	40	-	-	-	1	-	4	1	5	8
SY	30	4	6	2/3	67	0/2	0	7/7	100	1	6		2	2	-	11
PIGATO	3	1	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	13	1	1	1/2	50		-			-	3	1		-		2
KELECEVIC	24	3	2	5/8	63	2/4	50	4/4	100	3	6	1	1	-	1	20
CASOLI	23	2	3	5/9	56	0/1	0	2/2	100	2	1	1	1	4	1	12
CUSIN	n e			-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-
PODESTÀ	23	4	2	2/7	29	-		0/3	0	2	4		2	2		4
ROBERSON	36	3	2	9/14	64	1/3	33	1/2	50	2	6	-	2	2	3	22
Squadra	-	-		-		-			-	2	2	-	-	3	-	-
Pall. Trieste	200	21	18	26/49	53	6/18	33	16/20	80	12	31	3	12	15	10	86

Snaidero Udine

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off	Dif.		Pe.	Re.		
ALEXANDER	33	2	3	6/13	46	0/4	0	2/3	67	2	5	1	5	2	-	14
BURKE	19	3	-	1/1	100	1/1	100	-	-	-	-	-	2	3	1	5
ZACCHETTI	7	-	2		-	1/4	25	0/4	0		-	-	-	-	-	3
VUJACIC	30	3	4	-	-	3/6	50	7/9	78	1	4	-	3	3	-	16
LI VECCHI	10	1	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	-	1		-	-
CANTARELLO	n e	-	-	-		-	-	-			-	-	-	-		-
MULAOMEROVIC	34	4	6	3/8	38	2/6	33	6/8	75	-	2	-	-	2	4	18
STERN	35	2	1	4/9	44	-	-	1/2	50	2	10	4	1	-	-	9
MIKHAILOV	5	1	-	0/1	0	-	-	-		-					-	-
MIAN	27	2	5	1/2	50	3/4	75	5/5	100	3	1	-	2	1	-	16
Squadra	-	-	-		-				-	-	2			4	-	
Snaidero Udine	200	18	21	15/35	43	10/25	40	21/31	68	9	25	5	14	15	5	81

Maxispiegamento delle forze dell'ordine, ma è un happening

Piovono rotoli di carta dagli spalti e tra i fan biancorossi è festa

TRIESTE Cento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri hanno presidiato la festa dello sport. Per il derby tra la Pallacanestro Trieste e la Snaidero Udine avevano portato scudi, caschi e giubbetti antiproiettile e zaini, ma non sono serviti a nulla. Gli agenti e i militari erano bardati come al G8 di Genova. Ma con i manganelli al Palatrieste ci hanno giocato i bambini. A decine ce n'erano ieri al Palasport. Urlavano anche loro. Poi correvano a perdifiato lungo i corridoi presidiati dalle forze dell'ordine. E quando sono piovuti dagli spalti centinaia di palloncini colorati è stata una gioia infinita. Qualche papà ha cercato di fermare il proprio figlio, ma poi ha desistito. Nessun pericolo. Ieri è stata festa, come dovrebbe sempre accadere nello sport.

I Dragons lo avevano annunciato. Per incitare i ragazzi di Pancotto, no alla violenza, sì ai festoni. Troppo costose, troppo difficili da trovare le strisce di carta colorate, le maxi stelle filanti. Più semplice fare scorta di carta igienica. E' volgare, se volete, ma efficace quanto basta. «Tutto il Palatrieste è chiamato a raccolta per creare quel clima magico e quell'atmosfera ostile assolutamente necessari per vincere insieme», si legge in un volantino affisso sulle pareti degli spalti. Così quando lo speaker ha annunciato l'ingresso dei Pancotto boys, dagli spalti è piovuta quella che è stata definita nel volantino dei Dragons «la più spettacolare cartata, forse la più grande mai vista in un palazzo».

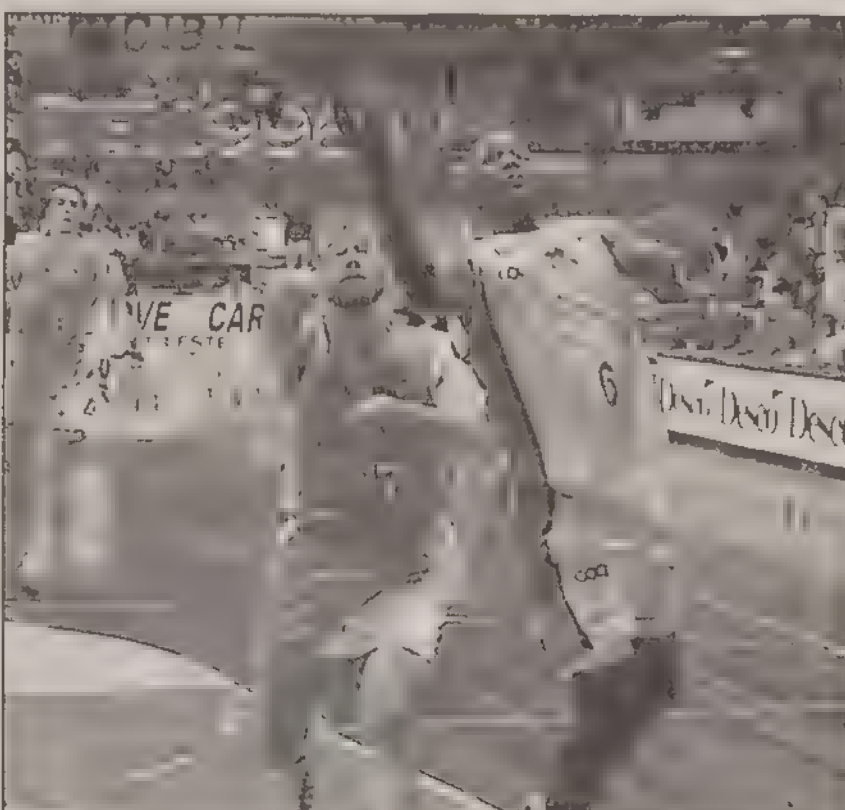
Chi ha organizzato il lancio dei centinaia di rotoli ha pensato a tutto. E' stato un vero stratega: «L'effetto — ha scritto nel volantino — è assicurato solo se lanceremo tutti i rotoli nello stesso momento, quindi siete tutti invitati ad essere pazienti fino a quando lo speaker pronuncerà le parole "Pallacanestro Trieste"». E quando dagli altoparlanti è uscita la parola magica l'effetto è stato grandioso. Gli spettatori delle prime file sono stati letteralmente coperti dal "doppio velo" bianco. E molte strisce di carta hanno invaso anche il parquet dove erano pronti alla battaglia quelli che sono stati definiti eroi.

Il merito della vittoria va anche alla tifoseria triestina che ha saputo incitare nel modo giusto i ragazzi di Pancotto

Non c'era la stessa atmosfera dall'altra parte, dagli udinesi. «Forza Bora» c'era scritto su uno strisione color arancione. E su un altro «Gruppo deciso» con il simbolo di una daga romana». E' stato proprio su quegli spalti che poco prima dell'inizio del derby si è verificato l'unico episodio pericoloso. Mentre dalla parte triestina scendevano i rotoli di carta e volavano i palloncini colorati, lassù è scoppiato un fumogeno. C'è stato un modesto principio d'incendio subito domato dai vigili del fuoco. Sotto, c'era una decina di file vuote, lasciate libere». Perchè? «Nessuno si è fidato a sedersi lì», ha spiegato un poliziotto.

«La bombaaaaa», urla dal microfono lo speaker quando entrano i tiri da tre punti triestini. Così è ogni volta in un crescendo assordante e travolgente. E nel Palasport rullano i tamburi sempre più intensamente.

Quella di ieri non è stata una passeggiata per i ragazzi di Pancotto, ma una battaglia dura. Vinta sul filo di lana. Ma il merito è stato anche del pubblico. Che ha reso magica la festa.

Corrado Barbacini

Ismaila Sy sfugge in contropiede a Mian. (Foto Bruni)

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fabriano Basket-Euro Roseto	80-88	Air Avellino-Snaidero Ud
Lauretana Biella-Air Avellino	93-66	Benetton Tv-Virtus Roma
Montepaschi Siena-Benetton Tv	76-78	Euro Roseto-Oregon Cantu'
Pall.Trieste-Snaidero Ud	86-81	Fabriano Basket-Lauretana Biella
Pippo Milano-Metis Varese	83-71	Mabo Livorno-Scavolini Ps
Pompea Napoli-Oregon Cantu'	80-87	Metis Varese-Montepaschi Siena
Skipper Bologna-Scavolini Ps	90-81	Pall.Trieste-Pompea Napoli
Viola Rc-Mabo Livorno	90-69	Pippo Milano-Viola Rc
Virtus Roma-Virtus Bologna	81-75	Skipper Bologna-Virtus Bologna

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	16	9	8	1	838	720
Virtus Roma	14	9	7	2	678	643
Viola Rc	12	9	6	3	704	651
Pippo Milano	12	9	6	3	719	678
Oregon Cantu'	12	9	6	3	684	644
Euro Roseto	12	9	6	3	712	691
Pall.Trieste	12	9	6	3	722	707
Montepaschi Siena	10	9	5	4	690	658
Skipper Bologna	10	9	5	4	724	708
Virtus Bologna	10	9	5	4	663	695
Pompea Napoli	8	9	4	5	716	729
Metis Varese	8	9	4	5	692	720
Mabo Livorno	8	9	4	5	650	678
Scavolini Ps	6	9	3	6	700	717
Lauretana Biella	4	9	2	7	672	702
Air Avellino	4	9	2	7	728	784
Snaidero Ud	2	9	1	8	654	714
Fabriano Basket	2	9	1	8	645	752

LE ALTRE PARTITE

Virtus Roma 81
Virtus Bologna 75

(25-23, 32-41, 63-58)

VIRTUS ROMA: Bonora 3, Jenkins 14, Zanelli 2, Tonolli, Righetti 2, Myers 37, Santiago 11, Della Selba ne, Monti, Tusek 12. All. Bucchi.
VIRTUS BOLOGNA: Avleev 6, Dial 10, Attruia 2, Bell 15, Frosini 4, Andersen 11, Rigaudeau 5, Scarone 12, Miralles ne, Koturovic 10. All. Tanjevic.
ARBITRI: Tola, Cerebuch e Vianello.
NOTE - Tiri da tre: Roma 9/23, Bologna 7/20. Tiri liberi: Roma 22/23; Bologna 14/16. Rimbalzi: Roma 30, Bologna 40. Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 3650.

Skipper Bologna 90
Scavolini Pesaro 81

(25-22, 45-37, 65-60)

SKIPPER BOLOGNA: Basile 8, Skelin 19, Scepanovic 13, Fultz ne, Barton 6, Pozzecco 14, Galanda 9, Delfino, Kovacic 21, Sorrentino ne. All. Boniciolli.
SCAVOLINI PESARO: Beric 15, Gilbert 20, Richardson 25, Gigena, Malaventura, Lacey 2, Pecile 6, Mc Ghee 8, Albano 5, Christoffersen. All. Crespi.
ARBITRI: Paternicò, Taurino e Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 27/38, Scavolini 12/22. Usciti per cinque falli: 32'04" Lacey, 34'47" Mc Ghee, 39' Delfino, 39'50" Albano. Tiri da tre punti: Skipper 3/9, Scavolini 13/30. Rimbalzi: Skipper 42, Scavolini 34. Spettatori 4429, incasso 59.322,87 euro.

Fabriano Basket 80
Euro Roseto 88

(18-23, 37-43, 57-69)

FABRIANO BASKET: Gattoni 7, Nunez 6, Balliro 3, Hulett 20, Clark 10, Kingombe 5, Porter 13, Turner 16. Ne Romagnoli, Paleco. All. Carmenati.
EURO ROSETO: Pieri, Callahan 2, Rannikko 7, Fajardo 7, Milic 26, Sartori 13, Radosevic 13, Moltedo 6, Davis 14. Ne Ruggiero. All. Melillo.
ARBITRI: Cazzaro, Ursi, Letizia.
NOTE - Tiri liberi: Fabriano 18/25, Roseto 10/19. Tiri da 3 punti: Fabriano 4/18, Roseto 8/24. Rimbalzi: Fabriano 33, Roseto 34. Usciti per 5 falli: Davis 35'33", Fajardo 37'34". Spettatori 2578.

Pippo Milano 83
Metis Varese 71

(10-15, 29-41, 52-55) giocata sabato

Viola Reggio Calabria 90
Mabo Livorno 69

(22-18, 46-36, 67-51)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 17, Anspach 2, Mazzella 2, Mazzarino, Lamma 3, Eze 8, Eubanks 25, Ivory 8, Williams 15, Tomidy 10. All. Lardo.
MABO LIVORNO: Mc Leod 23, Cotani 2, Sambugaro 3, Elliott 7, Mutavdzic 10, Garri 6, Bertocci, Santarossa 12, Giachetti 6. Ne Parente. All. Banchi.
ARBITRI: Colucci di Caserta, Borroni di Milano e Vinello di Venezia.
NOTE - Tiri liberi: Viola 13/14, Mabo 13/17. Usciti per 5 falli: Eze al 34' e Giachetti al 38'. Spettatori 4500 circa.

Pompeo Napoli 80
Oregon Cantù 87

(23-23, 42-47, 56-62)

POMPEA NAPOLI: Rajola 4, Penberthy 15, Gatto 4, D. Jones 11, Greer 17, Clack 9, Conlon 10, Andesenv 10 . Ne Morena, Nees. All. Mazzon.
OREGON CANTÙ: Damiao 2, Fazzi 13, Hines 17, Mc Cullought 8, Jonzen 7, P. Jones 12, Thornton 15, Stonerook 13. Ne Gay, Riva. All. Sacripanti.
ARBITRI: La Monica di Pescara, Anesin di Venezia, Sardella di Rimini.
NOTE - Tiri liberi: Napoli 17/22, Cantù 19/22. Usciti per cinque falli: Clack a 38'42", Jones a 39'54". Spettatori 3300.

Lauretana Biella 93
Air Avellino 66

(19-18, 49-30, 71-50)

LAURETANA BIELLA: Belcher 15, Soragna 15, Maiocco, Michelori 6, Thomas 22, Jaacks 5, Bougaieff 4, Sales 4, Di Bella 12, Carraretto 10. All. Ramagli.
AIR AVELLINO: Bracey 9, Giovacchini, Corrales 3, Gecevski, La Torre ne, Vanterpool 17, Middleton 9, Koutsopoulos 16, Grgurevic 12, Kühl. All. Markovski.
ARBITRI: D'Este di Torreglia, Sabetta di Termoli e Di Modica di Vittoria.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 18/22, Air 17/24. Uscito per cinque falli al 39' Michelori. Spettatori 2132, incasso euro 28.050,00.

Montepaschi Siena 76
Benetton Treviso 78

(21-19, 40-39, 53-61) giocata sabato

BASKET

SERIE B1 Battuta la forte Casertana nonostante l'assenza di Nanut

Solari, una marcia in più

Rezzano e Budin protagonisti. Vincente la difesa a zona

Rezzano in azione.

Solari Gorizia	83
Casertana	82

(28-20, 48-40, 67-62)

SOLARI GORIZIA: Budin 19, Verzì, Rezzano 20, Marusic, Furlan 5, Romeo 15, Moruzzi 16, D. Vecchiet 5, Tappacino, Peruzzo 3. All. Beretta.
NUOVA PALLACANESTRO CASERTANA: Mastroianni 6, Mayer 4, Lorenzetti, Malamov 10, Capone 20, D'Iapico 8, Saccardo 12, Scala 4, Mocavero 2, Minto 16. All. Morganti.
ARBITRI: Pinto di Castelfranco e Dal Bosco di Monselice.

GORIZIA La Solari da vittima sacrificale si è trasformata in campo in mattatrice. La squadra goriziana in formazione d'emergenza e priva di Nanut è riuscita a battere la Nuova Pallacanestro Casertana ricca di ben otto giocatori con trascorsi in massima serie. I ragazzi di Beretta sono partiti subito alla grande. Giocando un basket lineare sono riusciti a prendere in mano partita per non mollarla fino alla fine, quando molto stanchi hanno perso di lucidità e hanno commesso qualche errore di troppo specie dalla linea dei tiri liberi. Budin oltre a un buon apporto in attacco è riuscito a catturare ben 10 rimbalzi con due stoppate. Assieme a lui l'eroe della serata è stato Rezzano che in difesa è stato superlativo e in attacco si è fatto sentire con tre bombe su sei tentate e con sei liberi realizzati sugli otto a disposizione. Ma la vittoria va a merito del collettivo in cui anche un abituale panchinaro cone Furlan è riuscito a dare una impronta. Beretta l'ha schierato nel quintetto base e lui ha risposto con un concreto apporto in attacco e con una difesa molto attenta. La vittoria della Solari è stata costruita in settimana. Beretta ha preparato la partita in modo perfetto. Ha alternato la difesa a zona e zone miste che hanno reso molto difficile la vita ai casertani.

La partita ha visto la squadra goriziana sempre in vantaggio. Gli unici momenti di brivido sono arrivati a 2'49" dal termine quando Minto e compagni hanno recuperato nove punti di svantaggio per portarsi sul 76-76. Poteva essere la svolta della partita ma la Solari reagiva e riprendeva cinque punti di margine che riusciva ad amministrare fino al fischio di chiusura quando Caserta in possesso del pallone commetteva una infrazione di passi. Unica nota negativa della partita l'imprecisione della Solari sui liberi: 23/38 pari al 62 per cento. Con una maggior precisione non ci sarebbero stati pericoli di sorta.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI	
Argenta-Montegranaro	70-83
B XIV Cento-Latina	88-74
Campli-Fulgor Forlì	84-88
Gorizia-Casertana	83-82
LBL Caserta-Patavium PD	74-73
Ozzano Em.-Castel S.Pietro	78-76
Stamura AN-Dinamo Sassari	57-64
Virtus Rieti-Bears Mestre	100-83
Virtus Imola a riposo	

LA CLASSIFICA						
Fulgor Forlì	18	10	9	1	948	837
Virtus Rieti	12	10	6	4	880	811
Campli	12	10	6	4	832	804
Virtus Imola	12	9	6	3	627	606
LBL Caserta	12	9	6	3	743	745
B.XIV Cento	10	9	5	4	710	687
Casertana	10	9	5	4	777	763
Patavium PD	10	9	5	4	716	702
Montegranaro	10	9	5	4	683	693
Stamura AN	8	9	4	5	679	663
Argenta	8	10	4	6	773	765
Dinamo Sassari	8	9	4	5	670	682
Castel S.Pietro	8	10	4	6	803	853
Gorizia	8	10	4	6	765	815
Latina	8	10	4	6	678	732
Ozzano Em.	6	9	3	6	681	715
Bears Mestre	0	9	0	9	756	848

PROSSIMO TURNO

Bears Mestre-Argenta
Campli-Gorizia
Casertana-B.XIV Cento
Castel S.Pietro-LBL Caserta
Dinamo Sassari-Montegranaro
Latina-Virtus Rieti
Patavium PD-Ozzano Em.
Virtus Imola-Stamura AN
Fulgor Forlì a riposo

SERIE B2 Furigo «chirurgico»: 27 punti

Staranzano corsaro conquista il derby contro i «longobardi»

Longobardi Cividale	86
Gma Staranzano	90

LONGOBARDI : Salvador 11, Diviach 15, Benigni 16, Fazzi 21, Ulianich 2, Idelfonso 4, Trevisan 5, Bullara 12, Ne: Lorenzon e Munno.
GMA STARANZANO: Olivo 11, Tomasi 9, Visciano 14, Gnjezda 16, Calzolari 2, Tessarolo 7, Cestaro 4, Furigo 27. Ne: Tomasin.
ARBITRI: Zamuner di Casier e Dal Cin di Conegliano.
NOTE - Tiri liberi: Cividale 24/29, Gma 19/24. Usciti per 5 falli: Tomasi, Gnjezda e Furigo.

CIVIDALE L'aria del derby fa male a Cividale e il suo ex coach Zuppi si veste da corsaro, accaparrandosi due punti importanti contro un avversario reduce da quattro vittorie filate. Staranzano si è dimostrato sicuramente più lucido dei ducali, approfittando con cinismo delle troppe palle perse dalla formazione di Andriola (25) e dei rimbalzi offensivi sui quali Gnjezda & c. sono arrivati senza eccessiva fatica. Importante il break di 13 - 0 imposto dai *bisiachi* nel primo quarto dopo un avvio positivo dei padroni di casa (10-4 dopo 5'). Ma Cividale, con un successivo 10-0 promosso da Fazzi, riusciva a controbilanciare lo stacco della Gma, portandosi sul 25-22 al termine dei primi 10 minuti.

Staranzano, nei secondi 10', rialzava però la cresta e Trevisan, con una bomba, riportava avanti la sua squadra (26-34), offrendo l'impressione di porre una seria ipoteca sul derby. Che come nella più classica delle sue storie, fine non poteva avere con molto anticipo. A + 8 ad un minuto dalla fine del secondo quarto (36-44), la Gma si ritrovava a contatto Cividale dopo che Bullara metteva a segno la tripla del 39-44. A seguire equilibrio (51-52 dopo 5' della terza frazione), poi un Furigo chirurgico riportava la Gma ad operare un nuovo strappo (56-64). Nell'ultimo quarto, a - 15 (60-75) Cividale riteneva di dover reagire, giungendo a quattro punti di distacco a tre minuti dalla sirena e rischiando di arrivare a - 2 se Salvador non avesse sbagliato il relativo tiro dopo una palla rubata. Olivo, invece, dalla lunetta, faceva 2/2, mettendo in carniere i due punti per Staranzano.

Nel giudizio generale della gara i meriti maggiori, nelle file di Staranzano, vanno ad un Furigo a tratti strepitoso, mentre in quelle friulane troppi giocatori-chiave non hanno saputo rispondere presente. Diviach ha incamerato uno scarno 3/9 al tiro, Salvador ha perso ben 9 palloni, mentre Ulianich si è segnalato prevalentemente per i troppi falli. In tale ottica gli uomini di Zuppi hanno sfruttato la situazione con cinica determinazione, consentendo a Staranzano di vincere un derby con innegabile merito. Friulani, al tirar delle somme, sostanzialmente deconcentrati proprio nel momento in cui la speciale aria di campanile avrebbe dovuto spronarli ad una prestazione più intensa e determinata.

e.f.

SERIE C1

Una bomba di Luppino a 5 secondi dal termine decide il match in favore dei gradiscani: partita piena di emozioni. Il team di Bordin si lascia sfuggire il colpaccio

La Soteco beffa lo Jadran, il Don Bosco cade contro Conegliano

Canestro decisivo a fil di sirena dei veneti. L'Ildì Ronchi sfiora la vittoria contro la forte Martinel

SERIE C1

RISULTATI	
D.Bosco Trieste-Conegliano	89-91
Data S. Roncade-Euromob.Caorle	89-83
Martinel PN-Acli Ronchi	89-76
Montebelluna-S.Zeno Verona	91-80
Padova 3G-Int.Cordenons	62-55
Palmanova-C.Sedia Corno	67-122
Soteco Gradisca-Solei Trieste	81-79
Spresiano-Aquila Trento	60-85

LA CLASSIFICA						
C.Sedia Corno	16	8	8	0	783	603
Martinel PN	14	8	7	1	656	563
Aquila Trento	12	8	6	2	611	550
Acli Ronchi	12	8	6	2	646	599
Data S. Roncade	10	8	5	3	625	589
Montebelluna	10	8	5	3	641	607
D.Bosco Trieste	8	8	4	4	675	666
Euromob.Caorle	8	8	4	4	678	683
Soteco Gradisca	8	8	4	4	609	615
Conegliano	8	8	4	4	632	655
Palmanova	6	8	3	5	593	686
S.Zeno Verona	4	8	2	6	589	636
Spresiano	4	8	2	6	621	675
Padova 3G	4	8	2	6	548	629
Int.Cordenons	2	8	1	7	558	633
Solei Trieste	2	8	1	7	557	633

PROSSIMO TURNO

Acli Ronchi-D.Bosco Trieste
Aquila Trento-Martinel PN
C.Sedia Corno-Soteco Gradisca
Conegliano-Euromob.Caorle
Data S. Roncade-Montebelluna
Int.Cordenons-Palmanova
S.Zeno Verona-Spresiano
Solei Trieste-Padova 3G

Bernardi Don Bosco	89
Conegliano	91

BERNARDI DON BOSCO: Riaviz 9, Umani 4, Pettarin 19, Lorenzi 20, Tommasini 22, Volpi 9, Ferluga 3, Pozzecco 3, Radovani n.e., Cacciatori n.e. All.: Moschioni.
CONEGLIANO: Cremonesi 27, Polacco 7, Gilera 5, Lot 19, Girodano 15, Berton 7, Zanardo 11, Maschione, Zambon n.e., Piol.
ARBITRI: Brevigleri e Baccufaldi di Mantova.

TRIESTE La Bernardi interrompe in casa la striscia vincente che perdurava da tre giornate nel campionato di C1. A imporre lo stop ai salesiani ci pensa la compagine di Conegliano riuscita a piazzare il canestro decisivo a fil di sirena sfruttando in contropiede una errata gestione di palla del play triestino Riaviz. Un errore clamoroso ma non fondamentale. La Bernardi era riuscita a dilapidare il vantaggio accumulato nella prima frazione di gioco rimediando un preoccupante black-out realizzativo in avvio di ripresa con quasi 4 minuti di latitanza dal canestro. Alcune dubbie decisioni arbitrali hanno poi deciso la partita.
La Bernardi ha dato il meglio di se verso la fine del primo tempo quando è riuscita a offrire saggi di basket in velocità e scampoli di spettacolo rivelatisi poi illusori. Dario Tommasini ha trascinato la Bernardi nei suoi momenti migliori; il play, al di là dei 22 punti, ha sfruttato al meglio il minutaggio consentito dal coach Moschioni ma la sua eccellente prestazione non è bastata a tamponare le falle costituite dalla scarsa vena di Pozzecco e dalla consueto intermittenza di alcuni giovani. Conegliano nel complesso non ha rubato il verdetto mettendo a nudo le fatali indecisioni della Bernardi nel secondo tempo sfruttando la mira da ogni distanza di Cremonesi e le conclusioni perimetrali di Lot.
Una sconfitta che potrebbe rivelarsi indolore per la Bernardi nel caso il gruppo resti compatto e orientato a ritrovare la concentrazione agonistica e mentale della scorsa stagione.

f.c.

Martinel Pordenone	89
Ildì Ronchi	76

MARTINEL: Pighin, Nuti, Ortolan, Colombis 22, Monticolo 16, Bellanca 14, Babich 8; Virgili 23, Ferrero 2, Marella 4. Allenatore: Romanin.
ILDÌ: Signoretti 11, Peric, Franco, Tomat 11, Pruncic 7, Dreas 5, Fortunati 29, Pellizon 11, Pensabene, Pitteri 2. Allenatore: Hrubj.

PORDENONE Un incontro dall'andamento inconsueto nel quale l'Ildì ha mostrato di poter tranquillamente competere con le prime delle classe. Inizia nel modo migliore la compagine di Hrubj e dopo una manciata di minuti il punteggio fa segnare un sorprendente 13 a 2 in favore della formazione ospite. La Martinel proprio non riesce a trovare il bandolo della matassa e a tratti pare proprio una squadra senza gioco e carattere. Monticolo a quel punto con otto punti filati e una caterva di rimbalzi riporta le sorti in parità. La Martinel accumula qualche punto di vantaggio. Nel corso del terzo quarto il coach del Ronchi ordina una difesa a zona: non è stata una scelta fortunata. Bellanca, Babich e Colombis, con i tiri pesanti, portano la Martinel in vantaggio di ben 15 punti nel terzo tempo. Ma la squadra triestina reagisce con carattere e rimonta punto su punto. Fortunati e compagni sfiorano addirittura il pareggio a 5 minuti dalla fine sul 69-68. Per ben tre volte Fortunati, Pellizon e Tomat hanno tra le mani il pallone del sorpasso ma falliscono la conclusione. La zona di Romanin fa invece la differenza nel finale mettendo la museruola a Fortunati e compagni.

c.f.

Robur Palmanova	67
Bcc Manzano	122

ROBUR PALMANOVA: Savino 3, Manzon 10, Passoni 1, Bierti 24, Zonta 6, Piasentin 2, Giffoni 14, Sclauzero 1, Silvestri 6. All: Brussa.
BCC MANZANO: Pollanszach, Rossi 13, Bodin 10, Rovere 15, Molinari 9, Mauro 2, Musiello 13, Luszach 27, Della Rovere 15, De Clara 18. All: De Prophetis.
ARBITRI: Bedin e Battistini di Vicenza.

PALMANOVA Dura batosta della Robur in casa contro la prima della classe. Il punteggio è talmente palese che a poco servono i commenti. Il Manzano è partito subito lancia in resta e ha messo subito sotto i palmarini. Ottime le prove degli ex Luszach, Rovere e Bonin, ma la Robur proprio non c'era. Difesa colabrodo e attacco impreciso, dove il solito Bierti e a sprazzi Giffoni, hanno trovato delle giocate degne di questo nome, così la sconfitta è stata una delle più cocenti subìte dalla Robur in assoluto nella storia della sue partite casalinghe.

a.m.

Soteco	81
Jadran Solei	79

(17-28, 44-40, 58-67)

SOTECO GRADISCA: Luppino 13, Ravasin 4, Biasizzo 7, Vecchiet 8, Marega 5, Da Ros 3, Gandolfi 13, Moretti 11, Raccaro 2, Deana 15. All. Montena.
SOLEI JADRAN: Oberdan 8, Simonic 27, Lokar 3, Tonut 19, Ferfoglia, Franco 13, Semez 5 Carcich 4; non entrati; Faganel e Antoci. All. Bordin.
ARBITRI: Franco di Padova e Bel di San Daniele.
NOTE: tiri liberi: Soteco: 9/15, Jadran 16/19.

GRADISCA D'ISONZO Una bomba di Luppino a 5 secondi dal termine della partita ha deciso a favore della Soteco il derby con lo Jadran. È stata una partita densa di emozioni e che ha visto lo Jadran condurre l'incontro con ampi margini di vantaggio sia nel primo sia nel terzo quarto. La squadra di Bordin, con il recuperato Tonut, è apparsa trasformata rispetto alle precedenti partite. L'ala triestina ha giocato molto bene in fase offensiva e si è sacrificata in difesa conquistando 111 rimbalzi. Lo Jadran è stato molto bravo in attacco dove ha messo in mostra un Simonic micidiale che ha messo segno un 5/6 nelle bombe.
La Soteco è stata bravissima. Nonostante le difficoltà non ha mai mollato. Ha insisito con la difesa aggressiva che ha dato alla fine i suoi frutti. Gli avversari nell'ultino quarto hanno denunciato un netto calo fisico che i gradiscani hanno sfruttato a dovere. Ottime le prestazioni di Deana ormai uno dei punti di forza della squadra e Moretti un giocatore in crescita di partita in partita.

a.g.

SERIE A2 FEMMINILE

La squadra di Giuliani, nonostante una reazione aggressiva nell'ultimo quarto, non riesce a superare in trasferta un sorprendente ma coriaceo Scandiano

I tiri liberi condannano Muggia, la Ginnastica guarda lontano

Anna David, il neoacquisto della Sgt, può fare la differenza: strepitosa la sua prestazione contro Ravenna

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI	
Basket Cavezzo-Pakelo S.Bonifacio	77-58
Basket club Bolzano-Geas Sesto S.G.	73-56
Careca Scandiano-Pall. Muggia	72-66
Castell. Pontedera-Bees Treviglio	56-74
Ginnastica Triestina-Moviter Cervia	52-50
Juvenilia R.E.-Basket Femm. Biassono	89-72
Liberta S.C. Udine-G.S Lib. Bologna	64-57

LA CLASSIFICA						
Juvenilia R.E.	12	7	6	1	515	412
Basket Cavezzo	12	7	6	1	496	403
Bees Treviglio	10	7	5	2	490	430
Moviter Cervia	10	7	5	2	451	397
Castell. Pontedera	8	7	4	3	497	487
Liberta S.C. Udine	8	7	4	3	463	470
Ginnastica Triestina	8	7	4	3	431	441
Pakelo S.Bonifacio	6	7	3	4	426	436
Basket club Bolzano	6	7	3	4	416	444
Geas Sesto S.G.	6	7	3	4	428	486
Pall. Muggia	[illegible]	7	2	5	425	474
Careca Scandiano	[illegible]	7	2	5	416	465
G.S Lib. Bologna	2	7	1	6	481	516
Basket Fem. Biassono	2	7	1	6	440	514

PROSSIMO TURNO

Basket Cavezzo-Castell. P[illegible]
Basket Fem. Biassono-Careca Scandiano
Bees Treviglio-Juvenilia R.E.
G.S Lib. Bologna-Ginnastica Triestina
Geas Sesto S.G.-Liberta S.C. Udine
Pakelo S.Bonifacio-Moviter Cervia
Pall. Muggia-Basket club Bolzano

Crup Udine	64
Emilianauto	57

(15-15; 31-23, 51-40)

CRUP UDINE: Falzari 14, Giacomelli 9, Pasqualini 5, GAsparini 10, Frisano 9, Almerigotti, Cerretti 11, Pianezzola 4, Rizzardi 2, Chiarella n.e. All.: Ivancich.
EMILIANAUTO: Bonetti 7, Bertioli 4, Emiliani 24, Gibellini 7, Zvidzic 2, Bagnara 7, Pettazzoni 1, Scutari 5, Paparazzo, Indirli n.e. All.: Zoccadelli.
ARBITRI: Tomaselli e Cosentino.

UDINE Si sblocca la Crup che batte Bologna al Carnera e cancella le perplessità maturata dopo le tre sconfitte consecutive subìte in campionato. Vittoria della determinazione per la formazione di Ivancich al cospetto di un'avversaria tecnicamente inferiore ma capace di lottare sino alla sirena finale. Udine scappa alla fine del primo tempo, allunga al 30' ma deve subire la rimonta delle avversarie che, trascinate dalla Emiliani, rientrano 57-54 a 2' dalla fine. Finale convulso nel quale la precisione ai liberi premia la Crup.

l.g.

Scandiano	72
Interclub Muggia	66

(16-22, 37-37, 55-49)

SCANDIANO: Orlandini 9, Piccinini 18, Petrucci n.e., Soggia 7, Strada 14, Dal Corso 5, Knopp 6, Rossi 8, Orlando 5, Fanti n.e. All.: Piatti.
INTERCLUB MUGGIA: Franzoni 2, A. Borroni 13, Beltrame 5, Vecchiet n.e., Cergol 2, Bon 2, Gherbaz 12, Scucato 10, Mazzoli 4, N. Borroni 16. All.: Giuliani.
ARBITRI: Canazza di Solesino e Betetto di Castel d'Azzano.

SCANDIANO Occasione sfumata per l'Interclub Muggia fermata 72-66 sul campo di Scandiano. Una partita alla portata della formazione di Giuliani che ha giocato un match positivo ma ha pagato il black-out avuto nel terzo quarto quando, complice anche la buona difesa delle avversarie, la compagine rivierasca si è bloccata in attacco. Inizio di gara positivo: Muggia parte con il piglio giusto e dopo pochi minuti è già avanti 11-5. Vantaggio meritato e mantenuto fino alla fine di un primo quarto chiuso sul 22-16. Nel secondo parziale ulteriore allungo dell'Interclub che arriva a toccare anche le dieci lunghezze di margine (35-25 al 4') salvo subire il ritorno di Scandiano che, trascinata dalla precisissima Piccinini (6/8 da tre punti alla fine), piazza un controbreak di 12-2 che manda le due squadre negli spogliatoi sul 37-37. Ripresa che comincia con l'Interclub ancora protagonista. Le due Borroni spingono Muggia nuovamente a più cinque. Mossa vincente di Piatti che cambia difesa e con un triangolo e 2 blocca le fonti realizzative di Muggia. Borroni e Scucato si bloccano, Giuliani non trova da Mazzoli (2/10 al tiro) e Beltrame (2/12) l'apporto necessario per tenere il ritmo di Scandiano. La formazione di casa ne approfitta per allungare e chiudere il terzo parziale a +6 sul 55-49. Reazione rivierasca nell'ultimo quarto. Muggia ritorna anche a meno tre grazie a una efficace zone-press ma nel finale viene condannata dalla precisione dalla lunetta di Strada e Orlandini che sanciscono il 72-66 finale.

Lorenzo Gatto

La grinta di Anna David, miglior realizzatrice nella Sgt.

TRIESTE Ginnastica Triestina mina vagante di questo campionato di serie A2. Il successo, 52-50, ottenuto venerdì sera a spese dell'ex capolista Moviter Ravenna, conferma la pericolosità della formazione di Steffè. Una squadra che non lotterà fino in fondo per i primi posti della classifica ma che, soprattutto sul campo di casa, ha già dimostrato di poter competere contro qualunque avversaria. Contro Ravenna s'è potuta apprezzare una formazione capace di andare a referto con tutte le giocatrici scese in campo e che, ha trovato nel neo acquisto Anna David la giocatrice in grado di fare la differenza. Bene l'attacco, ottima la difesa in grado di tenere a 50 punti una formazione potenzialmente pericolosa. L'emblema della buona prova biancoceleste nel finale quando la Fabbri, con 21 punti la miglior realizzatrice della partita, è stata tenuta a digiuno prima e costretta al 5 fallo in seguito. E adesso, sabato prossimo sul campo dell'Emilianauto Bologna, la Ginnastica Triestina è chiamata a una importante verifica.

lo. ga.

B DONNE

Il riscatto della Scame: primo successo stagionale

Scame Service	57
Pasian di Prato	46

SCAME SERVICE: Romano 6, Rusin, Gavagnin Cristina 9, Borsetta 20, Gavagnin Chiara, Diviach 12, Palmieri 12, Furioso, La Rocca n.e.
LIBERTAS PASIAN DI PRATO: Modolo 13, Cipolla 4, Trombetta 2, Fedele, Cernoia 16, Deluca, Ellero, Gentili 9, Stringaro 2.
ARBITRI: Momi e Cozzolino di Trieste.

MONFALCONE Positiva la prova per le monfalconesi che in casa hanno conquistato sabato sera il primo successo stagionale ai danni delle udinesi del Pasian di Prato. Buona la prestazione di tutta la compagine che con grinta, determinazione e buon gioco è stata sempre capace di condurre il match, anche nelle poche situazioni di rischio dove il Pasian cercava l'aggancio. Indispensabile Borsetta, top scorer con 20 punti realizzati, ma tutto il collettivo ha dato l'apporto giusto per conquistare i due punti.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI	
Falco Pesaro-Marostica	72-82
Imm.Cividale-Staranzano	86-90
Libertas Forlì-Camu Dueville	104-78
O.Fossombrone-Senigallia	84-76
Oderzo-B.S.Rovereto	[illegible]
P.S.Elpidio-Bassano	86-76
Piove di Sacco-Europromo RSM	83-72
Reyer Venezia-A Pesaro	79-91

LA CLASSIFICA						
Senigallia	14	8	7	1	666	577
Marostica	12	8	6	2	665	586
Imm.Cividale	10	8	5	3	635	596
Falco Pesaro	10	8	5	3	701	662
Libertas Forli'	10	8	5	3	686	675
A Pesaro	10	8	5	3	655	647
Oderzo	8	8	4	4	658	634
P.S.Elpidio	8	8	4	4	643	627
O.Fossombrone	8	8	4	4	578	593
Piove di Sacco	8	8	4	4	610	651
Camu Dueville	6	8	3	5	623	633
Reyer Venezia	6	8	3	5	600	620
Europromo RSM	6	8	3	5	619	653
Staranzano	6	8	3	5	636	671
Bassano	4	8	2	6	578	660
B.S.Rovereto	2	8	1	7	612	680

PROSSIMO TURNO

A Pesaro-Bassano
B.S.Rovereto-Libertas Forli'
Camu Dueville-Reyer Venezia
Europromo RSM-Oderzo
Marostica-O.Fossombrone
P.S.Elpidio-Falco Pesaro
Senigallia-Imm.Cividale
Staranzano-Piove di Sacco

SERIE C2 La squadra di Muggia supera nel derby il San Vito

Mazzoleni punta in alto Bor piega la Cosatto

TABELLINI

Executive-Alloys 74-71

Executive: Di Franco 10, Cancian 3, Minatel 7. Misuraca 30, Allen, Mikey 11, Lovatini 9, Zanetti 4.
Alloys: Visintin ne, David 6, Tomasi 10, Buzzolin 2, Giurissa 9, Marin 5, Leghissa 15, Giacuzzo 8, Miani 7, Franceschi 9.

San Vito-Mazzoleni&Facori 64-70

San Vito: Krizmann 13, Vlacci 10, Iurchic 7, Iob 4, Bussani 12, Francolla, D'Orlando 9, Bembic 3, Bertoli 5, Bimberg 1. All: Vesnaver.
Mazzoleni&Facori: Arena 13, Bevitori 10, Contento 2, Riaviz 13, Lokatos 20, Ciacchi 3, Cortivo 5, Gionechetti 4, Mengucci, De Bernardi, Mengucci. All: Mengucci.

Bor Radenska-Cbu Cosatto 85-83

Radenska: Velinsky, Persi, Hrovatin 12, Posar 1, Stokely 14, Poropat 16, Fumarola 22, Kraly 3, Celega 12, Valente 5. All: Martini.
Cosatto: Gattolini 16, Munini 17, Adami 5, Veliscig, Perraro 8, Ferro 16, Malagoli 6, Toneatto 5, Crisafulli 8, Madile.

Fisa Pagnacco-Santos da Raffaele 59-81

Pisa: Aristelli ne, Bortoluzzi 5, Venuto 7, Candela 10, Serafini 2, Fauret 9, Cujc 19, Cossio, Capon 7, Iob.
Da Raffaele: Otta 4, Ponga 5, Prelog, Miloc G. 5, Mezzina 14, Dolce 5, Riva 13, Bembic 25, Covacic 3, Milos S. 7.

Il Mobile 3-Credifriuli 100-84

Il Mobile 3: Beznalovic 26, Guzzon, Lugnan A. 17, Ilic 14, Cantarutti 10, Viola 16, Canciani 16, Valentini 2, Lugnan P., Fabro. All: Michelutti.
Credifriuli: Mian 8, Zamparo 5, Macor 19, Zorat, Scarello 18, Tolloi 2, Palombi 9, Fantuzzi, Fogar 6, Cobas 17. All: Pascolo.

Opel Peressini-Concrete Aviano 103-76

Opel: Comuzzo 30, Pellarini 16, Fasiolo 16, Rossi, Del Negro 8, Bellese 5, Pagotto 10, Bernardi 2, Cabai 16, Cominotto.
Concrete: Carden 19, Moaed 10, Mazzacut 10, Capucci 10, Zammatio 10, Siega, Da Ponte 8, Parker 2, Karabinovic 7, De Piante.

Uffix-Bravimarket 88-64

Uffix: Sgorlon A. 2, Sgorlon S. 11, Portelli 7, Banjak 29, Malsante 25, Gobato, De Bianchi 2, Devetak 1, Piasentin 4, Zanatta 7. All: Trolese.
Bravimarket Gemona: Volpe 1, Parponel 10, Di Doi ne, Simeone 13, Visintin 3, Venturelli 16, Simonaggio 4, Pituello 12, Job 3, Nicoletti 2. All: Mauro Stoch.

TRIESTE Dopo due sconfitte di fila il Muggia Mazzoleni & Facori ha ripreso a correre aggiudicandosi il derby con l'ostico San Vito con il punteggio di 64-70. Una gara equilibrata e intensa, risolta negli spiccioli finali sugli sviluppi della espulsione decretata a Krizman per proteste e sulla conseguente gestione dei muggesani di liberi e rimessa: «Ci tenevano a vincere dopo il digiuno in qualsiasi modo - ha ammesso il coach del Muggia, Mengucci - il derby ha visto tanti errori, su entrambi i fronti, con infrazioni e falli in attacco. Il San Vito si è dimostrato particolarmente determinato e ha tentato in tutti i modi di acciuffarci. Il finale è stato un po' vivace ma ripeto - ha concluso Mengucci - al di là del gioco ci interessavano i due punti in classifica per riprendere la corsa interrotta da un paio di settimane».

Una corsa che continua, sia pur con qualche affanno, anche il Bor Radenska che ha piegato in casa la Cosatto per 85-83 (43-41). Il Bor era riuscito ad accumulare anche un confortante + 18, nel corso del terzo tempo, ma la Cosatto non si è fatta impressionare macinando gioco e canestri sino a rientrare prepotentemente in partita: «Stavamo pagando caro un eccesso di rilassatezza - ha ammesso il coach del Radenska, Martini - concedendo agli avversari qualche bomba di troppo ma alla fine è andata bene, anche se di misura. Positivo l'inserimento di Celega e le percentuali di Fumarola - ha aggiunto Martini - e un complimento alla Cosatto che non merita la sua attuale classifica».

Sul velluto il Santos, targato Da Raffaele, che torna da Pagnacco con un successo firmato dal punteggio di 59-81: «Non ci aspettavamo un impegno così agevole. È stata una passeggiata - ha commentato il portavoce del Santos Da Raffaele –. Nel primo tempo siamo stati perfetti mentre nella ripresa (27-44) nonostante il gran pressing della Fisa abbiamo gestito il vantaggio abbastanza agevolmente». In vetta alla classifica della C2, resta sicura la Opel, impostasi per 103-76 sulla Concrete Aviano sfoderando un 11/23 dai tiri da 3. Alle spalle della leader, assieme a Bor e Muggia, continua la marcia sicura della Blue Service che batte Codroipo (93-81) trovando la quarta vittoria consecutiva. Autoritaria anche la affermazione della Uffix per 88-64 su Gemona con il solito monumentale Banjak (29 punti). La Uffix Monfalcone resta a secco rimediando lo stop in casa Executive per 74-71: le percentuali dei *cantierini*: 24/42 da 2, 14/20 dalla lunetta e appena 3/17 da 3.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

E.Fontanafredda-Alloys Monfalc.	74-71
Mobile 3 Grado-Credifriuli Cerv.	100-84
N.va Pagnacco-P.Raffaele TS	59-81
Opel S.Daniele-Concrete Aviano	103-76
Radenska TS-Cosatto Udine	85-83
San Vito-Mazzol.Muggia	64-70
Uff.Portogruaro-Bravim.Gemona	88-64
Virtus Udine-Jacuzzo Codroipo	93-81

LA CLASSIFICA

Opel S.Daniele	12	7	6	1	599	513
Uff.Portogruaro	10	7	5	2	650	575
Virtus Udine	10	6	5	1	478	415
Radenska TS	10	7	5	2	573	546
Mazzol.Muggia	10	7	5	2	528	511
P.Raffaele TS	8	7	4	3	519	500
Mobile 3 Grado	8	7	4	3	563	546
Credifriuli Cerv.	8	7	4	3	627	621
Bravim.Gemona	8	7	4	3	536	548
N.va Pagnacco	6	7	3	4	515	530
Cosatto Udine	4	7	2	5	524	522
San Vito	4	7	2	5	524	564
Alloys Monfalc.	4	6	2	4	411	455
Jacuzzo Codroipo	2	6	1	5	478	527
Concrete Aviano	2	7	1	6	545	612
E.Fontanafredda	2	6	1	5	379	464

PROSSIMO TURNO

Alloys Monfalc.-Uff.Portogruaro
Bravim.Gemona-Virtus Udine
Concrete Aviano-P.Raffaele TS
Cosatto Udine-Mobile 3 Grado
Credifriuli Cerv.-N.va Pagnacco
Mazzol.Muggia-Jacuzzo Codroipo
Opel S.Daniele-Radenska TS
San Vito-E.Fontanafredda

SERIE D La compagine di Rosso vince sul parquet del temibile Tarcento

Usg, grande impresa

Panauto a punteggio pieno inseguita dal Romans

GIRONE EST

Libertas-Arte Bittesini 85-91
(27-11, 50-38, 66-63)

Libertas Rimaco: Bonivento, Zucchiatti 12, Clava 3, Favretto 4, Giassi 4, Cigotti 9, Antonini 8, Tomasin 12, Zanini 6, Porcelli 27. All.: Todaro.
Arte Bittesini: Ferrara 18, Gaggioli 1, Guerra 16, Travagin 2, Rosa 7, Ermacora, Venturini 7, Ambrosi 20, Damelio 8, Mastrorillo 12. All.: Scarton.

Barcolana-Acli Fanin 68-74
(11-17, 28-43, 47-58)

Barcolana: Glaviol 19, Marcon 11, Guidoboni 2, Ferrara 4, Elia 2, Magnelli 15, Marchesi 3, Ruggero 9, Brancale 3. All.: Puissa.
Acli Fanin: Piccinini, Burni J. 9, De Santis 12, Burni A. 15, Albanese, Roveredo 9, Freno 5, Menis 12, Cociani 12, Colonni. All.: Bozzetto.

Agrotecnica Isontina-Asar Romans 67-92
(22-25, 41-47, 57-69)

Agrotecnica Isontina: Taviano 16, Cucci 11, Cabas M. 4, Castello 33, Grassetto, Bonetti, Cecot, Ermacora 8, Di Caterina 4, Cabas E. All.: Buzzolo.
Asar Romans: Visintin 22, Godeas 8, Drius 3, Medesani, Leban 6, Sapio 26, Franco 16, Re 8, Rustia, Paier 3. All.: Munich.

Polisportiva Isontina-Breg Graphart 58-63
(13-17, 29-31, 47-47)

Polisportiva Isontina: Caterini 12, Cicciarella 10, Vecchiato 6, Tulliani 5, Bratulic, Minocci n.e., Nogherotto n.e., Poletto 7, Colautti 15, Gon 3. All.: Banello.
Breg Graphart: Posar 3, Barini 23, Lovriha 14, Klabian 8, Zeriali 5, Pro 2, Gobbo 6, Giacomini 3, Romano. All.: Krasovec.

Panauto Ardita-Autoleader 96-59
(28-22, 54-37, 78-48)

Panauto Ardita: Fabrissin 23, Coco 25, Miclausig 2, Valent 7, Bassi 9, Tosoratti 14, Stacul 6, Beacco 4, Cristancic 6. All.: Leban.
Autoleader: Sion M., Zuballi 7, Toscano, Ziberna 6, Trimboli 17, Sponza 5, Demenia 6, Zacchigna 6, Gant, Stoico 7. All.: Parigi.

Kontovel-Cus 79-73
(22-24, 39-37, 61-49)

Kontovel: Emili 2, Carrato, Paoletich 20, Budin 10, Mattiasic, Doglia 12, Svab 18, Rogelia 2, Starc 14, Godnic 3. All.: Brumen.
Cus: Rosso 5, Vascotto 22, Belelli 4, D'Agostino 4, Benich 10, Marchesich 11, Piazza 4, Macovez 2, Pizzamei, Michelone 11. All.: Zubin.

Cicibona-Poz & Poz Muggia 82-71

Antica Liquoreria: Filipcic 6, Grbec 21, Tomsic 20, Vidali 6, Rasman 2, Krcalic 3, Cociancich 16, Jevnikar, Gregori, Jogan 8. All.: Battilana.
Poz & Poz Muggia: Colomban 7, Spadaro 7, Degrassi, Granà, Rivolt 4, Bergamin 12, Glavina 13, Maiola 16, Clementi 6, Pecek 6. All.: Moscolin.

CLASSIFICA: Panauto Ardita 14 (7); Asar Romans 12 (7); Acli Fanin 10 (7); Arte Bittesini e Antica Liquoreria 8 (6); Poz & Poz Muggia e Agrotecnica Isontina 8 (7); Rimaco ed Esso Zanetti 6 (6); Polisportiva Isontina, Autoleader e Cus 4 (6); Kontovel 4 (7); Breg 2 (7); Barcolana 0 (7).

GIRONE OVEST

Dlf Udine-Casarotti Cussignacco 73-85
d1ts

Dopolavoro ferroviario: Pevere 11, Monfredo 27, Raber 9, Valent 6, Ivancich 5, Simone Del Gobbo 13, Mariotti, Zompicchiatti, Morassi, Pegoraro 2. All. Re.
Cussignacco: Zampa 20, Masaro 12, Beorchia 14, Bassi ne, Greatti 15, Tonizzo 12, Basello 10, Codolo, Battocchio, Petracco 2. All. Reyes.
Arbitri: Pillinini di Tolmezzo e Stefano Maggiolino di Arta Terme.

Venuti Tarcento-Us Goriziana 66-78

Tarcento: Cattarossi 1, Zuliani 13, Battistig 10, Disint 6, Biasizzo 2, Bizzaro 15, Martinelli, Andrea Fior 4, Pinosa 15, Orsini. All. Toffoletti.
Goriziana: Bryant 2, Braida 25, Paduan 4, Antoci 10, Bosini 11, Marini, Armour 6, Tirel 2, Giovanni Rosso 12, Gennaro 6. All. Roberto Rosso.
Arbitri: Sissot di Monfalcone e Stefano Maggiolino di Arta Terme.

Cm Impianti Villesse-Pepè San Vito 64-71

Villesse: Enrico Portelli 11, Zampar 15, Garra, Ursi 7, Lettig 2, Menon ne, Capello, Cotic 8, Medeot 4, Bolzan 17. All. Lodatti.
San Vito: Francesco Colussi 13, Pasian 12, Simonetto 6, Del Tedesco 3, Barbisin 5, Pivetta, Moscardo 7, Della Longa 5, Vivian 16, Blaseotto 4. All. Jacopo Galli.
Arbitri: Daniele Galli di Reana del Rojale e Del Fabro di Tricesimo.

Moretti Spilimbergo-Basket Perteole 92-85

Spilimbergo: Camilotti 15, Cominotto 12, Michele Faelli 17, Umberto Faelli ne, Michele Paròn 20, Andrea Amadeo 15, Cucchiaro 6, Stefano Amadeo 7, Roberto Bernardotto, Ricetto ne. All. De Stefano.
Perteole: Marras 11, Domini 6, Daniele Portelli 15, Dreas 2, Milic 2, Gianni Marcuzzi 18, Porcari 22, Cian 4, Celentano 5. All. Iemmolo.
Arbitri: Dal Molin di San Daniele e Varuzza di Roveredo in Piano.

Autogrill Tricesimo-Unipol Tolmezzo 81-97

Tricesimo: Savio 2, Max Della Vedova 2, Cosatto 10, Andrea Kalc 11, Simeoli 22, Dri 6, Maniscalco, Benedetti 9, Enrico Clocchiatti 19, Vicario. All. Vuerich.
Tolmezzo: Parisotto 22, Alberto Francescatto 35, Matteo Cuder 10, Ziliani 11, Candotti 11, Bellina, Ghersina 4, Bonis, Dereani, Sica 4. All. Giacomini.
Arbitri: Pighini di Tavagnacco e Donati di Udine.

Abaco Viaggi-Pitta & C. Muzzana 77-62

Latisana: Pittana 2, Romano 7, Marco Della Vedova 10, Vida 4, Martinis 2, Nardini 12, Lodolo 12, Buiatti 20, Superina 6, Merlo 2. All. Corpaci.
Muzzana: Fabio Paròn ne, Garbino 16, Terranova 2, Titton 19, Pessina, Piasentier 2, Serafin 4, Gattino, Comuzzi 18, Marangon 1. All. Silvia Spadaro.
Arbitri: Rizzi di Gorizia e Maurizio Fabris di Mossa.

Basket Aquileia-Coop Casarsa 63-65

Aquileia: Bouchlas 8, Gallina 3, Paolo Jacumin 14, Zorba 8, Tibald 17, Galbiati 3, Andrea Mian 6, Pietro Jacumin 4, Cerutti, Castelli ne. All. Alessio.
Casarsa: Salvadori 5, Presotto 7, Gemo 5, Gnesutta 5, Stefani 2, Guglielmo 4, La Penna, Lombardo 6, Padovani 10, Papais 21. All. Pascolo.
Arbitri: Ciani di Trieste e Angileri di Muggia.

Racer Cordenons-Geatti Udine 96-76

Cordenons: Silvani 9, Floriduz 1, De Simon 10, Pavanel 12, Celotto 13, Barbacetto, Del Pio Luogo 21, Asquini 9, Meneghel 19, Gaglianone 2. All. Gallini.
Basket Time: Cividino 7, Pier Kalc 2, Pilosio 7, De Bella 12, Sinone 12, Agostini 5, Moretti 19, Zamparo, Andrea Fabris 12. All. Mascia.
Arbitri: Stefano Maggiolino di Arta Terme e Salmaso di Spilimbergo.

LA CLASSIFICA dopo 7 giornate: Spilimbergo 14 punti; San Vito al Tagliamento e Tolmezzo 12; Tarcento 10; Muzzana, Cussignacco e Latisana 8; Villesse (una partita in meno), Perteole (una partita in meno), Casarsa e Unione Sportiva Goriziana 6; Aquileia, Tricesimo e Cordenons 4; Basket Time 2; Dopolavoro ferroviario 0.

TRIESTE Si sgrana il vertice della classifica del girone Est della serie D. Panauto Ardita sempre capolista a punteggio pieno, alle sue spalle inseguono solitarie Romans, a quota 12 dopo il successo esterno ottenuto a Cormons e l'Acli Fanin che a 10 punti ha staccato il lungo stuolo di formazioni assestate alle sue spalle. Due punti agevoli per la Panauto al cospetto di un Autoleader che ha saputo tenere testa all'avversario per circa 15'. Nel finale di primo tempo la formazione di Leban ha preso il largo trascinata da un Coco monumentale (23 punti; 6/10 da tre). Prova di forza dell'Asar che passa a Cormons con una ottima prestazione di squadra. Vittoria mai in discussione con Romans che ha chiuso il primo tempo a +6 per poi incrementare il vantaggio nella seconda parte di gara.

Soffre ma si impone nel finale l'Acli Fanin contro una Barcolana in netta ripresa. Partita in equilibrio fino alle battute finali. L'Acli scappa nel terzo quarto ma viene raggiunta a 1' dalla fine quando, sotto di 2 (68-70) la Barcolana ha la palla del sorpasso. Glavici sfonda, Burni segna e subisce fallo e chiude la gara. Colpo in trasferta anche per l'Arte Bittesini, corsara sul campo della Libertas. Parte meglio la formazione di Todaro, anche a +20 nel corso di un primo tempo chiuso sul 50-38 a suo favore. Nella ripresa l'Arte reagisce, rimonta punto su punto e nel finale, trascinata dai canestri di Ambrosi, Ferrara e Guerra, porta a casa due punti preziosi.

Pronto riscatto del Cicibona che cancella la sconfitta rimediata la settimana scorsa sul campo del Cus cogliendo un prestigioso successo ai danni del Poz & Poz Muggia. Gara in equilibrio decisasi nell'ultimo quarto dove, sfruttando la vena offensiva di Grbec e Cociancich, la formazione di Battilana ha fatto sua la gara. Successo casalingo del Kontovel di Bruman che piega 70-73 un Cus rimasto in partita per tre quarti di gara ma crollato nel finale, prima vittoria stagionale per il Breg Grapharat che passa 63-58 sul campo della Polisportiva Isontina trascinata dalla coppia Barini-Lovriha.

l.g.

GORIZIA L'Unione Sportiva Goriziana vince a Tarcento. Una grande impresa: la cura Rosso si fa sentire. L'Usg, giocando una pallacanestro per larghi tratti quasi perfetta, ha spento ogni speranza dei padroni di casa che hanno accumulato fino a 23 punti di passivo. La crisi è ormai definitivamente alle spalle, tutto gira a meraviglia. Una vittoria ottenuta nonostante l'opaca prestazione di Bosini, l'uomo che fino ad oggi aveva nella maggior parte delle occasioni tolto le castagne dal fuoco alla «Rosso band». È il segno della maturità di una squadra che non si affida più solo al singolo per vincere le partite, ma che riesce a distribuire punti, oneri e responsabilità fra tutti gli atleti sul parquet.

«Piano piano stiamo venendo fuori - conferma il tecnico Roberto Rosso -. A Tarcento non era per nulla facile, qui nessuno aveva vinto. Dopo aver dominato i primi due quarti, come al solito ci siamo rilassati permettendo il loro ritorno: è questo l'unico neo della nostra gara, ben condotta da Braida, dalla regia di mio figlio Giovanni e dai rimbalzi di Paduan».

Continua invece la serie negativa del Villesse di coach Lodatti, fermato stavolta fra le mura amiche dal forte San Vito, da una signora squadra che ha fatto valere la maggior precisione al tiro nei momenti topici del match. Dopo l'assoluto equilibrio dei primi venti minuti, all'inizio del terzo quarto sono state le bombe di Simonetto e Pasian a far prendere il largo agli ospiti, a costruire quel divario che i villessini - nonostante le discrete prove di Portelli, Zampar e Bolzan - non sarebbero più riusciti a ricucire.

Con la vittoria di Villesse il San Vito si conferma al secondo posto assieme al Tolmezzo corsaro a Tricesimo, a soli due punti dalla capolista Spilimbergo di coach De Stefano. La Moretti, unica squadra finora imbattuta del Girone Ovest della D con l'invidiabile record di sette vittorie su altrettante gare disputate, si è sbarazzata di un Perteole comunque in crescita. In coda non riesce a schiodarsi da quota zero il Dopolavoro ferroviario.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

Esordio sfortunato per il Poggi 2000 malgrado i 23 punti di Marta Bassi. La Libertas espugna Basiliano

Santos, un avvio a passo di carica

TRIESTE Il Santos parte con il piede giusto nella sua avventura nella serie C femminile di basket. Le ragazze della Pizzeria Raffaele hanno superato il Mortegliano per 68 a 55, chiudendo la partita praticamente già nel primo quato condotto sul 24 a 6. Nel finale le friulane hanno cercato di rifarsi sotto, ma l'esperienza della squadra triestina ha fatto la differenza rispetto alla gioventù avversaria. Palle recuperate e contropiede l'arma in più delle «pizzaiole». Esordio sfortunato invece per il Poggi 2000, società che ha appena aperto le sue porte al settore «rosa» allestendo una squadra competitiva ma ancora da amalgamare. Malgrado i 23 punti di Marta Bassi, il Poggi 2000 è uscito sconfitto dal parquet del Tricesimo, che aveva messo al sicuro il risultato già nel primo quarto grazie alla prova sotto canestro delle sue lunghe. 76 a 56 il finale a favore delle friulane. Con untiro della Ferro la Libertas Trieste espugna Basiliano dopo un tempo supplementare. Partite malino, le ragazze di coach Sodomaco hanno poi corretto la difesa e il tiro, chiudendo i regolamentari sul 57 pari. Nell'overtime, contraddistinto dai tiri liberi, la Libertas si è portata sul 61 a 60 a 16" dal termine, approfittando dell'ultimo canestro sbagliato dalle avversarie. Pur rimanendo in partita sino agli ultimi minuti l'A1 Baloncesto Isontina Fogliano si è fatta superare in casa delle più esperte pordenonesi della Carrozzeria Scotti Pn Team '90 per 59 a 48. Scivola invece l'Oma sul campo del Concordia Saggittaria. La squadra di Goina, in vantaggio di 8 punti nell'ultimo quarto, si è fatta prima recuperare a poi superare dalle venete. Fatali i due errori triestini nei liberi a 5" dalla fine.

Alessandro Ravalico

Pizzeria Raffaele-Mortegliano 68-55

Pizzeria Raffaele Santos: Tonini 18, De Luca 10, Sartori, Pugliese 4, Fava 7, Sciortino 2, Negri 1, Sason 24, Gianella. All: Petelin.
Sport System Mortegliano: Delasin 7, Coseano 16, Daniele 4, Fabris 5, Ferino, Coradazzi 6, Silvieri, Rubert, Dominese 11, Della Longa 6.

Pol. Tricesimo-Poggi 2000 76-56

Polisportiva Tricesimo: Pradetto 14, Perini 13, Cominotto 10, Ignat 13, Cernoia 3, Novello 2, Gattesco 10, Fantini 11, Modonutti, Cacitti. All: Degano.
Poggi 2000 Trieste: Bassi 23, Macovaz 3, Pribac 16, Starz 8, Garbin 2, Sergon 2, Gonna 2.

Basiliano-Libertas 60-61
(d. 1 t.s.)

Liberas Trieste: Barbo, Tonsa, Baici, Karlicek 2, Gobbo 9, Ferro 16, Cesca 13, Trabucco 3, Bonazza 6, Gerebizza 14. All: Sodomaco.

Aibi Fogliano-Carrozzeria Scotti Pn 48-59

A.I. Baloncesto Isontina: Mauri 2, Bonanno L. 7, Femia 4, Ustulin 1, Papais, Sottosanti 12, La Rocca 2, Bressan 5, Simcic 2, Calligaris 3. All: Cuzzi.

Ideal Project-O.M.A. Ts 47-46

C.S.F. O.M.A.: Polognatto 3, Benevoli 9, Gazzea 12, Poropat, Devgan 10, Stagni, Mapelli 4, Peruzzo, Cossutta 2, Visintin 6. All: Goina.

PROMOZIONE

Partenza lanciata della Zenith di Rauber, i «grattacieli» battono la Lega

TRIESTE Esordio positivo nella prima giornata del campionato di Promozione per il Sokol Zenith Graniti. La neonata formazione di Aurisina, rispettando i pronostici della vigilia, ha battuto 69-53 il Millenium Basket. Punteggio largo ma successo più sofferto di quanto non dicano i 16 punti che alla fine hnno diviso le due contendenti. Il Millenium infatti, nonostante l'assenza del play Russi, gioca una gran partita e rimane in corsa fino a 4' dalla fine quando trascinata da Hmeljak e Paulina, la formazione di Rauber porta a casa il successo. Successo in trasferta per il Poggi 2000 che piega 68-57 la Virtus Spetic. La formazione di Bassi conduce a lungo, arriva anche a +15 salvo farsi rimontare. Nel finale la bomba di Porcelli mette le cose a posto. Bene l'Acli Old Oaks che supera una Servolana capace di rimontare, nel terzo quarto, un pesante passivo salvo poi sciogliersi nelle fasi decisive, successo casalingo per gli skyscrapers che trovando spinta dalle ottime percentuali nel tiro da tre punti (12/18) regolano 91-75 la Lega Nazionale.

Virtus Spetic 57
Poggi 2000 68
(10-15, 17-26, 37-52)
VIRTUS SPETIC: Pavlica 8, Gnesda 2, Catalanotti 5, Cecotti 11, Astolfi 12, Cernivani P., Beovich 4, Bandi 8, Fornig 3, Odinal 4. All. Cernivani M.
POGGI 2000: Porcelli 11, Crasti S. 16, Camber 6, Bosich R. 8, Crasti M. 4, Bosich D. 3, Perossa, Nardini 1, Brezigar 13, Scrazzolo 6. All. Bassi.

Zenith Graniti 69
Millenium Basket 53
(19-19, 35-31, 48-43)
SOKOL ZENITH GRANITI: Pertot, Busan 1, Umer 6, camarisa, Stanissa 10, Rauber 11, Paulina 14, Hmeljak 25, Devetak 2, Starc. All. Rauber.
MILLENIUM BASKET: Kauzky 27, Poslep, German 4, Pavani 10, Maiola 8, Del Degan 2, Contessi, Bartulovich 2. All. Messina.

Acli Old Oaks 80
Servolana 75
(25-15, 42-33, 52-56)
ACLI OLD OAKS: Cragnolin 1, Bianchi 19, Silo 25, Savi A. 19, Savi C. 14, Moretti 2, Petrei, Cendak, Crechici, Gherbaz. All. Petrachi.
SERVOLANA: Terreni 11, Maricchio 4, Camerini 19, Franceschin 20, Troviso, Giuliani 3, Smoilis 1, Covacich 7, Maraston ne, Rumaz 10. All. Ianco.

Skyscrapers 91
Lega Nazionale 75
(25-20, 50-32, 69-51)
SKYSCRAPERS: Zollia 5, Masci 6, Degrassi P. 6, Sgubin 23, Bosich 10, Mohovich 16, Degrassi S. 2, Vatta 2, Gregori 19, Travisan 2. All. Delia.
LEGA NAZIONALE: Baldini 26, Stefani C. 2, Del Puppo 3, Calcina 25, Stefani F., Pocecco 2, Ruffini 1, Gleria 7, Di Giacco 5, Basile 4. All. Maranzana / Sodomaco.

Fuoric'entro
Cgs Pizzeria San Giusto
Si gioca oggi alle 21.30.

Classifica: Poggi 2000, Sokol Zenith Graniti, Acli Old Oaks e Skyscrapers 2, Virtus Spetic, Millenium, Servolana, Lega Nazionale, Fuoric'entro e Cgs Pizzeria San Giusto 0.

Lorenzo Gatto

La squadra della Lega Nazionale, testimonial dell'Associazione donatori midollo osseo del Friuli Venezia Giulia, sconfitta ieri dal forte team degli Skyscrapers.

SERIE A2 Esito inatteso per la formazione giuliana che era andata in trasferta per vincere. Ma arriva comunque un punto

Adriavolley beffata dai pugliesi

Triestini in vantaggio fino alla metà del quarto set, poi Telephonica la spunta

SPOGLIATOI

Kim Ho Chul fa autocritica: «È calata la concentrazione»

GIOIA DEL COLLE La Telephonica Volley Gioia piega al tie-break la Bernardi Trieste, incapace di tirare fuori la grinta giusta.

Ai triestini è mancato essenzialmente il carattere. La concentrazione è venuta meno proprio nei momenti più delicati dell'incontro e il Gioia è stato bravo ad approfittarne facendo suo il risultato.

Non sembra discostarsi molto il parere del tecnico triestino Kim Ho Chul, che non nasconde di aver incontrato sempre delle difficoltà sul campo del Gioia, prima come atleta e poi come allenatore.

«Non siamo riusciti a giocare la gara fino in fondo - spiega Kim Ho Chul - e abbiamo ceduto quando non dovevamo. Sicuramente complice un ambiente caldo che ha visto nel pubblico il settimo giocatore in campo. Con un tifo del genere non è stato difficile per i miei giocatori innervosirsi e cedere in cali di concentrazione. Tuttavia, abbiamo anche in questa gara dimostrato di essere una squadra molto forte, soprattutto in attacco. Ciò non toglie che vanno migliorate ancora molte cose, ad iniziare dal centro. Anche in questa occasione non siamo riusciti a sfruttare maggiormente le palle dal centro».

Il tecnico della Telephonica, soddisfatto per l'importante successo, non risparmia gli elogi per una squadra, quella triestina, che ha senza dubbio mostrato di avere delle grandi qualità.

«Il Trieste? - commenta il tecnico della Vincenzo Di Pinto - Una vera e propria miniera. Sono fisicamente molto forti, capaci di giocare piuttosto bene sia a muro che in attacco. Sicuramente questi i due punti forza del sestetto. I due attaccanti Guerassimov e Gruszka hanno dimostrato anche questa sera di essere degli atleti molto validi, in grado di fare la differenza. Mi e' piaciuto molto anche il palleggiatore, che durante la gara ha mostrato grinta e carattere. Buono anche il loro servizio, più volte in grado di mettere in seria difficoltà la nostra difesa. A ciò si aggiunge il buon lavoro dei centrali, che a muro hanno saputo dire la loro. Insomma, a mio parere una squadra molto forte che sicuramente sarà una delle protagoniste di questa stagione. Un insuccesso, quello del Trieste, dettato principalmente da una grande volontà di vincere della mia squadra che nei momenti più delicati del match è riuscita a tirare fuori il coraggio e ad imporre il proprio gioco, malgrado le numerose ingenuità sprecate durante la gara».

GIOIA DEL COLLE L'Adriavolley Trieste era scesa in Puglia con la speranza di poter riuscire a centrare un prestigioso e pesante risultato: sconfiggere la Telephonica Gioia. Per quanto riguarda l'obiettivo sperato, di cui si è appena detto, Guerassimov e compagni vi sono andati veramente vicini. Loro hanno infatti tenuto in mano la gara fino alla metà del quarto set, ed erano in vantaggio per 2-1.

Comunque, ad onor del vero, è bene evidenziare che il Gioia non è mai completamente scomparso dalla scena di gara, anche quando nel primo e terzo set è uscito sconfitto dalla contesa. Kim Ho Chul aveva preparato bene la gara, ed infatti, da subito, si è visto come, impostata adeguatamente la ricezione sul libero Susio, ben affiancato dal duo Gruszka-Lo Re, le cose filavano a meraviglia.

Infatti, Cavaliere (buona la sua prestazione, anche se non continua), distribuiva adeguatamente il gioco, consentendo soprattutto nella fase iniziale di gara, ai suoi due centrali, Forni e Polidori, di fare il bello e cattivo tempo. Il Gioia abbozzava qualche timida reazione, ma non riusciva a tenere il passo degli avversari. Se si è detto di Forni e Polidori, non va sottaciuto, come nel primo set, Guerassimov abbia iniziato il suo show da ogni posizione della prima linea, inclusa quella dei centrali, sporadicamente, oltre ad essere imprendibile sia da "posto due", che da "posto uno". Il set prendeva una piega che non lasciava scampo al Gioia e si chiudeva con un perentorio 25-17 per il sestetto giuliano.

Telephonica Gioia del Colle 3
Adriavolley Bernardi Trieste 2

(17-25, 25-22, 23-25, 25-21, 15-12)
TELEPHONICA GIOIA DEL COLLE: Nuti 4, Matheus 29, Lavorato 8, Barbone 5, Batez 16, Mancini 13, Viva (L), Tedeschi 0, Stangoni 0, De Caro 0. Non entrati: Martielli e Nilsson. All. Di Pinto.
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Cavaliere 2, Guerassimov 29, Polidori 11, Forni 13, Gruszka 17, Lo Re 11, Susio (L), Tiberti 0, Mani5 1, Fontanot 1. Ne Cola, Bonini. All. Kim Ho Chul.
ARBITRI: Ravallese di Ragusa e Tomaselli di Tremestieri Etneo.

La gara dei padroni di casa si riequilibrava grazie ad una caduta, del tono agonistico, nella seconda parte del secondo set, dei giuliani. In questo frangente di gara diversi erano gli errori di misura di Gruszka e Lo Re, quest'ultimo si concedeva qualche errore di troppo anche al servizio. Epilogo naturale di questo stato di cose è stato il raggiungimento del pari per i padroni di casa. La terza frazione si è evoluta durante l'intero arco del suo svolgimento, sul filo di lana del punto a punto. Nel quarto set, che poi avrebbe portato le squadre al tie-break, è riemerso il Gioia al competo, ma è restato soltanto Guerassimov a far punti con continuità per il Trieste. In alcuni periodi del set, supportato dallo schiacciatore polacco Gruszka. Ma evidentemente in due non si può pensare di aver ragione di un intero sestetto. Ed infatti, è giunto il 2-2. Il quinto set ha visto la pressione giocare un tiro mancino al Trieste, facendone capitolare due fondamentali preziosi fino a quel momento: ricezione e attacchi di Guerassimov, bloccato da un superbo Lavorato (due muri micidiali), proprio nel momento topico del match, che ha consentito a ragazzi di Di Pinto di imporsi per 3-2.

SERIE A2

RISULTATI

Agnone-R.Lamezia T.me	2-3
Conad Forli'-Reima Crema	3-1
EsseTi Loreto-Lupi S.Croce	0-3
Eurosport CS-V.Grottazzolina	2-3
Samia Schio-Asti	3-0
T.Callipo VV-Alim.Sardi CA	3-1
T.Gioia Colle-Senza Conf.TS	3-2

LA CLASSIFICA

T.Callipo VV	9	3	3	0	9	2
R.Lamezia T.me	8	3	3	0	9	3
Senza Conf.TS	7	3	2	1	8	5
Lupi S.Croce	6	3	2	1	6	3
Alim.Sardi CA	5	3	2	1	7	5
T.Gioia Colle	5	3	2	1	6	5
Conad Forli'	5	3	2	1	7	6
V.Grottazzolina	5	3	2	1	6	6
Samia Schio	4	3	1	2	6	6
Agnone	4	3	1	2	6	7
Reima Crema	3	3	1	2	4	6
Eurosport CS	2	3	0	3	4	9
EsseTi Loreto	0	3	0	3	2	9
Asti	0	3	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO

Agnone-T.Gioia Colle
Asti-Conad Forli'
Eurosport CS-Samia Schio
Lupi S.Croce-Reima Crema
Senza Conf.TS-R.Lamezia T.me
T.Callipo VV-EsseTi Loreto
V.Grottazzolina-Alim.Sardi CA

SERIE B MASCHILE

La trasferta dei giuliani a Belluno contrassegnata da un inizio disastroso, cui sono seguiti due buoni set

Ferro Alluminio cede alla capoclassifica

Apt Belluno 3
Ferro Alluminio 0

(25-12; 26-24; 25-23)
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 1, Flego (libero), E. Scalandi 20, F. Scalandi 9, Marsich 4, Taberni 3, Scanferla 2, Nicotra 5. All: Stefano Dardi.
APT EXECUTIVE BELLUNO: Dal Pan, Bernardi, Barlin, Dell'Anese, Da Poian, Del Treppo, De Piccoli, Ebone, Gasparet, Mantellato, Savoris, Busan (libero). All: De Salvadore.
ARBITRI: Civran e Parisotto di Mestre.

TRIESTE Ieri sera non è andata bene la trasferta a Belluno per il Ferro Alluminio che è stato sconfitto per 3-0 dalla locale Apt Executive, squadra che grazie a questo successo si ritrova al vertice della classifica della B2 assieme alla Ronda Atesina.

L'inizio non è stato dei migliori, con i padroni di casa subito avanti e molto decisi nella costruzione del gioco. Il gruppo si è presentato subito molto compatto e assai caricato dagli ottimi risultati ottenuti finora. I triestini non sono riusciti a trovare immediatamente le armi giuste per opporsi. Dalla seconda frazione di gioco si è però assestata la ricezione e la squadra di Dardi e Cavazzoni ha iniziato a giocare bene, tenendo il ritmo avversario e contendendosi il primato nel set punto a punto.

Nonostante un piccolo vantaggio nel finale, i triestini hanno pagato caro qualche errore di troppo nei momenti decisivi e hanno perso il set. L'avvio del terzo parziale ha visto le due squadre vicine, poi c'è stato un deciso break in favore del Belluno, un ulteriore recupero giuliano ma sul 20-20 è mancata ancora quella continuità necessaria per proseguire bene fino al fischio finale. Va menzionato il buon apporto in attacco di Enrico Scalandi e la buona reazione del gruppo agli schemi avversari, assai precisi e determinati.

Ieri sera il Sem San Vito ha battuto 3-0 (25-18; 25-23; 25-20) l'Alpina Sud Tirol Bolzano portandosi così al secondo posto in classifica, dietro alla coppia di testa. Da segnalare infine la sconfitta interna in B1 del Volley Ball Udine per mano del Camst Bologna.

gi. st.

SERIE B FEMMINILE

Il derby regionale conquistato dalla Latus

E Siderimpes «archivia» anche la pratica Ozzano Sangiorgina è seconda

Siderimpes 3
Fatro Ozzano 1

(25-23, 25-10, 20-25, 25-23)
SIDERIMPES: Benevol 12, Safronova 4, Visintin, Cernic (L), Curto 5, Fragiacomo 15, Ursic 16, Zotti 22; Zancarli, Princi. Allenatore: Safronova e Meulja.
FATRO: White 14, Floridia, Portonutti 7, Strazzari (L), Fazioli 10, Scagnolari 3, Cavina 16, Egidi 10; Awad, Farabegoli. Allenatore: Bollini.
ARBITRI: Florian e Zanussi.

GORIZIA La Siderimpes Banca di Cividale ha archiviato anche la pratica Fatro Ozzano. Nella quinta giornata di B1, le verdeblù hanno travolto per 3-1 le ormai ex seconde in classifica, con una grande prova di carattere di tutto il collettivo, giocando con grinta e senza arrendersi mai.

Nei primi due set le goriziane sono state praticamente sempre in vantaggio, raggiungendo anche i 13 punti di distacco. Le bolognesi non hanno fatto niente di trascendentale, impostando il gioco su Antoinnette White, ex di A2. Ma neanche l'esperienza dell'americana è servita a molto, dato che la difesa bolognese è stata troppo incerta per permettere una buona costruzione del gioco. Gli attacchi del Govolley non hanno perdonato, con una superba Paola Ursic in ala, al suo esordio come titolare.

Nelle altre due frazioni di gioco, l'Ozzano è stato abile a sfruttare le incertezze delle padrone di casa grazie alla maggiore esperienza nella serie. Ma la Siderimpes ha avuto il merito di non perdere la fiducia: nel quarto set, sul 18-23, le verdeblù hanno realizzato sette punti di fila, chiudendo meritatamente la partita.

Francesca Santoro

Sangiorgina 3
Inglesina Festival 0

(25-14, 25-9, 25-21)
SANGIORGINA: DEntesano 7, Ragazzo 4, Dominci, Bellinetti 8, Manzano 10, D'Ambrosio (libero), Marinig 2, Zuliani, Molassi 7, Bratta, Giobardo 9. All: Liani.
INGLESINA FESTIVAL VICENZA: Nichele, Chimetto, Pastelli, Venier, Costiantin, Ceccon, Selvadego, Memo, Thorpe, Zigliotto (libero), Palma, Marzarotto. All: Luisi Sesso.
ARBITRI: Bernobich e Fragiacomo di Trieste.

TRIESTE Bella e importante vittoria della Sangiorgina in casa, opposta all'Inglesina Vicenza. Bella anche perché proietta la squadra al secondo posto in classifica a una sola lunghezza dal San Donà. Un secondo posto da dividere con la Latus di Pordenone che ha vinto il derby con la Calligaris Natisonia raggiungendo la Snagiorgina. La squadra di San Giorgio temeva molto questo match alla vigilia perché nell'Inglesina milita Thorpe (che ha una passato di serie A) e perché il gruppo aveva finora giocato molto bene. La squadra di casa ha saputo opporsi bene a muro e fin dall'inizio ha saputo insistere al servizio mettendo in seria difficoltà la costruzione del gioco ospite. Molti errori in attacco di conseguenza da parte dell'Inglesina. Sia nel secondo che nel terzo set, nonostante alcun cambi effettuati dall'allenatore, la Sangiorgina ha sempre avuto il controllo della gara. Il derby regionale tra Latus Pordenone e Calligaris Natisonia ha premiato la squadra di casa (3-1 (25-17, 16-25, 25-14, 25-23). Le ragazze di Barattini hanno saputo battere bene e sbagliare poco, tenendo fuori dal gioco le avversarie più pericolose e riuscendo così a dominare una gara ad alta tensione. Il coach della Calligaris, Micoli, ha commentato amaro: «Onore agli avversari, noi abbiamo toccato il fondo come costruzione di gioco. Le ricezioni erano scarse e non possiamo solo affidarci alla palla alta. Non mi aspettavo certo un divario tale».

gi. st.

SERIE C MASCHILE

Entrambe le squadre triestine ieri hanno vinto

Eurospin e Rigutti vanno a braccetto

Mima Eurospin 3
Il Pozzo 1

(23-25, 25-17, 25-20, 25-17)
MIMA EUROSPIN: Bosic 18, Colautti 2, Drassich 14, Grilanc 0, Riolino 18, Paganini 16, Valjak 7, Mikolj (l.), Pertot, Stancic, Stopar. All. Franco Drassich.
BCC MANZANO IL POZZO PRADAMANO: Conti, Caporale, Gosgnac, Fattori, Di Paolo, Nastuzzo, Rossetti, Sirch, Vidotto, Belvedere, Vecchiutti, Cumini (l.). All. G. Zanutigh.
ARBITRI: Pipan e Giuliani.

Rigutti Abbigliamento 3
Al Cavallino 2

(25-22, 28-30, 25-23, 22-25, 15-12)
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Zanolin, Orel, Radin, Vatovac, Gelimini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (l.), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona. All. M. Kalc.
AL CAVALLINO TOLMEZZO: Dario, Campigotto, Englaro, Marinelli, Fumagalli, Bagolin, Marzona, De Marchi, Petris, Dell'Albani (l.). All. G. Dario.
ARBITRI: Zilli e Venrus.

TRIESTE Vincono tutte e due le squadre triestine nella quinta giornata di serie C maschile. La classifica è guidata dal Tubac di San Giovanni al Natisone che vanta due lunghezze di vantaggio sulla coppia inseguitrice formata da Bcc Manzano Il Pozzo e Lino Calligari Buia. E sono stati proprio i triestini del Mima Eurospin a stoppare la corsa de Il Pozzo, battendolo a Opicina per 3-1. Grande soddisfazione nell'ambiente per questa vittoria interna che poteva addirittura portare un successo secco se non fosse stato per il set iniziale, letteralmente regalato con qualche errore di troppo. Dal secondo set in poi è stata un'altra partita ed il Mima è stato trascinato da un Edi Bosic superlativo e molto presente a muro, supportato da un Danilo Riolino in ottima forma. Coach Franco Drassich ha optato per Mikolj libero lasciando a Veljak il ruolo di centrale. Nonostante lo scarso allenamento in settimana, anche Grilanc ha fornito il proprio apporto per il muro. L'impegno di sabato porterà il Mima sul campo del B&F Futura Cordenons, formazione che è stata sconfitta al quinto set a Udine dal Volley Ball.

Ce l'ha fatta al quinto set il Rigutti Abbigliamento: il fanalino di coda Cavallino Tolmezzo è stato messo alle corde solo al tie-break dai padroni di casa che non si sono dimostrati in gran forma: «Potevamo vincere prima – ha commentato l'allenatore Marko Kalc – ma noi giochiamo meglio con i più forti e peggio con i deboli. Gli avversari sono stati bravi, noi non eravamo al massimo e Orel era decisamente in giornata no. Sono state brave le seconde linee, ci hanno fatto vincere loro; bene Michele». Per il Rigutti Abbigliamento sabato è in programma la trasferta a Maniago per battersi con la squadra che ha superato l'Imsa 3-0.

Anche il Lino Calligaro Buia è tornato al successo, sul difficile campo dell'Obi Reana iniziando alla grande e lasciano i padroni di casa bloccati sul 10-25. Supportato da un pubblico eccezionale il Reana ha reagito nella seconda frazione di gioco e sul 21-23 ha approfittato di una serie di sbagli del gruppo di Cuttini. Fondamentale l'ingresso di Livio Giacomelli per Alex Panfili a metà del terzo set e ancora battaglia nel quarto con un Reana temibile fino al 23 pari.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Bilancio contrastante per le formazioni locali

Bor, una vittoria, molte ombre Altura corsaro con gli udinesi Kontovel, trasferta sotto tono

TRIESTE Vittoria non senza ombre questa settimana per la Bor Kmecka Banka che ha superato fuori casa per 2-3 l'A.R. Torriana. Sconfitte in un primo set decisamente anonimo, le ragazze di Smotlak sono entrate in campo più determinate nel secondo parziale e la differenza è stata subito visibile, prova ne sia il punteggio di 11-25, favorito in parte anche dall'espulsione del tecnico avversario per proteste, fatto che ha favorito la deconcentrazione delle padrone di casa. Bene anche il terzo set, chiuso con otto lunghezze di vantaggio, mentre al quarto, quando si sarebbe dovuto apporre la parola fine all'incontro, la Bor si è fatta recuperare e quindi sorpassare sul 25-22, dovendo quindi approdare ad un intenso tie-break che ha portato alle triestine due punti che però non soddisfano la dirigente Jana Ban: «Non abbiamo lavorato bene in settimana e al sabato si raccoglie quello che si è seminato. Abbiamo sbagliato tanto e non abbiamo trovato il giusto approccio alla partita».

Netta vittoria invece per la Pallavolo Altura Delfino Verde, che reduce dal passaggio del turno in Coppa Regione contro il Green Power Vivil, ha battuto per 3-0 l'Atomat – Camst Pav Udine. La compagine di Robba ha avuto sempre in mano il gioco nei primi due set, raggiungendo in certi momenti dei vantaggi piuttosto considerevoli sulle avversarie per poi rischiare grosso nel terzo set, in cui solo il carattere ha deciso il match sul 26-24. Nulla da fare infine per il Kontovel Graphart che ha disputato una partita sotto tono in casa del Polistar. Troppi i servizi sbagliati e poco organizzato l'attacco soprattutto nella prima parte della gara; mano a mano la situazione è andata migliorando, fino ad una decisione arbitrale giudicata dubbia dalle triestine nel terzo set sul 24 pari, punto che ha indirizzato definitivamente la partita verso il 26-24 in favore della compagine di casa.

Cristina Doz

Torriana 2
Bor 3

(25-20, 11-25, 17-25, 25-22, 12-15)
TORRIANA: Ditta, Bainat, Bordon, Marega, Marzoni, Mauro, Panozzo, Pittioni, Rizzetto, Tonelli, Vidoz, Tuzzi (L). All.: Corvi.
KMECKA BANKA BOR: Vodopivec, Zadnik, Flego I., Flego M., Milicevic, Gruden, Ilias (L), Viola, Faimann. All.: Smotlak.

Delfino Verde 3
Camst Ud 0

(25-21, 25-22, 26-24)
DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Zigante, Wolf, Zehentofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Apollonio, Crasso (L), Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, All. Robba.
ATOMAT – CAMST PAV UD: Qualizza, Iaccarino, Melissa, Trombetta, Mancinelli, Bagnarol, Medves, Bodigoi, Cos, Felice, Pettarini, D'Ambrosio (L). All.: Panebianco.

Polistar 3
Kontovel 0

(25-17, 25-23, 26-24)
POLISTAR: Billia, Del Fabbro, Franceschetti, Grizzo, Manfè, Pellegrin, Sandri, Tesolin, Tinor, Vello, Vincenzi, Villalta. All.: Sellan.
GRAPHART KONTOVEL: Vitez D. 12, Mamillo 4, Bukavec 4, Crissani 1, Starc, Vitez S. 9, Stoka 2, Kapun, Lisjak, Pertot, Fazarinc, Sossa. All.: Kusar.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 femminile - Girone B: Gubbio-Electricwork Fe 2-3 (22/25 22/25 25/23 25/21 14/16); Govolley Siderimpes-Fatro Ozzano 3-1 (25/23 25/10 20/25 25/23); Codogne-Imm. Martignon 1-3 (20/25 25/22 17/25 14/25); Graziosi Padova-Campitello 0-3 (22/25 23/25 20/25); Curtatone-Spes Zoppas 3-0 (25/17 25/17 25/16); Claus Forlì-Litopat 3-0 (27/25 27/25 25/17); Metalleghe-Mpc Re 2-3 (25/21 25/13 24/26 18/25 11/15). **Classifica:** Curatone 14; Claus Forlì, Metalleghe 10; Fatro Ozzano, Gubbio, Govolley Siderimpes 9; Spes Zoppas, Mpc Re 8; Campitello 7; Litopat, Imm. Martignon, Graziosi Padova 6; Electricwork Fe 3; Codogne 0.

B2 femminile - Girone D: Novello Isola-Albatros Tv 3-2 (25/22 20/25 25/20 22/25 17/15); Sangiorgina-Inglesina Vi 3-0 (25/14 25/9 25/21); Torrefranca-Tarcento Simac 3-0 (25/19 26/24 26/24); S. Donà-Volano Tn 3-1 (25/19 25/21 11/25 25/12); Rovereto-Gaiga Vr 3-2 (25/22 14/25 25/15 23/25 15/12); Latus Pordenone-Calligaris Natisonia 3-1 (25/17 16/25 25/14 25/23); Villorba-Nonno Nanni Feltre 3-1 (25/21 25/22 22/25 25/21). **Classifica:** S. Donà 14; Sangiorgina, Latus Pordenone, 13; Calligaris Natisonia 12; Inglesina Vi 10; Volano Tn 8; Torrefranca 7; Gaiga Vr, Albatros 6; Novello Isola 5; Nonno Nanni Feltre, Tarcento Simac, Villorba 3; Rovereto 2.

Serie C femminile: Torriana-Kmecka Banka 2-3 (25/20 11/25 17/25 25/22 12/15); Delfino Verde-Atomat / Camst Pav Udine 3-0 (25/21 25/22 26/24); E.P.S. Polistar-Kontovel Graphart 3-0 (25/17 25/23 26/24); Grafiche Risma-Trivignano 3-0 (25/20 25/22 25/17); Cervignano-Green Power 1-3 (20/25 14/25 26/24 22/25); Il Pozzo-Ar. Co.El. 2-3 (25/18 25/23 20/25 13/25 14/16); Porcia-Hobbycar Monfalcone 1-3 (14/25 18/25 25/21 15/25). **Classifica:** Green Power 14; Hobbycar Monfalcone, Kmecka Banka 12; Delfino Verde 11; E.P.S. Polistar 10; Cervignano 9; Trivignano 8; Grafiche Risma 7; Kontovel Graphart 6; Ar. Co.El. 5; Il Pozzo, Torriana 4; Porcia 2; Atomat-Camst Pav Udine 1.

Serie D femminile: Dlf Udine-Obi Reana 3-0; Cordovado-Paluzza 1-3 (17/25 25/18 15/25 14/25); Pol. Aquila-Pieris 0-3 (20/25 15/25 18/25); Lib. Tecnocom-S. Andrea/S. Vito 3-0 (25/15 25/14 25/19); Pordenone-Codroipo 3-0 (25/22 25/23 25/23); Ronchi-S.A.T.I. Farra 0-3; La Torre Virtus-Sloga 3-0 (34/32 25/10 25/10). **Classifica:** Dlf Udine 14; Tecnocom, Sati Farra 13; La Torre Virtus 12; Cordovado 10; Pieris, Pordenone 9; Sloga 7; Paluzza 6; Obi Reana 5; Codroipo, S. Andrea/S. Vito 3; Pol. Aquila 1; Ronchi 0.

B1 maschile Girone B: Castelnuovo-Lugo 3-0 (25/11 25/18 25/12); Porto Ravenna-Mezzolombardo 3-2 (24/26 25/21 20/25 25/20 18/16); Interim Power-Lae Oderzo 3-0 (26/24 25/17 25/19); Mussolente-Burro Virgilio Mn 2-3 (25/14 22/25 18/25 25/18 14/16); Silvolley-Eurotecnica Modena 3-1 (25/19 23/25 25/22 25/10); Volley Ball Udine-Camst Bo 0-3 (18/25 16/25 18/25); Foris Ra-Mantova 3-1 (25/21 22/25 25/18 25/18). **Classifica:** Porto Ravenna, Castelnuovo 14; Mussolente, Silvolley 13; Interim Power 11; Silvolley 10; Lae Oderzo 8; Camst Bo, Mezzolombardo 6, Burro Virgilio Mn 7, Volley Ball Udine, Foris Ra 5; Lugo 3; Eurotecnica Modena, Mantova 0.

B2 maschile Girone D: Atp Belluno-Ferro Alluminio Trieste si disputa il 10/11; Trn Vi-Sisley Treviso 1-3 (22/25 15/25 25/19 19/25); Argentario Tn-Alisea Ve 3-2 (23/25 29/27 25/21 21/25 15/9); Livenza Piave-Monteforte 0-3 (22/25 14/25 19/25); Lasalle Rosa-La Ronda Atesina 1-3 (25/22 13/25 21/25 31/33); Lunazzi Tv-Artifer Zanè 0-3 (16/25 22/25 15/25); Sem S. Vito-Alpina Bolzano 3-0 (25-18 25-23 25-20). **Classifica:** La Ronda Atesina 15; Sem S. Vito, Atp Belluno 12; Artifer Zanè, Alisea Ve 9; Monteforte, Sisley Treviso 8; Lasalle Rosa, Livenza Piave 6; Trn Vi, Alpina Bolzano 5; Lunazzi Tv 4; Argentario Tn 2; Ferro Alluminio Trieste 1.

Serie C maschile: Reana-Lino Callegaro Buia 1-3 (10/25 25/23 20/25 27/29); Mima Eurospin-Il Pozzo 3-1 (23/25 25/17 25/20 25/17); Latterie Friulane-Soca 3-0 (25/13 25/19 25/18); Tubac-Olympia 3-1 (25/19 25/19 19/25 25/21); Imsa-Maniago 0-3 (23/25 22/25 15/25); Volley Ball Udine-B&F Futura 3-2 (12/25 25/20 20/25 25/21 15/11); Rigutti Abbigliamento-Al Cavallino 3-2 (25/22 28/30 25/23 22/25 15/12). **Classifica:** Tubac 13; Il Pozzo, Lino Callegaro Buia 11; Imsa, Mima Eurospin 9; Latterie Friulane, Maniago, B & F Futura 7; Rigutti Abbigliamento, Reana, Soca, Volley Ball Udine 6; Olympia 4; Al Cavallino 3.

Serie D maschile: Beach City Trieste-Torriana 3-2 (25/22 20/25 25/22 21/25 15/10); Sloga-Arteni 3-1 (25/17 12/25 25/15 25/23); Zampollo Ass.-Porcia 3-2 (25/18 22/25 25/16 22/25 15/13); Nas Prapor-Mossa 1-3 (14/25 25/18 21/25 23/25); Club Altura-Prata 1-3 (22/25 25/11 17/25 21/25); Travesio-San Giorgio 3-1 (25/17 20/25 25/22 25/15); Tergestea-Prevenire 0-3 (22/25 19/25 22/25). **Classifica:** Prevenire 15; Sloga 12; Mossa 11; Nas Prapor 10; Prata 9; Club Altura, Arteni, Beach City Trieste 8; Tergestea 7; Torriana 6; Zampollo Ass. 5; Travesio 3; Porcia 2; San Giorgio 1.

PALLAMANO SERIE A1 Dopo la sofferta ma meritata vittoria dell'altra sera contro i danesi, Trieste prepara la prossima partita

Coop cerca una conferma a Bologna

Mercoledì il test di campionato, sabato si vola in Spagna per la Coppa Campioni

TRIESTE Dalla Coppa dei Campioni al campionato il passo è breve. Nemmeno il tempo di gustarsi il positivo esordio di sabato scorso in Champions League contro i danesi del Kolding che, per Trieste, ritornano gli impegni della stagione regolare. Mercoledì alle 21, sul parquet di Bologna, la formazione di Marko Sibila sarà chiamata all'ennesimo test impegnativo contro i padroni di casa allenati da Beppe Tedesco.

Partita difficile contro un'avversaria in crisi di risultati ma in grado, soprattutto sul campo di casa, di dare filo da torcere. Per la Coop Essepiù una importante verifica per confermare la crescita del gruppo dopo la vittoria in campionato a Bressanone e il successo sui danesi in Coppa Campioni. Contro il Kolding, le Generali (sponsor europeo) sono piaciute soprattutto per il grande carattere e la forza di volontà profusa in campo nei 60'. Non la formazione balbettante che a Prato e con Conversano era stata costretta ad alzare bandiera bianca ma una squadra coriacea che, seppur davanti alle tante difficoltà che una compagine quotata come il Kolding ha proposto, non si è mai smarrita. Parlando dei singoli la Coop Essepiù a Bologna ritrova il miglior Tarafino. Il centrale mordanese in Coppa è stato l'anima della squadra gestendo il gioco con estremo raziocinio ma trovando lo spazio per le soluzioni personali. Ed era quello che un po' tutto chiedevano a un giocatore che visto il talento e la classe, nel campionato italiano può e deve fare con più continuità la differenza. L'altra nota positiva della gara di sabato scorso è stato il ritorno a grandi livelli di Dusan Novokmet. Il terzino macedone, tornato a Trieste dopo tre anni d'assenza per sostituire l'infortunato Pop, dopo settimane di latitanza ha fatto finalmente vedere di poter essere ancora molto utile alla formazione di Sibila. Già a Bressanone, mercoledì scorso, c'erano state le avvisaglie di una ripresa, la gara con il Kolding ha confermato che Dusko può rappresentare un'alternativa valida alle giocate offensive di Vilaniskis. Dopo la trasferta di campionato a Bologna (anticipo della nona giornata) la formazione triestina si ritufferà nel clima europeo. Sabato prossimo, infatti, è in programma la prima trasferta del girone B. Le Generali saranno impegnate a Pamplona, in Spagna, contro la formazione del Portland San Antonio. Gara difficile contro un'avversaria che dovrebbe essere la favorita per la conquista del primo posto nel gironcino e nella quale Trieste può giocare con relativa serenità dopo l'esordio vincente di sabato scorso. Con la ferma determinazione dimostrata con il Kolding ci può scappare la sorpresa?

Lorenzo Gatto

Un momento della partita delle Generali contro i danesi.

SERIE B MASCHILE

L'Alabarda zoppica ancora

TRIESTE La neopromossa Alabarda continua a zoppicare in serie B. La seconda giornata riserva un'altra sconfitta, questa volta interna, al cospetto del Torri. Il punteggio finale è di 15-21. La chiave della partita è rappresentata dalla buona prestazione dei terzini veneti – un ruolo nel quale i triestini sono carenti – e dalla maggiore esperienza degli ospiti nella cadetteria. I primi 13' sono equilibrati e il risultato è sempre in bilico: si è sul pari 0 con i locali sotto di uno. Poi arriva il patatrac: un parziale di 0-4 in tre minuti taglia le gambe ai padroni di casa. La prima frazione si chiude con un divario di sei reti, 7-13. La seconda parte è di nuovo equilibrata e si archivia con un pareggio per 8-8. Sabato sera trasferta a San Vito di Leguzzano, in casa della compagine reduce dall'aver vinto la serie C. **Alabarda:** Tabacchi, Cozzi, Alzetta, Pugliese, Vremec, Dapretto, Marchionni 7, B. Milici 2, G. Milic 2, Nait, Querin 2, Raseni 1, Rudan, Sardoc 1. All: Stendardi.

m.la.

SERIE B FEMMINILE

Tergeste al primo successo

TRIESTE Primo successo stagionale per il Tergeste nella **Serie B Femminile.** Le ragazze di Polese espugnano il parquet dell'Udinese per 14-23 (pt 6-14). Le friulane schierano una squadra under 16 sì promettente, chè però, allo stato attuale, non riesce a contrastare la supremazia tecnico-fisica delle triestine. Buona la prestazione della Cernuta, al rientro dopo cinque mesi di assenza a causa di un infortunio. Il team giuliano è atteso ora da un'altra trasferta – la terza consecutiva –, prevista per sabato in casa del Cus Verona (inizio alle 19.30). Tergeste : Molassi, Cernuta 6, Lo Duca 8, Roselli 1, Cufar 1, Rustighi 5, A. Rustighi, Margaglioni 2, Lozikova, Andreoli. All. Polese.

m.l.

SERIE C MASCHILE

Trieste espugna Dossobuono

TRIESTE Due uscite, due vittorie. È il bilancio momentaneo della Pallamano Trieste, impegnata in serie C. I biancorossi espugnano Dossobuono per 21-23 (pt 12-13) pur non giocando benissimo e soffrendo un po' Fanno però valere l'esperienza maturata nella categoria superiore nella passata stagione nel contesto di un torneo, il cui livello non sembra troppo elevato. In tale maniera sopperiscono a una prova non limpida della difesa (bene il portiere Sala, in campo per i primi 40', discreta la prestazione dell'altro esterno Benvenuti), messa in affanno dall'agonismo avversario. Sabato alle 18 Trieste-Sanvitese.

TENNISTAVOLO

Piegate la ragazze del Nuoro e di Cuneo. Buona prova di Fincantieri nonostante la sconfitta

Il Kras stordisce le avversarie

TRIESTE Due vittorie per il Kras e una buona prova, nonostante la sconfitta, per il Fincantieri Wartsila. Questo il responso della quarta giornata di campionato nella seria A femminile. In A1 il Kras Generali si è imposto per 5-1 sul Sarcidano Nuragus di Nuoro. Le atlete del Kras hanno offerto una splendida prestazione di squadra, proponendo un gioco compatto di grande efficacia. Due punti sono arrivati da una strepitosa Katja Milic, vincente per 3-1 sulla cinese Wang Yun e impostasi senza difficoltà sulla Daniele, ancora per 3-1. Due punti anche per Yuan Yuan, capace di strapazzare con un secco 3-0 la Daniele e di imporsi per 3-1, dopo qualche passo falso nel primo set, con la Pilloni. Infine Vanja Milic, vincente sulla Pilloni per 3-1 ma sconfitta di poco dalla Wang. «Nel terzo set Vanja, sul 9-9, ha sbagliato il servizio - ha spiegato una delle allenatrici del Kras, Sonja Milic - Credo sia stato quello il momento in cui la Wang è riuscita a prendere il sopravvento».

Vittoria per 5-2, nel campionato di serie A2, per le atlete del Kras Avalon con l'A4 Verzuolo di Cuneo. «È stata una vittoria netta e inaspettata - ha spiegato la Milic - anche perché il Verzuolo non aveva ancora perso un incontro». Le triestine sono riuscite a proporre un gioco intenso, stordendo le avversarie. Ana Bersan si è imposta per 3-0 sulla Alberto, aprendo in modo strepitoso l'incontro. Poi è arrivata la vittoria della straniera del Verzuolo, Jiang Bo, sulla Milic, per 3-0. La Wang, vincendo per 3-0 sulla Bazzani, ha riportato in vantaggio l'Avalon. Ana Bersan si è dovuta arrendere sul 2-3 alla Jiang. Poi, per chiudere, gli ultimi tre punti, tutti per il Kras: il 3-0, importantissinmo, della Milic sulla Bazzani (11-9, 13-11, 11-9), il 3-0 della Wang sulla Alberto e ancora un 3-0 per la Wang, vincente sulla Jiang.

Prova di carattere, infine, per le ragazze del Fincantieri, battute per 5-2 dal Regaldi Novara sempre in A2. I due punti delle triestine sono arrivate dalla Skudar, vincente con un secco 3-0 sulla Marzolla, e dalla Pann, capace di scucire un 3-2 durissimo alla Marzolla. «L'incontro è stato difficilissimo - ha commentato il responsabile del team triestino, Cossetto - il Novara, sinora sempre vincente, poteva schierare una straniera veramente forte e due seconda categoria di grande temperamento. Le mie atlete hanno provato in tutti i modi a sgretolare la resistenza delle piemontesi ma non c'è stato nulla da fare. Un team con una cinese di quel livello era per noi assolutamente imbattibile».

an.pug.

GINNASTICA ARTISTICA

Torneo regionale allieve: in gara solo l'«Artistica»

TRIESTE È ripresa con il torneo allieve la stagione agonistica regionale di artistica femminile. Si gareggiava all'Artistica '81 e, purtroppo, solo le ginnaste dell' Artistica si sono presentate in gara. «Molte società non erano ancora pronte per un impegno agonistico di questo tipo - ha commentato il direttore agonistico regionale, Diego Pecar - ma contiamo di recuperarle per la seconda prova regionale». Nel torneo allieve, quindi, la vittoria è andata ad Enrica Michelazzi con un totale di 37.775 punti seguita da Monica Benolli (36.795) e Sofia Carciotti (24.862). «Tutte la ginnaste hanno eseguito una buona gara, sono soddisfatto della loro prova» ha aggiunto Pecar.

C'è stato spazio anche per due gare speciali. Per l'alta specializzazione allieve era in gara Federica Macrì, un'atleta che ha concluso la sua gara con un totale di 36.85 punti, un totale più che positivo che ribadisce il valore della ginnasta triestina. Tra le juniores si sono sfidate Bradaschia e Benolli. Si è imposta la Benolli con un totale di 35 punti, parziali di 8.925 al volteggio, 8.775 alla trave e 8.750 al corpo libero presentando novità come il salto Tzukaha al corpo libero e lo Yurtchenko teso al volteggio. Splendida prova anche per la Bradaschia con un totale di 32.875, parziali di 8.45 al volteggio e 8.375 al corpo libero, il salto Yurtchenko raccolto al volteggio e un doppio salto carpiato indietro al corpo libero. Nella gara specialità, infine, ottima prova per Manuela Carrafiello, che provava dei nuovi elementi in vista della finale nazionale di dicembre. Ha conquistato un 8.050 al corpo libero e un 7.70 alla trave.

an. pug.

HOCKEY

Polet vince a Sacile Il Pat non passa in casa del Bassano

TRIESTE Prima giornata di campionato per gli atleti della categoria allievi. Un esordio stagionale impegnativo per le due squadre triestine. Gli atleti del Bcc Kwins Polet hanno giocato in trasferta con il Sacile vincendo per 9-1 ma scontrandosi con una pista scivolosissima, dove non si riusciva a pattinare. Nonostante questa difficoltà i triestini hanno dominato senza incertezze, dimostrandosi più esperti e tecnicamente più validi rispetto ai pordenonesi. Inizio difficile, invece, per il Pat, impegnato a casa del Bassano, una squadra che ha impressionato. I triestini, pur giocando con grinta e ottimi spunti, si sono dovuti arrendere per 29-0. «Sembrava di giocare con ragazzi della categoria primavera - ha commentato Vidotto, l' allenatore dei triestini - Questo Bassano è uno dei team più forti con cui abbiamo mai giocato».

a.p.

PALLAVOLO

SERIE D FEMMINILE La squadra di Dapiran ha piegato le ragazze di Opicina dello Sloga

Virtus, quando il cinismo paga

TRIESTE Primo derby stagionale per la serie D femminile che ha visto opporsi Virtus Pizzeria la Torre Aiello Assicurazioni e Sloga. Dopo l'insoddisfacente prestazione della scorsa settimana il tecnico Dapiran ha voluto ed avuto una reazione dalle sue giocatrici che hanno disputato una gara ad alto livello e con quel pizzico di cinismo necessario a chiudere certe partite. Alquanto singolare l'andamento del match, apertosi con un tiratissimo 34-32 a causa di una partenza in sordina delle virtussine ma anche di una gara vivace delle avversarie che hanno sprecato due set ball. Totalmente diversi invece gli altri due set, entrambi chiusi con un eclatante 25-10: le ragazze di Opicina sono infatti letteralmente sparite, complice un evidente calo psicologico che ha spianato la strada alla schiacciante vittoria avversaria. «Le ragazze mi hanno dato una risposta ottima dopo la disastrosa partita contro l'Obi Reana – commenta soddisfatto Fulvio Dapiran -, sono molto contento della prestazione collettiva anche se so bene che non dobbiamo montarci la testa perché il campionato è lungo e presenta ancora tante insidie». Sconfitta in trasferta invece per il Sant'Andrea – San Vito, battuto con un rotondo 3-0 dalla capolista Libertas Tecnocom. Sebbene abbia dato dei segnali di risveglio rispetto alla settimana passata, la formazione di Brusadin deve ancora riuscire a sbloccarsi e riuscire a trasformare i momentanei vantaggi che ha nel corso della partita in qualcosa di più.

Cristina Doz

Libertas 3
Sant'Andrea 0

(25-15, 25-14, 25-19)

LIBERTAS TECNOCOM: Ziani, Bizzaro, Martina, Minisini, Casco, Del Ben, Bertato, Cornacchini, Bastianutto, Miani, Lirussi, Antonini (L). All.: Marchese.
S.ANDREA/S.VITO: Vercelli, Lanzutti, Basile, Tuan, Freccioni, Schak, Diqual, Rusignacco, Cancemi. All.: Brusadin.

La Torre Aiello 3
Sloga 0

(34-32, 25-10, 25-10)

PIZZERIA LA TORRE AIELLO ASS. VIRTUS: Fornasaro 14, Colonna, Dapiran 7, Mazzonetto, Clozza 8, D'Amico P. 7, D'Amico C. 7, Dilic 10, Gant, Smaldini. All.: Dapiran.
SLOGA: Pertot 10, Fabrizi 3, Ganter 6, Starec 3, Pecchiari 12, Dusconi 1, Chirani (L), Manola, Mazzucca 2, Sobani 1, Zuzic. All.: Maver.

SERIE D MASCHILE Seconda piazza per lo Sloga che supera Arteni, mentre il Club Altura viene superato dal Prata. Vittoria risicata per Beach City

Prevenire trionfa nel derby e resta in vetta

TRIESTE Si conclude secondo le aspettative della vigilia l'attesissimo derby di serie D maschile tra Volley 3000 Tergestea e Prevenire: il sestetto di Drabeni ha infatti battuto con un netto 0-3 la compagine avversaria, mantenendosi così ben aggrappata alla vetta a quota 15 punti. Dopo una fase di studio iniziale in cui il match sembrava equilibrato, il Prevenire ha preso in mano la situazione in finale di set, approfittando di qualche errore di ricezione dei padroni di casa. Ancora più nitida la sensazione di superiorità nel secondo parziale, chiuso con sei lunghezze di vantaggio e mai in discussione, mentre nel terzo la zampata vincente è arrivata nel finale a coronamento di una partita pressoché perfetta. Seconda piazza confermata per lo Sloga, che ha superato per 3-1 l'Arteni: dopo uno splendido primo set, i biancorossi sono spariti nel parziale successivo, per poi rimboccarsi le maniche negli ultimi due e ottenere una meritata vittoria. Sconfitta interna invece per il Club Altura, superato per 1-3 dal Prata a causa forse di qualche infortunio di troppo che ha influito sugli equilibri in campo. Vince ma non convince infine il Beach City Volley sul Torriana; un 3-2 insoddisfacente quindi per il tecnico Unterweger che ha visto troppi alti bassi ed errori in campo. Bene comunque Clabotti e, a sprazzi, Triscoli e Zinno.

Cristina Doz

Tergestea 0
Pol. Prevenire 3

(22-25, 19-25, 22-25)

VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Sema, Furlanic, Delise, Bucci (L). All. Dellapietra.
POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon, Samec, Bertocchi, Mengotti (L), Querin, Fabris, Sancin, Assalini. All. Drabeni.

Beach City 3
Torriana 2

(25-22, 20-25, 25-22, 21-25, 15-10)

BEACH CITY VOLLEY: M. Unterweger, Manzoni, Tognon, Radin, Spinelli, Zinno, Clabotti, Triscoli, Gregori, Matossich, Tedaldi (L). All. R. Unterweger.
TORRIANA: Boschini, Bratovic, Longo, Zuttioni, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Ceccotti, Di Cesare, Dominutti. All. Boemo.

Club Altura 1
Prata 3

(22-25, 25-11, 17-25, 21-25)

CLUB ALTURA: Rovere, Zamarini, Caputi, Falzari, Latin, Gasparo, Bossi, Cociancich (L). All. Falzari.
PRATA: Bortolin, D'Este, Zanussi, Carpenè, Resetti, Marinelli, S. Altinier, M. Altinier, Dei Negri, Parro, Vignadel, Cornacchia, Santin, Bertolo. All. Bazzo.

Sloga 3
Arteni 1

(25-17, 12-25, 25-15, 25-23)

SLOGA: Furlan 9, Iozza 8, Kosmina 12, A. Peterlin 2, M. Peterlin 8, Stopar 20, Privileggi, Sgubin. All. G. Peterlin.
ARTENI: Brusadini, Villalta, Pertoldi, Minimi, Marotta, Zorzi, Mossenta, Tognellini, Gomba, Scaini, Galli (L). All. Gattesco.

Volley, aggiornamento per i coach regionali

TRIESTE Domenica 24 novembre, alle 10 nella sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, Andrea Anastasi e Luigi Schiavon saranno i relatori d'eccezione al corso di aggiornamento per gli allenatori della regione. Organizzato dal Centro di qualificazione regionale del comitato regionale Fipav, il corso è realizzato in collaborazione con la Società Torriana e gode del patrocinio del Comune di Gradisca. Andrea Anastasi parlerà su «Il tempo i break nella pallavolo», mentre Luigi Schiavon illustrerà «Il palleggiatore». Alla riunione possono partecipare tutti gli allenatori di pallavolo della regione in regola con il tesseramento.

TRIS

Una «freccia» a Ponte di Brenta

PONTE DI BRENTA Tris di buoni contenuti l'odierna che si corre a Ponte di Brenta. A disputarla una pletora di specialisti in materia, trottatori spesso in evidenza in questo tipo di corse, diversi dei quali plurivincitori. A Prestige proprio l'ultima volta è andato a segno pur dovendo inseguire come oggi. Ma non sarà facile per il cavallo di Antonio Esposito di Giuseppe, rendere 40 metri a Zuma d'Anzola, sicuramente la migliore allo start, e nemmeno 20 metri a Zac del Pitin, Astolfo Mg, Zaccaria Air e Balla coi Caf (in sulky Vecchione), che formano l'ossatura del nastro intermedio.

Premio Sai Assicurazioni, euro 22.600, metri 2040 - 2080.
A metri 2040: 1) Veleno d'Asolo (A. Castiello); 2) Thor Or (S. Dari); 3) Vestale Mn (A. Celegato); 4) Avirex Ref (E. Montagna); 5) Zaira d'Asolo (L. Talpo); 6) Silfo (W. Marigliano); 79 Villeneuve Mz (D. Sangermani); 8) Zuma d'Anzola (L. Guzzinati).
A metri 2060: 9) Valter Caf (F. Piccirillo); 10) Twigs Joy (A. Greppi); 11) Approbation (V. La Porta); 12) Balla coi Caf (R. Vecchione); 13) Zeffiro Egral (A. Baveresi); 14) Zac del Pitin (V. Palumbo); 15) Zaccaria Air (L. Bergren); 16) Astolfo Mg (M. Pieve).
A metri 2080: 17) A Prestige (A. Esposito di Giuseppe).
I nostri favoriti. Pronostico base: **8) Zuma d'Anzola. 14) Zac del Pitin. 16) Astolfo Mg.** Aggiunte sistemistiche: **15) Zaccaria Air. 17) A Prestige. 7) Villeneuve Mz.**

ger.

IPPICA

Nella riunione a Montebello Colygal risponde picche a Crono e vince davanti a Carnico Holz

TRIESTE Niente Crono, bensì Colygal al traguardo del Premio dei colori, il clou della domenica trottistica. Il vantaggio dello steccato si è dimostrato stout determinante per l'allievo di Romanelli, è il numero più alto, invece, la trappola per quello di Vecchione che non ha lasciato nulla di intentato per far rispettare il pronostico, attaccando a più riprese Colygal, venendone, però, puntualmente respinto. E il continuo prodigarsi in seconda corsia alla fine ha tolto le energie a Crono che si è visto sfuggire il diretto rivale già al termine dell'ultima curva dove, in schiena al battistrada, si era portato, superando Calima Dante, Carnico Holz.

Ancora brillante, e saldamente in mano a Romanelli, Colygal si allungava nella dirittura conclusiva per andare a vincere in un buon 1.18.3, e dalla sua scia Carnico Holz veniva a occupare la piazza d'onore davanti al combattivo ma giustamente provato Crono che doveva guardarsi negli ultimi metri dalla progressione di Carolina Dx, positiva e razionale, in simbiosi con la sua continua escalation di rendimento.

Quindi un Colygal in palla che, dopo l'infortunio patito all'ultima uscita, quando non figurò causa rottura, ha ripreso la serie vittoriosa, interrotta, appunto, nella sfortunata circostanza. Bene anche Carnico Holz, che si è confermato soggetto di buona gamba e redditizio quanto basta, Crono, invece, ha concluso terzo come l'ultima volta, ma non ha da rimproverarsi alcunché.

Dopo l'ultima vittoria a tempo di record, il 2 anni Druido Guasimo si è prontamente ripetuto con un'autentica «promenade» che gli ha permesso di lasciare a distanza, è in 1.18.8, Dixy Dante e Duran de Gleris. Prestazione autoritaria da parte di Ciclone Barb che si è impegnato ininterrottamente al largo di Clay de Boy e poi se ne è andato a vincere meritatamente controllando la puntata di Caruso Barb. Fuga di Veni Vidi Visiss nella «gentlemen», con improvviso errore al termine del penultimo rettilineo e conseguente via libera per Ukkel Dalva che Massimo De Luca portava al palo vanificando il tentativo finale di Vaugiraut.

Nella «reclamare» per i 4 anni, Biman Laksmy si è incaricato di fare l'andatura presto seguito da Brina Jet che poi alla distanza faceva valere il tasso di qualità superiore. Dietro all'allieva di Pouch un intonatissimo Basistok davanti a Brik Brek che faceva valere il suo spunto alla più attesa Bert Jet. Nel sottoclou, Zaccantino ha primeggiato in 1.17.1, padrone della situazione già in mezzo giro e poi in grado di tener testa al buon finish di Zabajcal e Amburgo Laser. Falloso sulle curve Abuso Effe.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Verde (metri 1660): 1) Druido Guasimo (P. Esposito sr.); 2) Dixy Dante; 3) Duran de Gleris. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 1,28; 1,28; 2,93; (9,50). Trio: 37,96 euro.
Premio Bianco (Metri 1660): 1) Ciclone Jet (R. Vecchione); 2) Caruso Barb; 3) Clay de Box. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 1,82; 1,18, 1,22; (3,47). Trio: 12,78 euro.
Premio Rosa (metri 1660): 1) Ukkel Dalva (M. De Luca); 2) Vaugiraut; 3) Usengo Lem. 7 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 2,76; 1,59, 2,64, 7,24; (17,20). Trio: 269,70 euro.
Premio Arancio (metri 1660): 1) Brina Jet (E. Pouch); 2) Basistok; 3) Brik Brek. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 2,77; 1,76, 2,52; (11,80). Trio: 100,50 euro.
Premio dei colori (metri 1660): 1) Colygal (P. Romanelli); 2) Carnico Holz; 3) Crono. 6 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 3,06; 2,17, 4,32; (10,44). Trio: 41,41 euro.
Premio Blu (metri 1660): 1) Zaccantino (R. Vecchione); 2) Zabajcal; 3) Amburgo Laser. 7 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 1,59; 1,30, 2,22; (6,63). Trio: 35,12 euro.
Premio Rosso (metri 2080): 1) Zunisco (R. Vecchione); 2) Alina Vol; 3) Zeit Holz. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 2,10; 1,37, 1,68, 1,94; (4,38). Trio: 43,42 euro.
Premio Giallo (metri 1660): 1) Baltis Lb (R. Vecchione); 2) Bornio Gal; 3) Bond. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 1,96; 1,35, 1,56, 4,29; (4,02). Trio: 83,75 euro.

LOUIS VUITTON CUP Suspense sulla strategia che verrà scelta stanotte dallo skipper italiano per affrontare l'equipaggio di Alinghi

Luna Rossa sfida gli svizzeri con Ita-80

De Angelis: «Ai ragazzi chiedo tre cose: concentrazione, grinta e determinazione»

SULLA BAIA DI AUCKLAND

I «mascalzoni» sono usciti, restano due gruppi per i quarti di finale

Otto barche, giochi aperti

AUCKLAND Una barca in meno: i «mascalzoni» sono usciti. Resta un po' di malinconia ma la guerra è di nuovo aperta e in meno di tre mesi non ne rimarra' che una. Otto barche, divise in due gruppi per i quarti di finale: i giochi sono stabiliti, Alinghi primo della categoria «nobile» ha scelto Prada, quindi One World affronterà Oracle, nella categoria «bassa» Victory in testa ha scelto, tra lo stupore generale, Le Défi Areva, mentre si pensava avrebbe scelto il Team Dennis Conner. Invece la scelta degli svizzeri era già nell'aria dopo che avevano lasciato il punto a Luna Rossa nell'ultimo match del secondo Round Robin, forse non volendo competere per non farsi conoscere dall' avversario.

La Coppa America si gioca anche sulle mosse strategiche per sorprendere gli avversari. Francesco De Angelis, skipper di Luna Rossa ha detto che considera la scelta di Alinghi una conferma del valore della barca italiana, che ha dimostrato una grande ripresa nel corso di questa secondo turno di regate. A chi provocatoriamente chiede se ci sia sotto lo zampino di Bertarelli nell'impostare una sfida tutta europea Bonnefous risponde: «La nostra è stata una decisione unicamente sportiva. Riteniamo che una sfida tutta europea e una tutta americana, diano più gusto all'evento e creino una maggiore attesa, ma non abbiamo pensato a questo, quando abbiamo fatto la nostra scelta», conclude Bonnefous. I motivi della decisione svizzera sono, quindi, chiarissimi. Si aspettano di regatare contro una barca nuova, non in perfetto assetto e, quindi, potenzialmente più debole. Coutts continua: «Non vediamo l'ora di affrontare Prada; è un team molto forte e siamo tutti curiosi di vedere le modifiche apportate al loro scafo. Quando si cambia una barca, come loro stanno facendo c'è un tempo limitato per i test e concentrarsi su un aspetto dello sviluppo significa, necessariamente, sottovalutarne un altro. Anche noi corriamo un rischio, è ovvio, perché scegliere un team capace di grandi rimonte, come Prada è pericoloso. Considereremo l'opportunità di effettuare delle modifiche alla nostra barca dopo le risposte che avremo in acqua", continua Coutts. Quale barca userete? «Non abbiamo ancora deciso. Al momento siamo più che soddisfatti di Sui-64 ma in questa settimana faremo ancora test sulla velocità e sul rig e prenderemo una decisione finale».

Bertarelli sarà a bordo per i Quarti? «Certamente ci sarà». Michel Bonnefous continua: «Il fatto di essere arrivati primi al termine dei Round Robin ci rende consapevoli di aver fatto un buon lavoro, di avere due barche di cui ci possiamo fidare e di un equipaggio all'altezza dell'evento. Ma siamo anche perfettamente consci che questo, all'inizio della competizione, non significa granché. Nel 1987, ad esempio, il team che si è distinto per primo non ha poi vinto. Sappiamo che può succedere e sappiamo anche che dobbiamo continuare a lavorare e a migliorare». Russell Coutts aggiunge: «Quello che abbiamo visto finora non è che un'anticipazione di quello che verrà. Nel secondo Round Robin abbiamo visto tutte le barche migliorare, prendere confidenza, diventare più aggressive, attaccare, conoscendo la forza e la debolezza degli avversari. Nei Quarti di Finale sarà ancora peggio, perché se perdi torni a casa. Spero di fare regate con vento forte, anche se queste barche sono state costruite per un'aria media. Anche noi dobbiamo allenarci per quest'eventualità, perché in certe condizioni è difficile recuperare se si è dietro».

Dispiaciuti per il «Mascalzone Latino» ? «Sì», dice Coutts, «È un peccato, perché sono un bel team con un grande spirito e speriamo di rivederli presto. Prendere *musate* è la scuola migliore per crescere e diventare forti».

Margherita Pelaschier

AUCKLAND Francesco De Angelis ha in mente con quale barca sfiderà gli svizzeri di Alinghi nel quarto di finale della Coppa America. Ma per sapere se il numero velico sulla randa di Luna Rossa contro Russell Coutts sarà il 74 o l' 80 si dovrà attendere l'ufficialità: «Ho deciso - ha esordito lo skipper e timoniere di Luna Rossa dalla base del Prada Challange - ma comunicherò la scelta domani mattina alla conferenza stampa (domenica sera in Italia), come vuole il regolamento e come faranno tutti i team».

Perchè, come sempre in Coppa America, dietro ogni decisione ci sono valutazioni profonde e scelte di opportunità. Spiega ancora De Angelis: «Forse qualche skipper ha già comunicato la scelta? Il nostro avversario ci ha detto quale delle due Alinghi userà? Preferisco prendermi queste ore per le ultime riflessioni, rifare per l'ennesima volta l'esercizio mentale che ha portato alla scelta. Una scelta che ha ragioni sportive più immediate, ma anche ragioni tecniche a più lunga scadenza».

Schermaglie pretattiche a parte, sembra scontata la scelta dell'ultima Luna Rossa, Ita-80. Il primo velista italiano della storia arrivato ad una finale di Coppa America ha sottolineato alcuni indizi, visibili nella base italiana: «Una barca ha l' albero armato, l'altra (Ita-74, ndr) è chiusa nel suo hangar, cosa volete di più?». Ma quel che più conta è che Francesco De Angelis è apparso rilassato: «Finalmente abbiamo due barche, possiamo lavorare a ritmo completo, è una opportunità di crescita. Ed è importante che la nuova Luna Rossa, come un mese in cantiere, sia uscita con vento forte, abbia superato tutti i test strutturali e iniziato subito i confronti con Ita-74». Già, ma come sono andati questi confronti? «Impossibile trarre conclusioni dopo appena tre giorni, per di più in condizioni sempre di vento forte. Le prime impressioni, comunque, sono positive».

Poi dallo skipper napoletano un'altra importante annotazione tecnica: «Per approfittare al massimo delle due barche a disposizione, la prossima settimana durante le regate usciremo con entrambe, e nel tragitto verso il campo di gara lavoreremo sui test. Il miglioramento di queste barche non finisce praticamente mai».

Qualunque sia la Luna che timonerà, stanotte Francesco De Angelis si troverà comunque a fronteggiare una fetta importante della sua storia di sportivo: Russell Coutts. De Angelis-Coutss, più che Luna Rossa-Alinghi, fa pensare infatti a Luna Rossa-Black Magic.

«Russel è un grande campione, i suoi successi parlano da soli - ha detto ancora De Angelis -, la cosa che più ammiro di lui è che parla poco e produce tantissimo: è molto più silenzioso di quanti sarebbero molti altri al suo posto». Sarà un De Angelis emozionato nel ritrovare Russell Coutts? Non pare: «Ci siamo visti e incontrati varie volte, siamo anche stati a cena insieme due anni fa. E in regata ci siamo sfidati in tutto otto volte, considerando Coppa America, circuito Match Race, allenamenti e Louis Vuitton Cup. L'ho anche battuto, se è per questo. Ma le regate più importanti sono quelle che ancora devi affrontare...». La sfida che si avvicina necessiterà comunque di un equipaggio in gran forma. Dice il comandante: «Ai ragazzi chiedo tre cose: concentrazione, grinta e determinazione, perchè l'impegno che ci aspetta è difficile e importante, perchè le previsioni indicano che ci sarà vento forte tutta la settimana e perchè in palio c'è già la semifinale, la posta in gioco è alta e bisogna dare il massimo».

Il meccanismo particolare di questa edizione, la possibilità di ripescaggio in caso di sconfitta nel primo quarto di finale, impone a ogni consorzio programmi a lunga scadenza, con la previsione di scenari negativi. Prada non si sottrae a questa regola: «È chiaro che abbiamo previsto l'eventualità del ripescaggio. Tutti devono essere pronti a questa possibilità, basta pensare che uno tra Oracle e One World, tra una settimana, andrà al ripescaggio. I piani ce li hanno tutti. E comunque - ha proseguito De Angelis - anche scendere nel secondo gruppo può avere qualche vantaggio, si fanno più regate e la preparazione aumenta. Da entrambi i gruppi si può arrivare allo stesso risultato: la finale». Con Alinghi quindi regata dura e confronto aperto: «Chi si sente troppo sicuro spesso cade in errore, questa è la Coppa America».

Su un punto Francesco De Angelis non può e non vuole sbottonarsi: il confronto tra le due Luna Rossa dopo i rinnovamenti: «Dico solo che sono barche diverse e noi speriamo che le differenti caratteristiche emergano nel momento e nelle condizioni che ci aspettiamo, perchè ciò vorrebbe dire che abbiamo previsto giusto». La prima giornata dei quarti di finale prevede questa sequenza di match: sul campo di regata denominato 'Romeò GBR Challenge contro Stars & Stripes e Alinghi contro Luna Rossa; sul campo 'Juliet', invece, Victory contro Le Defi e Oracle Bmw contro One World.

LE REGATE DI LUNA ROSSA

Regate disputate: 16
Vittorie: 11
Sconfitte: 5

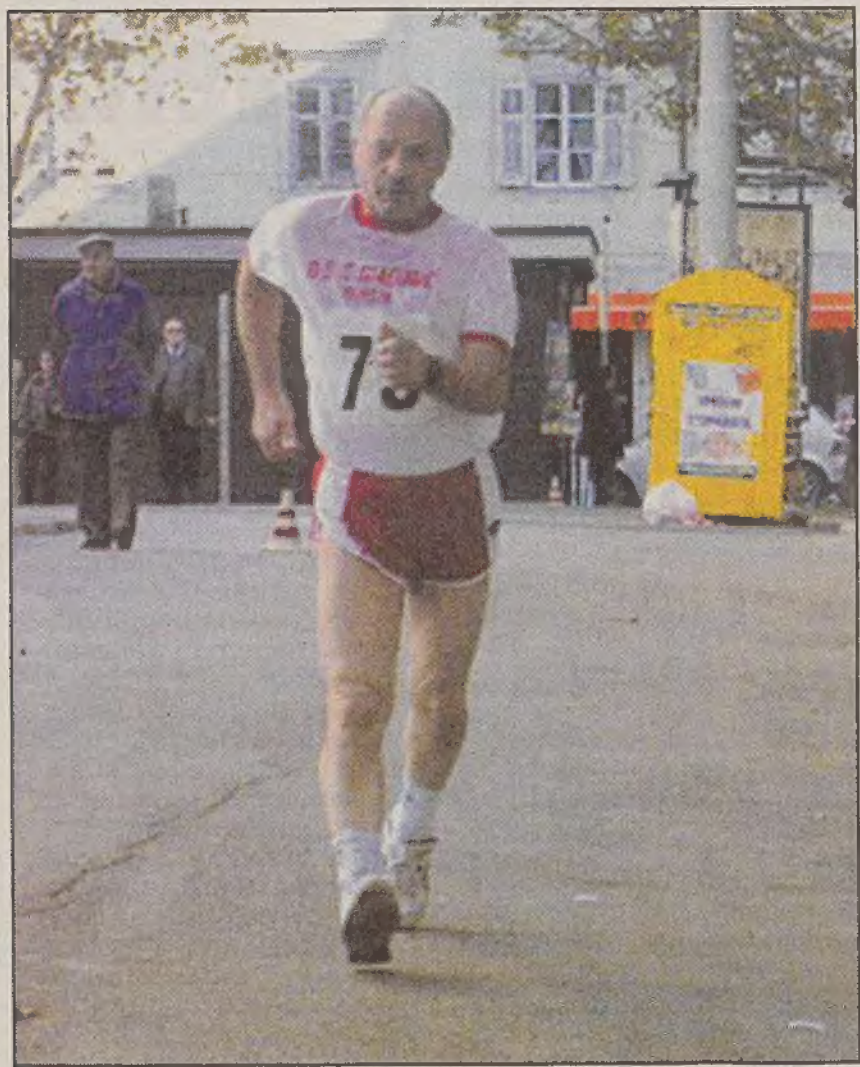
1° Round Robin – Avversario	Distacco	2° Round Robin – Avversario	Distacco
▼ ORACLE	0'43"	▲ STARS & STRIPES	41"
▼ STARS & STRIPES	0'35"	▲ LE DEFI	1'04"
▲ LE DEFI	Rit.	▲ MASCALZONE LATINO	1'42"
▼ ALINGHI	1'32"	▲ ORN	10"
▲ ORN	2'35"	▲ WIGHT LIGHTNING	16"
▲ WIGHT LIGHTNING	22"	▼ ONE WORLD	54"
▼ ONE WORLD	1'11"	▲ ORACLE	1'55"
▲ MASCALZONE LATINO	4'28"	▲ ALINGHI	Rit.

ANSA-CENTIMETRI

MARCIA

A 87 anni suonati il cavaliere dell'atletica alabardata vince per l'ennesima volta la Muggia-Trieste

Ruzzier ancora primo, ma ora è braccato

Secondo, con il fiato sul collo, il bergamasco Cervi, terzo il mantovano Sgarbi

Ferruccio Rosca (San Giacomo) all'arrivo. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il triestino Fabio Ruzzier ha vinto per l'ennesima volta la Muggia-Triste «Memorial Antonio e Maria Radivo», gara di marcia organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo del cavalier Rodolfo Crasso dai suoi collaboratori. Per la cronaca, a 87 anni suonati stavolta il «Cavaliere dell'atletica alabardata» stavolta ha scelto di non affrontare nell'amato passo a ginocchia bloccate gli 11 chilometri del percorso che separano lo stadio «Zaccaria» da Campo San Giacomo, dedicandosi interamente alla gestione della gara. Ovviamente riuscita perfettamente, malgrado i soli venti concorrenti al via.

La marcia, purtroppo, anche in una terra per essa fertile come quella giuliana trova sempre meno appassionati. Al contrario del pubblico che ha invece assiepato il sagrato della parrocchia dsi San Giacomo ove era sisteato l'arrivo della dura fatica. Ruzzier, ormai una vita spesa su strade e piste della marcia internazionale, stavolta ha trovato pane duro nella gambe del bergamasco Roberto Cervi e del mantovano Bruno Sgarbi, che gli hanno tenuto botta sino alla fine. Mentre Ruzzier, portacolori dell'Atletica Gorizia, transitava sotto il traguardo, Cervi teneva duro, chiudendo secondo a soli 13" dal vincitore.

Più staccati invece Sgarbi e il goriziano Silvio Dorigo, rispettivamente terzo e quarto. In campo femminile la vittoria è andata alla parmense Cecilia Arcari, che ha percorso gli undici chilometri in 1h16' 10". Alla fine premiazioni in grande stile come da tradizione, condite da una bella sfilza di coppe riservate ai vincitori delle varie categorie e intitolate ai nomi che hanno fatto grande il Gs San Giacomo e la marcia triestina. **Classifiche:** 1) Fabio Ruzzier (Carisparmio Gorizia) 55'10"; 2) Roberto Cervi (Scanzorosciate BG) 55'23"; 3) Bruno Sgarbi (Libertas Mantova) 1h4'25"; 49 Silvio Dorigo (Carisparmio GO) 1h04'55"; 5) Gianpaolo Scottà (Cus TS) 1h06'00"; 6) Claudio Sterpin (Marathon) 1h06'11"; 7) Gabriele Zangrandi (Caorso Piacenza) 1h09'46"; 8) Adriano Milloch (Marathon) 1h09'51"; 9) Severino Rossetti (Farnese Pacenza) 1h13'31"; 11) Franco Lugnani (Marathon) 1h16'05"; 12) Nello Coccoluto (Tram) 1h16'08"; 13) Cecilia Arcari (Cus CariParma) 1h16'10"; 14) Angelo Arena (Gsdds Milano) 1h16'51"; 15) Bruno Bisiabi (Fincantieri Wartsila) 1h17'34"; 16) Maura Luppi (Pagliani Carpi); 17) Ferruccio Rosca (San Giacono) 1h22'22"; 18) Giulio Suberni (Amici del Porto Ts) 1h50'55".

Classifiche società: 1) Marathon Ts 13 punti; 2) Atletica Carisparmio Gorizia 10 p.; 3) Pagliani Carpi 8p.; 4) Scanzorosciate Bergamo, Libertas Mantova, Farnese Piacenza, Cus CariParma, Gsdds Milano e Amici del Porto Trieste 6 p.: 10) Cus Trieste, Caorso Piacenza e Fincantieri Wartsila 4 p.

Alessandro Ravalico

BILANCIO

Sala del Coni al Rocco gremita per le premiazioni della stagione

Game e Marisa primi nel Golfo Cattivik invece sbaraglia gli Ufo

TRIESTE Anche la Triestina Sport del Mare, sede e scalo operativo all'ombra della storica Vecchia lanterna, per radunare a stagione agonistica conclusa, soci, concorrenti da premiare, autorità e ospiti, ricorre a locale più capiente: la sala Coni dello stadio Rocco, gremita soprattutto di skipper. Il presidente Guido Benci saluta i convenuti. Stefano Grasso proietta un suo documentario fotografico artistico e insieme tecnico, che fa rivivere la regata Golfo di Trieste, fiore all'occhiello della Sport del Mare, vissuta con varietà di emozioni in mare agitato, il 22 settembre scorso.

Al palco per il Coni il vicepresidente provinciale Bloccari, per la XIII zona Fiv il presidente Moletta, per la Capitaneria di Porto il comandante Ciliberto, per la Regione il cons. De Gioia. Da ognuno di essi espressioni di stima per l'opera del sodalizio e dei suoi skipper che concorrono alla fama di Trieste, città marinara. Bensi, in sintesi, puntualizza le organizzazioni sociali, le presenze in altri eventi di proprie barche, dalla tradizionale «combinata» sci-vela con lo Sci Club Inter San Sabba dello scorso 25 maggio in poi. Anticipa per la prossima stagione già dal 13 al 15 dicembre 2002 gli sciatori-velisti a Sella Nevea (Tarvisio) allo slalom gigante «Senza confini» e in vela il 24 maggio 2003 il suggello finale.

Al tavolone dei trofei Benci, il vice Capato, Dapretto, il segretario Pelco. Alla Golfo di Trieste 55 vascelli di sei classi; solo 10 ritirati; oltre 20 premiati. Trofei principali per la «Golfo»: **Ims:** Game, Giotto-Furlani (Y.c. Adriaco). **Open:** Marisa, Spangaro-Lantier (Barcola-Grignano). Primi in **Regata:** Game, in **Ufo:** Cattivik, De Visintin (Barcola-Grignano); ancora in **Regata:** Figlia del mare, Nevierov (Svoc Monf.), Ghardonnay, Guarnieri (Cdv Muggia). **Libera:** Assolutamente, Knapic (Svoc Monf.). Primi **Crociera:** Marisa, Beatrix, Lupieri (Cdv Muggia), Mary Paul II, Pesaro (idem), Pulpite, Giorgini (Sport del mare), Alina, Cramersteter (Cdv Muggia), Paradigma, Priore (Lni Ts).

Gratitudine ai giudici di regata, campioni di volontariato: Mioni, Parladori, Miglio, Annis, Davanzo, Di Lauro. Voce a Mioni, rigoroso nel contesto federale Ims: puntualizza la necessità di regate in termini tecnico-sportivi ed etici con barche «vere»: occorrono regolari stazze evitando «fuoriserie del mare» che oltre i 20 nodi diventano pericolose. Interviene Moletta e aderisce al principio di perfezionare le procedure Ims anche in vista del campionato italiano che si correrà a Trieste. Nota regolarmente apprezzata a conclusione della felice serata.

Italo Soncini

DUATHLON

Sassetti il biker più veloce davanti a Leban e De Reya

TRIESTE Oltre cento multiatleti hanno partecipato alla decima edizione della «Foot Bike Race - Duathlon off road», gara di duathlon organizzata dal Federclub Trieste - Scat Capponi Tecnoedile in occasione del decennale di attività del sodalizio. Sul tracciato di 8 chilometri il più veloce di tutti è stato Paolo Sassetti (Happidea), che ha percorso i 24 chilometri in 1 ora 2 minuti e 27", precedendo Alessandro Leban (Val Rosandra) di 1'30" e Luca De Reya (Arac Ts) di 1'33". Spettacolare la gara a staffetta che ha visto salire sul primo gradino del podio l'accoppiata Maurizio Sciucca-Maurizio De Ponte.

Il primo, portacolori del Marathon e attuale miglior maratoneta alabardato, si è ben disimpegnato nel tratto a piedi; per il nuovo recordman della Trieste-Opicina deve essere stato invece uno scherzo attraversare in mountain bike gli sterrati di Campo Sacro. Il tendem Sciucca (Marathon) - Deponte (Happidea) ha impiegato 54'31", precedendo Massimo Screci (Marathon) - Alessandro Kravos (NordEst) 57'59" e Giorgio Butinar (Marathon) - Gianni Sclip (Sc Cottur) 59'13". In campo femminile successo per la coppia del Federclub composta da Michela Baf e Serena Castelli (1h21') mentre tra le squadre «miste» si sono imposti Valentina Bonanni e Lorenzo Fragiacomo (1h21').

Alessandro Ravalico

JUDO

Quattrocento gli atleti che hanno dato vita all'incontro classico della disciplina per la conquista dell'ottavo trofeo biancoceleste e del 26° internazionale città di Trieste

Super-Akiyama di Settimo Torinese, brilla anche Novel

TRIESTE Quasi quattrocento gli atleti che hanno dato vita alla più classica del judo regionale e, per due giorni, il Palazzetto Azzurri d'Italia ha visto i judoka confrontarsi per la conquista dell'8° Trofeo Biancoceleste ed il 26° Trofeo internazionale Città di Trieste.

Due gare, ma un solo padrone, l'Akiyama Settimo Torinese, che in entrambe le occasioni ha centrato il successo, 31 i punti di scarto sulla seconda (61 a 32), il Judo Club Krk, nel Biancoceleste riservato alle classi giovanili, e ampio margine anche nel Città di Trieste, con l'Akiyama ha accumulato 111 punti, 86 l'Asv Salzburg, 48 il Sankaku Celje e 44 la Rappresentativa Yama Arashi Udine, quarta e prima delle regionali. Livello tecnico importante per un folto pubblico, che ha applaudito la micidiale lucidità del tedesco Sven Helbing, titolare ai mondiali di Monaco 2001 e vincitore dei 90 kg, solo con qualche affanno su Borin (Yama Arashi).

Splendida fra i triestini la prova del muggesano Marco Novel, che ha ottenuto un bel successo nei +66 kg esordienti B, portandosi per 24 ore al comando del Grande Slam. Domenica poi, è giunta l'autoritaria risposta di Raffaele Niedda che, recuperato l'infortunio, ha realizzato il successo definitivo che l'ha consacrato campione 2002.

Ma la sfida con il giovane Novel è stata coinvolgente ed emozionante fino all'ultimo, onore a due campioni di due età diverse, ma indubbiamente entrambi di grande classe. Significativa anche la cerimonia dedicata al Fijlkam Century Day, i festeggiamenti per il centenario della Fijlkam, che con una dimostrazione sobria e gradevole di karate e lotta, ha rappresentato quelle discipline federali che costituiscono la modernità e la storia.

Sempre toccante infine, la cerimonia di premiazione della Coppa Galante (maschile), vinta dall'Akiyama e della Coppa Boccoli (femminile), vinta dal Salzburg che ha visto i genitori dei judoka Sgt prematuramente scomparsi Fulvio Galante e Patrizia Boccoli consegnare personalmente i rispettivi Trofei. Soddisfazione da parte di Raffaele Toniolo, leader del judo Sgt e regionale che sottolinea che «questo grande momento agonistico non sarebbe realizzabile senza l'incredibile collaborazione dei ragazzi e rispettivi genitori della sezione judo». Con il Città di Trieste si è dunque conclusa una splendida edizione del Grande Slam che nelle classifiche individuali ha registrato la vittoria di Niedda sull'ottimo Novel, mentre fra le società la Sgt è brillante seconda e la Muggesana, ottima in tutta la stagione, si è fatta soffiare il terzo posto dal Kuroki proprio all'ultima giornata.

Individuale a punti: 1) Raffaele Niedda (Yama Arashi), p. 97; 2) Marco Novel (Muggesana), 87; 3) Letizia Pinosio (Yama Arashi), 63; 4) Giulia Fedrigo (Sacile), 55; 5) Riccardo Valentinuzzi (Sgt) e Nicole Pouch (Sgt), 59

Ippon Trophy: 1) Raffaele Niedda (Yama Arashi), p. 27; 2) Marco Novel (Muggesana), 24; 3) Simone Fratti (Muggesana) e Riccardo Valentinuzzi (Sgt), 16; 4) Letizia Pinosio (Yama Arashi), Tommaso Premrù (Sgt), Alessandro Costante (Kuroki), 14

Classifica per Società: 1) Dlf Yama Arashi Udine, p. 517; 2) Ginnastica Triestina, 430; 3) Kuroki Tarcento, 309; 4) Muggesana, 304; 5) Sport Team Udine, 274

Enzo de Denaro